Anno 105 - Numero 12

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 15 gennaio 1973

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente del Consiglio sui problemi economici e fiscali

# Andreotti afferma: "L'Iva è strumento di giustizia"

**Ha aggiunto: "Gli operatori economici, e non solo i commercianti, devono stare attenti a non profittare ingiustamente di questi momenti" - Precisazione di Moro sulle dure critiche alla "pattuglia socialdemocratica" Contrastanti reazioni nel psdi: alcune aspre (Preti, Longo), altre caute (Orsello), altre ancora sfumate (Romita)**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 gennaio.

Intervento di Andreotti sui problemi dell'economia e dell'Iva; ripresa dei lavori delle assemblee della Camera e del Senato; nuove reazioni al discorso di Moro; direzione democristiana; congresso dei neofascisti a Roma: questi, i maggiori avvenimenti politici della settimana che sta per cominciare.

ANDREOTTI: *«Il progresso economico italiano continuerà soltanto se lo sforzo dello Stato e quello dei privati si sommeranno e non si faranno assurde contrapposizioni. Tutta l'Europa democratica vive e prospera con l'economia mista ed è questa l'unica strada valida anche per la nostra Nazione».* Questo ha detto il presidente del Consiglio stamane in Campidoglio durante la cerimonia di consegna dei premi «Ercole d'oro».

Con il suo intervento, Andreotti ha voluto ribadire alcune questioni fondamentali proprio alla vigilia di una serie di avvenimenti particolarmente impegnativi e delicati per il suo governo. Il presidente è infatti impegnato su vari «fronti»; in particolare su quello economico e su quello sindacale. Sul fronte economico c'è il problema dell'aumento dei prezzi provocato dall'Iva; su quello sindacale cominciano domani negoziati forse decisivi per il contratto dei metalmeccanici, la più importante e combattiva categoria di lavoratori.

Ed ecco la parte del discorso del Presidente del Consiglio che riguarda l'Iva: *«La riforma tributaria è una occasione straordinaria per avere più giustizia in Italia. Gli operatori economici, e non solo i commercianti, devono stare attenti a non profittare ingiustamente di questi momenti, anche perché è chiaro che alcuni fanno il confronto non tra Ige e Iva ma tra il metodo di non fatturare evadendo i tributi e una situazione in cui tale abitudine sta diventando difficile».* Sino a che punto gli operatori e commercianti possono aver «profittato ingiustamente» Andreotti dovrebbe saperlo presto: tra domani e dopodomani giungeranno infatti a Palazzo Chigi i rapporti dei prefetti sulla «situazione prezzi».

MORO, l'ex presidente del Consiglio è al centro di una polemica animosa e inquietante, che avrà riflessi non solo sui lavori della direzione dc convocata per mercoledì prossimo, ma anche sul congresso del psdi che dovrebbe svolgersi il mese prossimo. In sintesi, i fatti sono questi. Moro, nei giorni scorsi, era stato criticato da alcuni esponenti del psdi, che lo avevano accusato di voler preparare un nuovo Centro Sinistra con i comunisti. Ieri, l'ex presidente ha replicato seccamente a queste accuse, e dopo aver affermato che *«il pci è un gruppo di opposizione, e di una opposizione non contingente»* si è rivolto alla *«pattuglia socialdemocratica»* con queste parole: *«Si tratta di esponenti di un grigio, indistinto partito della conservazione».*

La definizione è stata attribuita da alcuni giornali a tutto il psdi. Alle 11 di stamane l'agenzia Ansa ha però diramato un breve comunicato: *«In relazione ad interpretazioni di stampa del suo discorso di ieri, l'on. Aldo Moro precisa che "non si è rivolto polemicamente all'intero partito socialista democratico italiano, del quale riconosce la positiva funzione", ma, come risulta dal testo, ad "una pattuglia socialdemocratica" che converge con forze di altri partiti nel perseguire una politica conservatrice».*

REAZIONI SOCIALDEMOCRATICHE — Nonostante la precisazione, nel psdi le reazioni sono state immediate. Alcune durissime (Preti, Piero Longo); altre molto caute (Orsello, vicino a Saragat); altre così sfumate da doversi «leggere tra le righe» (il ministro Romita). Le differenze non sono naturalmente dovute al caso e hanno una loro «logica» politica; rispecchiano le posizioni dei vari gruppi all'interno di un partito diviso sul problema del Centro Sinistra.

*«Moro vuole fideisticamente il ritorno al Centro Sinistra, senza enunciare condizioni politiche precise* — ha detto tra l'altro Preti — *il violentissimo attacco di Moro alla socialdemocrazia, definita grigia e conservatrice in nome del suo progressivismo, ci costringe a ricordare che nei cinque anni ch'egli presiedette il governo con la partecipazione socialdemocratica, mai una volta propose riforme respinte da noi».*

Il ministro Romita invece, non ha mai pronunciato nel suo discorso il nome di Moro ed ha criticato invece alcune iniziative del governo Andreotti. *«I socialdemocratici* — ha detto — *non possono restare passivi di fronte ad iniziative e decisioni che nel complesso finirebbero per caratterizzare questo governo non com'è sorto da uno stato di necessità e impegnato a correggere gli errori e le manchevolezze del Centro Sinistra, ma come orientato a sostituire permanentemente l'intera linea di sinistra democratica seguita negli anni scorsi, con un inaccettabile indirizzo di piatta conservazione, disancorato da qualunque impegnativo disegno politico».*

MSI — Domani i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale rappresentati alla regione Lazio si riuniscono per stabilire un calendario di iniziative che riaffermino il carattere democratico della Capitale. Tutte le manifestazioni unitarie antifasciste in programma per la prossima settimana sono state confermate. Il congresso dei neofascisti avrà luogo all'Eur il 18, 19 e 20 gennaio.

**Luca Giurato**

### Metalmeccanici

## Settimana decisiva

Roma, 14 gennaio.

*Si decide questa settimana se si farà o no il contratto collettivo di lavoro per i metalmeccanici. Da domani alle 16, Trentin, Carniti, Benvenuto per i sindacati siederanno di nuovo di fronte alla delegazione delle industrie private metalmeccaniche (Federmeccanica) e per tre giorni, fino a mercoledì, discuteranno e confronteranno le rispettive richieste. Al termine della «tre giorni» i sindacati non esiteranno ad interrompere il negoziato se giudicheranno negativamente le offerte degli industriali.*

*Le trattative si svolgono nella nuova sede della Confindustria all'Eur. Industriali e sindacati si incontrano, con la ferma intenzione di concludere questa controversia che dura da circa tre mesi. «Da lunedì noi sediamo al tavolo dei negoziati con l'intenzione di realizzare al più presto il contratto» ha dichiarato il presidente della Federmeccanica, Mazzoleni, «la prossima può essere proprio la settimana della concretezza».*

*Nelle fabbriche i sindacati si preparano ad una possibile «svolta» negativa programmando scioperi maggiormente articolati che dovrebbero aggiungersi alle 24 ore di scioperi già previste dal sindacato per il periodo 20 gennaio-10 febbraio.*

*Il problema fondamentale delle trattative per il contratto dei metalmeccanici rimane la richiesta degli industriali di concordare con i sindacati «norme precise» per la contrattazione articolata. I sindacati hanno fatto capire in questi giorni che sarebbero disposti a discutere sul problema della utilizzazione degli impianti.*

Pubblici esercizi — *Bar, trattorie, ristoranti e autogrill rimarranno chiusi sabato 20 gennaio. E' il primo sciopero dei dipendenti dei pubblici esercizi, i quali chiedono per il loro nuovo contratto di lavoro: salario nazionale di 90 mila lire, 42 ore di lavoro la settimana, parità normativa operai-impiegati, salario minimo garantito anche per i camerieri.*

Benzinai — *Sciopero a tempo indeterminato di una parte dei benzinai dalle 19,30 di mercoledì 22 gennaio. I distributori sulle autostrade sciopereranno ogni giorno, dalla stessa data, dalle 12 alle 13 e dalle 20 alle 21. Domani i benzinai aderenti alla Confcommercio decidono uno sciopero «senza preavviso». La categoria protesta perché il governo non ha ancora concesso l'aumento della percentuale sugli utili da tempo richiesto.*

**Alberto Rapisarda**

Questa volta va meglio per il Vietnam

# Un rapporto di Kissinger a Nixon sulle trattative

**Tre incontri nella residenza presidenziale di Key Biscayne, in Florida Ottimismo, nonostante il riserbo del consigliere della Casa Bianca Nordvietnamiti e Vietcong dichiarano: "Vi sono stati progressi"**

Henry Kissinger

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 gennaio.

Nixon ha dedicato la notte scorsa e l'intera giornata di oggi (tempo locale) ad ascoltare Kissinger, rientrato da Parigi dopo una settimana di colloqui con il rappresentante nordvietnamita Le Duc Tho, e a discutere con lui e con il generale Haig, già vice di Kissinger (è stato nominato recentemente vice Capo di Stato Maggiore dell'esercito), la situazione creatasi dopo l'ultima fase dei negoziati «segreti» per la pace nel Vietnam.

Gli incontri del Presidente con il suo consigliere speciale sono avvenuti a Key Biskayne, in Florida. Kissinger è giunto alla residenza di Nixon in elicottero la notte scorsa, direttamente dalla base aerea di Homestead dov'era arrivato da Parigi. Scendendo dal suo «Boeing» appariva in eccellenti condizioni, senza traccia di stanchezza sul volto nonostante l'intensa settimana trascorsa a Parigi e la fatica del volo transatlantico. Sorridendo ha detto: *«Mi dispiace, non ho niente da dire».*

Nixon l'attendeva e l'ha intrattenuto per un'ora fino alle 2,30 locali di stamane, presente Haig. Più tardi i tre uomini si sono nuovamente incontrati, e questo secondo colloquio è durato quattro ore, fino al primo pomeriggio di oggi. Un terzo incontro è avvenuto in serata. Nulla è trapelato, ma il portavoce della Casa Bianca Ziegler ha annunciato, tra il secondo e il terzo colloquio, che il generale Haig sarebbe partito, alle 18,30 locali, per Saigon.

Ziegler non ha detto se Haig sia latore di un messaggio di Nixon per il presidente sudvietnamita Van Thieu. La missione di Haig, l'undicesima della serie, *«rientra nel quadro della procedura continua di consultazione* — ha detto — *che noi abbiamo con il Vietnam del Sud e in particolare con il presidente Thieu. Il generale Haig* — ha concluso Ziegler — *discuterà a Saigon lo stato attuale dei negoziati».*

Nixon e Kissinger resteranno a Key Biskayne anche domani e avranno certamente altre conversazioni sul Vietnam. Ancora non si sa quando il consigliere presidenziale ritornerà a Parigi, ma si ritiene che ciò avverrà presto. Le Duc Tho, infatti, è rimasto nella capitale francese, si direbbe ad attenderlo.

L'impressione generale che l'ultima settimana di colloqui parigini sia stata proficua è confermata dalle valutazioni, di cui si ha notizia da Parigi, fatte dai nordvietnamiti e dai rappresentanti del Governo provvisorio rivoluzionario (Gpr), cioè dai Vietcong. Un comunicato dei primi, seguito poche ore dopo da uno del Gpr, afferma che sono stati registrati «progressi» negli ultimi colloqui Kissinger-Le Duc Tho. Il Gpr non partecipa al negoziato «segreto». *(Ap-Up)*

# Un inviato a Saigon per ulteriori colloqui

**Incontrerà il presidente Van Thieu - Anche nel Sud Vietnam si prevedono "grossi sviluppi"**

*(Nostro servizio particolare)*
Saigon, 14 gennaio.

Il generale Haig, già assistente di Kissinger e ancora suo collaboratore nei negoziati per la pace in Vietnam, arriverà a Saigon domani, per l'undicesima volta da quando sono in corso le trattative «segrete» parigine tra il consigliere di Nixon e il delegato nordvietnamita Le Duc Tho.

Negli ambienti governativi di Saigon si nota la tensione che precede di solito l'arrivo del messaggero americano. Alcuni esponenti del governo hanno dichiarato di non ritenere che la situazione sia cambiata durante l'ultima settimana di colloqui «segreti» a Parigi. In ogni caso *«siamo decisi a non accettare qualsiasi accordo che imponga una formula arbitraria al Sudvietnam»*, ha dichiarato il senatore Nguyen Van Ngai, ribadendo la nota intransigenza del presidente Thieu.

Di fronte a queste ormai consuete dichiarazioni spicca quanto scrive oggi il giornale *«Song Thanh»*, secondo il quale il ministro degli Esteri sudvietnamita Tran Van Lam ha detto ieri di prevedere *«un grosso sviluppo della situazione nel Vietnam nei prossimi giorni».*

Le operazioni militari nel complesso ristagnano, ma attivissima è l'aviazione statunitense sul Vietnam del Nord, al di sotto del ventesimo parallelo. Un «B 52» è stato danneggiato dalla contraerea nordvietnamita ma è riuscito ad atterrare nella base di Da Nang. *(Associated Press)*

Alexander Haig

### Le Duc Tho a Parigi visita la delegazione del «governo» vietcong

Parigi, 14 gennaio.

I due principali esponenti della delegazione di Hanoi ai colloqui parigini per il Vietnam, il consigliere speciale Le Duc Tho ed il ministro Xuan Thuy — informa un comunicato odierno — hanno fatto visita alla delegazione vietcong (cioè del «Governo rivoluzionario provvisorio») a Parigi. Essi hanno conferito con il facente funzione di capo della delegazione del «Grp», Dinh Ba Thi e con altri membri della delegazione, in merito ai recenti incontri segreti tra nordvietnamiti e statunitensi.

Questi incontri «hanno registrato progressi», aggiunge il comunicato. (Ansa)

Vergottini, il "coiffeur delle dive"

# Morte in cielo

**Sulla fine del parrucchiere rimangono molti punti oscuri**

Roma. Sulla morte in aereo del «coiffeur delle dive» Celc Vergottini (nella foto Pepè con Raffaella Carrà) vi sono ancora molti punti oscuri (SERVIZIO A PAG. 2)



La temeraria scalata sulla "direttissima" delle Jorasses

# *Desmaison a 150 metri dalla vetta mentre in parete infuria la bufera*

**Il tempo si è improvvisamente guastato - Freddo intenso - Ore di angosciosa attesa a Courmayeur - Si ripetono le condizioni del tragico tentativo del 1971 - La moglie dell'alpinista francese è però fiduciosa - Prosegue la polemica sullo scopo dell'impresa**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Courmayeur, 14 gennaio.

Poco più di 150 metri dovrebbero ancora separare la cordata capeggiata da René Desmaison dalla cima Walker (4208 metri) dopo sei giorni di ardua scalata sulla «direttissima» della verticale parete nord delle Grandes Jorasses. La temeraria ascensione intrapresa dall'alpinista francese con il genero, Michel Claret e la guida italiana Giorgio Bertone martedì scorso, dopo giorni di tempo splendido, è stata oggi ostacolata dalla tormenta e dalla neve. Le condizioni meteorologiche sono mutate. La scorsa notte e stamane il massiccio del Monte Bianco è apparso avvolto da una spessa cappa di nubi.

Verso le 10 l'operatore cinematografico che dall'inizio della scalata sta girando un film per conto dello stesso Desmaison sulla difficile impresa è riuscito a scorgere dall'elicottero appositamente noleggiato dall'alpinista i tre scalatori, abbarbicati alla roccia, procedere lentamente su uno scivolo di ghiaccio a circa 200 metri dalla vetta. *«La scarsa visibilità ci ha costretti a rientrare a Chamonix* — ha detto il tecnico —. *Mi è comunque parso che René e i suoi compagni non fossero in difficoltà, sebbene la montagna sia avvolta da turbini di neve e flagellata dalla bufera».*

La cordata procede entro i termini stabiliti alla partenza e, malgrado il maltempo, dovrebbe uscire in vetta al massimo domattina. Il repentino cambiamento della situazione meteorologica ha suscitato i primi allarmi: il cupo aspetto della montagna, il freddo intenso, il cielo minaccioso, l'eccitante attesa degli amici e familiari degli scalatori fanno rivivere in quanti hanno seguito le imprese di Desmaison l'atmosfera del tragico tentativo del 1971.

L'alpinista parigino e il suo giovane compagno Gousseault furono bloccati, dopo quasi una settimana di bel tempo, a 80 metri dalla cima dall'improvvisa tormenta. Allora come oggi parenti e giornalisti scrutavano la montagna un poco ansiosi, ma fiduciosi nella lunga esperienza di Desmaison e nella sua vigoria, ignari che lassù si iniziava un terribile dramma.

*«Non c'è da che preoccuparsi, tutto finirà domani nel migliore dei modi»* dice la moglie dello scalatore, Simone, a Courmayeur. Ha certamente ragione, ma per quanti conoscono la montagna con le sue insidie, gli improvvisi mutamenti del tempo, sarà questa una notte di trepidazione.

La signora Simone polemizza con le guide che accusano il marito di sfruttare l'impresa a fini commerciali e pubblicitari: *«L'antagonismo nei confronti di René* — afferma decisa Simone Desmaison, che svolge la funzione di press agent dello scalatore — *è dovuto alla gelosia professionale: tutti gli alpinisti più famosi, oggi, vendono il loro nome a ditte produttrici di caschi, scarponi, zaini e attrezzature per la montagna».*

E' inutile deprecare che la logica del mercato abbia invaso anche questo apparentemente incontaminabile mondo, ma le polemiche contro l'alpinismo sono più aspre e coinvolgono aspetti di questo temerario sport che esige responsabilità e coscienza. La montagna va affrontata con responsabilità e prudenza: già troppe volte le guide sono dovute intervenire per salvare alpinisti in pericolo, mettendo a repentaglio la loro vita.

Desmaison, comunque, ha l'esperienza, e le capacità per superare anche le prove più impegnative. A Courmayeur si vivono ore di ansiosa attesa, si è alla vigilia di una grande conquista; sarebbe una nuova affermazione della volontà e della capacità dell'uomo. C'è veramente da augurarsi che l'impresa di Desmaison non abbia soltanto fini commerciali.

**Giorgio Giannone**

### Spedizione per l'Everest parte oggi da Cameri

*(Nostro servizio particolare)*
Cameri, 14 gennaio.

(p. b.) Con la partenza (domattina) dall'aeroporto militare di Cameri del materiale e dei primi uomini, ha inizio la spedizione italiana che nel maggio prossimo tenterà la scalata dell'Everest, la vetta più alta del mondo (8848 metri). Ne è a capo l'esploratore Guido Monzino che si avvarrà per questa impresa di un consistente numero di specialisti in gran parte provenienti dalla Scuola militare alpina di Aosta.

Come ha illustrato lo stesso Monzino, su una «rosa» di 250 volontari sono state selezionate 63 persone. Solo 36 faranno parte del gruppo degli scalatori. Le altre si fermeranno al campo base (5400 metri) che verrà raggiunto da Katmandu dopo tre settimane di marcia. Il «balzo» finale per raggiungere il «tetto del mondo» è previsto intorno al 15 maggio prossimo.

## La truffa allo Stato ammonta a due miliardi e duecento milioni

# Si apre stamane ad Arezzo il processo per lo scandalo del dazio: 557 imputati

**Davanti ai giudici del tribunale sindaci, segretari e consiglieri comunali, funzionari di partiti, dirigenti dell'Ingic, l'ente che aveva in appalto la riscossione delle imposte comunali di consumo - L'accusa è di "peculato" - L'istruttoria è durata 19 anni; nel frattempo sono state prescritte le imputazioni di "turbativa d'asta" e di "corruzione" - L'Ingic corrompeva gli amministratori civici per ottenere la concessione delle "gabelle" - Se entro l'estate del 1976 non ci sarà una sentenza definitiva, tutto cadrà in prescrizione**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Arezzo, 14 gennaio.

Tutto è pronto per giudicare quello che, non a torto, viene ritenuto il più grosso scandalo del dopoguerra e il più vasto episodio di malcostume della storia d'Italia.

Ma se è certo che domani cominci in tribunale il processo per l'opera di corruzione organizzata dall'Ingic (Istituto nazionale gestione imposte di consumo) tra il 1948 e il 1954 (un miliardo e 200 milioni sottratti agli inconsapevoli contribuenti per foraggiare partiti politici e per corrompere consigli comunali, sindaci, assessori, segretari comunali, funzionari di prefettura) esistono fondati dubbi che il lavoro dei giudici arrivi a un risultato concreto. La prescrizione che ha già cancellato i reati minori (turbativa d'asta e corruzione) sta per far cadere nel nulla l'accusa maggiore: peculato. Se entro l'estate 1967 non ci sarà una sentenza definitiva (ed è probabile che non ci sia, la pratica è destinata a chiudersi: un colpo di spugna cancellerà tutto, per i corrotti e per i corruttori. La lentezza della giustizia è l'arma più efficace sulla quale la difesa fa affidamento.

Si comincia, dunque; ma in che modo? La sala per il processo è stata scelta. E' quella più vasta nel palazzo del Praticino, ma, lunga appena 20 metri e larga 10, è in grado di ospitare il tribunale, 557 imputati (taluni, però, sono morti nel frattempo e altri non intendono presentarsi), 400 avvocati, una cinquantina di giornalisti, senza tenere conto dei testimoni che dovrebbero essere un migliaio? Ci sono, poi, le difficoltà che, utilizzando i formalismi della procedura, i difensori intendono, quasi certamente, sfruttare per rendere più lento il cammino del processo. *«Su una massa di oltre 500 imputati* — ammette l'avvocato Piero Graverini — *vuole che non si verifichi il caso di una citazione sbagliata o notificata in modo sbagliato?»*.

Sono stati necessari nove anni (1954-1963) per raccogliere le prove (70 quintali di carte tra documenti ed interrogatori di 15 mila testimoni): altri due anni (1963-1965) sono stati utilizzati dal pubblico ministero per la requisitoria scritta, uno per depositare gli atti e due anni ancora (1966-1968) sono stati necessari al giudice istruttore per scrivere la sentenza di rinvio a giudizio. Dopo un'attesa di oltre 4 anni (ottobre 1968-gennaio 1973) per arrivare al processo in tribunale, ogni giorno perduto dalla giustizia è un giorno guadagnato dalla difesa per raggiungere il traguardo della prescrizione oltre il quale, come dicono brutalmente gli avvocati, *«chi ha dato ha avuto e chi ha dato dato»*.

Vincenzo Bavaro, 77 anni, di San Nicandro (Bari), ex deputato democristiano, ritenuto dall'accusa il maggiore responsabile dello scandalo quando era presidente dell'Ingic (gennaio 1949-luglio 1954) perché fu lui ad organizzare il movimento delle «bustarelle» per un miliardo e 200 milioni con le quali corrompere tutti ed ottenere che all'ente fossero concessi o rinnovati gli appalti per riscuotere le imposte di consumo per conto dei comuni, ha già pronto il primo siluro da lanciare domani all'apertura del dibattimento. Intende presentarsi in tribunale senza difensore. *«Sono innocente* — sarebbe la sua tesi — *perché la mia attività si è svolta alla luce del sole tanto che ho fatto registrare come "spese di produzione" le somme date in giro nell'interesse dell'Ingic e per combattere la concorrenza di altre società private. Quindi non ho bisogno di essere assistito da un avvocato»*.

La legge impone che ogni imputato abbia un difensore e, nel caso, dev'essere il giudice a nominarlo d'ufficio. Ma qualsiasi avvocato che riceverà l'incarico dal tribunale ha bisogno — anche questo è previsto dalla legge — di studiare gli atti del processo e il giudice deve concedergli un margine di tempo. Il fascicolo processuale, come si è detto, è costituito da 70 quintali di documenti, che al tribunale di Arezzo sono stati trasportati con un furgone di Gondrand. Se Vincenzo Bavaro insiste nell'essere assistito da un difensore d'ufficio, il processo subirà un rinvio.

La difesa ha poi in programma un'altra iniziativa, che si può definire abituale in casi del genere: sostenere che la sentenza di rinvio a giudizio è nulla per qualche difetto procedurale; se il tribunale trovasse fondata la richiesta, il gioco è fatto perché fare una nuova istruttoria vuole dire in pratica chiudere subito quello che in teoria potrà essere chiuso soltanto nell'estate 1976, epoca in cui, comunque, non sarà ancora pronunciata la sentenza definitiva. Si tenga conto che se tutti gli ostacoli dovessero essere rimossi, il dibattimento che comincia domani si concluderà soltanto fra un anno, salvo complicazioni.

Che cos'è questo scandalo che coinvolge un ente pubblico, partiti politici (tutti ad eccezione del pli, psdi e pli), organi amministrativi e, in fondo, anche magistratura se, dopo oltre 19 anni, non si è riusciti ancora a celebrare un giudizio di primo grado? Per avere la concessione dei servizi e riscuotere le imposte di consumo per conto dei comuni, l'Ingic pagava tutti: i partiti politici di maggioranza, perché i consigli comunali fossero favorevoli all'ente; quelli di minoranza, perché non facessero opposizione; i sindaci, i segretari comunali, i funzionari di prefettura perché all'ente fossero comunicate in anticipo le cifre segrete per avere la certezza di vincere le gare d'asta.

Il sistema, in quest'ultimo caso, era di una semplicità assoluta: il segretario della commissione che aveva indicato la cifra asciugava il foglio sul quale era scritta la cifra stessa con una normale carta assorbente che, invece di finire in un cestino, veniva passata al funzionario dell'Ingic.

Il giudice istruttore, Arrigo Borri, è giunto alla conclusione che l'Ingic ha dato 106 milioni alla dc, 98 milioni e 500 mila al pci, 880 mila al psi, 880 mila al msi e 100 mila lire al partito monarchico.

Vincenzo Bavaro si difende sostenendo che soltanto con *«le spese di produzione»*, come ufficialmente venivano chiamate all'Ingic, le sovvenzioni erano non tanto necessarie, quanto indispensabili. Sembra che sia una tesi senza fondamento, almeno per l'accusa: il giudice istruttore, infatti, ha osservato che, prima dello scandalo, l'Ingic aveva 1845 gestioni in altrettanti comuni; dopo queste gestioni sono aumentate a 3029. In sostanza, non sarebbe stato di alcuna necessità cercare di ottenere favori pagando (risulta, tra l'altro, che l'Ingic ha sovvenzionato addirittura squadre calcistiche come a Bari e come a Teramo) perché l'incremento dell'attività è avvenuto ugualmente.

Dalla scena sono rimasti fuori gli uomini politici. Tutti i tentativi fatti dal magistrato per portarli dentro sono stati inutili. Dal Parlamento non è mai arrivata l'autorizzazione a procedere per gli onorevoli Spalaro, Restagno, Luigi Giglia, Carlo Scarascia, Rodolfo Vicentini, Donato de Leonardis, Ernesto De Marzio, Onofrio Jannuzzi, Giuseppe Alessi, Mauro Ferri.

Allora segretario della federazione del psi ad Arezzo) Guido Mazzoni. Ovvero: una volta fu la Camera a rispondere negativamente, mentre il Senato ignorò la richiesta del procuratore della Repubblica; un'altra, fu il Senato a dire di no e la Camera a tacere. Tre mesi dopo, il magistrato ha fatto un nuovo tentativo, ma inutilmente.

**Guido Guidi**

Vincenzo Bavaro, ex-presidente dell'Ingic, in una fotografia di 19 anni fa, quando scoppiò lo scandalo. E' il principale imputato e respinge tutte le accuse

## Secondo caso in pochi giorni a Roma

# *Bimba muore per l'influenza mentre la portano in ospedale*

**Aveva quattro anni e mezzo - E' spirata sull'auto del padre - Disagio a Milano e a Trento: non ci sono più posti negli ospedali, esaurite le scorte di medicinali**

*(Dalla redazione romana)*
Roma, 14 gennaio.

Una bambina di quattro anni e mezzo è morta questa sera per difficoltà respiratorie provocate da un'influenza complicata da bronchite. La piccola Barbara Vincenzi è spirata mentre il padre Nicola stava trasportandola in auto all'ospedale.

Nel pomeriggio le condizioni di Barbara erano peggiorate. La bambina faceva fatica a respirare; verso sera era quasi rantolante. Il padre, abitante nel popolare quartiere dell'Appio Nuovo, ha telefonato al suo medico e poi ha deciso di portare Barbara direttamente al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, sul Lungotevere.

E' questo il secondo caso di morte in pochi giorni provocata da complicazioni dell'«inglese». Mercoledì scorso una giovane donna affetta da influenza che non aveva potuto curarsi perché doveva continuare a lavorare per mantenere la sua bambina, fu stroncata da un collasso mentre era seduta al tavolo di cucina.

Napoli, 14 gennaio.

*(a. l.)* Da alcuni giorni l'epidemia di influenza dilaga anche nel Sud. Venerdì e sabato le assenze negli uffici e nelle scuole hanno toccato «vertici» stagionali piuttosto alti. Bisogna risalire ad alcuni anni or sono, all'epoca dell'«asiatica» per ricordare una situazione paragonabile all'attuale. Mancano ancora dati ufficiali, ma si calcola che almeno il venti per cento degli abitanti attivi sia a letto con la febbre. Finora non vi sono stati casi mortali e anche a Napoli, come nel Nord, l'«inglese» si manifesta sotto forma benigna. Il decorso della malattia dura tre-quattro giorni, salvo le complicazioni, pericolose soprattutto per le persone anziane.

Milano, 14 gennaio.

*(e. b.)* Gli ospedali di Milano continuano a inviare i degenti nei nosocomi di provincia nell'impossibilità di ricoverarli nelle loro sedi. Da settimane ormai i letti occupano i corridoi e tutti gli spazi possibili. Se l'influenza dovesse continuare ancora per qualche settimana con l'attuale ritmo si arriverebbe ad una «paralisi» anche in provincia.

Nelle farmacie la richiesta di anti-influenzali e dei medicinali specifici contro le malattie da raffreddamento è in aumento. Le scorte sono state esaurite e la domanda di rifornimento è raddoppiata. Ciò significa che oltre ai ricoverati per influenza in ospedale (in genere persone sole o molto anziane, per cui si temono complicazioni bronchiali) centinaia di persone sono a letto e sono curate dal medico di famiglia.

Trento, 14 gennaio.

*(a.n.)* Centinaia di persone sono a letto con l'influenza. Si pensa che Trento sia la città più colpita dall'epidemia, almeno da quanto risulta nelle farmacie, che nel giro di pochi giorni hanno esaurito la scorta di anti-piretici e anti-influenzali. Il consumo dei medicinali è triplicato rispetto alla media dello scorso anno considerata nello stesso periodo di stagione. Un quinto della popolazione è stato «aggredito» dal virus dell'«inglese», che per fortuna si manifesta in forma benigna.

Genova, 14 gennaio.

*(g. c.)* Le belle giornate sembra abbiano giovato alla salute dei genovesi: l'influenza è uscita dalla forma epidemica e sono segnalati soltanto casi sporadici. Il «culmine» è stato durante le vacanze natalizie, quando oltre centomila abitanti erano a letto con la febbre provocata dal virus dell'«inglese».

*(A pag. 8: Quasi 900 morti per l'influenza in Inghilterra).*



## Quasi un "giallo„ la scomparsa del celebre parrucchiere a Roma

# Vergottini fu portato in barella sul "jet„ Ferito, stordito e poche ore dopo moriva

**Il collasso mentre il "jet" volava su Tunisi: un medico olandese ha soccorso il coiffeur, ma è stato inutile - Quando la salma è giunta a Roma-Fiumicino, presentava due ferite: alla tempia destra e alla mano destra - Oggi l'autopsia chiarirà le cause del decesso - I testimoni e gli amici per ora non parlano della misteriosa vicenda - Vergottini, che dell'acconciatura aveva fatto un'arte, aveva 49 anni**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 gennaio.

Domattina, la salma di Celeste Vergottini, 49 anni, parrucchiere della «jet-society», morto sull'aereo durante il volo da Abidjan a Roma, sarà sottoposta ad autopsia. I periti dovranno dire quali sono state le cause del decesso del celebre «coiffeur», che aveva un istituto di bellezza a Milano, in via Montenapoleone, ma creava le sue acconciature in tutto il mondo.

La morte di Vergottini (gli amici e le clienti più assidue lo chiamavano Cele) è avvolta nel mistero. Si trovava da una settimana al Club Mediterranée di Abidjan, sulla Costa d'Avorio, in compagnia di un'infermiera, per curarsi un forte esaurimento nervoso e una grave forma di diabete.

Che cosa sia successo prima di ieri mattina al «coiffeur» è impossibile saperlo. Unico dato certo è la testimonianza di un novarese, il signor Augusto Bacchet, che viaggiava sullo stesso aereo su cui è morto Vergottini. *«Il velivolo stava scaldando i motori* — egli ha raccontato — *e le porte stavano ormai per essere chiuse quando alla scaletta è stata avvicinata una barella. Sopra c'era un uomo, coperto con un lenzuolo. Si intravedeva il volto: barba e capelli lunghi; la fronte era sporca di sangue. Quando è stato sollevato per entrare nell'aereo ed essere di nuovo ricoricato sulla barella ho visto che indossava pantaloni neri e un maglione blu a fiori bianchi»*.

Quell'uomo era Cele Vergottini. Il «jet» (volo RK 33 della compagnia Air Afrique) è decollato regolarmente. Alle 14,15, l'infermiera che vegliava il coiffeur si è recata dall'hostess e le ha detto che il paziente stava male, aveva una crisi (di che cosa? L'infermiera lo ha rivelato al magistrato a Roma e basta). Veniva avvertito il comandante del velivolo, che disponeva un intervento d'emergenza con una bombola d'ossigeno e chiedeva se a bordo c'era un medico.

Si presentava un olandese che tentava di rianimare Vergottini, ormai in stato comatoso. Tutto è stato inutile: alle 14,20 circa, il parrucchiere cessava di vivere per un collasso. A bordo non veniva compilato nessun referto medico. Il comandante avvertiva la torre di controllo di Tripoli, ma chiedeva di poter continuare la rotta per Roma.

Alle 15, il «jet» dell'Air Afrique si presentava su Fiumicino, via radio veniva chiesta un'ambulanza e l'intervento della polizia per le formalità di rito. Giungeva anche il sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio. Alle 15,20, l'aereo rollava sulla pista e si fermava nell'area destinata al parcheggio. L'ambulanza si affiancava alla scaletta del «jet», da cui veniva fatta scendere la salma di Vergottini.

Il «caso» si apriva ufficialmente. Di che cosa era morto il celebre «coiffeur»? Sul corpo sono state riscontrate due ferite: una alla tempia destra, l'altra al dorso della mano. Da che cosa sono state causate? Il magistrato ha detto: *«Escludo che possano essere di origine dolosa o abbiano provocato la morte; escludo anche che siano state causate da arma da fuoco; potrebbero essere la conseguenza d'un incidente o di una caduta»*.

Si potrà anche escludere un «giallo» nella morte di questo ancor giovane «coiffeur» (dell'acconciatura aveva fatto un'arte), ma si deve tuttavia costatare che è per lo meno insolito il modo con cui è stato deciso di farlo rimpatriare. Senza bagagli, ferito (perdeva sangue), semi-incosciente e vestito sommariamente è stato imbarcato per un viaggio che non doveva poi terminare. Se era sull'orlo del collasso perché lo hanno fatto volare e lo hanno imbarcato in fretta e furia, quasi di nascosto? Sono domande che molti amici di Vergottini oggi si pongono.

*«Ha avuto una crisi, è caduto»*, *«In un attacco d'ira ha sfasciato una vetrina»*: queste alcune spiegazioni sull'origine delle ferite, sono parole sussurrate a mezza voce, come se tutti temessero di parlare. Dietro questo riserbo c'è soltanto la naturale emozione e il giusto rispetto per chi è morto o c'è invece qualcosa di più? La polizia è esplicita: *«Domani, con l'autopsia saremo in grado di chiarire ogni dubbio»*.

Sono le ore precedenti al volo per Roma e quelle ferite che creano un alone di mistero attorno alla vicenda (non alla figura di Vergottini). Tutto ora è nelle mani dei periti, che domani faranno l'autopsia della salma e chiariranno, almeno si spera, ogni dubbio. Poi la magistratura deciderà in base alle risposte che essi avranno dato. **r. s.**

# *Artista esigente, anche un po' divo*

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 gennaio.

*A Milano, gli amici di Cele Vergottini dicono: «Sarà stato punto da qualche insetto velenoso», «Avrà preso una malattia tropicale fulminante»; qualcuno ricorda il caso di Coppi. Altri, però, aggiungono:* «Negli ultimi tre o quattro anni era invecchiato; ultimamente appariva dimagrito, stanco, affaticato; i viaggi di riposo in Sudafrica erano divenuti frequenti».

*Il doloroso stupore della notizia di ieri (la morte di Cele Vergottini, comunicata da un'agenzia verso le 19, si è sparsa subito come un fulmine) non accenna a scemare, anzi si accentua. Tutti i familiari del famoso «coiffeur» hanno raggiunto ieri sera Roma in aereo. Il negozio è stato chiuso; al telefono «una dipendente» non sapeva rispondere altro che* «Sì, sì, è vero. Purtroppo è vero: il signor Cele è morto» *e scoppiava a piangere.*

*Con le giovani del suo «atelier», Cele non si comportava in modo particolarmente tenero: le squadrava da capo a piedi, guai se le vedeva sedute o se trovava loro una calza sfilata o il trucco in disordine; erano rimbrotti secchi.*

*Anche con le signore che si affidavano alle sue mani, il comportamento di Cele Vergottini non era certamente quello di chi è convinto che «il cliente ha sempre ragione». Bisognava sedersi davanti allo specchio e lasciarlo fare. Era lui che decideva la lunghezza dei capelli, se e dove era opportuna la discriminatura, se farli scendere, e di quanto, ai lati del volto.*

*Detestava il lezioso. Sosteneva che nell'aspetto di una donna moderna non ci dovrebbe essere nulla di bamboleggiante, di artificioso.* Espressioni tipo «acconciature da sera» lo facevano inquietare. «I capelli sono parte del nostro corpo — *affermava* — non un accessorio da cambiare, come il vestito o la borsetta. Ha mai sentito dire "gamba da sera" o "braccia da sera"? No. E dunque quale senso ha parlare di "pettinature da sera"?».

*La sua fortuna era stata in questa intuizione: i capelli seguivano naturalmente i movimenti del capo e, poi, tornavano in ordine.* «La donna di oggi — *spiegava* — ha ben poco tempo a disposizione. E' impegnata con il lavoro, certo la mattina non può trovare una mezz'ora libera per passare dal parrucchiere. Deve rimanere in ordine per almeno una settimana, e non preoccuparsi del taglio per almeno un mese. Deve anche poter fare la doccia senza il terrore di rovinarsi la capigliatura, e andare a dormire tranquilla».

*C'erano clienti che lo adoravano, altre molto meno. Certo, per frequentarlo bisognava avere umiltà e molta fiducia nelle sue teorie. Anche nei confronti di alcuni colleghi italiani, magari di*ventati noti, era ben polemico. «Quando dicono di essere stati miei allievi non ci credo. Non è quasi mai vero».

*Non ammetteva di lavorare fuori orario: alle 19,30 chiudeva il suo «atelier», al numero 15 di via Montenapoleone, e chi arrivava in ritardo — foss'anche cliente (anzi, «fraterna amica», come diceva lui) da anni — veniva cortesemente, ma fermamente, pregata di tornare il giorno successivo.* «Una volta il "coiffeur" era un lusso a disposizione delle belle dame — *spiegava* —. Oggi noi svolgiamo un lavoro al servizio di gente che lavora, dunque i nostri orari vanno rispettati [illegible] come quelli di qualsiasi altro».

*A parte i meriti «artistici», Cele Vergottini era un gran personaggio, anche umanamente. Negli ultimi anni, a forza di vivere in mezzo ai divi, si atteggiava lui stesso a divo. Vestiva in modo stravagante: tute e stivaloni, giacche senza risvolti, mantelli con alamari sgargianti. Alto, magro, barba e pettinatura da capellone sapiente: per un certo periodo aveva anche portato i capelli lunghi raccolti con un elastico a mo' di codino. L'anno scorso girava per via Montenapoleone indossando un «plaid» scozzese a mo' di «poncho», sottobraccio a due indossatrici agghindate in modo analogo.*

*Progettava di lanciare nuove pettinature — ed abiti — maschili:* «Perché mai gli uomini debbono, per forza, avere i capelli tutti alla stessa maniera e portare anche vestiti più o meno eguali?». *La sentata della moda «hippie» era stata da lui apprezzata «per quei clichés che è riuscita a rompere. Peccato, però, sia quasi subito precipitata nel cattivo gusto».*

*Le clienti preferite da Cele Vergottini erano le donne dai 25 anni in su, «perché — spiegava — non è giusto che una adolescente che ancora* non lavora e non sa cosa vuol dire guadagnarsi la vita assapori il piacere di sentirsi nelle mani di un grande coiffeur».

*Quello di abbinare pettinature, trucco, vestiti, accessori era stata una trovata recente. Nell'atelier di via Montenapoleone Cele Vergottini aveva voluto «tutto* ciò che può servire a rendere veramente moderno l'aspetto femminile». *Intanto, stavano sorgendo in tutta Italia saloni gestiti da parrucchieri i quali, dopo aver seguito un corso di alcuni mesi sotto la direzione di Cele Vergottini, erano autorizzati a fregiarsi della scritta* di «affiliati a Vergottini».

*Dal '65 — quando, per Caterina Caselli, creò il «casco d'oro» — il suo nome cominciò a «girare», prima per il nostro Paese, poi, poco alla volta, in Europa. Farsi pettinare da lui era diventato una specie di obbligo per dive, cantanti di grido, attrici, principesse, personalità della «jet-society». Cele Vergottini divenne così l'unico caso di «coiffeur» italiano le cui idee e suggerimenti fossero ripresi da colleghi parigini e non viceversa, come regolarmente accade.*

**Ornella Rota**

Celeste Vergottini

UNA MOSTRA A BORDIGHERA

# Nostalgia di mare

### Resti d'un narvalo, fantastico unicorno delle onde

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Bordighera,** 14 gennaio.

Appena entrato ebbi la sensazione di visitare una mostra di giocattoli fabbricati ed esposti da uomini che, ormai, di tempo libero ne hanno molto. *«I soliti modellini di navi interamente fabbricate con fiammiferi»* dissi a voce un po' alta visitando la *«Mostra del modello navale»* organizzata nel Palazzo del Parco a Bordighera.

Alcuni mi guardarono male, ma c'erano davvero i modellini tutti fabbricati con fiammiferi, lo scafo, la tolda, le alberature fatte di zolfanelli, stagionati a dovere; e c'erano anche i modellini nelle bottiglie, uno persino in una lampadina. E c'erano i velieri, costruiti durante le ore vuote di navigazione da marinai pazienti, e incollati su un tumultuoso sfondo marino, bene incorniciati, dipinti alla brava quasi tutti d'azzurro più scuro di quello che imita il mare, e le vele spiegate col bianco già un po' ingiallito dal tempo; oppure ricamati su fondo celeste da mogli di marinai che hanno trascorso le ore nell'attesa del marito imbarcato, a trafiggere di punti policromi la tela tesa sul telaio.

C'era tutto questo, ed altro ancora, a far pensare che alla fine la mostra si riducesse ad un gioco di adulti, non più idonei alle avventure marittime e impegnati dalla nostalgia a ricostruire con la massima fedeltà, in scala ridottissima, la «Michelangelo», oppure la «Amerigo Vespucci», che è la più riprodotta di quante sono esposte alla mostra (tanti modellini di italiani e francesi, che pare si siano impegnati in una gara a distanza per rifare il meglio possibile la nave-scuola della marina italiana). Modellini di sommergibili con le rampe dei siluri, gli incrociatori con le torrette dei cannoni imitate alla perfezione, i velieri da diporto, oppure da navigazione mercantile di tempi ormai remoti, persino i modellini delle navi romane ripescate dal Lago di Nemi e poi distrutte da un incendio nel 1948, erano presenti alla rassegna per dare, con le navi greche e fenicie, un'idea di come viaggiavano i nostri lontanissimi antenati dall'una all'altra costa del Mediterraneo.

Poi, improvvisamente, qualcosa scattava nell'intimo dei visitatori, così numerosi che non potevano quasi avvicinarsi ai modelli per leggere le descrizioni, ed ognuno entrava in un'atmosfera di eccitata fantasia; cosa che — penso — era lo scopo principale degli organizzatori, quando ebbero l'idea di questa mostra.

La fantasia si accendeva allorché ci si fermava dinanzi ad una singolare mezza foresta di lunghe zanne di avorio bianco, decisamente nuove e differenti da quelle familiari dell'elefante. Erano lunghe, diritte, affusolate in punta e leggermente ritorte su se stesse come giganteschi ceri a tortiglione. Sul cartellino era scritto: *«Denti di narvalo, specie in via di estinzione»*. E lì accanto c'era un signore, proprietario della collezione di corni di narvalo più cospicua e più numerosa d'Europa, forse del mondo, disposto a dare tutte le spiegazioni.

Ed era da quel momento che la mostra assumeva una nuova dimensione; la balena ed i modelli di baleniere esposti aiutavano a rintracciare ricordi di letture lontane: le avventure sui *mari del nord*, la lunga caccia a Moby Dick, la balena bianca, balzavano vive alla mente grazie a quei lunghissimi corni di narvalo, il pesce che è in via di estinzione, perché, raccontava il proprietario della collezione, i balenieri lo hanno cacciato spietatamente per rubargli il corno. E questo corno essi usavano come arpione mortale contro le balene più redditizie, preferendolo all'arpione di ferro che a contatto dell'acqua arrugginiva facilmente.

Accanto alla folta collezione c'era la riproduzione del narvalo, il fantasticato unicorno del mare, posto accanto alla femmina, che pareva fosse sul punto di caricare un invisibile nemico con quella sua mortale arma. Dopo, tutto ciò che è esposto finisce di essere un gioco per diventare una galoppata nella storia delle comunicazioni marittime. Dalle navi fenicie a quelle greche a quelle romane, si passa a quelle medioevali, alle navi dei crociati, a quelle dei corsari che portavano morte e rovina ovunque approdassero. I grandiosi galeoni, con cui Spagna e Portogallo tessevano trame di commerci attraverso l'Atlantico, sono ben contrastati da quelli dei filibustieri; un po' d'immaginazione ed ecco sir Francis Drake partire all'arrembaggio delle navi spagnole che portavano l'oro strappato con violenza agli indigeni dai conquistatori in Messico, Colombia e Perù. E se non bastasse Drake a dare una idea di quanto sapevano fare i pirati nei mari battuti dalla Filibusta nei lontani Caraibi, c'è Morgan pronto a dare una mano, aiutandosi col modellino di un'altra nave filibustiera in cui manca soltanto il vessillo che incuteva terrore, il drappo nero col teschio e le due tibie incrociate.

Confesso che a questa mostra mi sono divertito come in poche altre, proprio per quel senso di libertà consentita alla fantasia di ognuno di costruirsi la sua avventura, che può essere patetica se suggerita da un ex voto di marinai in balìa della procella e salvati miracolosamente dalla Madonna apparsa nel consueto ovale nimbo di soffici nuvole rosee, o avventurosa se deriva dall'ammirazione di un modellino di nave corsaro, o eroica se a provocarla è la copia ridotta di una torpediniera, o di una corazzata. Alcuni modelli sono naviganti e radiocomandati (si è fatta anche una manifestazione dal vivo nel porto di Bordighera con i modellini che fendevano le onde con la stessa sicurezza dei prototipi da cui erano stati derivati) ed accanto ad ognuno c'è un signore che mette in moto i vari congegni, accende le lampadine per illuminare gli oblò, fa manovrare gli argani per gettare o salpare le ancore. E così si ritorna a giocare, come accadeva appena entrati nella mostra.

**Francesco Rosso**

---

ALLE SFILATE D'ALTA MODA ITALIANA A ROMA

# *Donne ma in pantaloni*

**Molti esperti del settore avevano previsto il tramonto del pratico indumento ma le nuove tendenze lo hanno rilanciato - Il sarto Martieri propone il "cover-up" trattenuto da una sciarpa, camicette sexy e fascianti, abiti da sera sontuosi e coloratissimi La moda uomo: smoking senza colletto, tute da giardiniere e giacche "da camera" - La cravatta di nuovo alla ribalta**

Roma. La donna elegante 1973 proposta dalla sarta Galitzine indossa casacca e pantaloni che si ispirano all'Oriente arabo (Foto Team)

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 14 gennaio.

*Entrati nel clima della nuova moda primavera-estate con le prime sfilate iniziate oggi, compratori e osservatori sono obbligati ad aggiornare il dizionario dei termini relativi all'eleganza. Si tratta di inserire nel linguaggio dell'abbigliamento il «cover-up», doppia parola coniata di fresco da Martieri, il sarto italo-americano che ha eletto Roma, dove risiede da due anni, quale base di lancio per la sua attività.*

*Il «cover-up» (si pronuncia cover-ap) è quel pratico capo che fino a ieri si identificava nel giaccone a tre quarti o a sette ottavi da portarsi con i pantaloni. Mentre le varie cassandre della moda, predicono un funesto futuro ai calzoni, sono ancora molti i creatori e gli stilisti di fama che considerano questo indumento una base importante del guardaroba femminile.*

## Le americane

«A New York, a Boston, Washington e in altre città degli Stati Uniti dove ho presentato i miei modelli — dice Martieri, che ha oggi disertato la passerella a causa della collezione non ultimata per il recente sciopero — le donne americane non hanno accettato il vestito in sostituzione dei pantaloni. E pensare che si è tanto sofferto e penato per imporre i calzoni. Attualmente, invece, guai a consigliare alle signore di vestirsi da donna, con sottane e abiti: ti fai delle nemiche. Semmai acquistano il vestito per l'occasione importante, cerimonia, cocktail e sera».

*Vediamo intanto le novità della collezione di Martieri, rintracciato nel suo laboratorio. Dopo avere rinviato il debutto a domani, è costretto a mostrare le sue creazioni in un'esagitata atmosfera da prova generale, fra il via vai del personale indaffarato a dare gli ultimi ritocchi. Ecco in anteprima uno dei tanti cover-ups in morbida lana cammello doppiato di bianco, abbinato ai calzoni candidi con la cintura a vita alta, in cui si è insinuata, fra un passante e l'altro, a posto della consueta cintura in cuoio di tipo mascolino, una sciarpa assortita alla camicetta di linea classica, in questo caso in crêpe bianca. E' geniale, questa trovata della fusciacca per femminilizzare i pantaloni: sarà certamente seguita da molte, poiché si può ottenere lo stesso effetto col foulard fantasia che abbiamo nel cassetto.*

*Un ruolo di primaria importanza sarà svolto nella prossima, bella stagione, dalla camicetta, soprattutto se rinnovata dal nuovo taglio. Avrà successo la linea slim, molto fasciante, aperta fin sotto al seno e stringata da lacci che si arrampicano verso il colletto un poco allentati nell'intenzione generosa di lasciare intravvedere il seno: si chiamerà* body-shirt.

## Sotto la pioggia

*Per l'eleganza sotto la pioggia Martieri propone l'impermeabile in raso bianco oppure verde abete, delineato dal carré sagomato sul dietro da cui partono arricciature tipo giacca da pittore di Montmartre, con grandi tasche applicate: s'indossa con i calzoni in pelle di nappa nera e fazzoletto triangolare in testa. In questo atelier non si vedono capelli. Martieri presenta infatti tutte le sue creazioni senza copricapo* «tanto — dice — le donne non li portano. Meglio le pettinature (parrucche o toupé dai riflessi tizianeschi, che cadono sulle spalle a morbidi riccioli, alla maniera di Rita Hayworth. Sarà ancora la famosa star degli Anni 50 la regina incontrastata delle serate d'estate. Il suo tipo, il suo modo di vestire continuano a suggestionare la fantasia dei sarti».

*Per la sera gli abiti importanti sono in crêpe de chine, in jersey di seta, in un caleidoscopio di colori, e movimentati da ricche, fluttuanti sottane lunghe a terra, appese ad esili corpini legati al collo, che lasciano la schiena nuda. Vertiginose sforbiciature fatte a regola d'arte che si arrestano in vita negli abiti con le maniche lunghe aderenti. Molte stole nel tessuto del vestito, alcune frangiate, lunghissime e ampie. Scarpe dorate in pelle alla sera, con zeppa e tacco alto, diritto. Francesine* [illegible] *legate fino alla caviglia per i pantaloni, create da Albanese, anch'esse con la zeppetta di due centimetri e il tacco di sei.*

*Le previsioni della moda maschile lasciano intuire che lo stile classico sarà adottato per la sua eleganza formale, mentre alcune concessioni alla fantasia sono riservate ai capi dedicati al tempo libero. Bazzarini, ad esempio, ha rinnovato la giacca smoking estiva, riproponendo alcuni suoi temi come l'assenza del colletto e dei revers, sostituiti da una sagomatura rettangolare. In seta damascata turchino e nero farà il duo con i calzoni in alpaga nera, la camicia invece sarà di un bel giallo zafferano e il papillon molto grande, ancora in nero.*

## «Cielo sereno»

*Lo spezzato da giorno è preferito con la giacca Principe di Galles nei toni cammello, vitalizzata dalle finestrature terracotta, i calzoni saranno beige. Tutto in azzurro «cielo sereno» sarà vestito il nostro partner nella piena estate, quando noi saremo al sole ad abbrustolirci e «lui» in città. Sono giovanili monopetto in gabardine di fila rigata da sottili gessature bianche, alcuni in tinta sabbia con righe ocra.*

*I giovani avranno la possibilità di collaudare la novità lanciata da Mimmo Siviglia, cioè la tuta da giardiniere sorretta da bretelle incrociate dietro, in tela di cotone nera, ravvivata da impunture in lamé d'argento nei risvolti dei pantaloni e nella profilatura: è intonata alla camicia nera in raso illeggiadrita dal colletto e polsi argentati.*

*L'estroso sarto romano ha anche divagato sullo stile «jeans» creando dei completi in leggero shetland di lana melange grigia: la giacca ha la cintura a coulisse, i calzoni sono rallegrati dalle impunture rosse. Sempre sul genere «casual» ha presentato la giacca per «uomini soli in città»: è color cammello, col colletto sciallato, senza bottoni, annodata in vita dalla cintura a nastro, tale e quale alla giacca da camera. Gli esperti dicono che per la sua praticità e la sua disinvoltura di linea avrà una buona accoglienza.*

*La cravatta italiana torna anche quest'anno alla ribalta. Gli aderenti al «Club della cravatta» hanno fatto sfilare le loro creazioni: due indossatori e una mannequin in calzoni, scarpe e calze nere, camicia bianca hanno esibito le cravatte dei ventidue soci del club. Cravatte larghe 10 centimetri e mezzo, col nodo lento. Cravatte regimental, a scacchiera, (dicono che va molto quest'anno), a disegno geometrico, floreale come quella forse dedicata allo scià di Persia col pavone emblematico del suo regno.*

*Ogni campionario di cravatte comprende dal 2 al 2400 pezzi per cui al rappresentante, per trasportarlo, occorrono dalle 13 alle 15 valigie. Per dirla alla Miller sarà un po' la «morte di un commesso viaggiatore».*

**Elsa Rossetti**

---

IN PROGRAMMA DOMANI

# Film scandaloso alla tv inglese

**"Un'ora con il pittore-regista Andy Warhol" fra parolacce, dialoghi e immagini volgari**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra,** 14 gennaio.

La televisione commerciale inglese, domani sera presenterà a milioni di spettatori il programma più clamoroso dell'anno. E' un documentario di un'ora realizzato dal noto fotografo di moda David Bailey sul regista e pittore americano Andy Warhol e la sua controversa attività artistica. L'ente di controllo della televisione commerciale ha già dato il suo benestare.

All'inizio del programma, l'annunciatore leggerà questo avvertimento: *«Andy Warhol simboleggia il movimento della pop art. I suoi film e i suoi quadri, secondo molti critici seri, riflettono lo spirito dell'America negli Anni Sessanta più accuratamente di qualsiasi altro artista. Warhol e i suoi seguaci non pensano in modo convenzionale. Taluni possono trovare il suo lavoro o il suo stile di vita offensivo».*

Nel filmato sono inclusi dialoghi e scene che la stampa inglese definisce *choccanti*. Si prevede perciò un'ondata di proteste dalle associazioni puritane. In una scena, ad esempio, si vede una ragazza grassoccia spargersi sul capo dei colori e poi dipingere una tela con il seno nudo. La stessa ragazza getta colori in un «w. c.» in modo che si formino strane forme. Questa sarebbe la *Flush art* (l'arte dello sciacquone).

C'è, poi, un dialogo tra un ragazzo vestito da *«Hell's Angel»* e una giovanetta. Il ragazzo afferma di avere fatto l'amore sulla sua motocicletta posteggiata e lei gli dice: *«Mi piacerebbe farlo mentre la moto viaggia a 100 chilometri all'ora. Senti, caro, se hai paura, non mi interessi».*

C'è anche una intervistina con la madre di Warhol, che dice: *«Mi piace Andy, tutte quelle cose che fa, il bello e il brutto, gli omosessuali, le lesbiche, le droghe, c'è tutto».* Il «Sunday Mirror» commenta: *«Ma quello che il pubblico penserà davanti alle straordinarie azioni di Warhol sarà un'altra cosa».* Nel documentario, Warhol appare a letto, ma interamente vestito. Spiega il regista «underground»: *«Ho paura di vedere le mie cicatrici».* Difatti, nel 1968, una giovane attrice sparò alcuni colpi di rivoltella contro Wahrol e quasi lo ammazzò. Il programma mostrerà anche alcune scene del suo film *«Trash»* (Spazzatura) che fu messo al bando in Inghilterra due anni fa, ma rimesso in circolazione di recente.

**r. p.**

Londra. Jane Asher gira film della «pop-art» inglese

---

INSTALLATI NEI MUSEI GLI IMPIANTI PIÙ MODERNI

# Con radar e laser il Vaticano difende dai ladri i capolavori

**Città del Vaticano,** 14 genn.

Un super sistema d'allarme è stato applicato nelle zone più delicate dei musei vaticani ed in particolare alla Pinacoteca, dove sono esposti i Giotto, i Raffaello, i Leonardo e Caravaggio. Tutte le sale sono saturate fino al soffitto, dal momento della chiusura e per tutta la notte, di micro-onde radar, per cui ogni inserimento di persone o oggetti, anche minimi, viene subito segnalato.

Raggi «laser» formeranno cortine invisibili dinanzi a ogni porta, finestra o vetrata garantendone l'inaccessibilità. In altre raccolte, tra le quali la famosa «Saletta degli ori» del museo etrusco, è stato installato il sistema degli «allarmi a vibrazione» che scatta appena il cristallo d'una bacheca è colpito o inciso con qualche oggetto.

Ma più che in questi ingegnosi sistemi, in via d'applicazione nei maggiori musei del mondo, la novità in Vaticano consiste nel fatto che gli stessi visitatori saranno chiamati in qualche modo a partecipare alla difesa delle opere d'arte. A tale proposito è stato studiato un sistema di «dialogo» con il turista, affidato a sorveglianti opportunamente preparati con corsi di lingue e di comportamento. Si serviranno di numerosi altoparlanti collocati nelle zone di maggior affollamento e di una dozzina di «monitor» locali collegati alle stesse telecamere di controllo, per far eventualmente conoscere ai visitatori quel che accade in altri ambienti. Il pubblico sarà dunque avvertito d'ogni fatto nuovo.

In cinque lingue gli altoparlanti diranno che cosa succede nel caso di fatti inconsueti, oppure spiegheranno i motivi per cui una certa zona verrà improvvisamente sbarrata: si prevede infatti una serie di «dighe» per bloccare immediatamente le singole zone dei musei impedendo all'eventuale ladro o danneggiatore di dileguarsi.

Ma le «dighe» serviranno anche, e principalmente, per disciplinare l'afflusso, evitando pericolosi affollamenti. Ci saranno in tali casi momenti di sosta durante i quali gli altoparlanti trasmetteranno descrizioni, già registrate su nastro in diverse lingue, degli ambienti nei quali i turisti sono invitati a sostare, nell'attesa che si sfolli una sala. La Cappella Sistina, ad esempio, spesso è troppo gremita.

Ora i sorveglianti sono solo 95, ma presto ne entreranno in servizio altri 30, già ben addestrati. Molti custodi hanno già, come mezzo di comunicazione tra loro e la sala operativa che chiamano la «base», apparecchi rice-trasmittenti, i noti «walkie-talkie».

Proprio all'inizio di quest'anno sono cominciati per tutti i custodi corsi speciali ai quali si recano a turno, nelle ore di lavoro, e nei quali prendono anche maggiore interesse alla loro attività: la preparazione è infatti completata da accurati corsi, incontri e lezioni di specialisti italiani e stranieri nella tutela d'opere d'arte anche in sedi esterne al Vaticano.

Molti custodi seguiranno in futuro un più approfondito corso di «tecnica di protezione e di controllo» che implica anche conoscenze psicologiche del pubblico, e di casi tipici di maniaci e d'ingegnosi tentativi di furto. *«Le macchine non possono mai sostituire gli uomini»,* dice il dirigente che si occupa di tutta la complessa trasformazione in corso nei musei. *«E non facciamoci illusioni* — aggiunge — *noi sperimentiamo ogni possibilità tecnica, ma la follia può superare i nostri stessi sistemi. Non temiamo tanto i ladri, quanto gli irrazionali, gli esibizionisti. Molto potrà fare però la collaborazione di tutti, perché questi capolavori appartengono all'intera umanità».*

**f. p.**

---

## Aperto un convegno sui bimbi spastici

**Per ora riguarda la provincia di Cuneo - Chiesti contatti con altre città italiane**

*(Nostro servizio particolare)*
**Cuneo,** 14 gennaio.

(s. m.) Il problema dei bambini spastici e minorati della provincia è stato discusso oggi pomeriggio a Bra durante una conferenza-dibattito cui hanno partecipato oltre un centinaio di genitori, provenienti dalle maggiori città del Cuneese. L'argomento è stato esaminato alla luce delle recenti disposizioni di legge e delle esigenze dei bambini colpiti da menomazioni fisiche o psichiche che in provincia di Cuneo non hanno un solo centro cui rivolgersi per l'assistenza psico-medico-sociale.

I partecipanti hanno denunciato le carenze dello Stato e della Regione in questo settore, auspicando immediati provvedimenti. In particolare è stata chiesta la realizzazione di uno o più servizi ambulatoriali, con «équipes» di specialisti, per evitare la emarginazione dei soggetti dalla società e garantire loro l'inserimento nel mondo della scuola e del lavoro. E' stata esaminata anche la soluzione prospettata alla Regione Piemonte dalla fondazione «Pro Juventute» di Don Gnocchi, che si è dichiarata disponibile per la creazione di un servizio a tutti i livelli, fornendo anche il personale medico sociale.

Il convegno, cui hanno partecipato consiglieri dell'amministrazione provinciale, si è concluso con la richiesta di un incontro fra amministratori regionali, provinciali, comunali per discutere il problema. I partecipanti si sono poi costituiti in associazione provinciale per la difesa degli spastici e sono state raccolte già 60 adesioni.

## LA STAZIONE MOBILE DI CONTROLLO DÀ L'ALLARME

# In centro lo smog supera ogni limite di tolleranza

**Alle 18 in via Santa Teresa, a un metro e mezzo da terra, registrate 0,74 parti per milione di anidride solforosa - Il massimo accettato dalla legge è di 0,15 come media delle 24 ore Più pulita l'aria di notte dalle 2 alle 6 - Principali imputati: gli impianti di riscaldamento**

*In centro si respira aria sabbastanza pulita» solo tra le 2 e le 6 del mattino, quando le strade sono deserte e gran parte degli impianti di riscaldamento sono inattivi o funzionano al minimo. Quando la città si sveglia, i camini riprendono in massa l'attività e le auto tornano nelle vie, gli indici di inquinamento salgono vertiginosamente, fino a raggiungere punte allarmanti. Questo il quadro che si delinea dopo un esame dei primi dati forniti dal laboratorio mobile, piazzato in via Santa Teresa. Ieri alle 18 c'erano nell'aria 0,74 parti del milione di anidride solforosa. Una percentuale altissima se si pensa che il limite di tollerabilità per le 24 ore in Italia è stato fissato in 0,15 ppm e quello californiano (il più severo) è di 0,04.*

*Per tutta la giornata numerosi cittadini hanno affollato l'atrio dell'Istituto S. Paolo dove, accanto al furgone - laboratorio, sono stati sistemati 4 tabelloni luminosi che riportano gli indici di inquinamento ora per ora. La gente si [illegible] incuriosita di grafici. Quando si rendeva conto del significato delle spie colorate assumeva un'espressione sbalordita.* «Allora è proprio vero che respiriamo veleno»; «tra poco dovremo uscire con la maschera antigas»; «speriamo che qualcuno prenda dei provvedimenti»: *questi i commenti preoccupati della maggior parte dei visitatori.*

*I rilevatori esaminano campioni prelevati a un metro e mezzo dal suolo, all'incirca l'altezza dalla quale respiriamo. Gli analizzatori registrano immediatamente le quantità degli inquinanti principali: anidride solforosa (che deriva in gran parte dal riscaldamento domestico); ossido di carbonio (prodotto dal gas di scarico delle auto); idrocarburi incombusti; ossidi di azoto; polveri.*

*Per l'inquinamento provocato dal traffico i dati di ieri hanno un valore relativo. Il limite di sopportabilità californiano (10 ppm) è stato superato solo nel tardo pomeriggio (15 ppm alle 18). Bisogna però tener conto che era domenica: per tutta la mattinata solo poche vetture sono passate in via S. Teresa. Ben diversa sarà la situazione oggi quando decine di auto sosteranno al semaforo all'angolo con via Roma.*

*Significative e allarmanti sono state invece le rilevazioni dell'anidride solforosa. Le abbiamo seguite ora per ora. Alle 24 di sabato le ppm erano 0,42. Gradualmente il tasso di inquinamento è sceso nelle ore successive, quando i termosifoni di molti palazzi hanno cessato di funzionare a pieno ritmo: alle 4 il tasso era di sole 0,32 ppm. Poi i comignoli hanno ripreso a fumare verso le 6 (0,36 ppm). La nube nera che gravava sulla città è diventata sempre più densa e alle 8 il grafico segnava 0,64 ppm.*

*Si è registrata una lieve flessione alle 9 (0,52).* «Un fenomeno facilmente spiegabile — *hanno commentato i tecnici* —. I camini si sono riscaldati al massimo e bruciano una maggior quantità di combustibile. Quindi ci sono meno "scorie" nell'aria». *Con il trascorrere del tempo le spie luminose dei tabelloni hanno continuato a salire: 0,52 ppm alle 10, 0,58 alle 11, 0,63 a mezzogiorno. Via via fino al tetto delle 0,74 ppm della serata.*

«Le prime cifre non sono certo entusiasmanti — *dice il medico capo del Comune, professor Turletti* —. I livelli di guardia sono stati di gran lunga superati. Bisogna però tenere conto che i minimi californiani sono drastici: in pratica si possono realizzare solo nei paesi e non in un agglomerato urbano. Chi ha scelto la città deve prepararsi a subirne in parte le conseguenze. Se si vuole aria veramente pulita occorre trasferirsi in collina. E' chiaro comunque che bisogna correre ai ripari. Il comune di Torino è l'unico che ha utilizzato la legge 615 ed ha istituito un servizio di rilevazioni. Abbiamo finora controllato 11 mila numeri civici. Sono già state riscontrate numerose irregolarità: 250 contravvenzioni e 204 denunce alla magistratura. Purtroppo non sarà mai possibile eliminare lo solfo dall'atmosfera: anche il gasolio contiene l'1 per cento di zolfo. La "guerra" allo smog continua. Ma si deve procedere per gradi. Non si può con un colpo di bacchetta magica dipingere il cielo di blu».

## In cifre l'aria che respiriamo

Ecco i tabelloni che registrano l'andamento orario della concentrazione nell'aria di ossido di carbonio e anidride solforosa

### In corso Giulio Cesare dopo aver urtato lo spartitraffico

# Un'auto si spacca in due contro un palo il guidatore è sbalzato fuori ma si salva

**Il ferito è ricoverato all'ospedale - Dice: "Un pullman mi ha tagliato la strada"**

Drammatico incidente ieri sera in corso Giulio Cesare, all'altezza di lungo Stura Lazio. Un'auto, sfuggita al controllo del conducente, si è schiantata contro uno dei lampioni della banchina centrale del corso dividendosi in due tronconi. L'uomo, rimasto gravemente ferito, è ricoverato alle Molinette.

Alle 18,30 Giusto Pullara, 34 anni, via Mezzi di Po 70, Settimo, ritorna a casa. Guida la sua «Giulia Super» e percorre corso Giulio Cesare. Il semaforo all'incrocio con lungo Stura Lazio è verde e la vettura sfreccia senza rallentare. Pochi metri dopo urta contro il gradino della banchina centrale e comincia a sbandare paurosamente, sta per piombare sulla carreggiata opposta, percorsa da numerosi altri veicoli, quando urta la fiancata contro il palo di un lampione.

Uno schianto fragoroso. Una porta ed il parabrezza volano a cinquanta metri di distanza. L'abitacolo si schiaccia nel centro e l'auto si divide quasi in due tronconi. Lo sportello del guidatore si apre ed il corpo viene proiettato sull'asfalto. Un'autoradio dei vigili urbani passa in quel momento.

Pullara è soccorso e portato all'astanteria Martini. Di qui, viste le gravi condizioni, viene mandato alle Molinette. Ai medici dice che un pullman gli ha tagliato la strada e che per scansarlo, è andato a sbattere contro il palo.

Così è stata ridotta l'auto dopo il pauroso urto contro un palo in corso Giulio Cesare

— Una vecchia 1500 che percorreva ieri a mezzogiorno via Genova in senso vietato, dopo aver urtato due macchine, si è schiantata contro una 850 che viaggiava verso il centro della città. Al volante dell'auto investitrice si trovava Giampiero Serra, [illegible] anni, strada Superga 28 il quale aveva al suo fianco Tarcisio Boy, 24 anni, via Buniva 13. Sono usciti illesi dall'incidente; mentre il guidatore della 850 Giuseppe Comm[illegible], 43 anni, via Cortemiglia 20 è stato ricoverato al Centro traumatologico con prognosi di 50 giorni per fratture e contusioni in tutto il corpo.

Lo scontro è avvenuto quasi all'angolo con via Varaita. Non è ancora stato chiarito come mai il Serra percorresse contromano via Genova: forse per distrazione, ma non è escluso che si sia immesso nel senso vietato per un improvviso malore.

## echi di cronaca



### Tre negozi svaligiati durante il weekend

Offensiva di svaligiatori durante il weekend. Tre negozi sono stati svaligiati, il bottino complessivo supera i 37 milioni. I ladri hanno agito indisturbati e nessuno li ha notati, neppure quando hanno preso di mira un negozio di [illegible] da dove hanno prelevato refurtiva piuttosto ingombrante.

Questo tipo di furto negli ultimi tempi si è fatto più frequente. Evidentemente si tratta di «ordinazioni» dei ricettatori. Dal modo in cui i ladri hanno svaligiato il magazzino di Luigi Truglia, in corso Emilia 13, viene confermata l'ipotesi che c'è stato nei giorni scorsi un sopralluogo di qualcuno che, fingendosi cliente, ha annotato i pezzi migliori. Il bottino è di 6 milioni.

Quello più ingente però, è stato realizzato nella ditta Fova di largo Tabacchi 29 appartenente a Aldo Winkler. Sono scomparse macchine fotografiche di gran marca, cineprese e proiettori per un totale di 20 milioni.

Stoffe in pezze per un valore di 11 milioni e mezzo sono state rubate nel negozio di Angelo Venditti, in via Chatillon 11.

### Paura a Grugliasco, proseguono le indagini dei carabinieri

# *Il gioielliere sfuggito al rapimento aveva ricevuto strane telefonate*

**Qualche settimana fa, una donna l'aveva cercato due volte proponendogli un appuntamento dopo la chiusura del negozio - L'uomo rifiutò, pensando a uno scherzo - Sabato sera, uscito dall'oreficeria, tre banditi hanno tentato di trascinarlo in auto: "Vogliamo te, non i soldi"**

I carabinieri di Rivoli proseguono le indagini sul tentativo di rapimento del gioielliere di Grugliasco, avvenuto sabato sera. L'uomo, Gino Stecco, 42 anni, abitante in via San Rocco 47, ha ricordato di aver ricevuto, una ventina di giorni fa, due telefonate da una donna che gli proponeva un appuntamento poco dopo l'ora di chiusura.

Racconta Gino Stecco: «Una sera, in negozio, squilla il telefono. Rispondo, dall'altra parte del filo c'è una voce di donna. "Conosco un suo amico, che mi ha parlato di lei. Mi piacerebbe tanto vederla". Ho chiesto alla misteriosa donna il nome del mio amico, e mi ha risposto "Sandro". Non conosco nessuno con questo nome, e la prima telefonata finì lì. Qualche sera dopo, alla stessa ora, cioè qualche minuto prima della chiusura del negozio, un'altra telefonata. La voce è la stessa, il tono più confidenziale. "Allora, non possiamo vederci un momento? Lei è molto simpatico, e poi devo parlarle di alcuni acquisti che intendo fare"».

Il gioielliere non accettò l'invito e tagliò corto: «Se vuole qualcosa, venga in negozio. Io e i miei commessi [illegible] a sua disposizione». La sconosciuta non si rifece più viva e l'episodio fu dimenticato dallo Stecco e da sua moglie alla quale aveva riferito il contenuto delle due telefonate. Sabato sera, il grave episodio.

Il negoziante, alle 19,30 precise, chiude le saracinesche e ritira dalle vetrine la merce più preziosa. E' un accorgimento suggeritogli dall'esperienza: due «spaccate» di vetrine nella gioielleria di Grugliasco, una tentata rapina, quattro anni fa, in un altro negozio che lo Stecco possiede a Torino, in via San Massimo.

Alle 20 l'uomo si incammina verso casa. A piedi, per distendersi dopo la fatica del lavoro, percorre tutte le sere corso Francia, via Latina per poi svoltare in via San Rocco dove abita, in una villetta a un piano, con la moglie e due figli di 4 e 6 anni.

«Da un centinaio di metri — ricorda lo Stecco — *mi ero accorto che una macchina mi seguiva a fari spenti. All'altezza del numero 12 di via Latina, l'auto, mi pare una 1100 grigia, mi "chiude" contro il muro. Sopra sono in tre, tutti incappucciati. Salta giù quello seduto vicino all'autista, ha il volto coperto da un passamontagna, stringe in pugno una pistola. Ho capito le loro intenzioni e ho offerto la borsa che avevo con me*».

Il bandito mormora: «*Non vogliamo soldi, vogliamo te. Sali in macchina e non fare scherzi*». Il gioielliere, allora, reagisce, cerca di fuggire. Gli arriva alle spalle un secondo incappucciato che gli sferra un calcio al ginocchio. La vittima grida, nella lotta che ne segue è colpita alle labbra con il calcio di una pistola.

Intanto gli inquilini delle case vicine hanno udito le urla, si sono affacciati alle finestre. C'è un attimo di incertezza da parte dei banditi, Gino Stecco ne approfitta, si libera di loro e va a rifugiarsi nell'ingresso di una villetta, al numero 30, dove è soccorso da due inquilini. I rapitori scompaiono nella nebbia.

Il gioielliere non ha paura per sé, è un uomo coraggioso: «*Mi temo per i miei figli;* — continua — *sono piccoli, d'ora in poi li accompagnerò all'asilo con la pistola in tasca*».

Il gioielliere di Grugliasco Gino Stecco, 42 anni, con la moglie e uno dei figli

# Contadino si smarrisce nella nebbia e muore per il freddo in una baracca

**Aveva 72 anni - Trovato dai carabinieri dopo tre giorni nei pressi di Givoletto**

Un agricoltore in pensione, di Givoletto, Edoardo Battista Mulatero di 72 anni, che tre giorni fa era scomparso da casa, è stato trovato morto per assideramento ieri mattina, nei pressi di una baracca in località Antarel di Rivasecco.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Pianezza, al comando del maresciallo Di Matteo, che da 48 ore, con l'aiuto di volontari civili e dei cani-poliziotti di Pralormo battevano la campagna e i monti circostanti.

Il Mulatero, sofferente di arteriosclerosi, si era allontanato venerdì pomeriggio dalla sua cascina di via Cirié 3, in frazione Forvilla, per la consueta passeggiata pomeridiana. La nebbia, scesa improvvisa su tutta la zona, probabilmente gli ha fatto perdere l'orientamento.

Dopo aver vagato per ore senza riuscire a trovare la strada di casa, il Mulatero si è avvicinato alla baracca e con un bastone ha forzato la porta per trovare rifugio dal freddo della notte. Ma le forze lo hanno abbandonato ed è caduto a terra senza più riuscire a rialzarsi né ad invocare aiuto. Se avesse potuto gridare, forse lo avrebbero udito i carabinieri, che sono passati più volte nelle vicinanze durante la loro ricerca.

**Battista Giacchero**, 56 anni, via Sanremo 22, è stato ricoverato stamane alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Si è ferito scivolando sul pavimento di casa.

### Continuano gli scioperi dei metalmeccanici

Riprendono stamane le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro tra la Federmeccanica e la Federazione lavoratori meccanici. Gli incontri dovrebbero proseguire per tre giorni. Sempre questa mattina sarà riallacciata la trattativa con la Confapi. Non è stata invece fissata alcuna data per il prossimo incontro con l'Intersind, dopo l'interruzione del dialogo. Negli stabilimenti di Torino e provincia i lavoratori effettueranno astensioni articolate di 2-3 ore. L'azione sindacale sarà inasprita se non si raggiungerà un accordo: altre 24 ore di sciopero sono state programmate entro il 10 febbraio.

POSTELEGRAFONICI — Stamane tutti gli uffici postali riapriranno al pubblico gli sportelli. L'agitazione di 48 ore, indetta per sollecitare la riforma delle strutture amministrative, ha avuto termine sabato a mezzanotte. Lo sciopero ha provocato un certo disagio tra i pensionati che solo oggi potranno ritirare la pensione.



# Il congresso del psdi indica nel Centro Sinistra l'unica possibile soluzione alla crisi torinese

**"Se i socialisti manterranno un minimo di coerenza" - Le votazioni per il nuovo direttivo - Al congresso provinciale del partito liberale prevale la corrente malagodiana**

*Per tutta la giornata di ieri sono proseguiti i lavori del congresso provinciale straordinario del partito socialdemocratico. Gli oltre 500 delegati hanno votato a tarda sera i 41 membri del nuovo comitato direttivo. Lo spoglio delle schede, mentre scriviamo, è ancora in corso negli uffici del psdi in via Accademia.*

*Alla seduta di ieri erano presenti anche il ministro per la Ricerca scientifica, Romita, il vicesegretario del partito, Longo, l'on. Magliano, il sen. Poët, il segretario uscente della federazione torinese, Craveri. Presidente dell'assemblea il consigliere regionale Benzi.*

*Nella discussione si sono affrontate le tesi delle due correnti principali esistenti nel partito. La prima, di maggioranza, appoggia la linea attuale del psdi e in sede locale fa capo, tra gli altri, al ministro Romita e all'on. Magliano. La corrente di minoranza o definita «ferriana» in quanto si ispira alle posizioni dell'on. Mauro Ferri, ministro dell'Industria. Il documento presentato al congresso da quest'ultima corrente porta le firme di Poët, vicepresidente della Provincia, di Panzini, ex-segretario regionale, del consigliere comunale Alobbia e di Curagnero, vicesegretario della federazione.*

*Una terza corrente non ha partecipato ufficialmente al congresso, annunciando che non ne riterrà valide le conclusioni. E' il gruppo che fa capo all'on. Nicolazzi, sottosegretario agli Interni.*

*L'on. Longo ha ricordato l'importanza del congresso torinese, che precede di poco quello nazionale la cui data sarà fissata al più presto.* «Questo congresso — ha detto Longo — sarà costruttivo e chiarificatore sulla linea politica sostenuta coerentemente dal partito e che fino ad ora ha evitato sia una grave e pericolosa involuzione a destra, sia il potere conciliatoristico di alcuni settori della dc».

*Per l'on. Romita,* «l'esame di alcune leggi (università, scuola secondaria, edilizia popolare) sarà un'occasione che il psdi non deve perdere per riconfermare la propria natura e il proprio impegno di forza di sinistra democratica e la volontà e la capacità di incidere concretamente in questo senso sulle scelte del governo». *Quanto alla crisi degli enti locali torinesi, è necessario, per Romita,* «risolverla al più presto su basi di Centro Sinistra, se il psi conserverà un minimo di coerenza».

*L'on. Magliano ha parlato dei* «pericoli della tentazione di costituire un asse dc-psi che giochi sui supporti del psi e di "[illegible] Nuove"», *pur affermando che* «l'attuale governo, nato da uno stato di necessità, finisca col rappresentare la soluzione limitata le istanze popolari». *Per Magliano,* «la situazione di crisi nelle amministrazioni pubbliche torinesi» «si sono fatte troppe speculazioni». «E' tempo — *ha detto* — di ricostituire seriamente gli organismi, per evitare che i problemi di [illegible]».

*Sempre ieri, si è tenuto il congresso provinciale del partito liberale che doveva eleggere i 33 delegati che parteciperanno al congresso nazionale in programma a Roma dal 7 all'11 febbraio. Il congresso di ieri era stato preceduto, a metà dicembre, dall'assemblea cittadina, dove aveva prevalso la linea malagodiana (399 voti) contro la minoranza di «Rinnovamento» (198 voti) che fa capo al leader nazionale Zanone.*

*Ieri, il congresso provinciale ha fatto confluire circa il 78 per cento di suffragi sul documento della maggioranza firmato da Alpino, Catella, Brosio e Rossotto, mentre gli altri consensi sono andati a «Rinnovamento liberale». I delegati a Roma saranno ripartiti, secondo la percentuale fissata dallo statuto, 21 per i malagodiani e 11 per i seguaci di Zanone.*

### Lotto rinviato: estrazione domani

A causa dello sciopero del personale delle Poste è stata rinviata a domani l'estrazione dei numeri del Lotto. Il ministero delle Finanze comunica tuttavia che la data prestabilita per la chiusura del gioco resta quella fissata in precedenza.

# taccuino torinese

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +0,8 |
| minima | —4 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —1,7; press. 747,7; umidità 82%. Cielo nuvoloso; calmo di vento. Previsioni: cielo molto nuvoloso con locali nevicate sull'arco alpino; visibilità ridotta in pianura per banchi di nebbia; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima — 0,8; minima —3,9; media —2,4.

## Benzina «self-service»

La Shell ha installato due nuovi distributori automatici «self-service» a lettura di banconota (lire mille) presso la stazione di servizio di via Guido Reni 163/169. Con questo nuovo tipo di apparecchiatura, per ritirare il carburante di notte o nei giorni festivi l'automobilista non deve più premunirsi di moneta spicciola (lire 100) poiché ha la possibilità di inserire nell'apparecchio banconote da lire mille per avere il corrispettivo in carburante.

## Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p. Rivoli 11, v. Gorizia 133, v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli, c. Vercelli 235, c. Traiano 66, v. Ponzio 1, p. Paleocapa, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Duchessa Jolanda 10, v. Tunisi 51 ang. v. Spavento, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 22, c. De Gasperi 65, v. Genova 64 E, v. Cibrario 72, v. Carnaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Giolitti 2, v. Lancia 11 B, v. Nizza 27, p. Omero 16, p. S. Giovanni.

Aperte stamane dalle 8 alle 12,30: c. Giulio Cesare 18, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 180, v. Bielli 55, v. Fea 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Vibò 16, v. S. Paolo ang. v. Bossolasco, c. Cosenza 39, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele, c. Principe Oddone 26, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. v. del Carmine, c. Francia 35, c. Taranto 183/C (p. Sofia), p. Galimberti 7, v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta, v. Frejus 100, v. Monginevro 176, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 88, v. Bardonecchia 99 ang. c. Monte Cucco, v. Pio VII 184, c. Maroncelli 28 (p. Bengasi), v. Borgaro 58, v. Madama Cristina 78.

## Biblioteche

Biblioteca Nazionale, v. Po 19 (tel. 519.007, 553.064). Orario: 8-14. Sabato dalle 8 alle 12.

Biblioteche Civiche, v. della Cittadella 5 (511.520, 519.014). Orario: 8-20. Sabato 8-12,15: 15-19.

## Telefoni utili

Automobile Club Torino. Informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie dal 110, dettatura telegrammi 186, 190, guasti 182, informazioni notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5780.

Altri servizi particolarmente utili, dalla Sip.

● Sveglia: si può richiedere, al 114, di essere chiamati ad una data ora.

● Segreteria telefonica, 110: informazioni di turni e ubicazioni delle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani; posti dell'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di avviamento postale; corrieri; elenco di medici generici, specialisti e condotti; navigazione marittima, aerea e lacuale; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e ostelli; prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastica cittadina.

## Utile al consumatori

Il Municipio ricorda che è a disposizione del pubblico un servizio informazioni per i consumatori. Fornisce il bollettino giornaliero dei prezzi, basta telefonare al 548.680. Rivolgendosi invece al n. 548.680 si possono ottenere informazioni dietetiche.

## Manifestazioni

**Accademia del flauto dolce:** stasera alle 21,15, nella Cappella dei Banchieri e Mercanti di via Garibaldi, secondo concerto. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart: i quartetti per flauto, violino, viola e violoncello (esecuzione integrale). Solisti: Antonmario Semolino, Stefania Mazzara, Valerio Dalleri, Mario Cavagnoli.

Gaston Rebuffat presenterà domani ore 21,30 all'Unione Industriale (v. Fanti 17) il suo volume «Ghiaccio, neve, roccia» nell'edizione italiana di Zanichelli. Seguirà la proiezione del film «Entre terre et ciel».

## Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denunce maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 547.132; ricovero animali, via Germagnano 5; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, tel. 547.132, 857.136.

## In prefettura

Il capo di Gabinetto del prefetto, dott. Armando Ingrassia, è stato promosso vice-prefetto ispettore; così i funzionari Michele De Feis e Sergio Battisti. Il dott. Francesco De Pace è stato promosso direttore di ragioneria di prima classe.

## Pubblicità dei prezzi

L'Associazione Commercianti ha diffuso un comunicato in cui raccomanda particolarmente in questo momento la più stretta osservanza delle norme di legge sulla pubblicità dei prezzi. Sulle merci esposte nelle vetrine, all'ingresso dei negozi e sui banchi di vendita deve essere indicato in modo chiaro e ben visibile il prezzo di vendita a mezzo di appositi cartellini, in particolare quest'obbligo di legge deve essere osservato per i generi di più largo e generale consumo, specie alimentari.

La violazioni della legge sono passibili di ammende da L. 20.000 a 3.000.000 e sanzioni amministrative da L. 5000 a L. 50.000.

## Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

**Fiat Filiale**, c. Bramante 15 (tel. 692.446), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

**Fiat - Centro Assistenziale** di corso Francia 430 (tel. 724.641): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per le Concessionarie di Città.

# Vent'anni fa

● *Temperatura: min. — 12,3; massima — 4.*

● *A Torino la temperatura è scesa questa notte a limiti mai raggiunti quest'anno e che trovano difficili riscontri anche negli anni più lontani. Secondo i dati comunicati dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica d'Italia, i termometri hanno raggiunto questa notte la quota di — 12,3.*

*Il termografo della bacheca di Palazzo Madama — quello stesso che l'estate scorsa, durante il periodo più canicolare, toccava i 41 gradi — si limita a segnare — 8, raggiunti fra le 7 e le 8 dell'ultima notte: il che significa che, nel centro della città, la differenza di temperatura fra estate ed inverno è di quasi 50 gradi. Il termometro ad alcol della stessa stazione meteorologica segna — 10.*

*A Porta Nuova, la colonnina di mercurio risente meno del fatto che i giardini sono aperti a tutti i venti: il termometro a minima si è arrestato a — 18 verso le 3,30 di stanotte; il termografo, invece, si limita a — 11,5 verso le ore 6 e a — 10,5 alle 8,30 di stamane.*

*Sono temperature fredde, ma non eccessivamente. Senza risalire a un famoso limite di — 20, toccato in uno degli ultimi inverni dell'anteguerra, ricorderemo che il 13 dicembre 1951 la «minima» ufficiale fu di — 11 ed il 20 dicembre 1947 di — 13. Lo scorso anno, invece, di questi giorni la temperatura era addirittura primaverile: il 13 gennaio i torinesi poterono godere di una tiepida giornata, rallegrata da 12 gradi sopra zero.*

## Mercati

**Municipale ortofrutticolo** (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 181 (tel. 693.799, 690.031, 693.071). Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 12.

**All'ingrosso del pesce:** piazza della Repubblica, tettoia di ponente (tel. 537.000, 547.343, 545.286). Orario per il pubblico: dal 1° novembre, tutti i giorni dalle 9.30 alle 10,30.

## Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 184, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18 (informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 553-224.

# Urgente di notte

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Barra (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 278 (Gulf), via Pietro Cossa 186 (Mobil), corso Casale 292 (Shell), corso Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Caio Mario (Total), corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 380 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron); piazza Nizza (Chevron).

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (516.016 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (659.259), v. Monginevro 29 (372.215), c. Svizzera 42 (750.064), v. Nizza 394 (693.668), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 28 (280.052), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (306.833), via Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.769), c. Cosenza ang. v. S. Dalmazzo (545.009), corso Francia 212 (749.378), c. Sempione 112 (852.881), corso Francia 1 (543.518).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5715; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 832.440.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.833; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.[illegible]; Soccorso Aci 116.

# Se volete un taxi

● **Zona Porta Nuova-Castello:** p. Castello ang. v. Po (telefono 510.812); p. Palazzo di Città (538.265); v. Sacchi ang. c. Vittorio Emanuele (547.301); c. Vittorio Emanuele ang. v. Nizza (657.139); p. San Carlo ang. v. Giolitti (547.608); v. Botero ang. v. P. Micca (540.330); c. Vinzaglio ang. c. Vittorio Emanuele (535.913); c. Vittorio Emanuele ang. v. Madama Cristina (651.849); p. Vittorio Veneto ang. v. Po (831.812).

● **Zona Porta Susa-Statuto:** p. Savoia ang. v. Consolata (telefono 541.413); p. Statuto ang. c. S. Martino (512.535); p. XVIII Dicembre (510.814); v. Sobrero angolo corso Regina Margherita (483.442).

● **Zona Barriera Milano:** c. Giulio Cesare (stazione Ciriè-Lanzo) (273.063); largo G. Cesare ang. v. Mortorelli (273.872); largo Gottardo (201.090); c. Giulio Cesare (piazzale Dazio) (260.874).

● **Barriera Nizza e Lingotto:** c. Bramante angolo v. Nizza (693.072); p. Bengasi (694.372); c. Spezia (Osped. Ostetr. S. Anna) (679.920).

● **Borgo Rossini:** c. Lungodora Firenze (ospedale Maria Adelaide) (856.527).

● **Campidoglio - Francia - Pozzo Strada:** p. Bernini (790.912); p. Massaua (790.897); p. Rivoli ang. c. Lecce (773.301); c. Tassoni ang. v. Cibrario (760.913); c. Francia ang. c. Cosmo dei Mille (729.636).

● **Zona Crocetta:** c. A. De Gasperi angolo c. Duca degli Abruzzi (596.812); c. L. Einaudi ang. v. Caprini (580.914); c. Re Umberto ang. c. Sommeiller (585.440); c. Turati ang. c. Rosselli (500.420).

● **Madonna di Campagna - Lucento - Vallette:** p. Baldissera (stazione Dora) (851.175); p. Villari (290.875); v. Sospello angolo v. Chiesa della Salute (215.868); c. Lombardia ang. c. Toscana (737.705); via P. Veronese angolo p. Stampalia (215.703).

● **Zona Mirafiori:** c. Unione Sovietica angolo corso Traiano (618.762); p. Omero ang. c. Orbassano (300.181).

● **Zona Oltre Po:** c. Casale ang. c. Gabetti (870.077); c. Fiume ang. c. Moncalieri [illegible]; p. Gran Madre di Dio (882.077).

● **Piazza d'Armi:** c. IV Novembre angolo c. Sebastopoli (382.419); c. Unione Sovietica ang. v. Filadelfia (381.938).

● **Zona Fioccardo - Cavoretto:** c. Moncalieri ang. v. Sabaudia (677.740).

● **Regio Parco:** p. Sofia ang. c. Taranto (267.743).

● **San Paolo:** p. Sabotino ang. c. Peschiera (331.937); v. delle Tofane (Osped. Nuovo Martini) (704.222).

● **Zona San Salvario:** c. G. Marconi ang. v. Madama Cristina (682.080); c. M. d'Azeglio ang. c. Dante (655.435).

● **Zona Vanchiglietta:** c. Cadore ang. c. Belgio (896.273).

● **Radio taxi**, tel. [illegible] - 533.953.

LA CRISI IN COMUNE

# Oggi si dimettono sindaco e giunta

**Le dimissioni discusse venerdì dal Consiglio comunale - Tutti i partiti favorevoli alla ricostituzione del Centro Sinistra organico - Domani il Consiglio regionale**

*Oggi a mezzogiorno si riunisce la Giunta comunale nel corso della quale il sindaco Porcellana annuncerà le sue dimissioni. Queste erano già state decise subito dopo che, nella notte tra giovedì e venerdì, il direttivo cittadino democristiano aveva indicato la linea della rinuncia all'incarico. La decisione, diceva il comunicato ufficiale, era stata presa «nell'intento di contribuire alla soluzione della crisi».*

*Con l'ing. Porcellana si dimetteranno anche gli assessori del suo partito. I socialdemocratici, che con i socialisti avevano sollecitato l'apertura della crisi, dovrebbero adeguarsi. Sempre nel corso della riunione di Giunta, sarà decisa la convocazione per venerdì del consiglio comunale; è infatti di fronte a quest'organo che, secondo la legge, devono essere presentate le dimissioni.*

*Sempre questa sera, riunione del comitato provinciale democristiano. All'ordine del giorno, come impegno prioritario, l'elezione dei dirigenti del partito in base ai risultati del congresso del dicembre scorso.*

*L'impegno di tutti, almeno nelle intenzioni espresse negli ultimi giorni, è di ritornare al più presto a «un Centro Sinistra organico» che scongiuri il pericolo della gestione commissariale e delle elezioni anticipate. Com'è noto, la crisi dovrà essere risolta entro il 28 febbraio, data ultima per l'approvazione dei bilanci comunali: l'amministrazione, sinora, è andata avanti con l'esercizio provvisorio. Si dà per certo che già domani cominceranno i contatti tra gli esponenti dei quattro partiti del Centro Sinistra per sbloccare la situazione.*

*Martedì il presidente della Giunta regionale, Calleri, dovrebbe riferire al consiglio in merito alle sue annunciate dimissioni per protesta contro la sentenza che aveva dichiarato decaduti dal consiglio comunale gli assessori Magliano e Alessio e il consigliere Penzi. Il dibattito era già in programma per la seduta di giovedì scorso, ma un improvviso attacco d'influenza aveva impedito a Calleri di partecipare alla seduta.*

L'iniziativa de "La Stampa"

# Mille firme raccolte ieri a Pinerolo

**Adesioni a Ceva, Orbassano e Lanzo per modificare la legge Merlin**

E' proseguita ieri la raccolta di firme per la modifica della legge Merlin, su iniziativa de «La Stampa». A Pinerolo si è svolta una manifestazione popolare indetta dal segretario della dc, geom. Giuseppe Chiomio, nella sede del partito, in via Cravero. All'ingresso della sezione un gruppo di dissidenti ha tentato di convincere gli intervenuti dal partecipare alla manifestazione. Le operazioni si sono svolte regolarmente e le firme raccolte nella giornata di ieri sono state circa un migliaio.

A Ceva hanno già firmato 235 persone alla presenza del giudice conciliatore dott. Bottero. Tra le prime adesioni, quella del sindaco, dei membri della giunta comunale, di professionisti e insegnanti. L'iniziativa ha trovato largo seguito in città anche tra i giovani.

Ieri sono state raccolte firme anche ad Orbassano, nello studio del notaio dott. Rainelli, e a Lanzo, nella sede del Municipio.

La cattura dopo una settimana di indagini

# Donna di Piossasco e due complici presi per la rapina agli orchestrali

**L'assalto fra Orbassano e Beinasco era fallito per la reazione degli aggrediti - Sparito l'amico della donna - Altro fatto: si cerca a Sanremo il calciatore dell'Asti accusato di due rapine**

Pinerolo, 14 gennaio.

I carabinieri di Pinerolo hanno identificato e arrestato i responsabili della tentata rapina ai danni di due orchestrali avvenuta sulla strada Orbassano-Torino alle due dell'8 gennaio. Dei quattro rapinatori tre sono stati tratti in arresto; dell'altro si conoscono le generalità e la cattura è ritenuta imminente.

Gli arrestati sono Calogero Mancuso, 21 anni, residente a Piscina, via Bongiovanni 33; Domenico Castagno, 17 anni, residente a Cumiana in regione Birao; Silvana Armando, 30 anni, residente a Piossasco in piazza Martiri 1, mentre Alberto Cillario, 37 anni, convivente con l'Armando, è fuggito.

La tentata rapina era avvenuta nei pressi di Beinasco ai danni di due orchestrali del complesso «La metamorfosi», che si esibiva ad Orbassano: Roberto Giarretto, 21 anni, e Aldo Nesta, 20 anni, entrambi abitanti a Torino in corso Grosseto 78/1. Dopo l'arresto il Mancuso è stato portato alle carceri giudiziarie di Pinerolo, la Armando è nelle «Nuove» a Torino e il minorenne al «Ferrante Aporti» di Torino.

**Asti**, 14 gennaio.

(v. m.) Nessuna traccia di Flavio Zola, il diciassettenne calciatore della squadra giovanile dell'«Astimacobi» ricercato in Piemonte e in Liguria perché colpito da ordine di cattura quale presunto autore di due rapine consumate ai danni degli uffici postali di Portacomaro (Asti) e Villadeati (Alessandria).

Le ricerche hanno avuto finora esito negativo. Evidentemente il giovane ha abbandonato in qualche località la «Giulia» color amaranto rubata una settimana fa all'ex segretario della federazione giovanile della dc di Asti, Piero Oddone. Con questa auto lo Zola si era allontanato da Asti subito dopo le due rapine, che avrebbero fruttato complessivamente un milione e 225 mila lire. C'è chi dice che si trovi nella zona di Sanremo, chi invece in Valle d'Aosta.

Lo Zola è colpito da ordine di cattura per rapina e furto spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, che da alcune settimane dirige la Procura di Asti in attesa dell'arrivo di un nuovo magistrato.

Il giovane è orfano dei genitori e i dirigenti dell'Astimacobi (Flavio Zola proviene dalla squadra del S. Domenico Savio) hanno cercato di aiutarlo trovandogli pure un lavoro. Domani, infatti, doveva essere assunto presso uno stabilimento di legnami.

## Morto all'ospedale il croupier di St-Vincent

Sanremo, 14 gennaio.

(r.b.) Bruno Buti, il croupier del Casinò di Saint Vincent che giovedì mattina, in preda ad una crisi depressiva, si era gettato dal quinto piano di un palazzo di Ospedaletti, è morto ieri notte all'ospedale «San Martino» di Genova. Per tre giorni è rimasto in coma, vegliato dai familiari. Su consiglio del medico, che lo aveva trovato depresso e gli aveva raccomandato di cambiare aria per qualche tempo, all'inizio del mese il croupier era giunto in riviera ed aveva preso alloggio in un moderno appartamento di via Vittorio Emanuele, al numero civico 73.

L'improvvisa morte della moglie, aveva gettato in un profondo sconforto il Buti che, più volte, confidandosi con amici, aveva manifestato propositi suicidi. Giovedì mattina, rimasto solo in casa, aveva aperto la finestra e si era gettato nel vuoto. Il suo corpo, prima di sfracellarsi sull'asfalto, aveva battuto ripetutamente contro i fili per stendere la biancheria dei piani inferiori che avevano attutito il colpo.

Portato all'ospedale di Sanremo, il Buti era stato trasferito al nosocomio genovese e ricoverato in gravissime condizioni per la frattura della base cranica, di 4 costole e dei polsi.

# Nel lago l'auto rubata

I sommozzatori dei vigili del fuoco si immergono in un laghetto artificiale nella zona di Bauducchi. Un taglialegna di pioppi, Mario Carrù, 37 anni, ha scoperto sul fondo un'auto di grossa cilindrata. Si teme che nell'abitacolo ci sia un cadavere. Viene rotto lo strato di ghiaccio ed i sommozzatori si immergono. Alla luce di una torcia l'abitacolo si rivela vuoto. L'auto è una Fiat 2300 argento. Mancano le targhe. Si tratta di una vettura rubata.

Universitario a giudizio

## Uccise con l'auto una torinese a Loano

(n. z.) Lo studente universitario Manlio Collino, 27 anni, residente a Torino, corso Ferrucci 6, che a Loano, alla guida della propria vettura, travolse e uccise una turista torinese, sarà processato domattina in tribunale a Savona per omicidio colposo. L'incidente avvenne la sera del 18 settembre del 1970. La vittima è Ida Popotti, 49 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via San Donato 40.

La Popotti investita in pieno veniva trascinata per una trentina di metri e quindi scaraventata, ormai priva di vita, in un fossato laterale. Dopo gli accertamenti della polizia stradale, che stabilì che l'auto procedeva nel centro abitato ad una velocità superiore ai 50 chilometri orari, lo studente venne rinviato a giudizio.

**VERBANIA** — I vigili del fuoco di Verbania ed una squadra di Omegna sono stati impegnati, oltre cinque ore, per estinguere un incendio in un vecchio caseggiato di via Portaccia, in località San Bernardino di Verbania. Un alloggio è rimasto seriamente lesionato, altri tre sono stati sgomberati.

# Pensionato di Giaveno si svena e si getta in un torrente perché "si sente inutile"

**Penoso dramma in una famiglia - L'uomo, operaio alle Cartiere Sartorio, aveva lasciato il lavoro da poche settimane - "Non so che cosa fare, non ho più uno scopo" - La macabra scoperta**

Un pensionato di Giaveno si è ucciso ieri mattina: recise le vene di un polso, si è lasciato cadere in un torrente ed è stato trascinato dall'acqua per qualche metro. Aveva compiuto 58 anni da pochi giorni. Non lavorava più, si sentiva inutile.

Si chiamava Giovanni Armando Tessa. Abitava in borgata Randolino di Giaveno con la moglie Elvira, 54 anni, e l'unico figlio, Secondino, ventiquattrenne, studente universitario in teologia e lettere.

Per anni Tessa aveva lavorato alle cartiere «Sartorio» di Coazze. Era operaio. Da tempo desiderava andare in pensione per riposarsi e dedicarsi interamente alla famiglia. Circa un mese fa aveva raggiunto i 35 anni di servizio, aveva chiesto ed ottenuto la pensione di anzianità ed era rimasto a casa.

Ma la vita meno attiva, le lunghe giornate trascorse in casa senza niente da fare avevano finito col prostrarlo. Era scontento e depresso. «*Non servo più a nulla e a nessuno* — lo sentivano ripetere spesso — *la mia vita è finita qui: non ho più uno scopo. A che serve alzarsi la mattina se poi le ore passano senza portare nulla di nuovo?*»

Durante le giornate, vuote e inattive, lo vedevano passeggiare inquieto attorno a casa. Non aveva amici, non sapeva rassegnarsi a passare i pomeriggi oziosi in trattoria: «*Ci sono soltanto ubriachi, o gente che non ha niente da dire. Che ci vado a fare?*» La moglie, nelle ultime settimane, lo guardava con preoccupazione: «*Mi sembrava che peggiorasse continuamente, e mi preoccupava* — dice ora — *ma non avrei mai pensato che meditasse di uccidersi. Cercavo di tenergli compagnia, ma lui era scontroso. Si chiudeva in se stesso*».

Ieri alle otto la moglie va a Messa. Lui preferisce rimanere in casa: «*Sono stanco* — dice — *e in Chiesa andrò più tardi*». Elvira Tessa è appena in strada quando lui comincia a scrivere la sua ultima lettera: «*Miei cari, perdonate quello che sto per fare. Chiedo scusa a tutti: so di darvi un grave dolore immeritato*». Si rivolge al figlio: «*Dino, sta' sempre vicino alla mamma, non lasciarla mai. Mi troverete vicino al ponte sull'Ollasio della strada Selvaggio-Coazze*».

Finita la lettera d'addio, ha preso un coltello dalla cucina ed è uscito. Ha raggiunto il ponte, si è reciso le vene del polso destro. Deve aver vagato a lungo sulla neve: tracce di sangue sono state trovate per un lungo tratto. Poi si è lasciato cadere nell'acqua. La corrente lo ha trascinato per qualche metro, scagliandolo contro le pietre che affiorano in quel punto. Poi il corpo è stato trattenuto da un cespuglio.

Elvira Tessa è rincasata verso le undici. Ha trovato il biglietto che il marito aveva lasciato su un cuscino. Ha chiamato urlando il figlio. Sono accorsi anche i vicini. Insieme hanno cominciato le ricerche, qualcuno ha avvertito i carabinieri.

Il cadavere è stato trovato a pochi metri dal ponte. E' giunta una squadra di vigili del fuoco, che l'ha trascinato a riva.

## Il rag. Curto generale del Carnevale di Ivrea

Per il terzo anno consecutivo, il rag. Giuseppe Curto vestirà i panni di generale dello storico carnevale di Ivrea. La sua nomina è stata annunciata ieri, nel corso di un incontro avvenuto in un albergo cittadino tra gli organizzatori e diversi ex generali del passato, e costituisce il primo importante passo verso la messa a punto di tutta la manifestazione, che a causa di problemi economici aveva corso il rischio di essere ridimensionata.

Tuttavia, almeno per quest'anno, pare che gli ostacoli finanziari siano stati superati e il Carnevale si farà regolarmente, dal sabato al martedì grasso, con tutte le tradizionali sfilate.

Vigile del fuoco a Cercenasco

## Cade da un tetto in fiamme: è grave

(m. g.) Un vigile del fuoco del distaccamento di Pinerolo, Erik Malan, 23 anni, originario di Angrogna, è caduto da otto metri d'altezza durante un intervento per spegnere un incendio, questa mattina a Cercenasco, dove stava bruciando la casa colonica di Domenica Cordero, in via XX Settembre 76.

Le fiamme, che si sono sprigionate da una canna fumaria, avevano investito il tetto della casa del Cordero. Il Malan, incurante del fatto che le tegole erano viscide per la brina, vi è salito sopra per isolare il focolaio e impedire così che distruggesse l'intera copertura. E' scivolato lungo lo spiovente ed è caduto di sotto.

Soccorso dai compagni, il Malan è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni per la frattura del bacino e del braccio sinistro.

## Minaccia con coltello i clienti d'un bar

I carabinieri di Pont Canavese hanno arrestato, sabato notte, Giuseppe Battuello, di 25 anni, di Favria, che aveva dato in escandescenze al Bar Centro di Sparone. Voleva entrare nella sala da ballo senza pagare il biglietto.

Bloccato dal proprietario Aurelio Giachino, il Battuello estraeva di tasca un coltello e una pistola scacciacani, minacciando i presenti. I carabinieri chiamati da un cliente hanno disarmato il giovane che è stato arrestato e portato nel carcere di Cuorgnè.

# A Grugliasco il reddito medio (641 mila lire) è la metà di quello torinese (lire 1.093.000)

**La popolazione è più che raddoppiata in dieci anni - L'affitto è caro come a Torino - I problemi fondamentali da risolvere con l'aiuto della Regione: case, scuole, trasporti e difesa del posto di lavoro**

Grugliasco ha 30.430 abitanti (al censimento dell'ottobre '71) e un'infinità di problemi. Li ha elencati tutti il sindaco, Luciano Rossi, aprendo la Conferenza economica cittadina sul piano di sviluppo regionale. Dal 1961 (13.573 abitanti) al 1966 (27.630) l'incremento della popolazione è stato del 103,43 per cento; dal '66 al '71 del 10 per cento. Ciò può indicare che la città è satura, comunque il ricambio è sempre piuttosto elevato; ancora nel 1971, che ha registrato una diminuzione di 26 abitanti, si sono avuti 1843 immigrati e 2034 emigrati.

La popolazione attiva supera le 13 mila unità ed è così composta: operai 7131, operaie 2226, apprendisti 396, impiegati 1281, commercianti 531, [illegible] 145, artigiani 384, dirigenti, professionisti, imprenditori 81, coltivatori 77. Ci sono inoltre 2374 pensionati, 3418 bambini in età prescolare, 4502 in età scolare, 190 residenti in ospedali e istituti religiosi.

Il reddito medio è di lire 641.100 per persona, cioè il 58,71 per cento di quello denunciato da Torino (lire 1.093.784). «I bassi redditi di Grugliasco — ha commentato il sindaco — sono ancora gravati dal costo degli affitti che tocca il 75 per cento delle famiglie. Il costo degli affitti ha quasi raggiunto gli stessi livelli di Torino ma a parità di qualità li supera. Incide ancora sui redditi il costo dei trasporti perché circa il 45 per cento dei lavoratori di Grugliasco è occupato fuori del Comune».

Ecco quindi i grossi problemi: case, trasporti, difesa dell'occupazione, scuole materne e per l'istruzione obbligatoria. Il Comune ha affrontato il problema dell'edilizia scolastica con 27 nuove aule negli ultimi due anni, sta [illegible] 180 posti in asili nido da aggiungere ai 600 attuali, ha impostato un programma di interventi per l'edilizia economica e popolare con 1.380.000.000 per opere di urbanizzazione e 1 miliardo e 180 milioni per l'acquisizione di nuove aree su cui realizzare abitazioni per 6375 persone.

Ma con le sole sue forze non può affrontare tutti i problemi. E non si intende solo forza economica, bensì anche politica. Ecco perché si chiede che, in attesa dei comprensori, la Regione deleghi ai Comuni in grado di accoglierli, i compiti specifici in materia di scuole, case e servizi.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* 

MAMMA' — *«Strip» di Mell* 

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

## CON LIONELLO NEL ROMANZO DELLA DOMENICA

# Parlano le donne di Puccini

### La Occhini: "Amava e odiava la moglie" - Paola Quattrini: un'avventura - Ingrid Thulin e Nada

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 gennaio.

Secondo i dati di un'inchiesta condotta sulla prima puntata del teleromanzo «Puccini», la vita del musicista lucchese attrae il pubblico e si avvia a diventare uno spettacolo popolare. Alcune personalità del mondo artistico, come Wally Toscanini, hanno già espresso giudizi lusinghieri sull'interpretazione di Lionello. Ora parlano le donne di Puccini, ossia le attrici che affiancano il protagonista nello sceneggiato diretto da Bolchi.

Ilaria Occhini è la moglie di Puccini, Donna Elvira; Ingrid Thulin l'amica inglese Sybil Seligman; Paola Quattrini è Gianna «la corista»; Nada, la giovane e fragile Doria Manfredi.

Ilaria Occhini: «*Puccini ha avuto molte avventure ma è rimasto sempre con la moglie: si amavano e si odiavano nello stesso tempo. Ho interpretato la parte di donna Elvira* — dice l'attrice — *con vero entusiasmo perché si tratta di una figura davvero complessa, con molte qualità e molti difetti, comunque molto e sempre amata da Puccini. E' una donna che ha accompagnato l'artista per tutta la vita, una donna appassionata al punto di abbandonare il marito per vivere con Puccini, ma anche una donna di temperamento che subisce un processo per istigazione al suicidio. Tra lei ed il compositore c'era evidentemente un legame molto forte, al di là degli impulsi momentanei. Puccini, nelle sue lettere, ha più volte manifestato la sua insofferenza nei confronti di Donna Elvira, ha avuto una vita sentimentale extraconiugale piuttosto intensa, eppure le è rimasto accanto per tutta la vita. Le ultime parole che ha scritto prima di morire (non poteva più parlare) sono state per lei:* "Elvira, povera donna, finita". *Un rapporto affettivo particolare, quindi, deve avere tenuto legati i due anche attraverso esperienze e fatti della vita tali che sembravano impossibile superare. La signora Elvira è una donna di provincia, di origini umili, ma di un'intelligenza non comune e dal temperamento saldo che sa combattere a fianco dell'uomo amato, che sa sostenerlo ed inculcargli fiducia nei momenti di depressione, di scoraggiamento. Se la musica lirica ha oggi tra i suoi grandi un Giacomo Puccini è in parte anche merito suo*».

Paola Quattrini: Gianna «la corista» è il simbolo delle belle donne di poco conto di Puccini.

«*Nella "Vita di Puccini" ho interpretato il ruolo di questa Gianna* — ha proseguito l'attrice — *ma, in realtà, dietro tale identificazione si è voluto dare un senso più vasto. "La corista", infatti, riassume in se stessa tutte le avventure del musicista che non hanno avuto praticamente influenza nella sua vita, pur denotando la disponibilità del personaggio anche per gli amori commerciali. A Puccini debbono essere piaciute le belle donne, quelle belle donne formose di una volta, tanto è vero che, per soddisfare questa esigenza ho dovuto anche ingrandire artificialmente il mio seno. Non ritengo di essere una sprovveduta in questo senso, eppure non bastava. Si doveva fare di più. E si è fatto, anche se la cosa non mi inorgoglisce. Il personaggio, comunque, è molto bello, molto umano. Gianna è una donna semplice, tagliata fuori dal grande mondo degli artisti, eppure ha una sua dignità, anche quando si rende conto che il maestro si vergogna di farsi vedere con lei, anche quando deve accettare incontri squallidi e compiere lunghi viaggi solo per soddisfare il desiderio passeggero del suo amico. Gianna capisce anche da sola quando il rapporto ha concluso il suo ciclo e, senza lasciare tracce, esce per sempre dalla vita del maestro*».

Ingrid Thulin: «*Lavorare con Sandro Bolchi è stata una delle mie più stimolanti esperienze nel mondo dello spettacolo*». La protagonista femminile della maggior parte dei film del regista svedese Ingmar Bergman, si è stabilita in Italia («*Roma* — ha detto — *è un po' la mia seconda patria*») da qualche anno. Parla l'italiano già abbastanza bene tanto da poter partecipare con notevole successo anche al dramma *Il sogno* di Strindberg messo in scena nel 1971 dal teatro Stabile di Torino. Ha accettato con entusiasmo la parte di Sybil Seligman nello sceneggiato sulla vita di Puccini soprattutto perché interessata a lavorare con il regista Sandro Bolchi. «*Nella mia vita di attrice* — ha detto — *ho avuto numerose esperienze che ritengo importanti. Ricordo tra queste il mio inizio teatrale. Il debutto cinematografico con Ingmar Bergman, la conoscenza del mondo hollywoodiano. Ora debbo aggiungere il mio impegno nella Vita di Puccini perché la conoscenza e l'esperienza fatte con il regista Sandro Bolchi è stata per me molto stimolante. Il ruolo che mi è stato affidato nello sceneggiato, oltre che importante, è stato per me divertente. Sybil Seligman ha influito in maniera determinante a dare a Giacomo Puccini, quando era ancora in piena attività, una dimensione prima europea e poi mondiale. Non ha dato al compositore soltanto un amore intellettuale, colto, raffinato, ma è stata soprattutto una confidente, una consigliera. Il rapporto epistolare che vi è stato tra Sybil e Puccini dimostra ampiamente quanto fosse profonda la stima che i due avevano l'uno dell'altra e in particolare quanto il compositore avesse bisogno dei saggi consigli della sua amica inglese*».

Nada: «*Una esperienza indimenticabile: quando ho recitato le scene più drammatiche mi sentivo davvero commossa*». La cantante livornese è Doria Manfredi, la servetta che si uccise nel 1909 perché sopraffatta dallo scandalo quando la moglie di Puccini la accusò di avere rapporti intimi con il musicista. Se vi sia stata una vera relazione tra la giovane e il compositore e su come ella si sia uccisa non si è avuto mai un chiarimento. Lo sceneggiato televisivo cercherà di dare una risposta valida al primo quesito — mettendo fortemente in dubbio la possibilità di un amore consumato — mentre sul secondo è stato accertato che Doria Manfredi si è avvelenata e non è affogata nel Lago di Massaciuccoli.

n. s.

Paola Quattrini è (nello sceneggiato) la corista: un'avventura torinese di Puccini

## GLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

# Che gelida manina

### Ieri, la seconda puntata di "Puccini" - Stasera, un film di Vidor con Gary Cooper

*Fu molto amato ed amò molto, si disse dell'autore di Bohème, di Manon, di Tosca, opere nelle quali la passione sgorga intensa e sincera per esprimersi in melodie commosse e commoventi. Nella seconda puntata del Puccini televisivo, che ieresera sul Nazionale ha certo avuto, come la prima, un indice d'ascolto e gradimento altissimi, le «donne della sua vita» sono due: una è l'Elvira, già conosciuta domenica scorsa, bella e tirannica, stimolante nei riguardi dell'artista, ma anche gelosa e, la più di un momento, esasperante. Ilaria Occhini la raffigura assai bene.*

*L'altra è la corista Gianna che lo sceneggiato di Sandro Bolchi (su testo di Dante Guardamagna) fa incontrare dal maestro a Torino, mentre, nell'inverno del 1896, era in allestimento al Teatro Regio La Bohème. Gli spettatori della nostra città avranno riconosciuto un tratto del Po e del Valentino, poco oltre il Borgo Medioevale, nella scena in cui Alberto Lionello e Paola Quattrini fanno una di quelle passeggiate romantiche che una volta erano l'inizio obbligato di tutti gli idilli. Oggi l'automobile ha cambiato molto la tecnica dei sentimenti: innamorati con le mani nelle mani per i viali del Valentino se ne vedono, specie in gennaio, piuttosto pochi.*

*La puntata ha nel complesso confermato il buon livello dello sceneggiato, anche se nel racconto è scarseggiata in certo modo l'omogeneità narrativa: difatti esso è risultato un poco frammentario. L'inizio, con i librettisti Illica e Giacosa a Torre del Lago, dove il musicista compone su testi fasulli che «Gigi» e «Pin» debbono poi riscrivere varie volte, intende illuminare lo spettatore sulla proverbiale incontentabilità del tormentatissimo compositore; gli episodi seguenti intendono lumeggiare la sua passione venatoria e le riunioni conviviali con gli amici; quindi era messa in primo piano un po' dell'innata scontrosità nell'incontro con Leoncavallo che sta pure lui musicando una Bohème; le scene con Elvira prima, e poi con Gianna, sono lì per mostrare in modo diverso l'inquietudine del musicista sul terreno amoroso. Il ritratto di Puccini è così risultato sfaccettato e schematico al tempo stesso; davanti ai teleschermi non saranno forse stati pochi a rammaricarsi di certi indugi del copione, ansiosi com'erano d'ascoltare «la musica che va al cuore», come per antonomasia si dice di quella pucciniana. Gli impazienti non sono poi rimasti delusi: prima Gianni Raimondi in «Che gelida manina», poi Katia Ricciarelli, nella patetichissima scena della morte di Mimì, avranno senza dubbio strappato deliranti consensi, e non solo da parte dei pucciniani di stretta osservanza.*

* *

*Stasera, sul Nazionale, il film «di cassetta» d'un regista illustre, King Vidor, intitolato La fonte meravigliosa e derivato da un romanzo di Ayn Rand, l'autrice di Noi vivi. Storia d'un architetto «impegnato» artisticamente e altrettanto preso dall'amore per una donna. Gli interpreti sono Gary Cooper e Patricia Neal che, nel 1949, girando il racconto abbastanza fumettistico, s'innamorarono per davvero: una fiammata anch'essa «meravigliosa» e tuttavia presto spenta. Sul Secondo, a un dibattito sulla medicina seguirà un concerto di musiche mozartiane.*

vice

#### I concorrenti al "Rischiatutto"

### Un "mago" di Firenze contro il campione di Ciriè

Domenico Giacomino

MILANO, 14 gennaio.

Un giovane fiorentino appassionato di parapsicologia e una milanese laureata in lettere e laureanda in giurisprudenza, saranno giovedì prossimo gli sfidanti del campione di «Rischiatutto» Domenico Giacomino di Ciriè.

Il concorrente di Firenze è Paolo Rende, 27 anni, iscritto al quinto anno di medicina. Risponderà a domande sulla storia della magia. Spera di ripetere il successo dell'altro «parapsicologo» di «Rischiatutto», Massimo Inardi. L'altra sfidante si chiama Caterina Ranelli ed ha 26 anni. La sua materia riguarda le Olimpiadi.

(Ag. Italia)

**Accademia del flauto dolce** — Una rara ed interessante esecuzione integrale dei quattro quartetti di Mozart per flauto e archi è offerta questa sera nella Cappella dei banchieri e mercanti (via Garibaldi 25), dove il flautista Serafini, la violinista Meneghini, il violinista Dellari ed il violoncellista Cavagnoli eseguiranno i Quartetti K 285b, K 298, K 285a e K 285. Presentazione di Farmacioia.

## Oggi alla televisione

### programma nazionale

9,45 **Trasmissioni scolastiche**
12,30 **Sapere**
13 — **Ore 13**
14 — **Trasmissioni scolastiche**
17 — **Per i più piccini** (Gira e gioca)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Viaggio in Estremo Oriente)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **La fonte meravigliosa** (film con Gary Cooper)
22,30 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

### secondo programma

21 — **Telegiornale**
21,20 **I dibattiti del TG**
22,20 **Stagione sinfonica.**

**TV SVIZZERA** — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Per un pugno di vento; 19,40: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: Incontri; 22,40: Vita di studente (balletto); 23,15: Telegiornale.

## Programmi radio

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Via col disco
12,44 Made in Italy
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero (Enzo Jannacci)
14,10 Zibaldone italiano
16 — Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
23 — Al Parlamento
23,10 Discoteca sera

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Rodriguez e A. Pappalardo
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Il signor di Ballantrae», XI puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Per i naviganti
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Vecchio Piemonte
20,50 Supersonic
22,43 «Il Fiacre n. 13» (primo episodio)
23 — Per i naviganti
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

**TERZO**

Giornale radio: ore 19; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Haydn
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,30 Tutti i paesi dell'Onu
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Polifonia
14,55 Il 900 storico
16 — «L'impresario» di Mozart
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,30 Concerto
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,00 L'Amleto, di G. Craig, al Teatro d'arte di Mosca

## TEATRI E RITROVI

**CARIGNANO:** stasera riposo, domani e mercoledì ore 21,15 Macario «Lo vedi come sei», con «Un regolamento di conti» di Mario Macario e «Il gallo del cortile» di Amendola e Corbucci. Biglietti v. Roma 49, telefono 544.362. 2 recite. «Finestre sul Po» sabato.

**TEATRO STABILE ALFIERI:** da venerdì 19 ore 20,30 «Re Lear» di William Shakespeare, regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Quarto spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenot. via Rossini 8, telef. 879.342-43.

**TEATRO STABILE GOBETTI:** stasera riposo. Domani ore 21 «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux, regia di Giancarlo Cobelli. Edizione del Teatro Stabile dell'Aquila. Terzo spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Pren. via Rossini 8, telef. 879.342-43 e «La Stampa», via Roma, telef. 555.113.

**TEATRO STABILE:** a Bra Teatro Politeama ore 21 «Peer Gynt» di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo con Corrado Pani.

**TEATRO REGIO:** martedì 16 ore 21 al T. Nuovo «La Bohème» di G. Puccini (turno abb. speciale fam. A). Direttore Nicola Rescigno, regista V. Fogaro. Biglietti biglietteria nuovo Teatro Regio, piazza Castello, telef. [illegible].

**TEATRO ERBA:** riposo.

**TEATRO STABILE:** Quartiere Basse Lingotto nella parrocchia S. Remigio, via Chiala 14. Ore 21: Recital di canzoni sarde della folk-singer Maria Carta.

**TEATRO DELL'ANGOLO:** compagnia dei burattini di Torino (v. Farini 14): giovedì ore 16,15 «Mangiafuoco e il re troppo mangione», di L. Ascoli, per ragazzi.

**SWING CLUB** (v. Botero 19, [illegible]): jazz tradizionale.

**ALCIONE:** ultimo giorno Strip tease show con il grande balletto «Follies Royales», Karen St. John. Viet. 18. Ore 16,15-21,30. Da domani Sexy Follies.

**PALAGHIACCIO:** 15-17,45; 21-23,30.



**AL FLORIDA:** riposo.
**CIRCUS CLUB** (via Avet 3, t. 401.740): ore 21.
**GAUDIO:** 21 I Atuniel.
**GAY SALA:** riposo.
**TROCADERO:** riposo.

**BOCCACCIO** (Monfcal. 145, 683.666). **SAN GIORGIO** - Valentino: Ristorante Dancing: I Vocalmen, canta Albertina.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, 541.029): 21
**BABY** (str. Traforo Pino, tel. 894.313).
**CAPRICE** (Sacchi 16, t. 531.320): 21.
**HOLIDAY** (c. Vinzaglio 3): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA:** riposo.
**WHISKY NOTTE** (tel. 687.565): 21.

## GALLERIE E MUSEI

**FOYER TEATRO ERBA:** dal 9 al 21/1 personale di Giorgio Sbardellati.
**GALATEA:** Andy Warhol «Mao 72».
**I PORTICI** (v. P. Micca 10, 531.138): Aroldo Governatori.
**LA BUSSOLA** (Garzol 3): Scordia.
**NARCISO** (p. C. Felice 18, t. 543.125): domani ore 18 inaugurazione Lino Giaola.
**PACEDUE** (v. dei Mille 22, t. 835.385): Alberto Fizzu Grassi personale.
**PRIMOPIANO** (mangalleria d'arte - via Cavour 5, t. 531.103): «Incontri d'autore».
**PIRRA** (Cairoli 32, t. 877.344): Mario Donizetti.
**PIRRA CUNEO** (v. Bonelli 7): pittori '800-'900.
**SAFFO:** Personale Furlan.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**APPRODO:** espone M. De Stefani.
**ARTE CENTRO QUAGLINO** (p. San Carlo 177): Sala milanese realismo lirico.
**BERMAN** (v. Arcivescovado 9 bis; 1°, t. 537.460): Mulsio, Kirchmayr, Pievano.
**GALLERIA DAVICO** (Gall. Subalpina 30): personale Fernando Eandi.
**GIANI** (p. Solferino 3, t. 534.425). Personale di Sergio Sarri. Or.: 10-13; 16-20.
**L'INCONTRO** (corso Peschiera 178): P. Gioimeni.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Giuseppe Viviani pittore e incisore. Or.: 10-13; 16-20; festivi 11-13.
**LA TAVOLOZZA** (c. De Gasperi 33): pers. Emilio Farina.
**LIBER CENTRO ARTE** - Cuneo: Personale di M. Schifano (t. 0171-66.848).
**TABLEAU** (Pomba 17): M. M. Musolino.
**VIOTTI** (v. Viotti [illegible]): Elio Torrieri.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA:** dalle 9 alle 20.
**BIBLIOTECHE CIVICHE:** aperte.



## CINEMATOGRAFI

**PRIME VISIONI**

**AMBROSIO:** «Funerale a Los Angeles», J.-L. Trintignant, Ann Margret, Roy Scheider, Angie Dickinson. Colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ARISTON:** «Biancaneve e i 7 nani», lungometraggio a disegni animati. Colori. Di W. Disney. Orario: 14,30; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
**ARLECCHINO:** «La cosa buffa», Ottavia Piccolo, Gianni Morandi. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**ASTOR:** «La più bella serata della mia vita», Alberto Sordi, Janet Agren, Michel Simon. Colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
**AUGUSTUS:** «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?», Vittorio Gassman, Paolo Villaggio. Colori. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
**CAPITOL:** «Il padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Colori. Orario: 15; 18,30; 22.
**CENTRALE** d'Essai: «Il ponte», di T. Tosell, con D. Ferro, F. Molina. Colori. Orario: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
**CORSO:** «Il richiamo della foresta», Charlton Heston, Michèle Mercier. Col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
**CRISTALLO:** «Nuca sulla città», Alain Delon, Catherine Deneuve. Colori. [illegible]

[illegible]

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**COLOSSEO:** «Che?», M. Mastroianni, S. Rome. Regia R. Polanski. Colori. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MAFFEI:** «Fritz il gatto». Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
**MASSIMO:** «Il caso Pisciotta», Tony Musante, Carla Gravina. Colori. Vietato minori anni 14.
**ORFEO:** «L'assassino è al telefono», Anne Heywood, Telly Savalas. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**SECONDE VISIONI**

**A.B.C.** (c. Brescia 28): «La gatta in calore», S. Tranquilli. Techn. Vietato 18.
**ALEXANDRA:** «La furia dei giganti», Fernando Sancho. Technicolor scope.
**CONTINENTAL:** «1972 Dracula colpisce ancora», C. Lee, P. Cushing. Colori. Vietato minori anni 18.
**ERBA:** giovedì film per ragazzi.
**FARO:** «Bestie di sangue», John Ashley. Technicolor. Vietato minori anni 14.
**FIAMMA:** «Non si sevizia un paperino», Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Milian. Techn. scope. Viet. 18.
**FORTINO:** «La più grande avventura di Tarzan», Gordon Scott, Sean Connery. Colori.
**HOLLYWOOD:** «Finalmente le mille e una notte», Barbara Bouchet, Femi Benussi. Col. V. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
**LA PERLA:** «Texas addio», Franco Nero, Elisa Montes. Colori.
**MASSAUA:** «La grande avventura di Tarzan» (Il terrore corre sul fiume), Gordon Scott, Sean Connery. Techn.
**PIEMONTE:** «La più grande avventura di Tarzan», G. Scott, S. Connery. Col.
**PRINCIPE:** «L'ultimo Decamerone», Ikbo Loocar, Marina Malfatti. Colori. Vietato min. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
**STATUTO:** «L'uomo dai 7 capestri», P. Newman. Technicolor. Non vietato. Orario: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

**ZONA CENTRO**

**ALCIONE:** vedi teatri.
**ALPI:** «Dio mi l'ha data gnaf e ch'è la tocca», Tanya Gruber, L. Sommer. Vietato minori anni 14.
**MILANO:** «Amore coniugale». Colori. «Comandamenti per un gangster». Colori. Ap. 10.
**OLIMPIA:** «Un uomo chiamato Cimitero». Colori.
**PO:** «La vergine di cera», Boris Karloff. Technicolor. Vietato min. anni 14.
**P. NUOVA:** «Sesso regina di latrati». Colori. «Sull'orlo della paura». Colori.
**REGINA:** «Le teglie è tue l'uomo l'ammazzo io», Robert Wood, Rosalba Neri. Technicolor.

**ZONA CROCETTA S. RITA, MIRAFIORI**

**ADRIANO:** «Viva Django», A. Steffen. Technicolor.
**GIARDINO:** domani «I liberi giochi dell'amore».
**MIRAFIORI:** «Doc», Faye Dunaway, Stacy Keach. Technicolor.
**SMERALDO:** domani «La belva».
**VINZAGLIO:** «Il decamerone orientale», T. Maroka. Technicolor. Viet. 18.

[illegible]

**OROFA:** «Le donne del pianeta preistorico», di Wendel Corey. [illegible] colori.
**VITT. VENETO:** «Trappola per 4», Lang Jeffries. col.

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**ACAPULCO:** «La notte dei demoni», col. Viet. 18. Ap. 15.
**CABIRIA:** «Non c'è tempo per chi tradisce», Bob Conrad, M. Vincent col.
**ITALIA:** «Lady Frankenstein», J. Cotten. tec. Viet. 18. Ap. ore 15.
**SAN CARLO:** chiuso per riposo sett.
**SPEZIA:** «La donna invisibile», Anita Sanders, col. Viet. 14. Ap. ore 15.

Riduzioni Enal-Agis: Cinematografi ABC, Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Borgini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) - Teatri: Carignano: «Macario», biglietti Enal alla biglietteria del Teatro per domani sera; Gobetti: «La pazza di Chaillot», biglietti Enal in via Rossini 8; Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per domani — Palaghiaccio: riduzione Enal alle casse.

**CARMAGNOLA**
**SPLENDOR:** «Arancia meccanica», vietato 18.

**CIRIE'**
**CATALANO:** «Il leggendario X 15», Charles Bronson.
**ITALIA:** domani «Cane di paglia».

**LANZO**
**CATALANO:** «I compari», Warren Beatty, Julie Christie.

**SETTIMO**
**SECCARIS:** da giovedì «Il padrino».
**GARIBALDI:** «Erika», col.
**MODERNO:** «Le notti di Satana».

## Film per famiglie

**PRIME VISIONI** — All'ARISTON «Biancaneve e i sette nani», 35 anni e non li dimostra (disegni animati); al CORSO «Il richiamo della foresta», con Charlton Heston e il cane Buck (dal romanzo di Jack London); al GIOIELLO «Il grande dittatore», umanità e buonumore con Charlie Chaplin (capolavoro); all'IDEAL «... più forte, ragazzi» con Terence Hill e Bud Spencer (avventuroso).

**PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI** — All'ERBA ogni giovedì e sabato pomeriggio programma per ragazzi; al MASSAUA e al PIEMONTE «La grande avventura di Tarzan» (con Gordon Scott).

**ALTRE VISIONI** — Allo SPLENDOR «Angeli con la pistola», regia di Frank Capra (commedia); al SOCIALE «Miseria e nobiltà» con Totò (farsa); all'ARTISTI «Woodstock», tre ore di musiche pop (con Joan Baez e Jimi Hendrix).

(Troverete questo servizio ogni giorno su «Stampa Sera»)

## La settimana nei teatri

Il ritorno del Piccolo di Milano è al centro dell'attenzione nella settimana teatrale torinese.

ALFIERI — Da venerdì, con inizio alle 20.30, il *Re Lear* di Shakespeare con la regia di Giorgio Strehler del Piccolo Teatro e con Tino Carraro, Ottavia Piccolo, Renato De Carmine. E' uno degli appuntamenti della stagione di prosa. Nel cartellone in abbonamento dello Stabile di Torino.

CARIGNANO — Domani e mercoledì *Lo vedi come sei?*, ultime due recite. Da sabato *Finestre sul Po*, un successo comico di Testoni e del protagonista Macario. E' previsto un mese di repliche.

ERBA — Da domani Gipo Farassino e la Compagnia Stabile del Teatro Piemontese in *Ballata del periferico che fu* di Davi, regia di Massimo Scaglione, scene di Gian Mesturino.

GOBETTI — Da domani seconda settimana de *La pazza di Chaillot*, a cura dello Stabile dell'Aquila, con Piera Degli Esposti (in abbonamento per la stagione dello Stabile).

NUOVO — Domani la prima della *Bohème* di Puccini, per la stagione del Regio. Direttore Nicola Rescigno, con Carlo Bini, Elena Nunziata, Giuliano Bernardi, Gianfranco Casarini.

## Sperimentata in Inghilterra, è già applicata a Torino e a Roma

# Per i milioni di italiani con l'ulcera i medici hanno una nuova terapia

**Consiste nel taglio di quei rami del nervo vago responsabili di un'eccessiva secrezione gastrica - Il metodo tradizionale comporta invece l'asportazione di una parte dello stomaco - Il paziente resta così mutilato e talvolta con gravi conseguenze**

## Intervento sul nervo "vago,,

L'ulcera duodenale, quasi sempre originata da cause nervose, è ormai diventata una malattia sociale, che colpisce indifferentemente persone giovani ed anziane. Si calcola che il 60 per cento della popolazione ne sia affetta o predisposta: in Italia ci sarebbero 32 milioni di ulcerosi. Quando le terapie mediche si rivelano insufficienti e diventa necessario l'intervento chirurgico, ci si trovava, fino a qualche anno fa, di fronte ad un grave dilemma: o continuare a soffrire, oppure sottoporsi ad una gastro-resezione, operazione che comporta l'asportazione di parte dello stomaco e che, mutilando il paziente, può causare gravi effetti secondari, che in alcuni casi limitano le capacità di lavoro o di altre attività. Le statistiche indicano inoltre un tasso di mortalità che si aggira sul 4 per cento.

La scuola medica di estrazione anglosassone, sulla base di lunghe esperienze, ha introdotto da anni una nuova forma di intervento, la vagotomia selettiva gastrica, che, come dice il nome, consente di eliminare quei rami del nervo vago che interessano lo stomaco e di abolire così lo stimolo all'eccessiva secrezione di acido cloridrico, causa prima di ogni ulcera duodenale. L'operazione non è demolitiva in quanto lascia intatto lo stomaco, ha un indice di mortalità pressoché inesistente e consente una rapida ripresa del paziente.

Con la vagotomia selettiva si eliminano, come abbiamo detto, le cause dell'ulcera duodenale. A tale intervento va però sempre associata un'operazione di chirurgia plastica, la piloroplastica.

In Italia tale tecnica è applicata a Roma dalla scuola del prof. Grassi ed a Torino dal prof. Francesco Varota delle Molinette e dal prof. Luciano Aletti, della Clinica chirurgica dell'Università. Il prof. Aletti ci ha concesso di assistere all'intervento su un giovane operaio di 25 anni.

Servizio di PIERO BORIA

L'équipe dei medici mette a punto l'apparato per l'anestesia: tra poco il paziente sarà portato in sala operatoria e il chirurgo inizierà l'intervento

## Un nostro cronista ha assistito all'intervento eccezionale

# "Sotto i ferri,, per quaranta minuti

**La fase più complessa e delicata: individuare il nervo "vago" con tutte le sue diramazioni**

*Camera operatoria della clinica San Paolo di corso Peschiera. L'équipe è composta dal dottor Saraceo, anestesista, dall'aiuto, professor Beccaria, e dal chirurgo, professor Aletti. Sono presenti anche due assistenti. Indossiamo il camice, i guanti, il berretto e la mascherina di garza: il fotografo incomincia a scattare. Sul tavolo operatorio c'è Natale Zara, 25 anni. La sua è una classica ulcera duodenale di origine nervosa.*

*I tests sono stati positivi: l'anestesista lo addormenta. I ferri sterilizzati sono pronti sulla mensola. Il bisturi incide i tessuti dalla punta dello sterno fin quasi all'ombelico. Si apre il peritoneo: compare la massa dello stomaco e poi il bulbo duodenale. Sulla parete anteriore di quest'ultimo spicca l'ulcera. Non c'è sangue, ma una patina rosata che viene subito assorbita dai tamponi.*

*C'è molto silenzio: si sentono solo le parole mormorate dal professore che chiede i ferri ed il pulsare della macchina per l'ossigeno. Il polmone di gomma scandisce il battito del paziente. Tutto procede secondo le regole. Adesso è necessario procedere in due direzioni: prima si interviene all'anello pilorico, si elimina la lesione ulcerosa e si cuce la ferita. «Si chiama piloroplastica», dice il professor Aletti. «La sutura è su un solo piano, a punti staccati, secondo Weinberg».*

*Poi s'inizia la parte più complessa: si deve trovare il nervo vago con tutte le sue diramazioni. E' necessaria la massima sensibilità nella mano e la massima concentrazione: si incide il peritoneo viscerale sino allo hiatus esofageo. Gli strumenti tengono dilatati i labbri della ferita. Tutti sono impegnati. L'indice fruga sulla parete anteriore dell'esofago: il vago anteriore è trovato. Ma giunto al cardias si divide in due branche: quella epatica e quelle gastriche anteriori. Il tratto epatico va rispettato perché innerva il fegato, le vie biliari, il pancreas, il digiuno-ileo e la metà destra del colon. I tratti gastrici appaiono alla palpazione come dei piccoli cordoni. Una volta riconosciuti, vengon sezionati singolarmente e poi legati in seta.*

*I movimenti della mano sono rapidi, il professore chiede l'intervento dell'aiuto: «Dobbiamo trovare tutte le fibre vagali ed eliminarle, altrimenti sarebbe inutile». Si seziona al di sotto del legamento gastro-epatico. Un sospiro: il vago anteriore è a posto. «Adesso è necessario identificare quello posteriore». E' la parte più difficile dell'operazione. Può trovarsi in due posti: «O davanti al pilastro destro od addossato alla parete posteriore dell'esofago». C'è un attimo di tensione: due mani non bastano a tenere sollevato l'esofago ed a frugare tra le tuniche che lo avvolgono. La ferita è stretta, gli assistenti dilatano i labbri al massimo.*

*Finalmente il nervo viene individuato. E' nerastro, coperto da una patina bavosa rossastra: si divide quasi immediatamente. Una parte si dirige alla piccola curva dello stomaco, l'altra al plesso celiaco. «Ci interessa solo la prima. Ecco l'arteria e la vena gastrica di sinistra. Bisogna sezionarle e legarle». Gli assistenti passano il filo. Un nastro di gomma tiene intanto sollevato il vago posteriore: vengono incise le ultime fibre.*

*«Potete ricucire» conclude il professor Aletti. L'operazione è finita. La ferita viene ricomposta in pochi minuti. Si ordinano i caffè. Natale Zara è rimasto sotto i ferri 40 minuti.*

## È la malattia del ventesimo secolo

# Ansia, nevrosi, tensione sono le cause dell'ulcera

Che cos'è l'ulcera duodenale? Da quali cause è provocata? E' vero che ci troviamo di fronte ad una malattia sociale? Presenta dei rischi la nuova tecnica operativa? E' ancora preferibile la vecchia gastroresezione? Quali prove, analisi o test sono necessari prima di entrare in camera operatoria? Abbiamo rivolto tutte queste domande al professor Mario Banche, primario della divisione di gastroenterologia dell'ospedale San Giovanni di Torino.

*«Le ulcere sono piccole erosioni della mucosa che, nei casi cronici, si insinuano sino agli strati muscolari più profondi, giungendo in ultima analisi al rivestimento peritoneale dello stomaco o del duodeno. La causa principale della loro insorgenza e persistenza è determinata da una secrezione gastrica (e quindi di acido cloridrico) troppo abbondante nello stomaco. Tale meccanismo è governato da due componenti, una ormonale ed una nervosa».*

Abbandoniamo il caso di quella ormonale, decisamente meno frequente, e consideriamo soltanto quella nervosa che trova il suo tramite nel nervo vago. Continua il professor Banche: *«E' sufficiente considerare il ritmo della vita di oggi, le ansie, i problemi del lavoro e della convivenza, per capire come l'origine nervosa dell'ulcera sia di gran lunga più massiva di quella a carattere ormonale. Oltretutto le statistiche riferiscono che le sue incidenze aumentano nei paesi civili, a dimostrazione che è una malattia sociale che cammina alla pari del progresso».*

L'ulcera radiografata

A questo punto, visto che l'origine dell'ulcera è nervosa, ci si affida alla gastro-resezione, od alla nuova tecnica della vagotomia con piloroplastica? «*Citerò le conclusioni tratte da un simposio tenuto alla fine del '71 negli Stati Uniti* — risponde il professor Banche —. *Nel numero della Mayo Clinic: "La clinica chirurgica del Nord America", ed. Piccin, vol. IV, pag. 886, si legge: "Nei casi in cui la vagotomia è impossibile, la gastroresezione appare come la soluzione migliore". Il che sta ad indicare una chiara presa di posizione*».

Posa il volume e continua: *«Con la gastroresezione si asporta parte dello stomaco e quindi, già in partenza, viene escluso un certo numero di persone che non può sottoporsi all'intervento: l'anziano, il malato di cuore, e così via. Poi l'indice di mortalità è abbastanza alto, 3,9 per cento, ed i disturbi secondari abbastanza frequenti. La vagotomia è invece un intervento non demolitivo, a cui può sottoporsi un più vasto numero di persone. La mortalità è quasi nulla ed i disturbi secondari pressoché inesistenti».*

Si passa al tavolo operatorio soltanto se una serie accurata di esami concede via libera? *«E' necessario appurare sul succo gastrico se è predominante la causa ormonale o quella nervosa. Soltanto nell'ultimo caso si può andare avanti. Si usa il "Test di Kay", insieme con altre metodiche di studio (ad esempio il test insulinico). Il fine è di far lavorare al massimo lo stomaco per vedere quanto acido cloridrico secerne. Si stimola perciò prima meccanicamente (con un sondino) e poi con istamine e derivati come la pentagastrina. Tutti questi fattori provocano una diminuzione del "Ph". Si osservano determinati rapporti riportati su uno schema e si decide per il sì o per il no».*

Genova. Giuseppe Pisani e Teodora Bruzzone (I. Nazzaro)

## Il giallo di Genova verso l'epilogo

# *In Piemonte l'amante del ferroviere ucciso?*

**Gli inquirenti ritengono che si sia rifugiata presso parenti nell'Astigiano o nell'Alessandrino - Sempre più pesanti i sospetti che sia stata lei a uccidere l'uomo perché aveva deciso di abbandonarla**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 14 gennaio.

Teodora Bruzzone, presunta amante - assassina del capotreno Giuseppe Pisani, trovato morto quattro giorni fa nella sua auto imbevuta di cherosene, potrebbe essersi rifugiata presso certi suoi parenti che vivono nell'Astigiano e nell'Alessandrino.

L'ipotesi che la Bruzzone sia fuggita in Piemonte è stata avanzata solo oggi dai carabinieri, venuti a conoscenza di alcuni particolari importanti: la donna, prima di allontanarsi da casa giovedì pomeriggio, ha preso alcuni capi di biancheria ed ha sottratto cinquantamila lire alla cassa della famiglia, come se si preparasse ad un breve viaggio. Sembra quindi improbabile che si sia uccisa, come si era ritenuto in un primo tempo.

Non si esclude, comunque, l'ipotesi del suicidio e, per questo, stamane i carabinieri sono ritornati sulle pendici del Monte Figogna per cercarne il cadavere. Anche oggi le ricerche sono state condotte partendo dal punto in cui giovedì sera un automobilista trovò il ferroviere riverso sul volante della sua «850», completamente bruciata all'interno e con i vetri anneriti dal fumo. Per ore ed ore una ventina di militari hanno perlustrato, con l'aiuto di due cani poliziotti, i canaloni impervi e brulli. Poi si sono spostati più a monte, tra i boschi e i dirupi che circondano il santuario della Guardia. Ma la donna non è stata trovata. Su di lei gravano pesanti indizi. I carabinieri sono certi che, trovata la Bruzzone, viva o morta che sia, il «giallo» potrà dirsi risolto.

Si è saputo che il 23 dicembre scorso la donna aveva acquistato da un armaiolo di Pontedecimo, nella zona dove risiede, una pistola calibro 6,35, lo stesso di quella che ha ucciso Pisani. Inoltre la sua figlia primogenita, Marina di 14 anni, ha riconosciuto nelle due bottiglie trovate accanto all'auto del ferroviere quelle che la madre aveva portato con sé, in una borsa rossa, quando era uscita di casa; nelle due bottiglie c'era ancora del cherosene.

Al delitto non mancherebbe neppure un movente: Pisani era da tempo stanco della relazione con la quarantenne che aveva incontrato in treno, tre anni fa, ed aveva subito cominciato a corteggiare. La donna lo aveva capito ed aveva tentato due volte di togliersi la vita: la prima cercando di gettarsi da un treno in corsa (l'aveva salvata lo stesso Pisani), la seconda ingerendo una forte dose di barbiturici.

I due tentativi di suicidio avevano impressionato il capotreno, che desiderava ancora abbandonarla ma temeva che lei si uccidesse. Quando poi, diciotto mesi fa, è nata Cristina, l'ultima dei tre figli della Bruzzone, la donna gli aveva insinuato il dubbio che la neonata fosse sua figlia. I legami si erano rafforzati, ma presto il ferroviere aveva mostrato nuovi segni di stanchezza; lei, d'altra parte, era convinta che lui la tradisse.

Intanto, nelle rispettive famiglie, la situazione si era fatta più tesa. Lidia Colombo, moglie del Pisani, e Luciano Bolognesi, marito della Bruzzone, si erano accorti dell'infedeltà dei coniugi: erano cominciate le discussioni, le liti. Erano anche cominciate, inevitabilmente in un centro piccolo come Pontedecimo, le chiacchiere della gente. Grazie a queste, si è saputo che i due amanti, ormai sull'orlo del collasso nervoso, avevano manifestato più volte l'intenzione di uccidersi. Per questo, quando è stato trovato Pisani, i carabinieri hanno pensato, scartata la tesi dell'incidente stradale avanzata in un primo tempo, che si fosse tolto la vita dandosi fuoco.

Restava da accertare che fine avesse fatto la Bruzzone. La sua scomparsa, proprio il giorno della morte dell'amante, lasciava perplessi. Si era ipotizzato che avesse stordito Pisani e che poi a sua volta si fosse tolta la vita. Ma il cadavere non era stato trovato. Poi, ieri sera, il colpo di scena. L'autopsia ha accertato che il ferroviere era stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca.

I carabinieri ritengono che la donna sia l'assassina. Il delitto sarebbe maturato nella sua mente da tempo. Giovedì avrebbe chiesto all'amante un «ultimo incontro». Lui sarebbe andato a prenderla con la «850» bianco-rossa ed avrebbe imboccato la poco frequentata strada della Guardia. Avrebbero discusso, forse il ferroviere ha detto chiaro alla donna che voleva farla finita. La mano di Teodora Bruzzone si sarebbe stretta sull'arma: poi, forse durante un ultimo abbraccio, è partito il colpo mortale. Ucciso l'amante, la Bruzzone avrebbe vuotato il cherosene all'interno dell'auto, poi vi avrebbe gettato un fiammifero acceso, per cancellare le tracce.

**Giulio Anselmi**

## Il carpentiere operato con la nuova tecnica

# Dopo appena due settimane adesso parte per le vacanze

*Natale Zara è in casa della sorella. Non l'abbiamo avvertito. Siamo venuti a cercarlo a Nichelino all'improvviso: non volevamo che fosse preparato a riceverci ed a rispondere. Sono passate poco più di due settimane dall'operazione. Bussiamo all'indirizzo che ci aveva dato il professor Aletti, in via Stupinigi 51. Nessuno risponde, una vicina ci avverte che ha fatto le valige e se ne è tornato in Sardegna, dai suoi.*

*Il macellaio di fronte però dice di averlo visto passeggiare per la strada soltanto la sera prima. «Adesso forse lo trovate al bar. Dev'essere andato ad abitare dalla sorella».*

*E' ora di cena. Si è appena alzato da tavola. Sorride.* «Mi avete trovato per caso, domani parto. Sapevo che avevate assistito all'operazione e che avevate fatto le fotografie, ma non pensavo mi voleste intervistare». *Non è tanto alto, i capelli nerissimi, lo sguardo spaesato, il viso segnato nelle mascelle.*

*Chiediamo da quanto tempo soffriva:* «Sette anni. Un dolore intenso, continuo allo stomaco. Faccio il carpentiere: ero diventato nervosissimo. Ho parlato con i professori, ma non volevo farmi portare via mezzo stomaco. Poi il professor Aletti mi ha parlato di questa nuova tecnica e mi ha "garantito" i risultati. Ho accettato. Ha pensato a tutto lui. Sono stato 15 giorni in ospedale. 2 prima dell'intervento e 13 dopo. Al quarto potevo già alzarmi e mangiare: brodo e pollo. Adesso sono molto meno nervoso».

*Ha un maglione giallo con disegni scuri, prende la nipotina sulle ginocchia:* «Ritorno per un po' dai miei a S. Sperate, in provincia di Cagliari, e poi riprendo a lavorare. Allo stomaco non sento più alcun dolore: ogni tanto mi fa un po' male la ferita, ma è normale».

Natale Zara in casa con una nipotina (Foto Moisio)

## Durante una spedizione sul Carso triestino

# Giovane speleologa cade in una grotta

**Ha 25 anni - Si è fermata sull'orlo d'una profonda voragine - Raccolta ferita e trasportata in superficie**

Trieste, 14 gennaio.

Una ragazza di 25 anni, Nelda Dudine, nata a Isola d'Istria e residente a Borgo San Pietro di Muggia, è caduta per una ventina di metri lungo un ghiaione mentre, con alcuni compagni del gruppo speleologico «Centro studi carsici» di Trieste, stava compiendo un'escursione nella grotta «Ercole» di Gabrovizza, sul Carso triestino. La giovane ha subito la frattura di una spalla e ferite lacero-contuse in più parti del corpo: i sanitari dell'ospedale maggiore di Trieste l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni.

L'incidente è avvenuto mentre il gruppo, comprendente sei giovani, superata con l'ausilio di scalette di acciaio la prima parte della discesa (circa 40 metri) stava affrontando il secondo balzo, comprendente il ghiaione. Qui la giovane, che per la prima volta affrontava la discesa nella grotta «Ercole», ha fatto alcuni passi ma è scivolata, cadendo in fondo alla massa di detriti e fermandosi, per sua fortuna, sull'orlo di una voragine profonda una settantina di metri.

Una parte della spedizione è subito risalita in superficie per chiedere aiuto mentre gli altri, tra i quali il fidanzato della Dudine, sono rimasti con la ragazza in attesa dei soccorsi. Poco dopo sul posto sono giunti infatti agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Opicina, i vigili del fuoco, la squadra di soccorso alpino del «Cai» di Trieste e un'autoambulanza della Croce Rossa con un medico che, sceso nella grotta, ha dato le prime cure alla giovane.

La zona di Gabrovizza è la meta preferita degli speleologi perché vi si trovano numerosi abissi, pozzi naturali e grotte: una di queste, la «Grotta dell'orso» (lunga 180 metri e larga 36) è di facile accesso. Vi si trovarono numerosi reperti dell'epoca neolitica e ossa dell'«Ursus spelaeus» e di numerosi altri animali di varie epoche. *(Ansa)*

### Muratore in tribunale

## Cercò di violentare la figlia diciassettenne

Savona, 14 gennaio.

*(s. d. s.)* Accusato di tentata violenza carnale nei confronti della figlia diciassettenne, un muratore di Albenga, Giuseppe Di Bussolo, 42 anni, domiciliato in frazione Lusignano, via Riva 57, comparirà domani mattina in tribunale, a Savona. L'episodio, che ha portato all'incriminazione del Di Bussolo, risale all'aprile del '67, ma è stato accertato solo di recente, nel corso dell'istruttoria relativa ad una vicenda di prostituzione in cui è coinvolta la figlia del muratore, Antonietta Di Bussolo, ora di 22 anni.

«*Tornando a casa dal lavoro* — dichiarò la giovane al giudice istruttore — *mio padre mi trovò solo, accanto ai fornelli. Mi mise le mani addosso, sollevandomi la gonna e cercò di trascinarmi in camera da letto. Non gridai* — raccontò Antonietta Bussolo — *ma fui costretta a difendermi con energia. La stessa sera tentò nuovamente di convincermi, ma a parole*». La giovane aggiunse di non aver raccontato l'accaduto «*per non fare tragedie in famiglia*». «*Aspettai di avere 21 anni per andare via di casa*», soggiunse.

Giuseppe Di Bussolo, la moglie Chiarina Pomponio, e le altre due figlie, Maria, di 21 anni e Anna, di 17, negano che l'accusa lanciata da Antonietta abbia qualche fondamento. Tutti dipingono la giovane come «pecora nera» della famiglia. «*La sua* — sostengono — *è stata una messa in scena per sottrarsi definitivamente alla disciplina familiare e conquistare quella totale emancipazione che le potesse consentire di dedicarsi alla vita libera e dissipata alla quale è sempre stata predisposta*».

HELSINKI

# L'incontro distensivo Est-Ovest

**Riprendono, dopo un mese di pausa, i lavori della pre-conferenza per la sicurezza**

Helsinki, 14 gennaio.

I rappresentanti dei trentaquattro Paesi partecipanti alla preconferenza sulla sicurezza europea di Helsinki tornano a riunirsi domani, dopo un mese esatto di interruzione, per una nuova fase dei lavori. Alla vigilia della prima seduta si attribuisce ai Paesi dell'Europa occidentale l'intenzione di presentare uno schema di agenda dei lavori, comprendente i due punti più importanti dei quali dovrà occuparsi la Conferenza vera e propria. In tale modo i Paesi presentatori vorrebbero contribuire al superamento delle incertezze lasciate in eredità dalla prima fase dei lavori, conclusasi il 15 dicembre scorso. Si passerebbe subito, così, a parlare di questioni sostanziali, lasciando eventualmente i problemi procedurali a qualche commissione.

Lo schema dell'agenda che i Paesi occidentali proporrebbero comprende due punti fondamentali dal punto di vista degli Stati Uniti e dei loro alleati occidentali: le relazioni fra i Paesi europei e il libero scambio di uomini e idee fra i Paesi aderenti. Quest'ultimo punto, sul quale la posizione dei Paesi occidentali è chiara e unanime, dovrebbe dimostrare subito se il terreno è fertile, se sarà possibile realizzare un rapporto più aperto e umano tra Occidente ed Oriente in Europa.

Vi sarebbero già stati contatti, durante l'interruzione dei lavori dopo il 15 dicembre, tra Paesi occidentali e Paesi comunisti, sulla questione della libertà di scambio di idee e di uomini tra le due parti, e viene riferito che l'Unione Sovietica e i suoi alleati avrebbero una posizione contraria a quella occidentale. I diplomatici occidentali fanno notare che il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev si è dimostrato di idee completamente diverse il 21 dicembre scorso, quando si è occupato di questo problema in pubblico per la prima volta.

Oggi, ventiquattr'ore dopo una presa di posizione negativa del «Rude Pravo», l'organo ufficiale cecoslovacco, anche quello ungherese, «Nepszabadsag», si è occupato dell'argomento, anche esso negativamente, affermando che l'idea di liberi scambi di uomini e idee in Europa «*non ha nulla a che fare con i veri principi della sicurezza e della collaborazione europee*».

«Nepszabadsag» afferma che la conferenza dovrebbe preoccuparsi di ben altre cose. Dal punto di vista dei Paesi socialisti europei, dice il giornale, un futuro europeo è «inconcepibile» senza una maggiore collaborazione in campo commerciale, economico, scientifico, tecnico, culturale su basi di eguaglianza. Ma questa collaborazione, secondo il giornale ungherese, è evidentemente concepita dalle autorità comuniste come una collaborazione ai vertici, tra governi e organizzazioni ufficiali, senza quello scambio di idee e di uomini che si vorrebbe in Occidente.

L'organo del pc cecoslovacco «Rude Pravo» ha sostenuto ieri che se scambio di uomini e idee significa interferenza negli affari interni dei Paesi socialisti e violazione delle loro leggi, allora questa istanza è chiaramente destinata a far cadere i principi della conferenza europea, non a portarli avanti. «Rude Pravo» ha aggiunto che «Paesi occidentali» contrari all'allentamento della tensione in Europa continueranno ad usare «tattiche dilatorie».

In sostanza, queste premesse polemiche lasciano supporre che non sia facile l'accordo Est-Ovest su questi punti. Tuttavia è prematura una previsione. Al di sopra dei contrasti, le parti sono ben decise a giungere a qualcosa di concreto, ad accordi che allentino la tensione nel nostro continente e portino a una autentica collaborazione tra le due parti in cui esso è ancora diviso.

*(Associated Press)*

# Gravi tumulti a Bonn

Bonn. Scontri tra polizia e dimostranti sono avvenuti nella capitale della Germania Ovest nel corso di una dimostrazione per la pace nel Vietnam, alla quale hanno partecipato 30 mila persone, in prevalenza giovani. E' ricomparso, in questa occasione, Rudi Dutschke, detto «Il rosso», il capo della sinistra studentesca, che fu ferito il giovedì di Pasqua del 1968 da tre colpi di rivoltella sparati da un neonazista (Ap)

Dal Lussemburgo un piano comune contro il caro-prezzi?

# *I ministri delle Finanze della Cee riuniti per la lotta all'inflazione*

**E' il problema più grave che l'"Europa a nove" deve affrontare - Nel '72 i prezzi sono aumentati ovunque: dell'8,5% in Olanda, dell'8 in Francia, del 7,7 in Germania, del 7 in Italia e Belgio. Cresce il malcontento degli agricoltori nella Comunità - Allo studio misure doganali e finanziarie**

Bruxelles, 14 gennaio.

*La neonata «Europa dei nove» affronta oggi il primo e più grave problema della sua breve storia: l'inflazione. Mentre i ministri degli Esteri stanno celebrando a Bruxelles la nascita della grande Cee in un'atmosfera solenne e festosa, i ministri delle Finanze si sono discretamente riuniti nel tranquillo Granducato del Lussemburgo per tentare di dar vita ad un piano europeo contro l'aumento dei prezzi.*

*L'impresa si annuncia difficile e già una volta, lo scorso autunno, i «Sei» cercarono inutilmente di «ghigliottinare l'inflazione», come dicono i francesi: nel frattempo, i prezzi hanno proseguito la loro corsa verso l'alto. Il '72, sul quale si cominciano ad avere i primi bilanci complessivi, è stato un anno disastroso. Secondo le stime della Comunità, mai, negli ultimi vent'anni, si sono avuti dodici mesi così incandescenti sul fronte dei prezzi: + 8,5 per cento in Olanda, + 8% in Francia, + 7,7 in Germania, + 7 in Belgio e in Italia.*

*Le «scale mobili» e i vari sistemi di «contingenza» in uso nei nove Paesi non riescono più a consentire un adeguato recupero del potere d'acquisto, continuamente eroso, e la pressione sindacale aumenta in tutta Europa. Contemporaneamente si sta riaccendendo il malcontento nelle campagne: in Francia il weekend appena concluso ha visto centinaia di agricoltori organizzare cortei e manifestazioni per chiedere un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, senza il quale, essi dicono, sarebbero costretti a lavorare in perdita.*

*La Cee si trova presa fra due fuochi: da un lato i prezzi aumentano di continuo, soprattutto quelli dei prodotti alimentari che incidono direttamente sulla vita di chi dispone del solo salario come entrata. Dall'altro, gli agricoltori protestano perché il prezzo al quale essi vendono la loro produzione animale e vegetale non è più remunerativo, non permette cioè di recuperare le spese e avere anche un equo margine di guadagno.*

Il ministro Malagodi

*Di fronte a questa drammatica antitesi fra interessi dei produttori e dei consumatori, sarebbe davvero ingenuo sperare che dal piccolo «conclave finanziario» in corso nel Lussemburgo possa uscire il piano miracoloso che da domani bloccherà l'inflazione. In Francia, dove fra meno di due mesi si svolgeranno le elezioni politiche imperniate proprio sull'aumento dei prezzi, il governo credeva di aver trovato la formula, e ha tentato di intervenire attraverso l'Iva, annullando le tasse sulle carni bovine e riducendo dello 0,5 per cento l'Iva sugli altri generi alimentari, dal 1° gennaio scorso, ma finora, secondo quanto affermano commercianti e sindacati, l'iniziativa non ha dato alcun esito.*

*In Olanda, il governo ha bloccato i prezzi dallo scorso anno, mentre sindacati e industria hanno firmato un patto di «non aggressione», in base al quale i lavoratori non chiederanno aumenti salariali se gli industriali non aumenteranno i prezzi di vendita dei loro prodotti. Ma, nonostante la ben nota serietà degli olandesi, sembra che il patto non sia rispettato alla lettera e nella diga anti-inflazione si siano già formate molte crepe.*

*Che fare, allora? I ministri delle Finanze tenteranno soprattutto di mettere in atto misure doganali e finanziarie. Le prime dovrebbero permettere di acquistare dai Paesi terzi (cioè non appartenenti alla Cee) derrate alimentari e di altro genere (soprattutto carne) senza pagare dazio, perché agiscano come «calmiere» sul mercato interno europeo. I provvedimenti finanziari dovrebbero invece impedire una eccessiva circolazione del denaro che provoca un aumento dei prezzi per il cosiddetto «accrescimento della domanda». Quindi, fra l'altro, è prevedibile un inasprimento degli interessi che renda più «caro» contrarre i debiti e dissuada dal compiere, come si dice nelle famiglie, un «passo più lungo della gamba», che aumenta l'inflazione.*

*Ma tanto l'una come l'altra misura (fra l'altro i sistemi di distribuzione e gli esportatori tendono a riassorbire i vantaggi di un annullamento del dazio) sono solo palliativi. Il nodo del problema, lo ha più volte ripetuto la Cee, è nella rincorsa dei prezzi e dei salari, particolarmente grave in Italia, dove l'apparato produttivo funziona a singhiozzo. Ma sia il nostro Paese che la Francia rifiutano di fatto, per ragioni politico-sindacali, la cosiddetta «politica dei redditi», cioè un controllo dei prezzi, dei profitti e dei salari come è avvenuto in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Olanda.*

*Purtroppo quello dell'inflazione è un problema che investe tutto il mondo industrializzato e colpisce persino le rigide economie dei Paesi comunisti (in Ungheria, due giorni fa il governo ha deciso aumenti dei generi di prima necessità che vanno fino al 20 per cento per il latte e il pane) e nessuno ha da proporre una ricetta infallibile.*

Il ministro Barber

*Nel processo di aumento dei prezzi entrano fattori disparati che partono dai rapporti monetari internazionali e dalle politiche commerciali dei grandi blocchi economici (Cee, Usa, Giappone, ecc.) per affiancarsi al malessere degli agricoltori (che guadagnano in media il 20 per cento in meno dei lavoratori dell'industria) e degli operai, che vedono gli aumenti salariali faticosamente conquistati, sfumare in pochi giorni, divorati dall'incremento del carovita. Inoltre, l'aumento dei costi costringe i produttori a far ricadere i maggiori oneri sui prezzi di vendita e il «circolo vizioso» si chiude.*

*A rendere più difficile il lavoro dei nove ministri (per l'Italia Malagodi) riuniti oggi e domani nel Granducato, è anche la differente situazione degli stessi Paesi appartenenti alla Cee. Mentre in Francia i prezzi aumentano per il «surriscaldamento» di una economia in espansione (un po' quello che accade ad una macchina che corre troppo e finisce in «fuorigiri») in Italia è invece l'attrito provocato da un motore industriale che non riesce a «girare» bene che causa il «surriscaldamento».*

*Dunque, a parte misure valide per tutti ma dal dubbio esito (e comunque valide solo a breve scadenza), ciò che sarebbe benefico per il motore troppo brillante, non lo sarebbe per quello «pigro». Purtroppo, come hanno sottolineato molti rapporti della Cee, il nostro Paese sta lentamente perdendo il passo dei suoi vicini europei. E in campo economico, non ci si ferma a lungo ad aspettare i più lenti.*

**Vittorio Zucconi**

Duecento alunni in ospedale in Svezia

# Scolaresca avvelenata dagli estratti di frutta

**I bimbi sono gravi per intossicazione da cadmio - L'avvelenamento collettivo causato da una macchinetta per la distribuzione delle bibite**

*(Dal nostro corrispondente)*

Stoccolma, 14 gennaio.

Drammatica fine di settimana a Stoccolma: duecento bambini di una scuola sono stati ricoverati in ospedale perché avvelenati da cadmio. Famiglie in angoscia, medici e infermieri convocati d'urgenza, ospedali in stato di allarme, continui rapporti alla radio e alla televisione: questa è stata l'atmosfera nella capitale svedese tra sabato notte e domenica.

Venerdì scorso era stato sistemato in una scuola elementare della periferia un apparecchio automatico per la distribuzione di succhi di frutta. L'apparecchio, di costruzione straniera, è di un tipo che non era mai stato usato in precedenza in Svezia. E' stato ora accertato che nei succhi distribuiti era presente in misura anormale il cadmio, una sostanza che favorisce la concentrazione dei succhi stessi.

La legge consente un massimo di 0,05 milligrammi di cadmio per ogni litro d'acqua. Una serpentina di refrigerazione in contatto con metallo non ancora individuato, ha provocato l'aumento del tenore di cadmio contenuto nei succhi. I duecento bambini che hanno usato l'apparecchio hanno ingerito succhi che contenevano fino a 20 milligrammi di cadmio per litro.

Già da sabato, e per tutto ieri, i bimbi sono stati colpiti da vomito e dolori molto forti. Sono stati ricoverati in ospedale dove hanno ricevuto le prime cure. Il cadmio può provocare notevoli danni al fisico anche dopo diverso tempo in quanto si accumula nel corpo e può rivelarsi magari dopo anni. I bimbi ricoverati sono per il momento oltre duecento e le risorse mediche della capitale svedese sono state mobilitate per assisterli.

**Walter Rosboch**

### Turchia: pullman nel burrone, 14 morti

Istanbul, 14 gennaio.

Quattordici persone sono morte oggi in un incidente stradale avvenuto a Zonguldak, a 225 chilometri da Istanbul, sulla costa turca del Mar Nero.

Un pullman, con 37 persone a bordo, ha slittato sulla strada ghiacciata ed è finito in un burrone. (Ansa)

Sono raddoppiati i decessi all'inizio di gennaio

# Quasi 900 morti per l'influenza in una settimana in Inghilterra

**L'epidemia è in pieno sviluppo, le autorità raccomandano la vaccinazione alle persone anziane. In notevole aumento anche le vittime delle complicazioni broncopolmonari causate dal virus**

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 14 gennaio.

L'epidemia di influenza è in pieno sviluppo in tutta la Gran Bretagna. Nella prima settimana di gennaio, comunica il ministero per la Sanità, i decessi causati dall'influenza sono raddoppiati rispetto alla settimana precedente. Infatti, tra il 30 dicembre e il 5 gennaio, 882 persone sono morte di «inglese», come viene chiamato il virus di questa epidemia influenzale.

I decessi per polmonite e bronchite sono anche aumentati notevolmente nella stessa settimana e sono risultati circa il doppio del numero registrato nello stesso periodo dell'anno scorso. I decessi dovuti a polmonite sono stati, tra il 30 dicembre e il 5 gennaio, 2.829 e quelli dovuti a bronchite 1.488. Nella settimana precedente, 2.063 persone erano decedute di polmonite e 1.011 di bronchite.

In una settimana, una persona su 35 in Gran Bretagna, secondo le statistiche del «*Royal College of general practitioners*», è stata abbastanza ammalata tanto da recarsi dal medico per una visita. Le regioni della Gran Bretagna più colpite dall'epidemia influenzale sono quelle nord-orientali e nord-occidentali. A Londra, invece, la seconda ondata epidemica sta finendo. La Scozia e l'Irlanda del Nord non sono state, almeno finora, gravemente colpite.

Le autorità raccomandano alle persone anziane e affette da malattie alle vie respiratorie di farsi vaccinare contro il virus «inglese». Il vaccino è ora disponibile in grandi quantità ed è necessario all'immunizzazione anche per chi era già stato vaccinato contro il cosiddetto «virus di Hongkong». L'attuale epidemia di influenza ha già causato duemila decessi in Gran Bretagna.

**Renato Proni**

Irlanda del Nord

## Una bomba 25 feriti

(Nostro servizio particolare)

Belfast, 14 gennaio.

Giornata di sangue nell'Irlanda del Nord: una bomba lanciata in un bar frequentato da cattolici ha ferito gravemente 25 persone; due agenti di polizia sono stati uccisi da una mina nella contea di Tyrone.

La bomba è stata lanciata nel bar «Clarkins» da bordo di un'auto in corsa. L'ordigno, di grande potenza, ha demolito un muro e parte del soffitto: tra le macerie, come già detto, sono stati raccolti 25 feriti.

Il «Clarkins Bar» è vicino al confine tra la zona cattolica e quella protestante di Shankill Road. Uno dei feriti, John Luney, 25 anni, ha dichiarato: «Non c'è stato un avvertimento; tutti stavano parlando e bevendo quando c'è stato quel lampo».

Gli agenti vittime dell'attentato nella contea di Tyrone sono saltati in aria sulla mina mentre a bordo di una auto percorrevano la strada del villaggio di Cappagh. La vettura è stata scaraventata in un campo.

Un altro agente di polizia è stato ucciso e tre altri feriti dallo scoppio di un ordigno nascosto in un'auto a Londonderry.

L'esplosione è stata provocata da un ordigno presumibilmente collegato al sistema di accensione dell'auto.

### Liberato lo psichiatra sequestrato in Argentina da un gruppo di guerriglieri

Buenos Aires, 14 gennaio.

Lo psichiatra Norberto D'Aquila di 32 anni è tornato a casa stamane dopo essere stato sequestrato per 48 ore dai guerriglieri argentini. D'Aquila è lo psichiatra del carcere di Villa Devoto, dove sono rinchiusi anche detenuti politici.

Il dottor D'Aquila è stato rimesso in libertà poco distante dal centro di Buenos Aires.

I rapitori di D'Aquila, membri delle «Forze di liberazione» hanno interrogato lo psichiatra sul trattamento riservato ai guerriglieri imprigionati in Argentina nel carcere di Villa Devoto.

Le «Forze armate di liberazione» avevano annunciato a un giornale di Buenos Aires che Norberto D'Aquila sarebbe comparso dinanzi al «tribunale rivoluzionario» per accertare la sua responsabilità circa le torture alle quali si dice siano sottoposti i prigionieri in Argentina.

In un documento inviato a un giornale, i guerriglieri hanno fatto sapere che D'Aquila ha affermato di essere stato testimone di «molti casi di tortura». Lo psichiatra avrebbe detto: «Questo trattamento brutale e disumano, lascia una sensazione di paura che persiste nel tempo e sintomi di carattere fisico come perdita di sonno, disturbi alla digestione, palpitazioni cardiache».

(Ansa - Reuter)

### Tre lettere-bomba in Israele: un ferito

Tel Aviv, 14 gennaio.

Una lettera-bomba ha ferito una insegnante di 28 anni, Zamir Zamat. La giovane ha avuto la mano destra dilaniata.

Altre due lettere esplosive sono state intercettate all'ufficio postale di Tel Aviv.

(Associated Press)

### Conflitto aereo tra Iran e Irak

TEHERAN, 14 gennaio.

Forze armate iraniane e irachene hanno avuto ieri uno scontro a fuoco presso la città di confine di Nafl-i-Shah, a ovest di Kermanshah. La notizia è riferita da fonti iraniane.

(Associated Press)

# Gran finale della "Fanfara,,

La principessa Margaret al Covent Garden alla rappresentazione di balletti «Fanfara per l'Europa». Partecipano agli spettacoli, indetti per celebrare l'ingresso della Gran Bretagna nella Cee, compagnie di ballo di tutti i Paesi europei (Up)

Se vinceranno i laboristi

# Gratis a Londra autobus e metrò

**La riforma costerà 170 miliardi - Le famiglie risparmierebbero cinquantamila lire all'anno**

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 gennaio.

*Il partito laborista britannico, nella campagna per vincere le elezioni amministrative, che si terranno la prossima primavera, prometterà viaggi gratuiti sugli autobus e sulla metropolitana di Londra. Il «Labour Party» ha buone possibilità di strappare la maggioranza dei seggi al consiglio comunale di Londra al partito conservatore ed è quindi probabile che i trasporti pubblici nella capitale diverranno gratuiti.*

*Il costo di questa importante riforma sarà di 180 miliardi di lire all'anno. L'imposta di famiglia comunale, di conseguenza, verrebbe aumentata di circa il 20 per cento. I trasporti, quindi, saranno gratis per modo di dire. Tuttavia, le famiglie a basso reddito, con i servizi di trasporto pubblici gratuiti, risparmierebbero, in media, circa 50.000 lire all'anno.*

*Inizialmente, tuttavia, il «Greater London Council» stabilirà un prezzo fisso per i biglietti di autobus e della metropolitana, che attualmente variano a seconda della lunghezza del percorso. Contemporaneamente, il partito laborista si ripromette di controllare con maggiore rigore l'uso delle automobili private nelle zone del centro di Londra e di ridurre le spese per la costruzione di nuove strade. L'obiettivo di questi progetti, naturalmente, è quello di sconsigliare l'uso delle vetture private a Londra, che viene sempre più soffocata dal traffico e dallo smog.*

*L'ufficio studi del partito laborista sta esaminando la possibilità di rendere gratuiti i mezzi di trasporto pubblici a Londra da oltre un anno. In Inghilterra, sollevò molto interesse un simile esperimento tentato per breve tempo a Roma. Ora, i capi del partito laborista appaiono disposti a includere nel loro manifesto elettorale la promessa dei viaggi gratuiti a Londra. L'altra sera, il deputato Anthony Crosland, portavoce laborista sui problemi dell'ambiente, ha detto: «I biglietti avranno un unico prezzo e col tempo saranno forse aboliti del tutto».*

**r. p.**

### Sciopero della fame di detenute politiche nel carcere di Madrid

Madrid, 14 gennaio.

Sedici detenute politiche del carcere femminile di Alcalà de Henares, presso Madrid, hanno cominciato mercoledì scorso uno sciopero della fame. La notizia è stata resa nota questa sera attraverso canali dell'opposizione democratica.

Le sedici detenute hanno attuato lo sciopero per protesta per la proibizione da parte della direzione del carcere di lasciarle sedere a tavola, nel refettorio, in compagnia di una detenuta comune.

La fonte che ha divulgato la notizia ha detto di essere in grado di affermare che le sedici detenute sono state oggetto di maltrattamenti da parte delle guardie carcerarie e che una commissione di «familiari di detenuti politici» visiterà nei prossimi giorni l'arcivescovado di Madrid per formulare una protesta e chiedere un intervento delle autorità religiose.

(Ansa)

# I giovani azzurri vincono ad Ankara

# RISCATTO: 3-1

**Pulici sblocca il risultato, raddoppia Spadoni nella ripresa e, dopo il gol turco, Garlaschelli ristabilisce il distacco**

**Una soddisfacente vittoria, che tuttavia non attenua l'amarezza per il deludente pareggio di Napoli che rischia ora di compromettere la qualificazione dell'Italia per il campionato del mondo del 1974**

Pulici ha sbloccato il risultato della Under 23 contro i turchi fallendo di poco il raddoppio. Molti vedono in Paolino il futuro sostituto dello spento Riva

## Tutto il resto della domenica

### Tre gol del Novara

Novara. Rovesciata di Carrera nella gara col Taranto (3-0)

### Torino al completo

Sala «duella» con i difensori del Lugano

### Bravo il "Simm,,

Milano. Una fase dell'incontro Simmenthal-Ignis (76-72)

### La giornata dello sci

Wengen. I più bravi discesisti nello slalom di ieri

# Vincere tutto o addio Monaco

Napoli. Riva e Capello in una fase del lungo e inutile assalto al bravo portiere turco Sabri (Foto Olympia)

## C'è un colpevole, paghi

Ventisei ore e mezzo di viaggio, tra andata e ritorno, per masticare lo zero a zero turconapoletano. Il critico e testimone non vuole certo mettere in evidenza le fatiche del mestiere, ma soltanto sottolineare l'assurdità della macchina entro la quale si muove il calcio azzurro, ormai stinto fino all'inverosimile e all'umiliazione generale.

### Confusione

Tifosi imbestialiti, giocatori confusi, osservatori che non sanno più a quali argomenti critici appigliarsi, debbono fronteggiare una situazione che rasenta il grottesco. Valcareggi siamo ormai incerti se chiamarlo il «*C'era una volta*» oppure il «*De Profundis*». Sopravvive a se stesso, dibattendosi tra mille contraddizioni. Sarebbe ora di chiedere pubblicamente la sua testa, costi quel che costi il futuro. Sbagliare in questa misura è da premio Nobel negativo. Nessuno potrebbe far peggio.

«Parin Tango», ha, con ostinazione, con pervicacia, con cecità, compiuto il capolavoro dei suoi errori, già storici e infiniti. Pareggiare per zero a zero contro i turchi sul campo di Napoli offende gli dèi del pallone, che certo rifiutano ormai di salutare il nostro Irresponsabile Unico.

Regala un tempo intero di studio agli avversari, strizza fino all'osso un centrocampo che non ha «punte» da mettere in azione, visto che Riva-Chinaglia sono larve monumentali, molluschi di ottanta chili. Vede — il Nostro, anzi il Loro — che i turchi sono ormai intercambiabili, resisi volontariamente schiavi di un gioco distruttivo, ristretto in quindici metri. Non hanno personalità, questi avversari, solo pervicacia difensiva. Ma anche l'ineffabile «*C'era una volta*» non ha personalità; e di qui iniziano tutti i nostri guai.

Il centrocampo ha un bel dannarsi, da Agroppi a Causio a Capello, persino a Rivera, per costruire palloni-gol. Riva e Chinaglia sprecano o si defilano come balbuzienti in calcio. Passa il primo tempo, senza le «punte» già descritte; e allora «*De Profundis*» immette Anastasi, ma all'ala sinistra. Il centravanti juventino, per andare in area, deve spintonare via la cariatide Riva, che non tocca palla. I rifornitori, da dietro, cercano a loro volta tiri da lontano, si prendono scarpate sul muso (Capello, Agroppi), finiscono, com'è umano, per cedere in smania oltreché sfiatarsi e perdere lucidità. E così esaltiamo i poveri turchi con un pareggio in bianco che nemmeno Maometto sarebbe riuscito a regalargli.

### Errori

Il nostro calcio attuale non è un portento di classe e di schemi, ma durante le domeniche di campionato si fa vedere ed entusiasma per agonismo, per vivacità, per carica, mordente. L'irresponsabile lo eredita cinque volte all'anno e regolarmente lo spreca, lo svergogna in pubblico. Ha un Facchetti magnifico e lo lascia a casa. Ha un Boninsegna che avrebbe piegato in quattro almeno un paio di difensori saraceni, e non lo mette in squadra. Ha un Anastasi che sa toreare come pochi all'ala destra e lui lo schiaffa a sinistra ponendogli come primo ostacolo Riva al centro. Ha in panchina un Prati da spedire in campo almeno nella «bagarre» degli ultimi dieci minuti, e se ne dimentica. La sequenza degli errori psicologici, tattici, di conduzione e di panchina che Valcareggi-Tango ha commesso a Napoli costituisce un intero trattato per gli allenatori da bocciare sia a giugno sia ad ottobre.

### Cavallo zoppo

E' il responsabile? Paghi. Ma subito. Tra l'altro non sa neppure esercitare autorità e opera di persuasione sui suoi giocatori, tutti su un livello intellettuale superiore all'acume del capo. Da qui derivano altri marasmi in campo e fuori, e la maglia azzurra, traguardo prestigioso, torna ad apparire un pericolo per chi fa mestiere e rischia gli stinchi dietro un pallone.

Avremmo potuto giocare con scarpette da ginnastica e Zoff vestito da palombaro, contro i turchi. Tra il nostro calcio medio, domenicale, e questa squadra turca, esistono cinque gol di scarto. «*De Profundis*» opera il miracolo al contrario e riesce a non vincere un incontro che potrà risultare fatale in sede di classifica per la qualificazione '74.

Dice Valcareggi: «*Ora dobbiamo vincere tutti e tre gli incontri che ci restano*». Ribattiamo: «*Come? Con lei a cavallo?*».

### Il patetico

In tribuna, a Napoli, stufo morto e furibondo, il sottoscritto si è alzato ululando: «*Voglio Altafini!*». Hanno subito fatto eco alcuni meravigliosi napoletani, giornalisti e no, strepitando: «*Almeno Canè!*».

Avevamo ragione tutti, noi seduti e i giocatori in campo. Tranne Riva, che bisogna aiutare a rifarsi, ma non con la maglia azzurra. Gigi è patetico, sta perdendo in pochi mesi tutto l'enorme patrimonio di forza e di prestigio che si era assicurato con prestazioni furibonde nel '69-'70. Grazie ai suoi gol siamo andati in Messico. Grazie al suo nullismo di oggi, rischiamo di non andare a Monaco. La parabola è compiuta, ma è follia insistere su un uomo che ormai non corre, non tocca, non scambia, non tira, non si avventa, non supera l'avversario diretto. Pulici al suo posto avrebbe strappato da terra almeno sei turchi.

Bisogna ritrovare la fisionomia di una Nazionale «logica», con uomini giusti al posto giusto. Ci sono, non saranno marziani del pallone, ma sanno fare il loro mestiere. E se non si ha il coraggio di sostituire Valcareggi (che tra l'altro non si dimetterebbe neppure avendo sette mitra puntati tra le scapole) lo si assista con ogni mezzo: dallo psicanalista all'allenatore in seconda, ma un allenatore che abbia autorità. Le gelosie e le ritrosie private di Zio Ferruccio potevano forse essere rispettabili ieri, oggi conducono alla rovina pubblica del nostro calcio, oggi logorano la nostra «credibilità in football», patrimonio che regge tutta l'impalcatura sportiva italiana.

Diceva Ciro l'ostricaro, in un ristorante di Santa Lucia, ieri notte: «*Ho mangiato tanta rabbia, oggi, che non mi reggo più in piedi. Mi butterebbe a terra un bambino con un dito. Potete insultarmi come più vi piace. Ma se mi chiamate Valcareggi, vi metto veleno negli spaghetti*».

### Se lo merita

Il «sabato turco» targato tredici fa vergogna, scandalo, furore. Un golletto strappato all'ultimo minuto se lo meritavano in pieno i nostri giocatori, e ancora più il magnifico pubblico, presente o teleutente. Ma lui no. Lui, il «*C'era una volta*», quello zero se lo merita tutto, in pagella, come «test» attitudinale e sulla carta d'identità. Ci siamo spiegati?

**Giovanni Arpino**

## Ad Ankara la Under 23 italiana vittoriosa sui turchi per 3 a 1

# La rivincita dei giovani azzurri

### La regìa di Cordova ispira i gol delle tre punte Pulici, Spadoni e Garlaschelli - Si è giocato su di un campo ghiacciato e ghiaioso con otto gradi sotto zero - Leggero infortunio a Cuccureddu

(Dal nostro inviato speciale)
Ankara, 14 gennaio.

La Under 23 azzurra ha frenato, con un franco successo sul gelato e gelido campo di Ankara, gli entusiasmi provocati nei tifosi turchi dallo 0 a 0 di Napoli. Il risultato fra le nazionali A rimane una vittoria per il calcio della mezzaluna, i giornali di stamane hanno scritto: «Trionfo a Fuorigrotta» ed «Umiliati i campioni italiani», ma la prova odierna ha dimostrato come fra il nostro football e quello della Turchia ci sia ancora una notevole differenza.

Obbligati ad una partita aperta, senza possibilità di rifugiarsi ad uno strenuo catenaccio, i ragazzi di capitan Timucin hanno ricevuto una vera lezione di gioco, inflitta da tre bellissimi gol — uno per «punta» azzurra, messi a segno nell'ordine da Pulici, Spadoni e Garlaschelli — che potevano anche essere cinque, solo che il centravanti granata avesse avuto maggior fortuna nei 70' giocati da campione, prima di allentare il suo slancio a risultato acquisito.

La rete turca, sul 2-0, è stata favorita da un errore dell'arbitro jugoslavo Popov, che dopo aver fermato a proposito ed a sproposito i nostri avanti con continui fuorigioco, ha lasciato che Erman raccogliesse la palla alle spalle dei difensori azzurri, per dare l'avvio all'azione conclusa poi da Timucin di testa. La risposta di Garlaschelli è stata la testimonianza della capacità di reazione della squadra guidata da Bearzot e ha chiuso definitivamente il match.

Prima di battere gli avversari, gli azzurri hanno dovuto adattarsi alle condizioni ambientali, veramente difficili. Una temperatura di 8 gradi sotto zero aggravata da un vento tagliente, un campo gelato e con in superficie uno strato di ghiaia pericolosissimo. I turchi, più abituati a giocare su campi gelati e duri, hanno accusato di meno questo handicap, che fra gli azzurri ha pesato soprattutto tra gli uomini più potenti, come Re Cecconi il quale — per sua stessa ammissione — ha impiegato tutto il primo tempo per scaldarsi un poco, per adattarsi alla patinoire ed al freddo mozzafiato.

Malgrado tutto, si è visto subito che la squadra era solida, concentrata, con atleti pronti ad aiutarsi a vicenda. La crisi di adattamento è passata senza danni: qualche pallone perduto, qualche rinvio impreciso, qualche timore nei contrasti (Pulici è andato a spelarsi sulla ghiaia al primo scontro con il rude stopper Niko), ma nessun pericolo per Bordon. Se Re Cecconi e Cuccureddu, questi bloccato presto da una botta alla schiena accusata cadendo dopo una rovesciata, hanno stentato un poco, Cordova ha preso le redini del centrocampo, dimostrando di essere entrato in pieno nella parte di regista, il punto di riferimento per tutta la squadra, che Bearzot gli aveva assegnato.

Tanto svogliato nelle ore di vigilia, quanto deciso in campo, Cordova è stato prezioso come interditore e suggeritore, calando poi solo nel finale a risultato sicuro. Mozzini, Lombardo e Vavassori hanno subito fatto blocco attorno a Negrisolo lasciando ben poco spazio agli avversari, ed in attacco, mentre Spadoni e Garlaschelli cercavano la migliore posizione, Pulici si è scatenato presto in una serie di scatti che hanno gettato lo scompiglio in area turca. E' stato lui — a conferma del costante alto rendimento nelle giovanili azzurre — l'ariete che ha dato il primo e decisivo colpo all'avversario, messo poi definitivamente k.o. da Spadoni.

I turchi hanno giocato all'attacco; ma senza rinunciare a precauzioni in difesa tanto è vero che contrariamente alle assicurazioni del trainer Dogan Andac avevano in Erman un vero difensore libero. Giocatori di ottimo livello sono senza dubbio i centrocampisti Timucin, protagonista di molti bei duelli con Cordova ed autore del gol, ed il terzino sinistro Mujdat, il quale con due calci di punizione ha creato i maggiori pericoli per Bordon, ma gli altri sono apparsi presto frastornati dalla maggior classe dei rivali diretti.

Buono senza dubbio anche il portiere (Mustafà ha giocato già in prima squadra ed era la riserva di Sabri, l'eroe di Napoli, ma è stato lasciato ad Ankara proprio per rinforzare la Under), duro Niko, insufficiente il centravanti Mustafà II, il quale è stato completamente annullato dalla guardia strettissima dell'ottimo Vavassori.

Canzoni italiane prima dell'ingresso delle squadre in campo. Solo diecimila coraggiosi a sfidare il gelo dello stadio «19 Maggio», in una giornata serena, con sullo sfondo [illegible] le mura della vecchia Ankara. Gli azzurri hanno cominciato con la prudenza che il terreno imponeva, ma si è visto subito che Re Cecconi e Cuccureddu erano più in difficoltà degli altri sul terreno che impediva i movimenti brevi necessari per chiudere i varchi sulle fasce laterali del centrocampo.

I turchi inizialmente sono riusciti a bloccare i nostri attaccanti con la tattica del fuorigioco (e con la collaborazione dell'arbitro pronto ad accogliere le loro richieste di «punizione» contro gli azzurri), ma al 23' Pulici ha scardinato il dispositivo avversario con uno dei suoi scatti che fanno il vuoto. Cordova ha fermato un'avanzata di Timucin, e ha servito il granata con un pallone sulla sinistra che Pulici ha agganciato aggirando Niko e fingendo di puntare al centro. L'attaccante invece ha operato una secca conversione a sinistra, che lo ha tagliato fuori gli accorrenti Abdurhaman ed Erman, quindi di esterno destro ha insaccato con un rasoterra sull'uscita di Mustafà.

Un gol strepitoso, che ha rallentato di colpo la foga dei padroni di casa, i quali tuttavia sono andati vicini al pareggio al 33' su una punizione concessa per un intervento troppo deciso di Negrisolo. Dopo una serie di contestazioni sulla distanza della barriera, Mujdat ha fatto partire un tiro ad effetto che Bordon è stato bravissimo a deviare contro la traversa, con un gran volo sulla destra. Salvava in mischia Cuccureddu con un'acrobatica rovesciata, ma il juventino pagava caro il provvidenziale intervento. Spinto da un avversario, Cuccureddu cadeva malamente sul terreno ghiacciato infortunandosi alla schiena. E' rimasto in campo sino alla fine del tempo, ma nell'intervallo ha lasciato il posto a Bergamaschi.

Gli azzurri hanno reagito con decisione dopo il pericolo corso, ed al 44' Re Cecconi, che cominciava a dare segni di risveglio, ha lanciato Pulici in modo splendido. Il centravanti è scattato bene, ma al momento della conclusione non gli è riuscito il tocco a parabola, e Mustafà in uscita ha potuto respingere il pallone. Con Bergamaschi sano e con Re Cecconi in crescendo, la Under italiana è diventata ancora più pericolosa in apertura di ripresa. Al 9' Pulici ha resistito ad una dura carica di Niko, ma il suo rasoterra è stato parato da Mustafà, che subito dopo ha bloccato bene una botta di Garlaschelli.

Niente da fare al 15', contro Spadoni che su lancio di Bergamaschi ha infilato il sette della rete turca con una staffilata in corsa di rara bellezza. Sul 2 a 0 la partita si è spenta, con gli azzurri sempre più padroni del campo ed i turchi chiaramente delusi. Alla mezz'ora però l'arbitro non rilevava un fuorigioco netto di Erman scattato in avanti oltre la nostra difesa, ed il libero poteva raccogliere la palla allargare sulla sinistra, resistere a Negrisolo e centrare un pallone che Mustafà correggeva per il colpo di testa vincente di Timucin, con la nostra difesa ancora in attesa del fischio di Popov.

Re Cecconi si è incaricato di ridare la carica alla squadra, ed a due minuti dalla fine il distacco era ristabilito. Punizione dalla destra, tocco di Lombardo, poi centro di Spadoni che Niko, impaurito da uno scatto di Pulici, deviava proprio sui piedi di Garlaschelli che con calma infilava in rete. Il portiere Mustafà tentava l'ultimo miracolo, ma poteva soltanto sfiorare la palla.

**Bruno Perucca**

## TURCHIA-ITALIA 1-3

TURCHIA: Mustafà I; Abdurhaman (dall'87' Ali), Mujdat; Erman, Niko, Timucin; Resit (dal 69' Fatih), Mithat, Mustafà II, Ersoy, Cetin.

ITALIA: Bordon; Lombardo, Mozzini; Negrisolo, Vavassori, Cuccureddu (dal 46' Bergamaschi); Garlaschelli, Re Cecconi, Pulici, Cordova, Spadoni.

Arbitro: Popov (Jugoslavia).

Reti: Pulici al 23'; Spadoni al 60'; Timucin al 76'; Garlaschelli all'88'.

# Pulici: "Che campo!,,

### "Non avevo mai giocato su un terreno del genere" - Leggera distorsione per il granata Mozzini - Soddisfazione di Bearzot

(Dal nostro inviato speciale)
Ankara, 14 gennaio.

Euforia, soddisfazione ma anche molta fretta negli spogliatoi degli azzurri. La comitiva della «Under 23», dallo stadio si è recata direttamente all'aeroporto per salire sull'aereo che, con un volo a singhiozzo, dovrebbe riportarla nella notte in Italia, con arrivo previsto a Roma Ciampino.

L'acqua bollente della doccia è finalmente riuscita a togliere di dosso ai giocatori il freddo accusato per tutta la partita. Re Cecconi è sconvolto: «Mi veniva da piangere; non l'ho mai sentito un gelo del genere. Già non sono uno dei più rapidi ad entrare in azione all'inizio partita, ma oggi, prima di capire qualcosa, ho impiegato un tempo esatto. Nei primi 45 minuti ero anche nella zona d'ombra, sotto la tribuna; dopo, al sole, è andata meglio. Sono contento per il gol finale e per come hanno giocato gli altri dal primo minuto. Mi sarebbe spiaciuto non fare la mia parte, almeno a metà».

Mentre nello stanzone turco non si entra, Bearzot tiene banco in quello azzurro. «Il freddo — dice — ha impedito ai più muscolosi di entrare presto in azione, ma si è visto nella ripresa che era soltanto una questione di ambiente. La squadra non ha rivelato scompensi, non voglio parlare dei singoli, ma dico a tutti un bravo di cuore. Non abbiamo "vendicato" Napoli, abbiamo però dimostrato che il calcio italiano ha dei giovani bravissimi».

Cordova ha svolto alla perfezione il ruolo di regista della squadra. Il romanista, che forse non aveva partecipato con troppo entusiasmo a questa trasferta, alla fine era allegrissimo.

Il c.t. Enzo Bearzot

«Avevo attorno i migliori giovani del campionato, la squadra non poteva fallire. E' la prima volta che vado in campo con tutta la responsabilità di fare da punto di riferimento a centrocampo, ma in mezzo a compagni così mi sono trovato benissimo. I turchi? Qualche buona individualità, ma alla distanza li abbiamo schiacciati».

Abbracci e complimenti fra Pulici, Spadoni e Garlaschelli. «Un gol per punta — sottolinea il granata — ovvero partita perfetta. Mai giocato su un campo del genere. Roba da primi calci, quando si andava dietro ad una palla di stracci. Potevo segnare almeno un altro gol, ero sicuro di fare il bis alla fine del primo tempo, ma la palla, forse per un colpo di vento, o per un rimbalzo irregolare, ha rallentato e ho dovuto colpirla in modo diverso da come avrei voluto, e ho tirato addosso al portiere».

Due volti preoccupati fra tant'allegria. Steso sul lettino del massaggiatore, con un impacco sulla schiena, Cuccureddu non ha molta voglia di ridere. «Che botta. Speriamo passi presto. Ho forse risolto una situazione pericolosa, ma ho visto le stelle». Bordon gli fa eco dall'altra parte. Il portiere neroazzurro ha finito la gara con un ginocchio malconcio. «Una botta sul terreno gelato — spiega —: oggi era piuttosto facile farsi male per un portiere. Speriamo non sia nulla di serio».

Anche Mozzini, sul finire della partita, zoppicava: «Una semplice storta, ma adesso non sento più nulla», e sorride. Ha molti motivi per essere allegro. Pensava di fare solo da riserva, ma l'assenza di Oriali gli ha aperto la strada; la squadra ha vinto, in settimana riceverà il congedo militare.

Bearzot chiama intanto tutti a raccolta, bisogna partire. «Andiamo un po' al caldo, andiamo via», mormora Re Cecconi ancora sotto choc per il freddo incamerato nei novanta minuti di gioco.

**b. p.**

## Giustificazioni e polemiche dopo la delusione per il mancato successo di Napoli

# Adesso Gigi Riva "rischia il posto,,

### Ieri il commissario tecnico Valcareggi ha rinunciato a vedere Netzer per assistere a Montevarchi-Livorno

*«Non siamo usciti con le ossa rotte e non rivoluzioneremo la linea che ci siamo proposti»*, ha detto il dottor Carraro, presidente del settore tecnico federale, negli spogliatoi del «San Paolo» subito dopo la deludente esibizione con i turchi. D'altra parte, a che servirebbe tornare indietro? La squadra «messicana» aveva bisogno di essere rinnovata e lo si è fatto, con un certo ritardo, a due anni di distanza dall'ultima Coppa Rimet. Certe lacune, a prescindere dai limiti tecnici individuali, derivano anche dalla mancanza di affiatamento. Ha ragione Carraro: rivoluzionare non serve. Però qualche ritocco s'impone. Riva, ad esempio, Gigi, dopo la prova di Napoli, è sotto accusa. Lui sì che è uscito con le «ossa rotte». Colpa sua? Colpa dei centrocampisti che non sanno più servirlo come prima? La verità sta nel mezzo. A Napoli, Riva parlava di sfortuna, diceva che una partita così jellata non l'aveva mai giocata. Ma i critici non l'hanno risparmiato. Adesso Riva non è più «intoccabile»: rischia il posto.

Valcareggi, che ieri ha fatto di tutto per sfuggire ai cronisti e si è recato a vedere Montevarchi-Livorno mentre a Firenze giocava il Borussia di Netzer, potrebbe anche lasciare a casa Riva, per il prossimo incontro con la Turchia in programma il 25 febbraio a Istanbul, se il goleador cagliaritano non dimostrerà, in campionato, di aver riacquistato in pieno la sua forma fisica. Si fanno varie ipotesi. C'è chi dice che al posto di Riva potrebbe esserci Paolino Pulici. Qualcuno vorrebbe addirittura che il «piccolo Riva» granata giocasse a fianco di Gigi. Tra i candidati a raccogliere l'eredità di Riva c'è pure Pierino Prati. Riva ha più di un mese a disposizione per far ricredere chi non ha più fiducia in lui.

## Perché la "magra"

La «magra» di Napoli ha lasciato il segno anche su quei pochi azzurri che si sono salvati, come Causio e Agroppi, come Anastasi che ha giocato nella ripresa e che da solo non poteva risolvere tutti i problemi. *«In campo si va in undici* — dice Causio —. *Sarebbe stato meglio avessi giocato male perché il risultato fosse stato diverso. E' malinconico consolatorio».*

Causio era uno di quelli che doveva ben figurare a tutti i costi. Aveva riconquistato il posto grazie ai «forfait» di Mazzola ma c'era il pericolo, in caso di prova negativa, che Valcareggi lo sostituisse nel secondo tempo. Causio è sceso in campo deciso a far ricredere il commissario tecnico e c'è riuscito.

*«Ho voluto dimostrare che ci sono anch'io e che merito di giocare* — spiega Causio —. *Ero uscito di squadra dopo una prova poco brillante con la Jugoslavia e l'idea di essere tenuto in poca considerazione proprio non mi andava. Come ogni inizio di stagione, stento ad entrare nella giusta carburazione. Avevo solo bisogno di essere "in palla" per esprimermi secondo le mie possibilità. Adesso spero di essere confermato ad Istanbul anche se Mazzola sarà disponibile».*

Se Causio voleva dimostrare di essere un elemento utile alla Nazionale, lo stesso discorso vale per Agroppi. «*Non posso sbagliare*», ci aveva detto prima della partita. Non ha sbagliato. «*I critici sono stati abbastanza concordi nel giudicare positiva la mia prestazione* — osserva il mediano granata — *ma è una triste consolazione. Ci voleva il risultato*».

— Il pareggio con la Turchia ha messo a nudo certi limiti della squadra azzurra. Come vede il futuro della Nazionale?

«*Ci sarebbe da allarmarsi se non avessimo creato occasioni da gol* — risponde Agroppi —. *Quando non si segna, tutto si complica. Recentemente anche in campionato la Juventus si è trovata in una situazione analoga con l'Atalanta. Sono dell'avviso che in Turchia vinceremo. Nulla è compromesso. La partita di Napoli è un caso.*»

## Anastasi difende

— Come giudica l'attuale momento di Riva?

«*Lo ritengo sempre un grosso attaccante. Non sta a me giudicare. Occorrerebbe sentire la sua difesa. Tutti gli gettano la croce addosso ma bisogna vedere se a Napoli non è stato servito a dovere o se è proprio lontano da una condizione di forma accettabile. Contro il "muro" dei turchi era difficile far gol per chiunque*».

Anche Anastasi difende Riva. Secondo il centravanti juventino, Riva è psicologicamente giù di tono perché risente della precaria situazione in cui si trova il Cagliari e delle critiche che riceve: «*Non ha lo spunto dei bei tempi. Aspetta lo sbaglio del difensore avversario anziché aggredire il pallone. Si riprenderà. Può ancora dare molto alla Nazionale. Prima di affermare che non serve più o che è giunto il momento di farlo fuori bisogna pensarci su a lungo*».

— Le critiche per il pareggio di Napoli hanno avuto come bersaglio principale le «punte». Che ne pensa?

«*Su di me ha letto giudizi benevoli. Mi hanno definito l'attaccante più pericoloso sebbene abbia avuto a disposizione solo 45 minuti. Questo mi fa ben sperare per il futuro anche se sembro destinato a giocare nella ripresa. Chinaglia sostiene che è stato sostituito per una "congiura" ai suoi danni. Non mi pare abbia ragione. Il commissario tecnico ha sempre detto che il più in forma sarebbe stato titolare. Pertanto avrei dovuto iniziare io la partita e non lui*».

— Lei ha giocato prevalentemente nel settore sinistro. Perché?

«*Ho rispettato gli ordini di Valcareggi. Dovevo stare largo per fare un po' di spazio. C'era molta ressa nell'area turca e noi venivamo tutti avanti. Purtroppo non ci sono stati molti scambi tra me e Riva che giostravamo al centro. Io a sinistra ho giocato spesso con Bettega, ma ci alternavamo sul centro. A Napoli sono entrato in un momento delicato. Ho fatto tutto ciò che potevo per rendermi utile. Ho pure avuto l'occasione per segnare ma Sabri ha neutralizzato miracolosamente il mio tiro*».

## Critiche a Marchetti

Marchetti ha ricevuto critiche ma le accetta serenamente: «*Ho la coscienza a posto. So di essermi impegnato al massimo. Mi assumo le mie responsabilità, come debbono assumersele gli altri dieci azzurri. Dovevo forse fare l'ala? Ho cercato di dare una mano in attacco ma se il mio avversario non si muoveva, non potevo lasciarlo solo. Se qualche altro, al posto mio, avrebbe potuto fare di più è ancora da dimostrare. Sabato non abbiamo giocato bene. Succede, ma ci riprenderemo. Quella con la Turchia somigliava alla nostra partita con l'Atalanta. Sette giorni dopo, però, abbiamo battuto l'Inter a San Siro...*».

**Bruno Bernardi**

# Vycpalek: "Contro la Turchia come la Juve contro l'Atalanta,,

### Il trainer della Juventus ha "spiato" la Roma all'Olimpico contro i suoi connazionali dello Sparta - "L'importante è che i giocatori non si demoralizzino per il mancato successo di Napoli"

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 gennaio.

Alla partita Roma-Sparta di Praga ha assistito l'allenatore della Juventus Vycpalek venuto all'Olimpico con il duplice scopo di «spiare» la squadra di Herrera, prossima avversaria dei bianconeri in campionato e di salutare i suoi connazionali.

«*Tornando da Napoli sono passato per Roma* — ha dichiarato il tecnico juventino — *soprattutto per respirare un po' del clima della mia patria incontrandomi con i tecnici e i giocatori dello Sparta. Mi premeva vedere anche la Roma che affronteremo domenica. Ma nella squadra giallorossa, mancavano troppi giocatori per poter esprimere un giudizio preciso. Tuttavia penso che dovremo affrontare con il massimo impegno la compagine di Herrera. La Roma ha spesso disputato a Torino grosse partite. La Juventus, come ha dimostrato a Milano, è in buone condizioni di forma. Speriamo che la negativa parentesi azzurra non incida sul morale dei ragazzi che hanno giocato a Napoli. Nutro una certa preoccupazione soprattutto per Causio a causa del suo carattere un po' fragile. A Napoli è stato uno dei migliori, specialmente nel primo tempo, non dovrebbe dimenticarlo per poter continuare a giocare tranquillo. La gara con la Roma è dunque importante sia sul piano della classifica, sia per una "verifica" sotto il profilo psicologico dei nazionali*».

Vycpalek intende arginare subito eventuali sfaldamenti del morale dei suoi ragazzi precisando il suo pensiero sulla «nazionale juventina» che ha pareggiato con i turchi. «*E' bene ricordare* — ha aggiunto con tono deciso Cesto — *che la squadra azzurra è scesa in campo con molti bianconeri ma non ha certo disputato la partita con il gioco abituale della Juventus. Non ritengo quindi che si possano criticare i miei giocatori. L'impostazione è stata totalmente diversa dai nostri schemi. Chi segue la Juventus sa quanto vale Furino nell'economia del gioco bianconero che si vale inoltre di un Altafini in questo momento particolarmente utile per noi*».

Allargando il discorso sulla Nazionale e le prospettive per la qualificazione per i mondiali, Vycpalek ha detto: «*Quella di ieri è stata una partita balorda. Gare del genere si vedono spesso anche nel nostro campionato. Una vicenda analoga è capitata recentemente alla Juventus contro l'Atalanta. Se non si segna subito diventa tutto difficile. Ma io sono certo che l'Italia riuscirà a rifarsi in Turchia. I nostri avversari saranno costretti ad adottare una tattica diversa che finirà per esaltare l'esatto valore degli azzurri*».

Ma torniamo al campionato che riprende domenica prossima con la Juventus in veste di protagonista. Vycpalek attende con una certa curiosità la partita fra Milan e Lazio, che si disputerà mercoledì. «*Le favorite del torneo restano sempre le solite: Juventus, Milan e Inter* — ha detto il trainer bianconero — *ma il cammino del campionato procede ancora su un piano equilibrato. La Lazio, dopo una leggera flessione, ha riconquistato grinta e gioco. Un pareggio a S. Siro mi andrebbe bene ma confesso che ci farebbe più comodo una sconfitta del Milan*».

Vycpalek ha tenuto però anche a chiarire che la Juventus confida più sulle sue forze che sulle disgrazie degli altri. Approfondendo il discorso sulla sua squadra, l'allenatore ha ricordato che mentre si attende il totale recupero di Bettega, è venuto fuori al momento più opportuno un magnifico Altafini. «*Comunque l'apporto di Bettega attualmente per noi è sufficiente* — ha concluso il tecnico — *la sua salute è ottima. Gli manca soltanto quel tempismo che potrà riacquistare con il tempo. Bisogna avere un po' di pazienza. Giocando con tre punte è lui che si sacrifica nel lavoro di spola. E' chiaro, quindi, che a volte abbia bisogno di un po' di riposo*».

La Juventus punterà sulla Coppa dei campioni oppure sul campionato?

«*Per ora pensiamo ad [illegible] gli impegni* — è stata la replica di Vycpalek — *a primavera quando sarà possibile vederci più chiaro, decideremo*».

Una Juventus, dunque, più che mai impegnata su tutti i fronti a cominciare dalla partita con la squadra di Herrera che non vince dal 10 dicembre dello scorso anno.

**Mario Bianchini**

## Vittoria dello Sparta per 3-2

# Sconfitta la Roma

(Dal nostro corrispondente)
ROMA, 14 gennaio.

(m.b.) Una Roma priva di giocatori importanti come Cordova, Franzot, Orazi e Spadoni è stata sconfitta all'Olimpico per 3-2 dallo Sparta di Praga che occupa il quinto posto nella classifica del campionato cecoslovacco attualmente fermo per la sosta invernale.

Il carattere amichevole della partita ha consentito alle due compagini di giocare in tutta tranquillità senza l'assillo dei due punti. La gara è stata quindi abbastanza piacevole. La compagine cecoslovacca è apparsa validamente equilibrata a centrocampo e in difesa. L'attacco, invece, è sembrato piuttosto scarso. E' riuscito a segnare tre gol approfittando dei vistosi errori commessi dalla difesa giallorossa.

La Roma ha imposto alla gara un ritmo abbastanza veloce con il giovanissimo Rocca (il migliore in campo), Salvori e Rosati. Ma come al solito è mancata nelle conclusioni a rete per l'inconsistenza della sua prima linea dove il vivace Cappellini non ha trovato un valido aiuto da parte di Mujesan.

ROMA: Ginulfi (dal 57' Quintini); Liguori (dal 46' Bertini), Peccenini; Rocca, Bet, Santarini; Cappellini, Rosati, Mujesan, Morini, Salvori (dal 46' Scaratti).

SPARTA: Brabec; Tenner, Taborsky; Urban, Chovanec, Vesely B.; Masek, Kara, Jurkanin (Pesice), Barton, Stanske.

ARBITRO: Menegali di Roma.

RETI: al 17' Rosati, al 30' Taborsky, al 49' Masek, al 54' Cappellini, al 62' Vesely.

SPETTATORI: 10.000, paganti 5.251, incasso 6.700.000.

## Interessante provino della Fiorentina

# De Sisti batte il Borussia (1-0) il pubblico contro Valcareggi

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 gennaio.

La splendida rete segnata da De Sisti a tre minuti dalla fine su passaggio di Orlandini in una piacevolissima partita amichevole tra la Fiorentina e il Borussia del grande Netzer, ha acceso la contestazione dei tifosi viola nei confronti di Valcareggi dopo quello che è successo, o meglio non è successo, sabato scorso a Napoli per Italia-Turchia.

La folla ha lungamente inneggiato a De Sisti, in aperta polemica con il commissario tecnico azzurro.

Valcareggi non era allo stadio, non si sa dove fosse in quel momento, come del resto non si era saputo dove fosse andato in mattinata. Senza [illegible] era stato abile a sfuggire alla «caccia» dei cronisti, che già attorno alle 10 si erano piazzati davanti a casa sua.

Eppure, proprio sulle tribune dello stadio si è visto un lungo striscione viola col nome di Valcareggi. Chi lo aveva sistemato ha però provveduto a toglierlo qualche minuto prima della fine, prima ancora, cioè, della rete di De Sisti. A fine gara, De Sisti, alle domande di chiara intonazione polemica, sulle scelte di Valcareggi, ha risposto in tono pacato, rifiutando energicamente di scendere in polemica.

Dopo aver detto che «senza dubbio gli azzurri hanno avuto sfortuna», ha aggiunto che «quelli che sono in squadra meritano di essere lasciati in pace». Per quanto lo riguarda, non arde dalla voglia di tornare in nazionale. «Mi limito a stare alla finestra», ha precisato.

Quando gli è stato chiesto, in linea puramente teorica e anzi addirittura paradossale, su chi punterebbe lui al posto di Valcareggi dovendo scegliere tra i vecchi e i giovani, ha risposto secco: «Sui giovani».

La partita col Borussia ha riservato piacevoli sorprese da parte della Fiorentina, oltre a mettere in luce, limitatamente al primo tempo, il gioco così limpido e allo stesso tempo così incisivo di Gunther Netzer.

Il Borussia era alla sua terza partita amichevole in otto giorni (le precedenti le aveva fatte in Israele), ma a onor del vero non ha dato segno di fatica. Ci sono stati un paio di palloni da gol per parte, poi altri tiri non eccezionali. Ma il bello della gara è stato a centrocampo, fra Netzer, opposto a un ottimissimo Orlandini che alla lunga ha prevalso se non altro per costanza di ritmo. De Sisti, Merlo, Scala, Wittkamp, Bonhof.

La Fiorentina aveva scelto questa amichevole di lusso per mettere a fuoco, o tentare di farlo, tre giocatori: il portiere di riserva Favaro, poi Sormani, infine Macchi.

Gli altri sono andati complessivamente bene, tant'è vero che Liedholm ha già annunciato un suo vecchio progetto di alternare Saltutti nelle partite interne e Macchi in quelle esterne. L'allenatore viola ha tuttavia precisato che in questo momento Macchi (nipote di Chiarugi) è al cinquanta per cento del suo standard.

Il pezzo più bello della partita è stato il gol di De Sisti. Il capitano viola ha tirato in corsa dalla destra dopo aver resistito all'intervento di un avversario e ha insaccato all'incrocio dei pali.

**g. m.**

Fiorentina: Favaro; Galdiolo, Perego (Pellegrini dal 27'); Scala, Brizi, Orlandini; Sormani, Merlo (Antognoni dal 63'), Clerici (Saltutti dal 63'), De Sisti, Macchi.

Borussia: Kleff; Michallik, Surau; Vogts, Bonhof, Wittkamp; Rupp, Kulik, Heynckes, Netzer, Jensen.

Arbitro: Reggiani di Bologna.

Marcatore: all'87' De Sisti.

Note: Giornata di sole, Terreno ottimo. Spettatori paganti 13.136 per un incasso di 22 milioni 143 mila 300 lire.

## L'ex attaccante della Lazio

# Sukru: "Rivera pensa alle gambe,,

### La Nazionale turca è ripartita all'alba da Napoli per festeggiare in patria il "sacrificio del montone"

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 14 gennaio.

Stamane alle 5 le luci dell'albergo di Agnano che ospitava i giocatori, i tecnici e i dirigenti turchi, erano già tutte accese. Fervevano i preparativi per la partenza, decisa di buon'ora per rientrare al più presto in patria. Erano stati gli stessi atleti a chiedere un rientro urgente per poter essere a casa domani, lunedì, giorno della festa religiosa più cara ai musulmani, quella del «Sacrificio del montone».

Ieri sera molti avevano fatto le ore piccole. Nessuna cerimonia speciale per l'insperato pareggio con l'Italia, ma solo una frugale cena e qualche ora di libertà per divertimento o per distendere i nervi. Intanto Ozari, Didi e Sukru (ricordate il turco che giocò anni fa nel Palermo e nella Lazio?), parlavano ancora di calcio, della Nazionale italiana, della prova superiore del loro uomini. Parlavano del match del «San Paolo», ma tutti pensavano già alla gara di ritorno fissata ad Istambul per il 25 febbraio.

E' certo — l'ha confermato il direttore tecnico Ozari — che la Turchia in casa adotterà un'altra tattica, presenterà cioè una formazione assai diversa. L'ha detto Ozari chiaramente: «*Giocherà anche Osman, il centravanti del Fenerbahce, autore di due gol nel vittorioso confronto con il Lussemburgo*».

Sarà una Turchia d'attacco, quella, una squadra che penserà a vincere per «sognare» la qualificazione alle finali di Monaco. «*Sperare* — ha precisato il responsabile tecnico dei turchi — *non significa credere. Noi però tenteremo*». La tesi non è stata condivisa da Didi, che ha riaffermato il suo giudizio del «dopo-Napoli».

C'era da ricordare — e l'ha fatto Sukru — che il campo di Istambul è secco, polveroso e quasi interamente privo d'erba. Sukru su questo argomento è stato esplicito: «*Noi turchi giochiamo molto meglio sui campi aridi, voi sul terreno erboso. Per superare le difficoltà della trasferta bisogna che gli italiani sappiano adattarsi alle diverse condizioni ambientali*».

Sukru ha così proseguito: «*Sinceramente non prevedo di vedere un grande Rivera ad Istambul. Mi pare che a Napoli il decaduto Rivera abbia giocato soltanto per difendere le sue caviglie. Non è mai entrato nel vivo dell'azione, non s'è mai fatto vedere dove esisteva il pericolo di prendere qualche calcio. Ma si può giocare così? Gli altri non protestano?*».

**Giulio Accatino**

### I giornali svizzeri «Grazie, Valcareggi»

Ginevra, 14 gennaio.

«Un buon affare per la Svizzera», «La squadra rosso-crociata può ringraziare Valcareggi»: questi i titoli dei quotidiani svizzeri nel commentare il turno eliminatorio della Coppa del Mondo che ha visto ieri impegnate a Napoli le squadre italiana e turca.

«Grazie all'unilateralità del selezionatore azzurro — scrive il quotidiano ginevrino "La Suisse" —, l'Italia ha dovuto concedere alla Turchia un sorprendente 0-0. Valcareggi ha già fatto un enorme progresso chiamando Causio all'ala destra, ma non ha osato, fortunatamente per la Turchia, andare fino in fondo allineando un'altra ala».

Per i quotidiani svizzeri l'Italia non ha saputo aprire con intelligenza il suo gioco, mentre la Turchia ha potuto salvare il risultato nullo anche con grande fortuna. «L'Italia — conclude "La Suisse" — ha giocato in questa occasione senza talento ed è stata punita. L'incontro nullo è perciò un buon affare per la Svizzera. Grazie Valcareggi».

(Ansa)

# Campionato

## Verso la conclusione del girone d'andata con Juventus, Inter Lazio e Milan in corsa per il titolo di campione d'inverno

# SIAMO AL GIRO DI BOA

| | |
|---|---|
| Juventus | 20 |
| Inter | 19 |
| Lazio | 19 |
| Milan | 18 |
| Fiorentina | 17 |

**Il traguardo di metà strada, pur essendo platonico, consente un primo bilancio per le aspiranti allo scudetto - I bianconeri sono rilanciati verso la riconferma [illegible] campioni, [illegible] intatte restano le "chances" delle due rivali milanesi, della Lazio-rivelazione e della "giovane" Fiorentina**

| | |
|---|---|
| Roma | 15 |
| Torino | 14 |
| Bologna | 14 |
| Napoli | 12 |
| Cagliari | 12 |

**La lotta è circoscritta alle cinque squadre [illegible] in testa? Il caso Torino invita alla cautela: l'anno scorso i granata, staccati di sei punti, si sono poi battuti per il primo posto**

Ad [illegible] partita soltanto dal giro [illegible] boa, il campionato sta per laureare il campione d'inverno. Titolo puramente [illegible]rifico, che [illegible] ambizioni esclusivamente contingenti, ma che è comunque ambitissimo; se non altro perché il campione d'inverno ha il vantaggio di incominciare il girone di ritorno con qualche punto in più rispetto agli avversari.

La questione del prestigio invernale può essere circoscritta a quattro squadre: Juventus, Inter, Lazio e Milan. La Juve comanda provvisoriamente [illegible] classifica, [illegible] Rocco e Maestrelli hanno una partita da recuperare causa la nebbia di San Siro, quindi le rispettive posizioni — con il recupero di mercoledì — potrebbero risultare mutate.

Il gioco-scudetto, ben più elettrizzante di quanto non sia quello dello scudetto-invernale, a questo punto vede come massimo cinque protagoniste: in un [illegible] [illegible] delicato e suscettibile di improvvisi capovolgimenti, le previsioni dovrebbero essere scritte sempre ed esclusivamente sulla sabbia; basti pensare al Torino, che nello scorso campionato [illegible] questa stagione era staccato di sei punti ed ha concluso alle spalle della Juventus campione con un solo punto di distacco.

**Juventus** [illegible] [illegible] è stata proprio una partenza lanciata. Si è trovata nella condizione di dover recuperare e l'ha fatto con estrema autorità, tanto da presentarsi a [illegible] Siro e portar via i due punti all'Inter. Una bella lezione di tenuta e di... nervi distesi. [illegible] quanto alla Juventus nessuno ha fatto drammi quando la squadra faticava un pochino. Se non [illegible] sbadatamente concesso un punto all'Atalanta, a quest'ora sarebbe al riparo di qualsiasi [illegible] per quanto riguarda lo scudetto d'inverno. Una grossa fetta di merito spetta ad un [illegible] [illegible] è stato criticato e discusso prima che cominciasse a «macinare»: José Altafini. Se la puntualità era [illegible] cortesia dei re, si può dire altrettanto [illegible] i fuoriclasse: Altafini è puntuale con [illegible] gol come se si trattasse di una operazione meccanica, rigidamente programmata. Quando [illegible], la cosa appare di una banalità [illegible] estrema, sembra impossibile [illegible] chiunque altro possa sbagliare, nelle stesse condizioni. Non si p[illegible] neppure che quel tocco rappresenta la sintesi dell'esperienza e della classe.

Brava la Juve, quindi, ma bravissimo il vecchietto che ha saputo caparbiamente inserirsi. Il discorso scudetto parte inevitabilmente dai bianconeri, forse i più seri candidati a conquistarlo.

**Inter** Quante [illegible] [illegible] sono dette sul conto di Invernizzi! Tra le altre, che la squadra gli è sfuggita di mano, che i giocatori contestano le sue decisioni e che, in ultima analisi, il [illegible] parere [illegible] conta molto. [illegible] questa squadra che gli scappa, semmai, lo fa verso la zona alta della classifica, con [illegible] punto in meno della Juventus ma [illegible] una partita da recuperare. Ha fatto un grosso passo falso contro i bianconeri, altrimenti avrebbe rischiato di «uccidere» il campionato anzitempo e non soltanto per quanto riguarda lo scudetto d'inverno. Ha avuto le sue difficoltà con l'inserimento dei giovani, ma l'Inter è la squadra di Boninsegna, Corso e Mazzola, in possesso cioè di un potenziale offensivo di tutto rispetto. Squadra quadrata e collaudatissima, l'Inter dovrebbe tenere senza troppe difficoltà il passo-scudetto.

José Altafini, puntuale all'appuntamento con il gol

**Lazio** Si è detto, qualche [illegible] fa, che [illegible] Lazio era Chinaglia (prima della cura turca, naturalmente) ma adesso ci si ripensa. Perché la squadra di Maestrelli, il quale astutamente continua ad affermare che nella zona nobile della classifica c'è capitato per caso, non molla un colpo e continua a tenere compagnia agli squadroni. Ogni anno, il campionato esprime la sua rivelazione, che stavolta è senza dubbio la Lazio. Terrà fino al termine? Sono in molti a chiederselo e cominciano a farlo con apprensione. [illegible] posto di aspirante al gran giro finale spetta quindi anche alla Lazio.

**Milan** Le squadre allenate da Rocco finiscono per acquisire le caratteristiche del «Paron». Pratiche e capaci [illegible] tenere disinvoltamente le lunghe distanze con una sorprendente continuità [illegible] rendimento. Anche se le [illegible] prestazioni possono a volte lasciare perplessi (segna 8 gol a San Siro contro l'Atalanta e [illegible] incassa tre a [illegible]logna) [illegible] Milan resta il rivale più serio e qualificato della Juventus. Nella [illegible] finale, in qualsiasi modo vadano le [illegible] si può scommettere che la squadra di Rocco [illegible] sarà e darà del filo da torcere a tutti. Non ha neppure l'handicap dell'uomo-squadra, quello che tutto risolve e tutto condiziona (come è successo amaramente al Cagliari con Riva) perché Rivera, che parla parecchio fuori [illegible] sul [illegible] [illegible] gioco non manca i grandi appuntamenti.

**Fiorentina** Liedholm afferma di seminare per [illegible] futuro, [illegible] la sua squadra entrerà autorevolmente nel giro scudetto soltanto tra un paio d'anni. Ma i giovani, si sa, possono prendere la mano ed anticipare i tempi. I ragazzi della Fiorentina posseggono numeri tecnici di prim'ordine e De Sisti li tiene [illegible] bell[illegible] mano [illegible]. Antognoni è «scappato» al Torino e costituirà senz'altro motivo di molti rammarichi. Liedholm giura sul ragazzo ed il suo discorso-scudetto parte proprio [illegible] lui. Ma, insiste, soltanto fra due anni.

Sala, con lui il Torino può tornare in alto (foto Moisio)

*C'è chi sogna scudetto e [illegible] sembra aver accantonato le mire [illegible] primato. Suddivisione puramente teorica, perché a metà strada c'è ancora posto per qualsiasi sorpresa, ma cinque squadre si trovano attualmente [illegible] ridosso dei protagonisti e meritano il titolo di outsiders, ovvero di guastafeste: Roma, Torino, Bologna, Napoli e Cagliari. Tra queste, due «decadute» rispetto ad un recente passato: il Cagliari già scudettato con [illegible] Riva folgorante ed un Torino che l'hanno scorso ha sfiorato il colpo [illegible].*

**[illegible]** *Se si ascolta il Mu[illegible]go, la R[illegible] do[illegible]bbe senz'altro riportarsi a breve scadenza nel giro scudetto. E, senza dubbio, far meglio della Lazio per evidenti ragioni di campanile. Se qualcuno, dunque, aspetta lo sciolone di Maestrelli questi è il suo collega romanista. Helenio comunque sa giocare magistralmente [illegible] sue pedine, difficilmente un altro allenatore riuscirebbe ad ottenere [illegible] qualcosa di più dagli uomini a disposizione.*

**Torino** *La spinta non è più quella. Ma come potrebbe, visto [illegible] [illegible] Cereser. Sala e molto spesso Bui, senza tener conto delle altre presenze saltuarie? Giagnoni [illegible] quello che può, cuce i pezzi con notevole [illegible]zione, ma la classifica non è quella sperata, quella che il campionato [illegible] faceva presagire. D'accordo, il tempo per raddrizzare la baracca [illegible] ancora tutto (la prima stagione di Giagnoni insegna) ma sarà necessario fare in fretta. Anche a ricuperare gli infortunati, cosa che pare stia avvenendo. Giudicare il Torino [illegible] queste condizioni è impresa ardua, in pratica si tratta di una squadra che ha ben [illegible] da spartire con quella dell'anno scorso. L'assenza di Cereser è determinante per il settore difensivo, che avrà magari incassato poche reti ma che col «libero» titolare avrebbe fatto ancor meglio. Zecchini è stato bravissimo nell'arduo compito di sostituirlo, ma non si deve dimenticare che avrebbe potuto [illegible] essere più utile [illegible] altro ruolo. L'assenza che [illegible] maggiormente, però, resta quella di Sala. Senza di lui, il Torino deve forzatamente ridimensionare le sue aspirazioni. Sala rappresenta quel «qualcosa in più» che dà alla squadra il [illegible] necessario per mettere [illegible] difficoltà chiunque. [illegible] soltanto «inventa», appoggia, crea spazi, sa lanciare le punte, tenere la palla [illegible] far respirare la difesa, ma soprattutto inietta nei compagni [illegible] convinzione che il Torino può puntare a qualsiasi traguardo. «Ci pensa Sala» dicono sapendo che per gli avversari, anche ad altissimo livello, il marcarlo è un grave problema. Se è fuori squadra, tutto l'assetto del Torino — ed anche quello psicologico — è fatalmente portato ad incrinarsi. L'esame della squadra granata deve proprio cominciare da questo punto. Le speranze restano, vedremo se un fiammante girone di ritorno potrà concretizzarle (anche l'anno scorso il Torino, a quest'epoca era staccato di 6 punti. Poi però...).*

**Bologna** *L'altalena degli allenatori si è conclusa in maniera insperabilmente favorevole per i bolognesi. [illegible] Pesaola, adesso, [illegible] squadra gira ed ha un accettabile rendimento e chissà come c'è rimasto Pugliese che stava già seriamente pensando [illegible] rioccupare la panchina. Finché «tiene» Bulgarelli, la squadra continuerà a prodursi in un campionato onorevole. [illegible] titolo [illegible] aspirante disturbatore delle prime è forse un po' azzardato ma la classifica glielo dà diritto.*

**N[illegible]li** *Una squadra rinnovata e ringiovanita (anche se ha dovuto sacrificare Altafini) che si comporta più che onorevolmente e possiede una classifica rispettabile. Ha assorbito [illegible] la cessione [illegible] Zoff grazie ad un Carmignani sinora impeccabile. Qualche grossa soddisfazione sul suo campo potrà [illegible] prendersela nel girone di ritorno.*

**Cagliari** *Il declino [illegible] Gigi Riva — clamorosamente confermato dalla partita contro [illegible] Ternana — ha coinvolto anche la [illegible] [illegible] che Fabbri ha raccolto in condizioni quasi disperate. Ma Mondino [illegible] sa fare ed a questo punto il Cagliari è in grado di presentarsi dignitosamente. Magari senza più pensare allo scudetto, ma puntando almeno ad eliminare le più grosse preoccupazioni.*

A cura di **Beppe Bracco**

**MERCOLEDI'**
Milan - Lazio
**DOMENICA**
Cagliari - Bologna
Fiorentina - Inter
Juventus - Roma
L. Vicenza - Atalanta
Lazio - Napoli
Milan - Verona
Palermo - Ternana
Sampdoria - Torino

# Lotta incerta anche in coda

**Abbiamo qualificato Napoli e Cagliari nel secondo gruppo, alle spalle delle prime della classe, lasciando Verona e Atalanta — che pure hanno lo stesso numero di punti in classifica — tra quelle che si possono definire le «pericolanti». Il motivo è delicato, più che dalla classifica, dall'effettivo potenziale tecnico delle squadre: le prime due si trovano indietro rispetto al passato per motivi tanto precisi quanto casuali, mentre per le altre la situazione è maggiormente preoccupante.**

**Verona** Cadè, serio e coscienzioso come sempre, ha lavorato con calma ed in punta di piedi. La squadra si sta muovendo in modo accettabile e conta su quel Luppi ereditato dal Torino che si è rivelato goleador. Il problema-salvezza inviterà i veronesi di rifiesso, specialmente dopo il grosso colpo ai danni della Sampdoria a Genova.

**Atalanta** Anche per l'Atalanta il problema di salvarsi non è assillante. Potrà diventarlo se la squadra non si darà al più presto un assetto definitivo. In trasferta, comunque, ha dimostrato di sapersi far rispe[illegible]re; come a Torino, quando con una difesa attenta ed ordinata ha costretto al pareggio la Juventus.

**Ternana** Questo parole circa il «gioco corto» di Viciani! Per ora, non ha dato sorprendenti risultati, dimostrandosi soprattutto incapace di produrre quei gol che è determinante per il successo. La squadra non conta individualità di gran [illegible] e [illegible] di salvarsi con un gioco di squadra che valorizzi tutti i componenti. Avrà le sue difficoltà, specialmente in trasferta contro squadre dal grosso potenziale offensivo.

**Palermo** Il discorso vale anche per il Palermo, che arranca «alla disperata» con alterni risultati. Il suo pubblico lo sostiene con l'entusiasmo di sempre e continua a sperare sui gol decisivi di Troia.

Heriberto opera nel «movimiento» e nella tradizione

**Sampdoria** Ogni anno, puntualmente, la Samp si trova nei guai. Ed ogni anno, puntualmente, si salva. Il compito di Heriberto, che sulla carta appare disperato, potrebbe non essere tale alla luce della tradizione. Ma la Samp segna troppo poco per respirare con tranquillità. E Salvi, che è il migliore, sbaglia anche il calcio di rigore determinante.

**L. R. Vicenza** [illegible] squadra che si trova perennemente in difficoltà. Impostata su uno schema [illegible] centrato sul giovanilismo, trova la sua [illegible] migliore nell'esperienza. Per riuscire a salvarsi, alla luce dell'attuale classifica, [illegible] fare appello a [illegible] di sue risorse.

## La capolista, in casa, cede all'Albenga, mentre avanzano Albese [illegible] Imperia

### [illegible] [illegible] - Girone A

**Risultati e classifica**
Sedicesima giornata

| | |
|---|---|
| Albese-Borgomanero | 2-0 |
| Arona-Casale | 3-3 |
| Astimacobi-Ivrea | 3-0 |
| Borgosesia-Ignis Varese | 1-2 |
| Gaviese-Albenga | 0-2 |
| Imperia-Juve Domo | 4-1 |
| Istituto Sociale-Biellese | 2-0 |
| Omegna-Novese | 1-0 |
| Pro Patria-Canelli | 0-1 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gaviese | 24 | 16 | 11 | 2 | 3 | 20 | 7 |
| Albese | 22 | 16 | 9 | 4 | 3 | 25 | 8 |
| Imperia | 22 | 16 | 9 | 4 | 3 | 30 | 11 |
| Ignis V. | 21 | 16 | 8 | 5 | 3 | 24 | 16 |
| Albenga | 18 | 16 | 6 | 6 | 4 | 19 | 14 |
| P. Patria | 17 | 16 | 4 | 9 | 3 | 13 | 11 |
| Astimac. | 17 | 16 | 4 | 9 | 3 | 18 | 15 |
| Omegna | 16 | 16 | 3 | 10 | 3 | 15 | 15 |
| Biellese | 16 | 16 | 4 | 8 | 4 | 13 | 16 |
| Borgos. | 15 | 16 | 3 | 9 | 4 | 10 | 17 |
| Ist. Soc. | 14 | 16 | 4 | 6 | 6 | 17 | 17 |
| Novese | 14 | 16 | 3 | 8 | 5 | 18 | 15 |
| Juve D. | 13 | 16 | 3 | 7 | 6 | 13 | 22 |
| Canelli | 13 | 16 | 4 | 5 | 7 | 13 | 14 |
| Borgom. | 12 | 16 | 1 | 10 | 5 | 7 | 14 |
| Ivrea | 12 | 16 | 3 | 6 | 7 | 16 | 24 |
| Casale | 11 | 16 | 3 | 5 | 8 | 15 | 13 |
| Arona | 10 | 16 | 2 | 6 | 8 | 12 | 22 |

PROSSIMO TURNO (17ª giornata, ultima d'andata 21 gennaio, ore [illegible],30): Albenga-Borgosesia; Biellese-Albese; Borgomanero-Sociale; Canelli-Arona; Casale-Pro Patria; Ignis Varese-Imperia; J. Domo-Gaviese; Novese-Astimacobi; Ivrea-Omegna (sabato).

MARCATORI — 11 RETI: Russo (Albese) - 9 RETI: Martino (Novese); Danova (Omegna) - 8 RETI: Dalmonte (Gaviese); Pianca (Ignis) - 7 RETI: Goldoni (Ignis) - 6 RETI: Cappellazzo (Albese); Geremia (Imperia) - 5 RETI: Prudenza (Ivrea); Vasconi (Albenga); Treviseni (Astimacobi); Muro (Canelli); Giacomelli (Gaviese); Longhi (Ignis); De Marchis (Sociale); Giuncelli (Juve Domo) - 4 RETI: Scalzi (Canelli); Corti (Albese); Milanesi (Biellese); Penso (Borgosesia); Gurrea (Imperia).

### Girone B

RISULTATI — Anaune-Sassuolo 3-0; Arco-Pavia 1-1; Bolzano-Meda 3-0; Clusone-Carpi 0-0; Crema-Olginatese 1-0; Fanfulla-Pergolettese 0-1; Pro Sesto-Meda 3-0; Romanese-Guastalla 0-0; San Giorgio-Trevigliese 0-0.

CLASSIFICA — Bolzano p. 24; Melzo, Carpi e Crema 20; Pergolettese, Pro Sesto e Olginatese 18; Arco 17; Meda, Romanese e Anaune 15; Trevigliese e [illegible] 13; Fanfulla 12, Pavia e San Giorgio 11; Guastalla 8; Sassuolo 6.

### La situazione

Tonfo casalingo della Gaviese sconfitta [illegible] 2-0 dall'Albenga. Ed ora parecchie cose tornano ad essere in discussione. [illegible] che sembrava una fuga perentoria, [illegible] subito un ridimensionamento.

Solo il futuro [illegible] se si è [illegible] di un episodio isolato o dell'inizio di una crisi. Ma è chiaro che la resa della capolista sul proprio terreno contro una squadra non irresistibile, rinfocola entusiasmi ed ambizioni che parevano sopiti. Così tornano a sperare l'Imperia che ha liquidato con un secco 4 a 1 la Juve Domo, l'Albese che [illegible] è imposta per 2 a 0 sul Borgomanero e la stessa Ignis Varese vincitrice [illegible] campo del Borgosesia. E' un campionato ancora tutto da giocare.

Ed altrettanto si deve dire per la zona retrocessione. L'Arona che tutti davano per retrocessa ha superato il Casale al termine di una partita ricca di spunti emozionanti ed il Canelli, dopo alterne vicende, è andato a vincere addirittura a Busto Arsizio.

### Avvio sprint del Sociale [illegible] Biellese s'arrende: 2-0

*All'Istituto Sociale sono bastati i primi dieci minuti [illegible] gioco per sconfiggere (2-0) al campo Ruffini la Biellese. Per tutto il resto della partita i bianconeri, allenati da Bussi, hanno fallito tutte le occasioni (clamorose quelle di Milanesi al 60' e Costa all'89') per rimontare lo svantaggio. L'Istituto Sociale ha così inaugurato il 1973 sul proprio campo nel migliore dei modi, i due preziosi punti servono ad allontanare il pericolo di una immediata retrocessione.*

*L'incontro si è iniziato [illegible] i padroni di casa [illegible] verso l'area avversaria. La pressione si concretizzava al 5' per merito di Damiano. Proseguendo nel «forcing», due minuti dopo il centravanti Masera raddoppiava.*

*Le premesse erano buone e tutto faceva prevedere che la gara proseguisse su un livello agonistico di prim'ordine. La partita, invece, si trascinava per [illegible] altri 80 minuti in maniera piuttosto scialba, con la Biellese troppo confusionaria nell'affannoso tentativo di accorciare le distanze e il Sociale tranquillo (ma non troppo) e ben organizzato in difesa e a centro campo.*

*La squadra allenata da Pasero, [illegible] il rientro [illegible] ristabiliti Zanelli e Eirione, ha fornito una prova positiva. Nell'undici torinese si sono distinti il portiere Pesce, il sempre valido e sicuro di sé «libero» Rossano, Zanelli, Damiano e Masera.*

*Per il trainer Pasero la soddisfazione del successo è stato, almeno in parte, guastata da una discutibile decisione adottata dall'arbitro nei [illegible] confronti. Al 88' il direttore di gara, il sig. Abrami di Livorno, faceva uscire dal campo l'allenatore del Sociale per incitamenti verbali ai giocatori dalla panchina. «Se un allenatore — diceva Pasero a fine gara — non può consigliare i suoi giocatori [illegible] la partita, naturalmente quando non sono in azione, allora cosa ci sta a fare in panchina. Credo di essermi comportato correttamente. L'arbitro [illegible] doveva punirmi in modo così severo».*

**fr. bert.**

Istituto Sociale: Pesce; Chiaromello, Ficella; Rossano, Gorla, Damiano; D'Errico, Zanelli, Masera, Eirione, De Marchis. 12ª Gaeteo; 13ª Alberetti.

Biellese: Meola; Valerio, Costa; Magnaghi, Comotto, Mosca; Uberiatti (Costa dal 46'), Fiorotti, [illegible], Rommasetto, Minoli. 12ª Zanza.

Arbitro: Abrami.

[illegible]: Damiano al 5', Masera al 7'.

**PRO PATRIA-CANELLI 0-1** — Rete di Scalzi all'81'. Dopo la vittoria sull'Istituto Sociale, la Pro Patria è ricaduta immediatamente sul suo terreno, perdendo (giustamente) con il Canelli.

**OMEGNA-NOVESE 1-0** — Rete [illegible] Danova al 63'. Il risultato minimo non [illegible] [illegible] in inganno: l'incontro è stato un'altalena di emozioni fino al te[illegible].

### La Gaviese [illegible] è fermata dopo dieci risultati utili

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 14 gennaio.

La capolista Gaviese è stata costretta alla prima sconfitta interna, dopo dieci risultati utili conseguiti, dai bianconeri dell'Albenga. Risultato [illegible] e [illegible] morsao: i gr[illegible] [illegible] Val Lemme vedono così ridotto il vantaggio dalle immediate inseguitrici.

Nella prima mezz'ora, il gioco è alterno, con maggior pericolosità [illegible] da parte dei padroni di casa. Al 37' l'Albenga si porta in vantaggio: il giovane centrattacco Rizzin [illegible] [illegible] da solo: parte con la palla al piede da metà campo, supera tre avversari, entra in area gaviese spostato sulla destra e insacca con un preciso diagonale rasoterra da sinistra che batte [illegible].

Nella ripresa la Gaviese si porta all'attacco alla ricerca del pareggio, asserragliando [illegible] ospiti nella loro [illegible] [illegible]. Parecchie favorevoli occasioni non hanno esito positivo per la bravura del [illegible] bianconero. Al 20' l'arbitro [illegible] Bardoni di Modena espelle il terzino Brizzone (Albenga) per continue [illegible]. Al 36', bella per la [illegible]: [illegible] ospiti, in [illegible] tropiede, ottengono il raddoppio. Rizzin serve Vasconi che batte Carabba in uscita. Al 40' per poco l'Albenga non aumenta il bottino: su un nuovo contropiede Rizzin supera Carabba con un pallonetto, ma la palla colpisce la traversa ed esce sul fondo.

All'inizio [illegible] gara, [illegible] Gaviese aveva premiato il suo giocatore Landini che disputava la centesima partita in maglia granata.

**g. c.**

Gaviese: Carabba; Nervi, Almone; Landini, Ghisoni (al 70' Amerio), Cazzola II; Giacomelli, Cazzola I, Dalmonte, Bacciani, Spruzzola; 12ª Valeri.

Albenga: Zanardini; Ramella, Brizzone; Schiesaro, Sobrero, Nattes, Vasconi [illegible] Pittino), Tesio, Rizzin, Zunino, Sanchini; 12ª Albini.

Arbitro: Bardoni.

### Imperia [illegible] 4 a 1 sulla Juve Domo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 gennaio.

(b.v.) Sul [illegible] neutro di [illegible]vona l'Imperia, decisamente lanciata all'inseguimento della capolista Gaviese, ha conseguito la più netta vittoria del campionato (4-1) contro una ev[illegible] Juve Domo. I neroazzurri imperiesi hanno tuttavia stentato un poco a trovare la via del gol. [illegible] al 36', su calcio d'angolo, un difensore [illegible] Rossi, ha segnato di testa. Nella ripresa l'Imperia è dilagata, [illegible] [illegible] da Testa, il migliore in [illegible] mentre i piemontesi rimanevano [illegible] nella loro area. Hanno segnato [illegible] al 48', su bella fuga di [illegible] e Geremia al 40' al volo: di una gr[illegible] distrazione della difesa ospite [illegible] penultimo Turra all'84', per siglare [illegible] quarta rete. Per gli ossolani l'unico gol all'8', su rigore. [illegible] che Lorenzetti aveva respinto il primo tiro di Camporini la palla è stata spinta in rete da Giorcelli.

**ARONA-CASALE 3-3** — [illegible]: al 4' e al 44' Limenta (A.), al 35' Cugnolio (C.), al 49' Borioni (A.) su rigore, al 79' Pasquali (Casale).

**ASTIMACOBI-IVREA 3-0** — Reti: Angeloni (A.) al [illegible]' e al 33'. [illegible] casalinga dell'Astimacobi con 2 gol di [illegible] al 31' su punizione dal limite e, due minuti dopo, su calcio di rigore per fallo di Broggi su Innocenti. Espulso Broggi dell'Ivrea al 46' per proteste.

**ALBESE-BORGOMANERO 2-0** — Reti: Corti (A.) al 48' e Russo (A.) al 56'. I locali, dopo aver tentato [illegible] per tutto il primo di portarsi in vantaggio [illegible] attacchi continui, nel secondo tempo hanno [illegible] impostazione di gioco e hanno vinto...

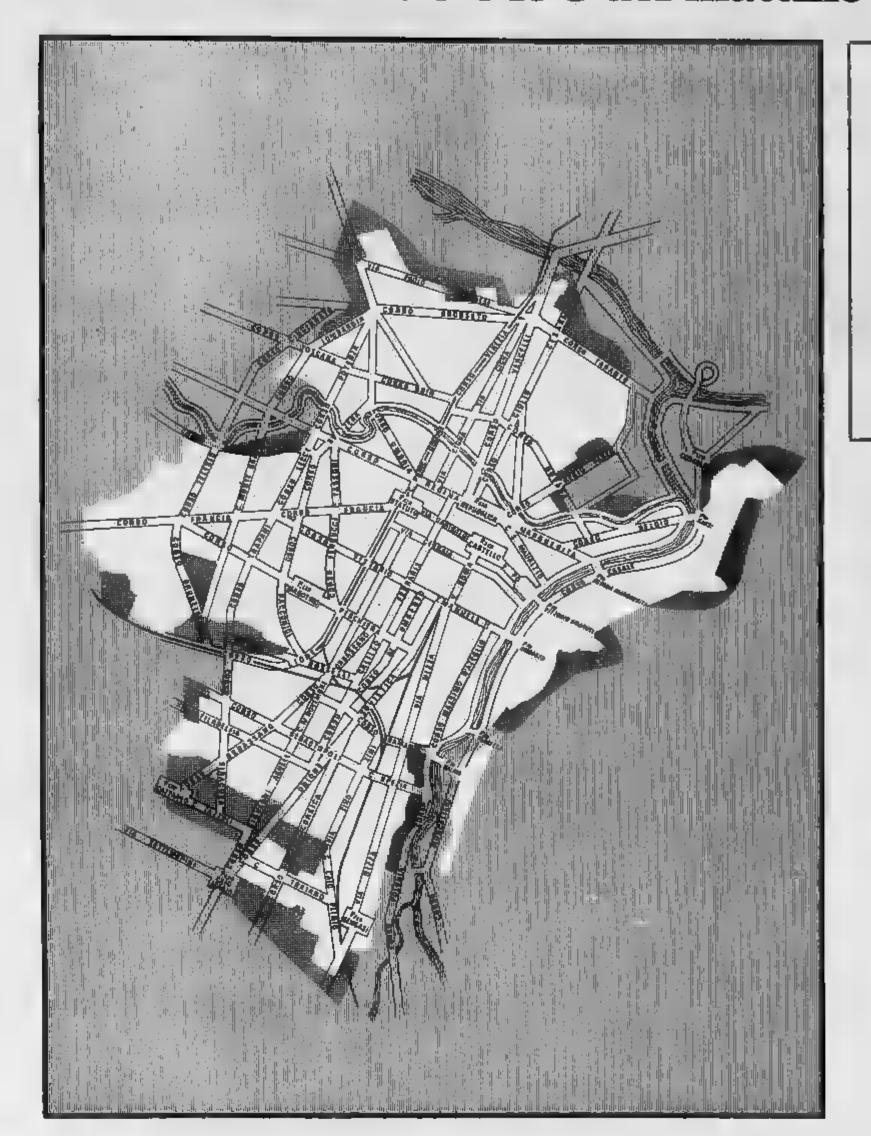
**BORGOSESIA-IGNIS VARESE 1-2** — Reti: Longhi (I.) al 15'; Buonamici (B.) al 40' e Longhi (I.) al 60'.

#### Gara sospesa a Salerno per sassaiola [illegible] campo

SALERNO, 14 gennaio.

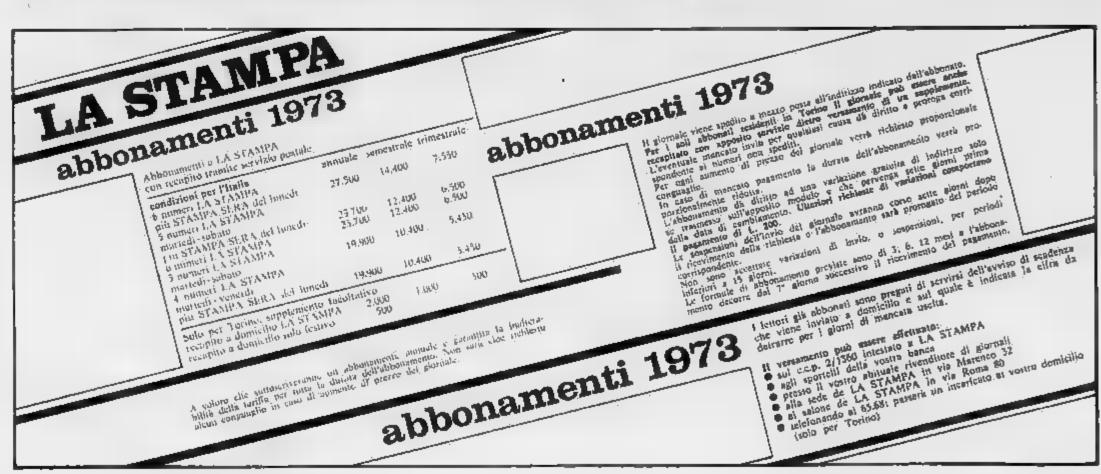
Il «derby» di calcio tra la squadra [illegible] Nocerina, capolista del girone «G» del campionato di serie D, e la Paganese, è stato sospeso all'81' per incidenti, quando la squadra locale era in vantaggio per 2-1. La decisione è stata presa dall'arbitro Tonolini perché i sostenitori della Paganese, presenti in folto numero, avevano lanciato sassi [illegible] campo colpendo il segnalinee. Lino Campanella.

# LA STAMPA

## a domicilio tra le 7 e le 8 del mattino

**entro la fine di febbraio**

La Stampa invierà a tutti i suoi abbonati il Carnet personale per gli sconti e facilitazioni offerti dai teatri Alfieri, Erba e Stabile; dalla Hertz, dai Jolly Hotels, dai Motelagip e dai Centri Vacanze di Pugnochiuso e Borca di Cadore; dalla Banca d'America e d'Italia; da negozi di libri e dischi fra i migliori di Torino.

**LA STAMPA**

**Nella città di Torino il servizio straordinario di recapito a domicilio de "La Stampa" per gli abbonati copre la quasi totalità del territorio urbano. Agli abbonati che risiedono all'interno della ■ bianca è data l'opportunità di ricevere "La Stampa" a casa tra le 7 e le 8 del mattino usufruendo ■ speciale servizio ■ recapito**

Mobilitati polizia [illegible] servizi di sicurezza

# Golda Meir giunta a Roma incontra stamane Paolo VI

**Il colloquio [illegible] centrato sulla crisi mediorientale, [illegible] richiesta del Pontefice per uno [illegible]nito internazionale di Gerusalemme, sul problema [illegible] minoranze palestinesi, sugli [illegible]nti terroristici e le rappresaglie che [illegible] seguono - Forse il "premier" israeliano sollecitera anche [illegible] scambio di rappresentanze diplomatiche col Vaticano**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 gennaio.

Il primo ministro d'Israele, signora Golda Meir, è giunta stasera a Roma, dove nella tarda mattinata di domani farà visita a Paolo VI. L'annuncio della visita è stato [illegible] ufficialmente, stamane, da fonti vaticane. Il precedente più diretto alla visita della si[illegible] Meir risale all'ottobre 1969, quando il Papa ricevette il ministro degli Esteri di Tel Aviv, Abba Eban, trattenendo[illegible] a colloquio per oltre un'ora. Da allora, la situazione politica non è sostanzialmente mutata. C'è dunque da ritenere che anche il colloquio tra Paolo VI e Golda Meir sarà centrato sui medesimi temi.

Restano in piedi le numerose questioni per le quali la Santa Sede si è impegnata, negli anni scorsi, in iniziative diplomatiche regolarmente fallite (all'inizio dell'anno scorso, in veste di «pellegrino» si recò in Israele lo [illegible] so -sostituto della segreteria di Stato, monsignor Benelli). Senza risposta sono restate fino ad oggi le richieste di Paolo VI per uno statuto internazionale di Gerusalemme, in virtù del quale tutti i cristiani possano sentirsi cittadini [illegible] Città Santa». Il timore reciproco e le continue rappresaglie delle parti [illegible] determinano uno stato di cose tale [illegible] non rendere possibili grandi progetti di [illegible].

Paolo VI, nel discorso natalizio rivolto ai cardinali, ha riconosciuto come [illegible] positivo il prolungarsi della sospensione delle [illegible]ilità tra arabi ed [illegible]; ma ha anche rilevato i pericoli che questo porta con sé: *«Questo prorogarsi dello stato di guerra, senza progressi effettivi verso la ricerca di soluzioni pacifiche — ha detto —, mentre rende immutato lo sforzo diretto ad aumentare il rispettivo potenziale militare, costituisce in una zona tanto sensibile e delicata, un pericolo permanente e grave. Noi rinnoviamo la nostra esortazione fervente ad uno sforzo sincero e volontario per una pace giusta e rapida. Lo chiedono, [illegible] noi, tra gli altri, ma con urgenza [illegible] più grande e giustificata, i figli del popolo palestinese che attendono da [illegible] anni e rivendi[illegible] il giusto riconoscimento delle loro aspirazioni, non in opposizione, [illegible] nell'armonia necessaria con i diritti di altri popoli».*

Il tema delle minoranze palestinesi [illegible] stato sollevato da Paolo VI anche nell'udienza ad Abba Eban; e si era sentito ribattere che il governo israeliano guarda con altrettanto interesse alla situazione degli ebrei rimasti nei Paesi Arabi. Con Golda Meir gli argomenti di colloquio toccheranno certamente anche il sanguinoso capitolo degli attentati terroristici e delle rappresaglie che [illegible] seguono, e Paolo VI, ancora una volta, [illegible] potrà andare oltre l'offerta, già fatta ad Abba Eban, di una *«sua volenterosa e cordiale collaborazione»* per la [illegible].

Il Vaticano non ha rapporti diplomatici [illegible] Israele; forse Golda Meir porterà il [illegible] [illegible] anche su questo punto, sollecitando da Paolo VI uno scambio [illegible] rappresentanze. Sono invece numerose le ambasciate di Paesi Arabi presso la Santa Sede e le Nunziature pontificie aperte per reciprocità [illegible] rispettive capitali. Sono accreditati da tempo in Vaticano gli ambasciatori del Libano, della Siria, dell'Iraq e dell'Egitto. [illegible] sono stati pochi mesi [illegible] anche gli inviati di Tunisia e [illegible] Algeria.

L'arrivo di Golda Meir ha intanto mobilitato le forze di polizia e i servizi di sicurezza. Il timore di un eventuale attentato al *Premier* israeliano resta vivissimo. L'aeroporto di Fiumicino, dov'è [illegible] l'aereo della signora Meir proveniente da Parigi, è stato presidiato fin dal primo pomeriggio da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Pattuglie armate sono [illegible] disposte lungo il percorso tra l'aeroporto e Villa Madama, a Monte Mario dove Golda [illegible] alloggerà durante il soggiorno romano.

**Filippo Pucci**

Roma. [illegible] Meir si [illegible] all'ambasciata [illegible] Israele

Nella zona frequentata da m[illegible] e protettori

# Cadavere all'Idroscalo di Milano E' vittima di un "regolamento,,?

**E' [illegible] giovane sui 25 anni, non an[illegible] identificato - [illegible] portafogli non è stato trovato alcun documento: è probabile che siano stati sottratti dall'aggressore**

*(Dai nostri corrispondenti)*
Milano, 14 gennaio.

(c. b.) Nelle acque dell'Idroscalo, questa [illegible], è [illegible] ripescato il corpo di un giovane dall'apparente età di 25 anni. Gli agenti della [illegible]dra mobile, i carabinieri del nucleo investigativo e quelli di Segrate — la [illegible] dove sorge l'Idroscalo — s[illegible] al lavoro per chiarire l'episodio in quanto si teme possa trattarsi [illegible] delitto.

Da un primo sommario esame della salma, eseguito [illegible] medico della polizia, è risultato che lo sconosciuto presenta una forte ecchimosi sulla fronte come se fosse stato colpito con un corpo contundente. Non si tratterebbe delle solite lesioni « post mortem » che si riscontrano quasi sempre in corpi [illegible] rimasti [illegible] per qualche tempo in acqua e sono quindi [illegible]ti e sballottati dalla corrente contro il fondo.

Intorno alla ecchimosi, infatti, erano tracce di sangue raggrumato. Gli inquirenti ritengono, pertanto, che lo sco[illegible]iuto [illegible] stato aggredito, stordito [illegible] un colpo alla fronte e quindi gettato in [illegible]. Tutto ciò dovrebbe essere accaduto [illegible] scorsa in quanto il medico legale ha stabilito che il corpo è rimasto in acqua all'incirca 48 ore.

Il cadavere, che è stato scorto da un automobilista di passaggio sul lato della «Punta dell'Est », dove si trova [illegible] che la « pista rossa » [illegible] sgokarta, è [illegible] tratto a riva dai sommozzatori dei carabinieri, e da quelli dei vigili del fuoco. Il morto, senza documenti, indossava pantaloni, camicia e pullover; all'anulare della mano sinistra portava una fede.

L'autopsia, disposta dal magistrato, [illegible] chiarire se si tratta — come si teme — di un delitto. L'ipotesi appare [illegible] anche perché la zona dove è stato trovato il cadavere è nota essere tra [illegible] più frequentate [illegible] « passeggiatrici » e dai «protettori».

Spesso, nei pressi dell'Idroscalo, ci [illegible] [illegible] conflitti a fuoco, « regolamenti di conti » e omicidi. Il fatto che nessun documento sia stato trovato nel portafogli, rinvenuto nella tasca posteriore [illegible] pantaloni indossati [illegible] morto, [illegible] pensare che chi ha aggredito [illegible] sconosciuto avesse l'interesse a ritardarne l'identificazione.

A distanza di ventiquattro [illegible] dal ritrovamento non è stato ancora possibile [illegible] [illegible] polizia nè ai carabinieri, dare un [illegible] alla salma. Sono state fermate e interrogate numerose [illegible] che frequentano la zona.

## « Confinato » [illegible] Alba è sorpreso a Padova

*(Dal nostro corrispondente)*
Padova, 14 gennaio.

(n.t.) A Padova, è stato arrestato Nicola Sebastiano Nicastro, di 33anni, nativo [illegible] Avola di Siracusa, in soggiorno obbligato ad Alba (Cuneo). Il Nicastro, che era colpito da [illegible] mandato di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, era irreperibile da circa una settimana ed è [illegible] rintracciato da una pattuglia dei carabinieri di Padova alla guida di una «Giulia» targata Cuneo.

Il Nicastro ha esibito una patente che apparteneva al fratello e sulla quale aveva applicato la propria foto. Il Nicastro pertanto è stato arrestato oltre che per la pena in sospeso, per guida d'auto senza patente, violazione agli obblighi [illegible] soggiorno, falso in atto pubblico e sostituzione di [illegible].

Ovada, [illegible] [illegible]aio — I carabinieri di Ovada hanno arrestato Massimiliano Piombo, di 17 anni, fuggito dalla « Caravenia » [illegible] Genova dov'era stato trasferito dal « Ferrante Aporti » di Torino.

Sui monti di Val Vigezzo

# Cadavere carbonizzato [illegible] in una [illegible]

**Si [illegible]va fosse il rapito di Vigevano**

*(Dal nostro corrispondente)*
Domodossola, 14 gennaio.

(a. v.) I [illegible] carbonizzati [illegible] [illegible] scheletro [illegible] sono stati trovati stamane in [illegible] baita distrutta dal fuoco in alta Val Vigezzo, in località « Alpe Sugella », a 1300 metri di quota, nel comune [illegible] Malesco.

Il macabro rinvenimento, effettuato da alcuni montanari, ha [illegible] in [illegible] tutti i carabinieri dell'Ossola; in un primo tempo il ritrovamento dello scheletro era stato messo in relazione alle notizie provenienti da Vigevano secondo [illegible] quali [illegible] Torielli, il commerciante rapito un mese fa, si [illegible] rinchiuso in una baita dell'alta Val Vigezzo.

Le prime indagini svolte dai carabinieri di Santa Maria Maggiore hanno però [illegible] sentito di escludere subito questa ipotesi. I resti ritrovati dovrebbero essere quelli del manovale Gian Angelo Amodei, 35 anni, S. Maria Maggiore. L'uomo risulta essersi allontanato dalla sua abitazione nei primi giorni del mese e da allora non vi ha più fatto ritorno.

Dai primi accertamenti risulterebbe che il manovale era solito stare fuori di casa per parecchi giorni diretto verso i monti della fascia di confine. L'incendio che è divampato all'interno [illegible] baita ha distrutto praticamente ogni cosa e dai pochi frammenti di ossa carbonizzate non [illegible] è stata impossibile la si[illegible] identificazione [illegible] cadavere ma [illegible] del giorno dei [illegible]o.

Accanto allo scheletro [illegible] no però stati trovati [illegible] [illegible] di un orologio, che ha resistito alle fiamme, e alcune parti di uno zaino da montagna. Gli inquirenti hanno mostrato questi oggetti ai fratelli dell'Amodei [illegible] il hanno riconosciuti [illegible] appartenenti [illegible] manovale.

Si [illegible] che l'Amodei sia entrato [illegible] baita, disabitata, e che abbia acceso un fuoco per riscaldarsi. L'ipotesi più probabile è che [illegible] fiamme si siano propagate e che il manovale sia stato sorpreso nel sonno dal violento incendio.

L'incidente ferroviario nel [illegible] di una manovra

# Automotrice [illegible] [illegible] a Padova [illegible] un direttissimo: due [illegible]

*(Dal nostro corrispondente)*
Ferrara, 14 gennaio.

(a. t.) Due ferrovieri sono rimasti feriti in un incidente [illegible] alla stazione di Padova. Ricoverati in ospedale le loro condizioni [illegible] destano preoccupazione. Sono il ma[illegible] Tiziano Masotto, di 30 anni, e l'aiuto-macchinista Zelindo Visentini, di 52, entrambi residenti a Mantova. Guariranno in otto giorni.

L'incidente è avvenuto quando un'automotrice in manovra [illegible] linea Padova-Mantova ha tamponato il [illegible]rettissimo 568 Milano-Padova-Venezia, che si trovava sul secondo binario in attesa di ripartire alla volta [illegible] città lagunare.

In seguito allo scontro, l'automotrice [illegible] sfasciava [illegible] parte anteriore e il macchinista [illegible] Masotto e il suo «secondo» Visentini rimanevano feriti. Venivano soccorsi dalla polizia ferroviaria e poi da alcuni colleghi. Con un'ambulanza [illegible] [illegible] trasportati all'ospedale.

I passeggeri del direttissimo non hanno riportato danni. L'ultima carrozza è stata sganciata e sostituita perché [illegible] il carrello posteriore inservibile. Il direttissimo è ripartito dopo mezz'ora.

## Rapinato dei preziosi da due banditi armati

Milano, 14 gennaio.

(c. b.) Brutta avventura per Matteo Di Roma, 35 anni, che vive solo in un appartamento di via Politecnico 9 nel centro cittadino. Ieri notte l'uomo è stato svegliato da rumori che provenivano dal soggiorno. Resosi conto che in casa c'era qualcuno si è alzato ed è andato a vedere. Si è trovato di fronte due sconosciuti che lo hanno affrontato armati di coltello.

Terrorizzato il padrone [illegible] casa ha dovuto lasciare che i ladri rubassero

La donna creduta morta in Arno

# Ha portato [illegible] fiori sulla "sua,, [illegible]

**Alfonsina Nasca ha [illegible] omaggio alla donna che è stata sepolta col [illegible] [illegible]**

Partinico, 14 gennaio.

Alfonsina Villarosa Nasca, la donna creduta [illegible] dai familiari che l'avevano erroneamente riconosciuta in una altra donna, Gilda Ciampolini, che si era annegata in Arno, a Firenze, ha trascorso la sua prima giornata a Partinico dove è giunta ac[illegible] [illegible] marito, Vincenzo Nasca. [illegible] riabbracciare le piccole Domenica e Mariella, due [illegible] suoi sei figli. Alfonsina ha voluto portare un mazzo di fiori [illegible] tomba della donna sepolta a Partinico e creduta lei.

Ora bis[illegible]rà [illegible]he provvedere a far togliere, al numero 336 del registro del cimitero di Partinico, il [illegible] di Alfonsina Villarosa in [illegible]sca, ed a restituire anche, per l'anagrafe, la giovane donna al mondo [illegible] vivi. Occorrerà del tempo, intanto sono stati organizzati i festeggiamenti in onore di Fina. Innanzi tutto, oggi stesso, un pellegrinaggio al santuario della Madonna del Ponte.

Vincenzo Nasca ricorda al [illegible]ti la telef[illegible] di Capodanno, quando Fina chiamò alcuni vicini di casa per avere notizie [illegible] marito e dei figli: *« Sono rimasto vivo grazie a questo cuore forte [illegible] muratore. Quando Cesare Di Franco mi disse della telefonata, quando gli altri me la confermarono, non ci volevo credere. Mi mancava il fiato. Poi ho pensato che poteva essere vero: che noi ci eravamo sbagliati tutti o [illegible] che era [illegible] quella morta annegata nell'Arno, che mia moglie era viva. Piansi su quel cadavere, piansi sulla "sua" tomba [illegible] ora ho dimenticato. Tutto si deve dimenticare. Fina è viva e io voglio [illegible] [illegible] a lei e ai miei figli ».*

A Partinico, i Nasca e i Villarosa resteranno [illegible] per poco tempo, forse per pochi giorni soltanto. Poi le due famiglie si trasferiranno a Firenze dove il [illegible] di Alfonsina ha trovato due posti, uno per sé e uno per il figlio Paolo. *(Ansa)*

## Sull'Autosole a Frosinone

# Una bambina muore [illegible] tamponamento

**Dodici i feriti - La vittima aveva 4 anni - Gli [illegible] in Piemonte - Ad Alessandria un ciclista ucciso [illegible] un camion nella nebbia**

Frosinone, 14 gennaio.

Per [illegible] ventata, che ha spinto da un cumulo di rifiuti bruciati una nube di fumo sull'Autostrada del Sole, è avvenuto, [illegible] [illegible] scorsa, un colossale tamponamento che ha provocato la morte di una bambina e il ferimento di 12 persone. Undici automezzi, fra i quali tre autocarri, sono [illegible] coinvolti. Gli scontri sono avvenuti su entrambe le corsie. *« Prima di capire cosa fosse avvenuto* — ha detto il capitano della polizia stradale recatosi sul posto — *ho pensato che quel tratto dell'autostrada fosse stato devastato da un ciclone ».*

[illegible] via ai tamponamenti l'ha [illegible] un'auto che ha cozzato violentemente contro quella che la precedeva, il cui conducente era stato costretto a compiere una brusca frenata perché il fumo improvvisamente gli aveva impedito di vedere la strada. Dopo questo primo cozzo [illegible] sono avuti [illegible] altri a catena sull'una e sull'altra corsia.

Una bambina di quattro anni, [illegible]lla Ripullone, di Cimbiato (Milano) è morta poco dopo il ricovero nell'ospedale. Il padre della piccola Francesco, di 33 anni, e la madre Rosaria, di 28, hanno riportato leggere ferite e se la caveranno in una setti[illegible]. All'ospedale di Frosinone sono stati ricoverati gli altri feriti: Giuseppe Calisto, di 30 anni, di San Giorgio Liri (riserva di prognosi), Giovanni Calderoggi, [illegible] 40 di Napoli (40 giorni), Maria Teresa Piscitelli, di 41 di Napoli (15 giorni), Raffaele Ca[illegible]inoto, di 32 di Ercolano [illegible] giorni), [illegible] Aricò, [illegible] 20 anni, di Milazzo (quattro giorni), Paolo Lanicolo, di 22, di Napoli (3 giorni), Antonino D'Amico, di 24, di Barcellona [illegible] [illegible] (tre giorni), Liberato Nocerino, di 31 di Napoli (sette giorni), Amedeo Vitaliano, di 26, di Napoli (sette giorni), Pasquale Perotta, di 34, di Sessa Aurunca (Caserta) (4 giorni). *(Ansa)*

Alessandria, 14 gennaio.

(e. c.) Mortale incidente sulla statale Alessandria-Acqui al bivio per Nizza Monferrato, oltre all'abitato di Cantalupo. Il motociclista Francesco Marino, 30 anni, residente a Castellazzo Bormida, proveniente dalla strada di Nizza, [illegible]to al bivio ha proseguito per immettersi sull'arteria principale senza accorgersi, per la fitta nebbia, del sopraggiungere dalla sinistra di un autocarro condotto da Carlo Chiabrera, 50 anni, residente a Rivalta Bormida, e diretto ad Acqui.

Nello scontro il Chiabrera è rimasto illeso, mentre il Marino ha riportato gravissime [illegible]. E' morto poco dopo all'ospedale di Alessandria.

Biella, 14 gennaio.

(p. m.) Una « Alfa 2000 GT» con quattro giovani di Settimo Torinese provenienti da un night di Brusnengo, la scorsa notte, a Cossato, dopo aver divelto alcuni paracarri ed una palina segnaletica, si è schiantata contro un muricciolo a [illegible] di via Martiri della Libertà, demolendone un tratto.

L'auto, per il violento urto, si è accartocciata. Il guidatore, Carlo Vittone, di 23 anni, [illegible] [illegible] Mario, di 21 anni, e Alvaro Quinti, di 20 anni, [illegible] riportato ferite non gravi. [illegible] il quarto giovane.

Sul luogo dell'incidente si è portata la Polizia stradale.

Parma, 14 gennaio.

Due giovani sono morti e due persone sono rimaste ferite in modo grave [illegible] un incidente stradale accaduto a pochi chilometri dal capoluogo. Le vittime sono lo studente Delio Masetti, 17 anni, di Parma, e il meccanico Pa[illegible]lo Pesci, di 24, di Collecchio; i feriti sono Pier Luigi Tarasconi di 19 anni, di Parma, e Tonino Ubaldi di 39, di Langhirano. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



E' mancato

**Tommaso Bonetto**

anni 49

[illegible]

— Torino, 15 gennaio 1973.

Maria Teresa e Giorgio Bello si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile amico.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio [illegible].

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**[illegible] Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**contessa [illegible] Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**contessa Anna Luda [illegible] Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**prof. Pasquale Pintor**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**prof. dott. Pasquale Pintor**

— Istituto Anat. 14 gennaio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Catterina Gallina n. Vaulà**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato il

**cav. Pino Martino**

— Giaveno, 14 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Dario Andreis**

anni 91

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' tornato a Dio l'anima del

**cav. Francesco Balbo**

— Casale Monferrato, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Ernesta Salamone v. Pace**

anni 61

— Torino, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Nissola**

Commerciante

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' mancato

**Paolo Girino**

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

anni 57

— Torino, 13 gennaio 1973.

**[illegible] ing. Pietro Bozzolini**

— Piombino, 13 gennaio 1973.

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

— Torino, [illegible] gennaio 1973.

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**dott. ing. Piero Bozzolini**

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Candellone**

di anni 71

— Venezia, 15 gennaio 1973.

**Carlo Candellone**

— Torino, 15 gennaio 1973.

**Michele Gianino**

di anni 85

— Torino, 14 gennaio 1973.

GENERALE

**Francesco Brach Papa**

— Torino, 14 gennaio 1973.

GENERALE

**Francesco Brach Papa**

— [illegible], 14 gennaio [illegible].

**Rina Quattrocolo**

— Saluzzo, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa G[illegible]tio nata Archetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**dott. Antonio Merzagora**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Cristianamente mancato

**Carlo Maggiorino**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Giovanna Appiotti v. Arena**

Medaglia d'oro F.I.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato [illegible] dei suoi cari il

**dott. Piero Pezzetti**

— Torino, 13 gennaio 1973.

**Piero Pezzetti**

— Torino, 13 gennaio 1973.

**dott. Piero Pezzetti**

presidente dell'Associazione

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

**dott. Piero Pezzetti**

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

**dott. Piero Pezzetti**

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

**Piero Pezzetti**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Piero Pezzetti**

— Borgofranco, 13 gennaio 1973.

**dott. Piero Pezzetti**

— Torino, 14 [illegible] 1973.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Molinar vedova Barberis**

— Ciriè, 14 gennaio 1973.

E' mancato

**Angelo Badini**

Cavaliere Vittorio Veneto

— Torino, 13 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Racca**

anni 80

— Piossasco, 14 gennaio 1973.

**Domenico Carletti**

di anni 58

— Carmagnola, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Massucco**

Autista FIAT

— Trofarello, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato

**Edoardo Prato**

— Torino, 14 gennaio 1973.

**Enrica Benzi**

Ispettrice Provinciale Croce Rossa

— Asti, 14 gennaio 1973.

**Giovanni Francone**

— Sardino Torinese, 14 gennaio 1973.

## ANNIVERSARI

1967 — 1973

**Margherita Piccato nata Bosio**

— Torino, 15 gennaio 1973.

1972 — 1973

**Giovanni Giubasso**

— Torino, 15 gennaio 1973.

1968 — 1973

**cav. Alfredo Florio**

Ufficiale esercito

— Torino, 15 gennaio 1973.

**Livia Pignata**

— Torino, 15 gennaio 1973.

1970 — 1973

**Sergio Lupi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

1961 — 1973

**Carolina Denozza**

— Torino, 15 gennaio 1973.

## Le mostre d'arte a Torino

# Pittura patetica delle umili cose

Nato nel 1926 a Torino [illegible] ve cominciò a disegnare e a dipingere fin da ragazzo, Fer[illegible] Eandi persegue, [illegible] può dir[illegible] sempre, un ideale poetico che gli è [illegible] della realtà [illegible] umile e dimessa, appena esca dalla breve cerchia d'un domestico panorama destinato a comprendere a volte la natura morta resa con l'intensità d'un sentimento a volte un casto nudo femminile.

Con severa coerenza Eandi ha continuato a nutrire la sua fantasia con le immagini [illegible] desolate periferie di città viste però sempre con umana simpatia insieme alle patetiche figure [illegible] suoi barboni, dei suonatori [illegible] organetto e del povero che «ruba [illegible] carbone». Non fa quindi meraviglia [illegible] questo pittore è riuscito a trovare significativi accostamenti persino tra l'ornata architettura veneziana e i «vuoti a perdere» che con ogni sorta di immondizia oggi può accadere di vedere galleggiare nei canali, forn[illegible] inediti motivi allo «splendido fondale colorato» della città lagunare.

Anche [illegible] quest'ultima «personale», ordinata da Devico (Galleria Subalpina) Eandi si conferma artista sensibilissimo, capace di rendere la tra[illegible] di un incarnato [illegible] quale rimbalzi la luce che irrompe da una finestra, come ad ogni altra suggestione visiva: dal pallido disco d'un sole invernale al ghirigoro d'una ringhiera, dal controluce di [illegible] casa nel bosco al [illegible] alberello con le chiome fiabescamente intrise dal bril[illegible] della brina. [illegible] sa vedere ed esprimere anche [illegible] poesia d'un mucchio di detriti, o di [illegible] terreno fangoso: luoghi e figure [illegible] egli [illegible] a [illegible] gheggiare soprattutto «dentro» di sé sino a farne l'espressione più aderente del proprio sentimento. [illegible] scrive: «*Dentro ho luoghi come quello, di [illegible] bosse, cortili [illegible] dentro l'altro e tanta gente, la vecchia, la sposa e le rimice. Quasi un presepio... E' facile* — conclude — *alle cose, sedurre il pittore. Difficile al pittore attuare l'immagine che gli sta dentro*». Ma Eandi ci riesce: con felice, autentica spontaneità.

* *

Di fronte ai dipinti che Gianni Brusamolino ha [illegible] sto alla Triade s'è quasi tentati di cercare una loro definizione che, al di là dei titoli a lui cari — come *Fuga-cinesi* —, possa far sentire il carattere necessitato di quella sua ricerca neofigurale, [illegible] naturale del colore e le dinamiche compenetrazioni [illegible] strutture [illegible] di volta in volta [illegible] pittore giunge.

«Un dialogo, una disputa, [illegible] rissa, occupa, [illegible] e crudele, l'ampiezza della tela», scrive in occasione della [illegible] mostra Albino Galvano, mettendo in evidenza l'infittirsi dei segni, sui piani e le [illegible] variamente dislocate, con «le punte ci[illegible] delle dentature che emergono dalle forme già umane, ma nel quadro disumanate». Il motivo è quindi sempre drammatico, dettato da [illegible] autentica sensibilità e documentato fin dai più lontani precedenti [illegible] pittore (nato a Cassano d'Adda nel 1938), in ogni [illegible] della sua vita nella quale egli è sempre rimasto fedele al suo impegno di testimone [illegible] proprio tempo.

* *

Alla galleria «Le Tableau» (via Pomba 17) è aperta una «personale» [illegible] Marcello Merlini Mussolino. Nato a San Benedetto [illegible] Tronto nel 1931, ha studiato al liceo artistico di Roma [illegible] a Taranto. Possono piacere le più fresche notazioni [illegible] cui ha [illegible] so le semplici architetture meridionali col riverbero del [illegible] le [illegible] bianchi di calce e [illegible] ombre scure.

* *

Nella galleria «Triade» è seguita la «personale» di Bruno Bordoli che vive e lavora a Porlezza, a pochi chilometri dalla frontiera svizzera, sul Lago [illegible] Lugano. Come ricorda Renzo Guasco che lo presenta, «Bordoli ha ventinove anni; nel '65 interruppe gli studi universitari per dedicar[illegible] alla pittura e all'insegnamento. [illegible] incominciato a dipingere da solo, una decina d'anni fa [illegible] una spinta irresistibile», quasi per un bisogno [illegible] manifestare in qualche modo quel che gli passava nell'anima.

I suoi dipinti sono costituiti da [illegible] tela quadrata: il colore acrilico che [illegible] preferisce, ha la vivida crudezza della materia pura e s'accumula con grosse pennellate in informali grovigli [illegible] tinte, accanto a qualche geometrica stesura di fon[illegible] che, non sen[illegible]ta[illegible] qualche sospetto di retorica, il pittore considera [illegible] «un segno di speranza». [illegible] un qualcosa di fermo e di [illegible] di stabile che «l'uomo trova in fondo a [illegible] stesso».

Angelo Dragone

## AMERICANA A ROMA

L'americana Pamela Tiffin, dopo il [illegible] ottenuto con «Straziami ma [illegible] saziami», gira [illegible] film in Italia e si considera [illegible] romana d'adozione (foto Team)

## Cambia la costellazione ✶ Segno per segno le previsioni

# SOTTO L'ACQUARIO

*Il Sole lascia il Capricorno alle ore 5,49 del 20 gennaio per entrare nell'Acquario dove si trattiene fino al 19 febbraio, data che precede l'ingresso nei Pesci. Ecco le previsioni relative agli appartenenti ai dodici Segni dello Zodiaco.*

ARIETE (21 marzo-20 aprile). Eccellenti prospettive per gli affari, in particolare durante la terza settimana del mese e negli ultimi quattro giorni. Buon periodo per gettare le basi di attività future. Fate uno sforzo per migliorare le relazioni sociali. Qualche attrito in famiglia, imprudenze sentimentali, escluse per i soggetti della prima decade. Giorni fausti: 29, 30, 31 gennaio-6, 9, 11 e 12 febbraio. Resistenza.

TORO (21 aprile-21 maggio). Dovrete difendere le vostre opinioni. Previsti contrattempi e fastidi vari. Dopo la metà del mese successo in un progetto al quale avete dedicato studio ed energia, oppure affermazione di un nuovo metodo di lavoro. L'amore richiede spese supplementari. Previsioni in campo sentimentale soddisfacenti. Per le donne felici incontri. Giorni fausti: 24, 27 gennaio-2, 3, 6, 7, 12, 14 e 23 febbraio.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno). Saturno, che continua ad essere ospite nella seconda decade del Segno, appare favorevole per i progetti assegnati ed a lunga scadenza. Incertezza nel campo finanziario, mancando ogni garanzia [illegible] futuro. V[illegible] la fine del [illegible] i problemi più urgenti [illegible] quelli economici e sentimentali. Rimanere in difesa. Giorni fausti: 23 e 27 gennaio-2, 5, 7, 10, 12, 13, [illegible] e 17 febbraio. Salute delicata.

CANCRO (22 giugno-22 luglio). Clima depressivo contro il quale occorre lottare. La [illegible] settimana è oscillante per le questioni pecuniarie e di lavoro. Contrarietà diverse anche sul piano affettivo. Manca l'intesa familiare, i figli contestano, la moglie esagera nelle spese, difficili le riconciliazioni, fare buon viso a cattivo gioco della sorte. Giorni migliori: 28 e 31 gennaio-1, 2, 3, 10, 13 e 14 febbraio. Reumatismi.

LEONE (23 luglio-23 agosto). La fortuna aiuta nel settore materiale, agevolando l'accrescimento dei guadagni anche attraverso vie impreviste. I luoghi, o gli spostamenti in genere, sembra [illegible] dianu gli esiti sperati. I rapporti coniugali mancano di armonia e [illegible] calore umano. Attività sociali che costano parecchio. Limitare i desideri. Giorni fausti: 22 gennaio-2, 4, 6, 10, 11, 12, 13 e 15 febbraio. Salute da proteggere (cuore).

VERGINE (24 agosto-23 settembre). I nati, appartenenti alla [illegible] della terza decade, siano circospetti e procedano con prudenza. Gli altri valutino le proprie possibilità e quindi agiscano con decisione. E' il momento [illegible] dare prova d'intraprendenza e di slancio dinamico e produttivo. Associazioni vantaggiose, prospettive finanziarie ottime. Viaggi delusivi. Giorni fausti: 2[illegible], 24, 25 gennaio-1, 2, 3, 7, 9, 12, 14, 15, 20 febbraio.

BILANCIA (24 settembre-23 ottobre). Un mese assai movimentato per i nati della prima e della terza decade, mentre quelli appartenenti alla seconda avranno un destino più tranquillo. Si prospettano, per tutti, difficoltà nella realizzazione di taluni progetti. Si consiglia di frenare [illegible] denza all'aggressività. Viaggio urgente [illegible] il [illegible] e il 25 gennaio. Giorni fausti: 27, 28, 29 e 31 gennaio-7, 8, 11, 12, 13, 16 e 17 febbraio. Novità in famiglia.

SCORPIONE (24 ottobre-22 novembre). Prudenza particolare nelle operazioni che comportano rischio, specie in materia finanziaria. Spese piuttosto elevate. Dal 20 in poi è previsto un rallentamento negli affari e nell'attività professionale. Migliore [illegible] nell'ambito della famiglia. Fortuna (per le donne) d'incontrare un [illegible] intelligente ed onesto. Giorni fausti: 25, 31 gennaio-2, 3, 5, 7, 10, 11, 12, 14, 16 e 19 febbraio. Nuova avventura.

SAGITTARIO (23 novembre-21 dicembre). Lieto presagio, specie per i nativi della prima decade e, in particolare, per coloro che ebbero le maggiori difficoltà [illegible] 1972. Tutto il mese di rigore la massima prudenza nei trasferimenti. Durante gli ultimi dieci giorni di gennaio, fortuna nel lavoro, facendo appello alla fantasia e alle facoltà creative. Gioie per il cuore. Giorni propizi: 24, 25, 26, 27, 29, 30 e 31 gennaio-7, 8, 10, 13, 14 e 17 febbraio. Ottimismo.

CAPRICORNO (22 dicembre-21 gennaio). Il clima astrale è favorevole, in genere e soprattutto nella ultima settimana per acquisti di abbigliamento, per aumentare le comodità casalinghe, per la vendita di oggetti o di mobili divenuti ingombranti e [illegible] scarsa utilità. Verso la fine del mese cucitevi la bocca per non rivelare certi segreti. Riconciliazioni varie. Giorni fausti: 23, 24, 25 gennaio-2, 3, 5, 8, 12, 14, 15, 17 e 19 febbraio. Intesa col [illegible].

ACQUARIO (22 gennaio-19 febbraio). [illegible] ultimi dieci giorni del mese riservano successi dovuti alla vostra personalità. Tendenza a lanciarvi in imprese ardue: potete accettare i compiti più scabrosi con la certezza della vittoria. Eccellente [illegible] nei rapporti con la famiglia e con gli associati nel lavoro consueto. Vi sentite in piena forma. Giorni fausti: 23, 25, 27 e 31 gennaio-2, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 14, [illegible], 17 e 19 febbraio. Allegria!

PESCI (20 febbraio-20 marzo). Discussioni in tema d'interessi di prestiti. Preoccupazione per l'elevato costo della vita. Nella seconda metà del mese si moltiplicano le occasioni di più sostanziosi guadagni. Sorvegliare tuttavia il bilancio domestico. Si allarga il cerchio delle amicizie utili. Felice periodo per celibi e nubili, matrimoni in vista. Giorni propizi: 24, 31 gennaio-1, 2, 4, 7, 10, 11, 12, 13 e 14 febbraio. Gioie dai bambini.

Paolo d'Acquario

## *Lei non è di ghiaccio ✶ Lui indipendente*

Io Elsa Martinelli [illegible] caratteristiche dell'Acquario

● LA DONNA dell'Acquario, fisicamente snella, sottile, flessuosa, slanciata, possiede [illegible] carica sentimentale più sviluppata del maschio anche [illegible] lo apparenza [illegible] dare l'impressione di essere [illegible], apatica, indifferente, poiché possiede [illegible] specie di pudore [illegible] la costringe a dissimulare gli impulsi emotivi.

Vita interiore intensa, natura vibrante, idealista. Il suo intuito è quasi veggenza. Altruista, generosa, sociale, [illegible] sforza di soddisfare i [illegible] del prossimo. Espressione tipica dell'imprevedibile, interrompe, inspiegabilmente, una iniziativa per battere vie nuove. Non esita a stringere amicizie diverse da quelle [illegible] cedenti e provoca in [illegible] modo dolori e [illegible] in [illegible] si illudeva [illegible] conservare [illegible] suo affetto o l'amore, per sempre. Un temperamento fluido, cangiante come una instabile, ondosa gamma di colori.

Indipendente al massimo si sottomette, con difficoltà, [illegible] imposizioni altrui e quindi [illegible] considerata un'eccentrica, [illegible] ribelle contestatrice e proterva. Ha orrore [illegible] tradizione, dei sentieri battuti, [illegible] sua intelligenza, acuta, libera, la spinge verso il progresso, le riforme più ardite e sconcertanti. [illegible] un'Acquariana, [illegible] le scene di gelosia, in [illegible] si ritiene spiritualmente superiore alle rivali e quindi le ripugna la banalità delle reazioni [illegible] comuni alle [illegible] simili.

Apprezza, in maniera particolare, gli oggetti originali, fuori del comune che parlano di paesi lontani, la seducono i [illegible] esotici, fantasiosi, quasi sconosciuti. Le piacciono e li aspira con voluttà, i profumi di femmina fatale, estratti che stordiscono, pesanti come l'incenso, [illegible] magica. Non gradisce gli incontri idilliaci, in barca o al chiaro [illegible] luna, perché respinge tutte le concezioni romantiche e non intende l'amore subordinato alla legge, ai giuramenti, ai legami eterni, ma si dichiara invece propensa alle unioni immediate sincere, spontanee da cui esula il «vincolo» inconcepibile, inaccettabile, per il suo temperamento estroso, dinamico, completamente [illegible] dai tabù che segnano la differenza tra il maschio e la femmina.

Nel vestire precorre i tempi e già guarda alla moda del 2000. Propende per gli abbigliamenti barocchi, specie e meglio se esprimono confusione nei sessi, tanto [illegible] fogge [illegible] ambigue.

Fra le nostre art[illegible] ci pare [illegible] scoprire il tipo astrale che più riassume le caratteristiche femminili dell'Acquariana nella bruna ed enigmatica Elsa Martinelli, nata a [illegible] il 30 gennaio, spirito tormentato, insoddisfatto, che [illegible] sempre di superarsi nelle più originali, prestigiose interpretazioni.

Gaber, acquariano tipico anche nei tratti fisionomici

● L'UOMO dell'Acquario, Segno d'aria, governato da Urano con Mercurio in esaltazione e se nato dopo il tramonto soggetto anche all'influsso [illegible] Saturno, [illegible] distingue per l'amabilità [illegible] [illegible] il pubblico. Viso per lo più allungato o quasi rotondo, [illegible] ben rilevato, ma non acuto. L'elemento somatico di maggior rilievo sono gli occhi grandi ed espressivi. Capigliatura fine, camminata leggera quasi danzante.

Carattere dominato da un fortissimo sentimento d'indipendenza, alta considerazione [illegible] se stesso in quanto [illegible] ritiene per natura un individuo completo. Giovane, manca [illegible] profondità [illegible] raggiunge solo in età più m[illegible]. L'acquariano non va verso il [illegible]do [illegible] attende che questo si muova verso di lui: [illegible] al [illegible] bene e [illegible] male, al di so[illegible] delle umane contingenze. [illegible] ammette che una cosa [illegible] sia impossibile: intende dominare la [illegible] con la forza dello spirito e dirige l'équipe che [illegible] al raggiungimento di tale scopo. Segue una morale e una legge sue proprie reagendo alla tradizione con il massimo intento [illegible] perseguire [illegible] novità protesa alla conquista dell'ignoto. [illegible] inestinguibile di conoscere, [illegible] prendere, versatilità [illegible] ma, sicurezza nell'istinto artistico, predilezione per i valori estetici. Antipatie e simpatie immediate quasi [illegible]pre immodificabili.

In amore è [illegible] creatura complicata poco incline [illegible] legami duraturi, la curiosità lo spinge all'avventura. Passa dal fuoco della passione al gelo dell'indifferenza. E' l'uomo che ama [illegible] frenetica del motore della [illegible] fuoriserie. [illegible] donna amatica lo spirito, l'intelligenza, cerca le affinità elettive, la considera [illegible] suo stesso piano sociale economico culturale ed erotico.

[illegible] arte l'acquariano cerca continuamente vie nuove, si batte per l'eccezionale. Anticonformista riformatore antesignano [illegible] a stabilire una corrente di simpatia [illegible] il pubblico attraverso manifestazioni estrose e geniali che spesso diventano addirittura rivoluzionarie. L'opera di Mo[illegible] (27 gennaio Sali[illegible]go) reca distintamente il suggello dell'originalità intuitiva, dello spirito creatore puro al di là di tutte [illegible] vocazioni [illegible] luce [illegible] predestinazione.

Un complesso di peculiarità psicobiologiche tipiche del Segno vediamo riunite nel suggestivo cantautore Giorgio Gaber (nato a Milano il 25 gennaio).

p. d'a.


### oggi festeggiamo

S. Mauro [illegible] (patrono di Cesena e di Cavarzere). S. [illegible] (patrono [illegible] gliari). S. Bonito vescovo. S. [illegible]o eremita.

OGGI, lunedì [illegible] gennaio: il Sole è sorto alle 8,0 e tramonta alle 16,46. La luna si trova nel 5° giorno dopo il Primo [illegible].


## donne confidenziale

### *Come scegliere nelle boutiques*

# Saldi: ultime occasioni d'inverno

*Nel momento in cui crediamo di avere concluso in [illegible] relative all'abbigliamento, ecco che arriva, in [illegible] più che mai, il [illegible] riodo dei «saldi».*

*Decine e decine di boutiques importanti o modeste, di negozi e grandi magazzini, fanno a gara nell'opera di adescamento attraverso vistosi cartelli, [illegible] le parle «stragi e crolli dei prezzi», le «svendite eccezionali» fino ad arrivare all'ultimo slogan lanciato da Sporting: «sganghariamo i prezzi col 50% di sconto». Impossibile resistere a questo genere di offerte, soprattutto quando [illegible] si [illegible] potuti soddisfare tutti i desideri stagionali. Eppure è consigliabile non lasciarsi prendere [illegible] delirio dell'acquisto, altrimenti può succedere di arrivare a casa con [illegible] pullover di due [illegible] gite inferiori alla nostra e con una [illegible] di colore indefinibile che [illegible] riusciremo mai ad abbinare [illegible] pure [illegible] un vestito che indossato, si scopre penzolante da ogni parte.*

*E' indubbio che l'affare ottimo si può sempre trovare: intanto si acquisterà [illegible] nel negozio di fiducia dove non si mettono in liquidazione quegli articoli disassortiti di cui mancano taglie e colori rispetto al campionario iniziale, né [illegible] tentano [illegible] smerciare fondi [illegible] magazzino di due o tre stagioni fa.*

*Benvenute invece le liquidazioni quando offrono la possibilità d'entrare nelle boutiques di gran lusso, inaccessibili durante l'arco dell'anno alla maggior parte delle consumatrici. Sari da oltre trent'anni propone soltanto articoli «firmati» da nomi prestigiosi. «I nostri "saldi" avvengono due volte l'anno — dice il titolare dott. Salia — [illegible] liberare gli armadi dai capi superstiti e fare il posto alle novità. Non possiamo [illegible] proporre di anno [illegible] anno alla nostra clientela gli stessi articoli. La vendita speciale comporta una [illegible] tà di denaro non indifferente poiché a seconda dei modelli si pratica lo [illegible] [illegible] 30 [illegible] 50 per [illegible] e anche di più».*

*Inutile dire che dà una sensazione elettrizzante [illegible] prare il cardigan a coste color sabbia [illegible] Sari, attualissimo in primavera, per 8 mila lire; il tailleur-pantalone per i primi week-end della bella stagione, in lana Principe [illegible] Galles grigio finestrato di turchese a 80 mila anziché a 155 come fino a pochi giorni fa. Larga possibilità [illegible] scelta anche nel settore degli chemisiers in mussola [illegible] stampata a motivi floreali a 25 mila: sono abiti pratici, senza stagione e senza età. Interessante [illegible] il prezzo del soprabito a pied-de-poule grigio e castoro con calzoni monocolore, a 45 mila (prima in vendita a 210 mila). [illegible] indossare sotto c'è la maglietta da sera con maniche lunghe a fa[illegible] trasversali laminate in oro, verde abete e bianco. Ricca è l'offerta delle borsette: molto capaci in [illegible]pe o vitello, marrone e ne[illegible], [illegible] bandoliera costano [illegible] mila; sulle 14-15 quelle da sera in camoscio nero [illegible] originali e preziose rifiniture.*

*«In tema di borsette — afferma il direttore di [illegible]gi — il successo dei "saldi" è confermato: nel giro di due ore ne [illegible] vendute una quarantina a 18 mila, non si fa il tempo di rifare la vetrina che subito è smantellata dalle compratrici». E perché non si liquidano le scarpe? «Impossibile — dice il responsabile del negozio, — finora sono state vendute tutte le calzature di stagione». Per lo stesso motivo nemmeno Fragiacomo svende le scarpe. Da Trudate invece hanno dimezzato i prezzi: da prendere in con[illegible]ione i mocassini, molto giovanili con suola moderatamente alta, a 9900 anziché 13 mila 900. Al 50% vengono proposti gli stivali, 14.900 lire.*

*Mak 3 svende le sue selmmie sintetiche in tutti i colori. Costavano 13.900, [illegible] sono scese a 3990: 10 mila lire regalate alle [illegible] me consumatrici le cui finanze non sono cospicue. E [illegible] golfini e magliette da 1000 fino a [illegible]. «E' la vera politica [illegible] saldi — di[illegible] a Mak 3, — che [illegible] sente di dare alla clientela i capi ancora molto aggiornati a [illegible] minimi, ma [illegible] noi, guardando all'inverno futuro riteniamo superati».*

*Nei grandi magazzini Upim, si può tranquillamente acquistare a 10 mila lire il soprabito in lana cammello con colletto a camicia, oppure quello nero a trapezio (sarà attuale anche nel 1974) a 15 mila.*

*Da Rao, boutique maschile, «lei» potrà fare [illegible] compere: dal pullover in shetland a 4500 alla camicia di seta pura color aporio a disegni opachi e lucidi (7000 mila), a quelle in popeline a [illegible]. La giacca Principe di Galles costa dalle 49 alle 34 mila lire.*

o. r.

## stasera alla Tv

# Gary Cooper è innocente

**■ CANALE: l'indimenticabile attore è il protagonista del film "La fonte meravigliosa" di King Vidor, con Patricia Neal - SECONDO: "I dibattiti del TG", e ■ concerto sinfonico con musiche di Mozart**

Poco fortunati anche questa settimana gli appassionati del film del lunedì ai quali i programmisti propinano (ore 21 Primo Canale) LA FONTE MERAVIGLIOSA (titolo originale «The Fountainhead») macchinoso melodramma ■ ambizioni psicologiche diretto nel 1949 da King Vidor, uno dei patriarchi del cinema hollywoodiano, tradito, nel suo ingenuo entusiasmo di uomo di cinema più istintivo che riflessivo da ■ soggetto — un mediocre e pretenzioso romanzo di A. ■ — che francamente non meritava molto.

La sensibilità e la bravura dei due protagonisti, un Gary Cooper non ancora cinquantenne ■ anzi molto giovanile (il popolare ■, ricordiamo, è scomparso da ormai dodici anni) ed una vibrante Patricia Neal (durante le riprese vi fu un «flirt» tra la coppia, ■ relativo scandaletto) salvano ■ il film dal naufragare nel fumetto, ma il messaggio individualistico ed orgoglioso che vorrebbe caratterizzarlo è piuttosto sbiadito. Da citare tra gli altri interpreti Raymond Massey, Robert Douglas e Kent Smith.

■ ■ è quella ■ un artista geniale, innovatore e nemico d'ogni compromesso, Howard Roark (Cooper), che s'è fatto addirittura espellere dall'Università per il suo modernismo ■ ■ d'architettura riducendosi a fare il ■ per campare. L'occasionale conoscenza con Dominique, figlia ■ proprietario della miniera, una ragazza intellettuale che collabora alla pagina artistica di un grande giornale, fa scoprire ad entrambi le loro affinità, tuttavia non approfondite perché lui improvvisamente scompare senza un saluto. E' ■ a New York quale progettista ■ un grattacielo che qualcuno s'è finalmente ■ di realizzare. Equivoco.

Gary Cooper

Lei ci resta male. ■ la città a sua volta e ■ per sposare il direttore del giornale, (Massey), sul quale ■ in corso una violenta polemica contro l'edificio che Howard ■ costruendo. A poco a poco, però, l'ostilità per il grattacielo avveniristico ■ ■ ed il giornale si schiera tra i suoi sostenitori difendendo pubblicamente l'architetto allorché questi viene processato per aver fatto abbattere alcune vecchie ■ la cui posizione alterava il suo progetto. ■ questa conversione del direttore c'è lo zampino di Dominique e l'uomo prende coscienza, ■ dolore e sgomento, del legame che s'è riallacciato tra lei ed Howard. Questa sconfitta lo induce a togliersi la vita affidando all'architetto la ■zione d'un grattacielo da erigersi in sua memoria.

Sul Secondo Canale (ore 21,20) per la rubrica I ■BATTITI DEL TG è proposta una tavola rotonda dal titolo MEDICINA SENZA FRONTIERE dedicata alle ricerche sul ■.

Alle 22,20, per la STAGIONE SINFONICA TV verrà trasmessa di Wolfgang Amadeus Mozart l'opera VE■ SOLEMNES DE CONFESSORE K. ■ per soli, coro, orchestra ed organo, nell'esecuzione dell'orchestra e coro di Roma ■ Rai-tv diretti da Istvan Kertesz.

**d. ■**

Patricia ■

## La ■ del Padrino per la prosa

Simonetta Stefanelli, ex nuora di Marlon Brando nel film «Il padrino», registrerà ■ ■ moderna per la televisione

## oggi ■ video

### primo canale

17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo).
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Viaggio in Estremo Oriente)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **La fonte meravigliosa** (film con Gary Cooper)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della ■**

### secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **I dibattiti del TG**
22,20 **Stagione sinfonica.**

**TV ■** — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; ■: Per un pugno di vento; 19,40: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: Incontri; 22,40: Vita di studente (balletto); 23,15: Telegiornale.

### I programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: I corsari (telefilm) - 13,30: Telegiornale - 14: Corso ■ francese - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La ■ oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - ■ al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Lungo il fiume e sull'acqua [seconda puntata] - 22,10: Oceano Canada - ■: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 21: Telegiornale - 21,20: ■ ■ irascibile carissimo Braccio di Ferro - 21,35: Io compro, tu compri - ■ Amore e tasse (telefilm).

## oggi alla radio

Patty Pravo alle 20,30 sul Secondo per «Supersonic»

**nazionale**

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
16,40 Ragazzi ■
17,05 Il girasole
18■ ■ ■ musicale
19,10 Italia che ■
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
23 — Al Parlamento
23,10 Discoteca sera

**secondo**

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Vecchio Piemonte
20,50 Supersonic
22,43 «Il Fiore n. 13» (primo episodio)
23 — Per i naviganti
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

**terzo**

Giornale radio: ore 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di ■
17,20 Concerto
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade statali
■ Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,30 L'Amleto, di G. Craig, al Teatro d'arte di M■

## le novità filateliche

# Love (senza story) per un francobollo

**Il valore, sul quale è stampigliata questa parola, sarà ■ entro il mese d■ P■ degli Stati Uniti**

Speriamo di essere chiari nel riferire circa ■ prossime emissioni italiane poiché le nostre Poste sono riuscite a creare un piccolo guazzabuglio, dal quale dobbiamo ■ ■. Cominciamo dunque col ricordare ■ è ancora in ■ ■ ■ dodi■ a Venezia, facente parte del programma suppletivo del 1972: i cinque valori che la comporranno d■bbero apparire in febbraio, ma ■ possibile, per non dire probabile, che essi siano anticipati da un'altra emissione, annunciata per il 1973.

La logica farebbe supporre che si tratti di una delle «voci» del programma approvato ■ Consiglio ■ ministri sin dal 24 maggio scorso; invece il primo nato del nuovo anno sarà un francobollo «suppletivo» autorizzato il 22 ■ e ■ il centenario della fondazione dell'Istituto Idrografico ■ Marina militare.

Più volte abbiamo rivolto critiche al sistema in auge presso il ministero delle PT, di fare le ■ all'ultimo momento; ma ci ■ quasi il desiderio di chiedere scusa perché evidentemente ■ dirige oggi i ■ servizi postali ha semplicemente ereditato ■ ■ radicate sin dal finire del secolo scorso. Lo sfogliare ■ un catalogo ci ha infatti ricordato che rispettivamente nel 1893 — in occasione delle nozze d'argento dei reali — e nel 1896, per il matrimonio dell'allora principe ereditario Vittorio Emanuele, furono preparati saggi ■ francobolli che dovevano ricordare le due ricorrenze. Ma ogni volta ■ il lavoro venne effettuato in ritardo e l'Officina ■ Valori di Torino non ■ in grado di consegnare tempestivamente i francobolli, cui pertanto si rinunciò.

Nulla di nuovo, dunque, sotto il sole delle nostre Poste. Alle quali, intanto, segnaliamo per fertilità d'invenzioni l'amministrazione postale statunitense, che, mentre fer■ in tutta la ■ discussioni e proteste circa la conduzione della guerra nel Vietnam, ha annunciato per il 26 gennaio l'emissione di un «francobollo speciale per qualcuno in particolare». Si tratterà di un valore di 8 cents in cui apparirà semplicemente, spezzata ■ due righe, la parola «love», ovvero amore. Un francobollo gentile, ma indubbiamente anche pericoloso ■ non si ■ ■ attenzione a chi saranno indirizzate ■ lettere affrancate con questo nuovo valore.

**Fulvio Martinengo**

## i nostri amici più fedeli

# L'uccellino nella gabbia

Ci siamo ■ dichiarati contrari alla prigionia del canarino e ■ uccelli da gabbia in genere, ■ ■ siamo convinti che chi ama un ■ ■ lo tiene sempre legato ad una ■na. Se desideriamo tenere in casa un canarino ■ ■o ■ re libero di andare dove ■ pare e piace, magari di uscire sul balcone, ■ fare ■ giretto e di ritornare da ■ od altrove se più gli aggrada.

Gli animali, come l'uomo, hanno il bisogno fondamentale di fare del moto. Il movimento è indispensabile all'equilibrio di ogni organismo vivente; stimola tutte le funzioni organiche, fa circolare il sangue favorendo la nutrizione di tutte le regioni corporee. In altre parole ■ robustisce l'organismo e ■ rende resistente alle malattie.

Oggi, invece, avviene esattamente il contrario: si ■ ■ gli uccelli chiusi ■ una stretta gabbietta tutto l'anno, ■ ■ lasciarli liberi per ■ od in giardino. Si somministra loro un mangime spesso artefatto ed innaturale senza nessuna consi■ per le necessità nutritive del piccolo prigioniero. Per di più si tiene in ■ ■ ■ soggetto che finisce per intristire e condurre una vita ossessiva di assoluto isolamento psichico.

Gli allevatori egoisti dicono che l'uccellino ■ gabbia gode della protezione e della presenza del padrone, e ciò sarà anche vero, se è ■ che ■ ■ vivente deve ■ occuparsi di qualcuno che gli è vicino. Forse nella sua testolina non ■ renderà conto che quell'animale grande e grosso che gli dà da mangiare tutti i giorni, o quando ■ ricorda, è il ■ colpevole ■ ■ triste prigionia; ma il suo fisico e la sua immobilità forzata, costituiscono ■ una persona avveduta e sensibile il peggiore spettacolo ■ tristezza e di violazione delle leggi naturali.

E come se ciò ■ bastasse, per tenerlo in vita ad ogni costo si somministrano col mangime ■ additivi mi■ ■ inutili vitamine e ■ antibiotici pericolosi per la sua salute perché dai da profani anche quando ■ ■ sistono strette necessità cliniche: ■ ■ ■ vere e proprie forme di tossicosi e di assuefazione.

L'allevamento di un animale non deve mai essere fatto con legge■ per esibizionismo o per mero egoismo, in dispregio delle leggi della natura e della morale. Scienza e coscienza devono quotidianamente accompagnare ogni ■ dell'allevatore.

**G. C. Ferraro Caro**

## RISOLVIAMO il cruciverba

**ORIZZONTALI:** 1. Parole incrociate...; 9. Patto, fra due o più Stati; 16. Nome di Tognazzi; 17. Passo dolomitico; 19. Si chiede all'esperto; 21. Termine dei rioni; 22. Centellini; 25. «Al di qua» nei prefissi; 33. Si dipartono dal tronco; 26. Un po' di peso...; 27. Guasto ad un veicolo; 28. Incantesimo, fattura; 30. Lue attore; 31. Ha un famoso autodromo; ■. Ha ■ capitale Asunción; 35. Tirata... nel cappello; 36. Taglia per cucire; 37. Un regno della natura; 38. Salti... di paracadutisti; 39. L'indossa l'astronauta; 40. Uccellino dal canto dolcissimo; 41. Ne ha sei la chitarra; 42. Grossa scimmia; 44. Provvista di arti pensili; 45. Istituto di credito; 47. Articolo maschile; 48. Un verbo... del maestro; 50. Era la dea della discordia; 51. Liquidazione... del debito; 52. Iniziali dell'attore ■arvin; 53. Scende o sale secondo il tempo; 55. Viene tramandato per il premio; 56. Galdemista; 57. E' un edile; 58. Attori con la testa di legno.

**VERTICALI:** 1. Quando è di lo è pesto; 2. Comodità; 3. Conclusione del contratto; 4. Bagna Gorizia; 5. Capitale della Svizzera; 6. Nome della Martinelli; 7. 151 romano; 8. Iniziali di Aznavour; 10. Iniziali della Pavone; 11. Bagna Berna; 12. Spencer, indimenticato attore; 13. Fuma..., che si svolge; 14. Matematico ed astronomo di Samo; 15. Si corregge anche col latte; 18. Lo scultore e architetto Antonio Averlino; 20. Macchina per tessere; 22. Porto della Spagna sull'Atlantico; 23. Le rose la maggior parte degli uccelli; 24. Avana è pregiato; 25. Uno è il mercurio; 27. Chiude l'ingresso; 28. Ex capitale delle Filippine; 29. Magna all'Università; 31. Si pianta nell'accampamento; 32. Benita la prestatrice; 33. Si carica di tabacco; 34. Iniziali della Ekberg; 36. Paramento sacerdotale; 37. Iniziali di Mastroianni; 38. Londra per i londinesi; 40. Famoso paesaggista parigino; 41. Impronta... di gesso; 43. Striscia incravata di legno; 46. Fondamenta; 48. Montagne dell'Etiopia; 49. Primo viticultore; 51. Titolo di antichi nobili; 52. Nipote di Abramo; 53. Si dà agli amici; 54. Lotta in guerra; 55. Indica provenienza; 56. Iniziali della Toccafondi.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

SAPIENZA GATTOPARDO
■ ARGON RA■■ IONIO ■
LATORE CERONE MADRID
VERSI DOMANI POTESTA
ARI■ ■RROG■ FODER■
DE■ LINATE ■ALCHE VT
[illegible]
ARRESTO CARICA ■ALE
IRONIA LESENA MARTIN
■PINTA BONA CENT■ NIT
MANGIATOIA GRADASSO

### il rebus (10-6-2-8)

Soluzione:

Asso R - Dante RU - more D - I re mine = ASSORDANTE RU■ DI REATTORE

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 369: 1. Ac6 blocco

n. 370 (11+9)

E. Defourey

Il Bianco matta ■ 2 mosse

### MINIATURE

**FISCHER-TUKMAKOV** (Buenos Aires 1970). Irregolare: 1. b3,e5 2. Ab2,Cc6 3. c4,Cf6 4. e3,Ae7 5. a3,0-0 6. d3,d5 7. c x d5,D x d5 8. Cc3,Dd6 9. Cf3,Af5,Af3 10. Dc2,Tfe8 11. Td1,b6 12. b3,De6 13. Cd2,Cd7 14. Ae2,Rh8 15. 0-0,Ag8 16. b4. a6 17. Tc1,Tac8 18. Tfd1,f6 19. Ce4,Cd7 20. Cb3,b6 21. d4,f4 22. e4,Cb5 23. Ag4,Df6 24. d x e5,C x e5 25. A x c8,T x c8 26. Td5, ed il Nero abbandona.

**Ferruccio Pezzuto**

## la d■

Il B. muove e vince in 3 mosse (C. B.).

**SOLUZIONE:**

19-6 (X) 25-31 (X) 21x7 (blocca).

### Notiziario

**COGOLETO** — Risultati del «Quadrangolare a squadre»: 1) Genova (punti 6); 2) Torino (4); 3) Cogoleto (2); 4) Savona (0). La squadra torinese era formata da Caprio (capitano); Martini A.; Luongo e Leoni.

**Carlo Barbero**

## bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (tutti in prima). Est: 1 picche; Sud: 2 fiori; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: 2 picche; Sud: passo; Ovest: 3 fiori; Nord: passo; Est: 3 quadri; Sud: passo; Ovest: 3 picche; Nord: passo; Est: 4 picche.

| | Nord | |
|---|---|---|
| | ♠ 9 4<br>♥ F 9 7 2<br>♦ 10 8 6 5<br>♣ 10 9 7 | |
| **Ovest**<br>♠ 7 3<br>♥ R 10 8 5<br>♦ A R D F 4<br>♣ 5 4 | N<br>O — E<br>S | **Est**<br>♠ R D F 10 6<br>♥ A D 4<br>♦ 9 3 2<br>♣ F 2 |
| | ♠ A 8 5 2<br>♥ 6 3<br>♦ 7<br>♣ A R D 8 6 3 | |
| | Sud | |

A conclusione di una dichiarazione laboriosa la coppia Est-Ovest approda al contratto di 4 picche. (Ovest, dopo aver dichiarato il suo miglior seme, sollecita al secondo giro dichiarativo il seme d'intervento ■ Sud come richiesta di fermo per i S.A. Ricevuto l'appoggio a quadri, dà un appoggio simulato nel seme del compagno).

Siete seduti in Sud. Attaccate di Asso di fiori, su cui Nord fornisce il 7, e ■ con il Re di fiori; Nord fornisce il 9, mostrando così ■ avere ■ una carta (conto della mano). Come continuate e con quale speranza di battere il contratto?

(A ■ di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Fu attore, critico severo, arbitro dell'eleganza

# E' morto a 78 anni Lucio Ridenti

*E' morto stamane nella sua abitazione di piazza Cln Lucio Ridenti. Da tempo era immobilizzato nella ■ sinistra del corpo. Fino a ieri ha mantenuto lucidità. Ridenti era lo pseudonimo di Ernesto Scialpi, nato a To■ nel 1895, attore di cinema e teatro, giornalista e critico, per anni arbitro dell'eleganza torinese.*

*Il giovane Scialpi si trasferì a Milano da ragazzo, dove ■ adattò a lavar bottiglie in un bar per frequentare ■ scuola ■ recitazione diretta da Giannino Antona Traversi. Fu scelto come ■nerico da Novelli ed ebbe la prima affermazione con la compagnia Galli-Guasti, dove fu per nove anni. Passò poi a quella della Pavlova-Cialente, ma una forma di sordità che non gli consentiva più di cogliere le battute del suggeritore si aggiunse alla miopia, e ne troncò anzitempo ■ carriera. Lavorò anche nel cinema muto degli Anni Venti.*

*Lasciata la vita d'attore, passò ■ quella ■ giornalista, come inviato e vice critico teatrale alla Gazzetta del Popolo e poi direttore della rivista Il Dramma, direzione che gli fu tolta durante il fascismo, che lo condannò in contumacia a dieci anni ■ reclusione. Riprese poi ■ direzione ■ ebbe ■che quella dell'I.L.t.e. Pubblicò parecchi volumi di materia teatrale, saggi, biografie e ricordi e diede alla scena alcune commedie, tra ■ Cento donne nude, Così comincia la commedia, Malinconico si e Resurrezione da Tolstoi.*

*Scrisse anche cronache ■ moda. ■ costantemente il monocolo, gli intimi lo chiamavano «il bellissimo Cocò». La sua vera passione fu sempre il teatro, come gli ■ riconfermato nel 1958 con il premio «Renato Simoni», istituito dai Comuni di Verona e di Milano per la fedeltà ■ teatro. ■ quell'occasione aveva devoluto il premio di un milione alla Casa di riposo per attori di Bologna.*

*A Ridenti si deve riconoscere che, in tempi oscuri, la lettura del ■, con la sua copiosa documentazione teatrale, costituiva un vero momento culturale. A Torino, per la rivista e per un notiziario di moda, egli visse per mezzo secolo. Alto, elegante, buon conversatore, seguiva e discuteva con chiunque i problemi dello spettacolo.*

*Lascia un ricordo vivo.*

**p. per.**

### "Cina" di Antonioni alla tv americana

Roma, 14 ■.

«Chung-Kuo Cina», il film di Antonioni realizzato per i servizi culturali della Televisione ■ italiana ■ trasmesso mercoledì sera negli Stati Uniti, a colori, ha ottenuto favorevoli giudizi dei critici americani. Il «New York Times» scrive: *«Il ritratto tracciato da Antonioni è superbo. Il protagonista del film è il popolo e specialmente i bambini che vengono filmati nei primi piani più tipici di Antonioni e diventano composizioni assolutamente formali, ■ bellezza sorprendente».*

*«Mi interessa la televisione — ha detto il regista Antonioni — perché ho scoperto che usando le telecamere si ha la possibilità di realizzare effetti che il cinema consente soltanto in laboratorio. Questa ricerca mi interessa molto più di un film realizzato su pellicola e se si ripresenterà l'occasione, ■ ci saranno delle proposte, sono pronto a realizzare un altro lavoro televisivo».*

## stasera alla Tv

# Gary Cooper è innocente

**PRIMO CANALE: l'indimenticabile attore è il protagonista del film "La fonte meravigliosa" di King Vidor, con Patricia Neal - SECONDO: "I dibattiti del TG", e un concerto sinfonico con musiche di Mozart**

Poco fortunati anche questa settimana gli appassionati dei film del lunedì ai quali i programmisti propinano (ore 21 Primo Canale) LA FONTE MERAVIGLIOSA (titolo originale «The Fountainhead») macchinoso melodramma con ambizioni psicologiche diretto nel 1949 da King Vidor, uno dei patriarchi del cinema hollywoodiano, tradito, nel suo ingenuo entusiasmo di uomo di cinema più istintivo che riflessivo da un soggetto — un mediocre e pretenzioso romanzo di A. Rand — che francamente non meritava molto.

La sensibilità e la bravura dei due protagonisti, un Gary Cooper non ancora cinquantenne ed anzi molto giovanile (il popolare attore, ricordiamo, è scomparso da ormai dodici anni) ed una vibrante Patricia Neal (durante le riprese vi [illegible] un «flirt» [illegible] la coppia, con relativo scandaletto) salvano forse il [illegible] dal naufragare nel fumetto, [illegible] il messaggio individualistico ed orgoglioso che vorrebbe caratterizzarlo è piuttosto sbiadito. Da citare tra gli altri interpreti Raymond Massey, Robert Douglas e Kent Smith.

La storia è quella [illegible] un artista geniale, [illegible] o [illegible] nico d'ogni compromesso. Howard Roark (Cooper), che s'è [illegible] addirittura espellere dall'Università per [illegible] suo modernismo in tema d'architettura riducendosi a fare il tagliatore per campare. L'occasionale conoscenza [illegible] [illegible] minique, figlia del proprietario della miniera, una ragazza intellettuale che collabora alla pagina artistica [illegible] un grande giornale, fa scoprire ad entrambi le loro affinità, tuttavia non approfondite perché lui improvvisamente scompare senza un addio. E' andato a New York quale progettista [illegible] un grattacielo che qualcuno s'è finalmente [illegible] [illegible] realizzare. Equivoco.

Lei ci resta male, va in città a sua volta e finisce per sposare il direttore del giornale, (Massey), sul quale è in [illegible] una violenta polemica contro l'edificio che Howard sta costruendo. A poco a poco, però, l'ostilità per il grattacielo avveniristico si attenua ed il giornale si schiera tra i suoi sostenitori difendendo pubblicamente l'architetto allorché questi viene processato per aver fatto abbattere alcune vecchie case la cui posizione alterava il suo progetto. In questa conversione del direttore c'è lo zampino di Dominique e l'uomo prende coscienza, con dolore e sgomento, del legame che s'è riallacciato tra lei ed Howard. Questa sconfitta [illegible] induce a togliersi la vita affidando all'architetto la realizzazione d'un grattacielo da erigersi in sua memoria.

Sul Secondo Canale (ore 21,20) per la rubrica I DIBATTITI DEL TG è proposta una tavola rotonda [illegible] titolo MEDICINA SENZA FRONTIERE dedicata alle ricerche [illegible] [illegible].

Alle 22,20, per [illegible] STAGIONE SINFONICA TV verrà trasmessa di Wolfgang Amadeus Mozart l'opera VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K. 339 per soli, coro, orchestra [illegible] organo, nell'esecuzione dell'orchestra e coro di Roma della Rai-tv diretti da Istvan Kertesz.

**d. g.**

Gary Cooper

Patricia Neal

## La [illegible] del Padrino per la p[illegible]

Simonetta Stefanelli, ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Brando nel film «Il padrino», registrerà [illegible] commedia [illegible] derna per la televisione

## oggi sul video

### primo canale

17,45 **La tv [illegible] ragazzi** (Immagini [illegible] mondo).
[illegible] **Tuttilibri**
18,15 **Sapere** (Viaggio [illegible] Estremo Oriente)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20.30 **Telegiornale della sera**
21 — **La fonte meravigliosa** (film con Gary Cooper)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale del[illegible] notte**

### secondo canale

21 — **Telegiornale**
21.20 **I dibattiti del [illegible]**
22.20 **Stagione sinfonica.**

[illegible] [illegible] — Ore 18,10: Per i piccoli: [illegible]: Telegiornale; 19,15: Per un pugno di [illegible]nto: 19,40: [illegible]rt: 20,20: Telegiornale: 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv: 22,05: Incontri; 22,40: Vita di studente (balletto); 23,15: Telegiornale.

### I programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - [illegible]: I corsari (telefilm) - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i [illegible] piccoli - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei [illegible] - [illegible]: La [illegible] oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache [illegible]ane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Lungo il fiume e sull'acqua (seconda puntata) - 22,10: Oceano Canada - 23: Telegiornale.

[illegible] **CANALE** — Ore [illegible]: Telegiornale - 21,20: Quel [illegible] [illegible] carissimo [illegible] [illegible] Ferro - 21,35: [illegible] compro, tu compri - 22,20: Amore e tasse (telefilm).

## oggi alla radio

Patty Pravo alle 20,50 sul Secondo per «Supersonic»

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
22 — Al Parlamento
23,10 Discoteca sera

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 21,30; 24
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Vecchio Piemonte
20,50 Supersonic
22,40 «Il Fiacre n. 13» (primo episodio)
23 — Per i naviganti
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Roma [illegible] [illegible]
17,20 Concerto
17,45 [illegible] materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,30 L'Amleto, di G. Craig, al [illegible] d'arte [illegible] Mosca

## le novità filateliche

# Love (senza story) per un francobollo

**Il valore, sul quale [illegible] stampigliata questa parola, sarà emesso entro il [illegible] dalle Poste degli Stati Uniti**

Speriamo [illegible] essere [illegible] nel riferire circa le prossime emissioni italiane poiché le [illegible] Poste sono riuscite a [illegible] un piccolo guazzabuglio, [illegible] quale dobbiamo ora districarci. Cominciamo dunque col ricordare che è [illegible] cora in [illegible] la [illegible] dedicata a Venezia, facente parte del programma suppletivo del 1972: i cinque valori che [illegible] comporranno dovrebbero apparire in febbraio. [illegible] è possibile, per non dire probabile, [illegible] essi [illegible] anticipati da un'altra emissione, annunciata per [illegible] 1973.

La logica farebbe supporre che [illegible] tratti di una delle «voci» [illegible] [illegible] approvata dal Consiglio dei ministri sin [illegible] 24 maggio scorso; invece il primo nato [illegible] [illegible] anno sarà un francobollo «suppletivo» [illegible] il [illegible] dicembre e celebrante il centenario [illegible] fondazione dell'Istituto idrografico della Marina militare.

Più volte abbiamo rivolto critiche al sistema in auge presso il ministero delle PT, [illegible] fare [illegible] [illegible] all'ultimo momento: [illegible] ci viene quasi il desiderio di [illegible] scusa perché evidentemente chi di[illegible] [illegible] i nostri servizi postali ha semplicemente ereditato abitudini già radicate sin dal finire del secolo scorso. Lo sfogliare recentemente [illegible] catalogo ci ha infatti ricordato che rispettivamente nel 1893 — [illegible] occasione delle nozze d'argento dei reali — e [illegible] [illegible] per il matrimonio dell'allora principe ereditario Vittorio Emanuele, furono preparati [illegible] di francobolli [illegible] dovevano ricordare le due ricorrenze. [illegible] ogni volta il lavoro venne effettuato in ritardo e l'Officina Carte Valori di Torino non [illegible] in grado di [illegible] tempestivamente i francobolli, cui pertanto [illegible] rinunciò.

Nulla [illegible] nuovo, dunque, sotto il sole delle nostre Poste. [illegible] quali, intanto, [illegible] liamo per fertilità d'invenzioni l'amministrazione postale statunitense, che, mentre fer[illegible] [illegible] tutta la nazione [illegible] accusioni e proteste [illegible] la conduzione della [illegible] nel Vietnam, ha annunciato per il 26 gennaio l'emissione di un «francobollo speciale per qualcuno in particolare». Si tratterà di un valore di 8 cents in cui apparirà semplicemente, spezzata su [illegible] righe, la parola «love», ovvero [illegible]. Un francobollo gentile, ma indubbiamente anche pericoloso [illegible] [illegible] si farà bene attenzione a chi saranno indirizzate le lettere affrancate con questo nuovo valore.

**Fulvio Martinengo**

## i nostri amici più fedeli

# L'uccellino nella gabbia

Ci siamo già dichiarati contrari alla prigionia del canarino e [illegible] uccelli [illegible] gabbia in genere, così come siamo convinti che chi ama un cane non lo tiene sempre legato ad una catena. Se desideriamo tenere in casa un canarino lo dobbiamo lasciare libero [illegible] [illegible] dove gli pare e piace, magari di uscire [illegible] balcone, di [illegible] [illegible] giretto e di ritornare [illegible] noi od altrove [illegible] più gli aggrada.

[illegible] animali, [illegible] l'uomo, hanno il bisogno fondamentale di fare del moto. Il movimento è indispensabile all'equilibrio di ogni organismo vivente: [illegible] tutte le funzioni organiche, fa circolare il sangue favorendo la nutrizione di tutte le regioni corporee. In altre parole irrobustisce l'organismo e lo rende resistente alle malattie.

Oggi, invece, [illegible] esattamente il contrario: si tengono gli uccelli chiusi in [illegible] stretta gabbietta tutto l'anno, senza mai lasciarli [illegible] [illegible] [illegible] od in giardino. Si somministra loro un mangime spesso artefatto ed innaturale senza nessuna considerazione per le necessità nutritive del piccolo prigioniero. Per di più si tiene [illegible] [illegible] un solo soggetto che finisce [illegible] intristire e condurre una vita ossessiva di assoluto isolamento psichico.

Gli allevatori egoisti dicono che l'uccellino in gabbia gode della protezione e della presenza del padrone, e ciò sarà anche vero, [illegible] [illegible] vero che [illegible] essere vivente deve [illegible] occuparsi di qualcuno che gli è vicino. Forse nella sua testolina non si renderà conto che quell'anim[illegible] grande e grosso che gli dà da mangiare tutti i giorni, o quando si ricorda, è il vero colpevole della [illegible] triste prigionia; [illegible] il suo fisi[illegible] e la sua immobilità forzata costituiscono per una persona avveduta e sensibile il peggiore spettacolo di tristezza e di violazione [illegible] leggi naturali.

E come se ciò non bastasse, per tenerlo in vita ad ogni [illegible] si somministrano col mangime strani additivi misti di inutili vitamine e di antibiotici pericolosi per la sua salute perché [illegible] [illegible] profani anche quando non [illegible]sistono strette necessità cliniche: si creano così vere e proprie forme di tossicosi e di assuefazione.

L'allevamento di un animale non deve mai [illegible] fatto con [illegible] per esibizionismo o per mero egoismo, in dispregio delle leggi della natura e della morale. Scienza e coscienza devono quotidianamente accompagnare ogni iniziativa dell'allevatore.

**G. C. Ferraro Caro**

## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Parole incrociate...; 8. Patto, fra due o più Stati; 16. Nome di Tognazzi; 17. Passo dolomitico; 19. Si chiede all'esperto; 21. Termine dei rimili; 22. Gratellini; 23. «Al di qua» dei prefissi; 25. Si dipartono [illegible] tronco; 26. Un po' di peso...; 27. Guasto ad un veicolo; 28. [illegible] fattura; 30. Lou attore; 32. Ha un famoso autodromo; 33. Ha per capitale Asunción; 34. Tirata... nel cappello; 36. Tapis per cucire; 37. [illegible] regno della natura; 38. Salti... di paracadutisti; 39. L'indossa l'astronauta; 40. Uccellatto dal canto delicatissimo; 41. Ne ha sei la chitarra; 42. Grossa scimmia; 44. Provvisto di arti pennuti; 45. Istituto di credito; 47. Articolo maschile; 48. Un verso... del maestro; 50. Era la dea della discordia; 51. Liquidazione... del debito; 53. Iniziali dell'attore Martin; 55. Secondo o alle secondo il tempo; 54. Viene imbandito per il pranzo; 56. Gaudiosità; 57. E' un ellit; 58. Attori con la testa di legno.

VERTICALI: 1. Quando è ricco è prolo; 2. Comodità; 3. Conclusione del contratto; 4. Bagna Gorizia; 5. Capitale della Svizzera; 6. Nome della Martinelli; 7. 151 romano; 8. Iniziali di Aznavour; 10. Iniziali della Pavone; 11. Bagna Berna; 12. Spencer, indimenticato attore; 13. Paura... che si svolge; 14. Matematico ed [illegible] [illegible] Santo; 15. Si corregge anche col latte; 18. Lo scrittore e architetto Antonio Averlino; 20. Macchine per tessere; 22. Porto della Spagna sull'Atlantico; 23. Lo sono la maggior parte degli uccelli; 24. Arazzi e pregiato; 26. Uno è il merluzzo; 27. [illegible] l'ingresso; 28. Ex capitale [illegible] Filippine; 29. Magna all'Università; 31. Si pianta nell'accampamento; 32. Rena [illegible] prescelatrice; 33. Si carica di tabacco; 34. Iniziali della Ekberg; 36. Paramento sacerdotale; 37. Iniziali di Mastroianni; 39. Londra per i londinesi; 40. Famoso personaggio parigino; 41. Impronta... di genio; 43. Striscia increspata di tela; 45. Fondamenta; 46. Montagne dell'Etiopia; 49. Primo viticoltore; 51. Titolo di antichi nobili; 52. Nipote di Abramo; 53. Si dà agli amici; 54. Lette in guerra; 55. Indica provenienza; 56. Iniziali della Toccafondi.

### SOLUZIONE DEL [illegible] DI [illegible]

SAPIENZA■GATTOPARDO■
A■ARGON■RARO■IONIO■A
LATORE■CERONE■■ADRID
VERSI■DOMANI■POTESTA
ARIA■DEROGA■FODERO■T
DE[illegible]LINATE[illegible]ALONE■VT
AO■[illegible]ALAMO■MATERA■GIA
N■ORNARE■RUBINO■IRAN
ARROSTO■CARICA■LEALE
IRONIA■LESENA■MARTIN
O■PINTA■BONA■CENNI■T
■MANGIATOIA■GRADASSO

## il rebus (10-6-2-8)

Soluzione:
Asso R - Dante RU - [illegible] D - I re attore = ASSORDANTE RUMORE DI REATTORE

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 369: 1. Ac6 blocco

n. 370 (11+9)

E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

### MINIATURE

FISCHER-TUKMAKOV (Buenos Aires 1970). Irregolare: 1. b3,e5 2. Ab2,Cc6 3. c4,Cf6 4. e3,Ae7 5. a3,0-0 6. d3,d5 7. c x d5,D x d5 8. Cc3,Dd6 9. Cf3,Af5,Af5 10. De2,Tfe8 11. Td1,h6 12. h3,De6 13. Cd2,Cd4 14. Ae2,Rh8 15. 0-0,Ag6 16. b4,a6 17. Tc1,Tac8 18. Tfd1,f3 19. Cd4,Ca7 20. Cb3,b6 21. d4,f4 22. e4,Cb5 23. Ag4,Df6 24. d x e5,C x e5 25. A x e6,T x e6 26. Td6, ed il Nero abbandona.

**Ferruccio Pezzuto**

## la dama

Il B. muove e vince in 3 mosse (C. B.).

SOLUZIONE:
19-5 (X) 25-21 (X) 21x7 (blocco).

### Notiziario

COGOLETO — [illegible]ati del «Quadrangolare» a squadre: 1) Genova (punti 6); 2) Torino (4); 3) Cogoleto (3); [illegible] Savona (0). La squadra torinese era formata da Caprio (capitano); Martini A.; Laseppo e Leoni.

**Carlo Barbero**

## bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (tutti in prima): Est: 1 picche; [illegible]: 2 fiori; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: 2 picche; Sud: passo; Ovest: 3 fiori; Nord: passo; Est: 3 quadri; Sud: passo; Ovest: 3 picche; Nord: passo; Est: 4 picche.

Nord: ♠ 9 4 — ♥ F 9 7 2 — ♦ 10 8 6 5 — ♣ 10 9 7
Ovest: ♠ 7 3 — ♥ R 10 8 5 — ♦ A R D F 4 — ♣ 5 4
Est: ♠ R D F 10 6 — ♥ A D 4 — ♦ 9 3 2 — ♣ F 2
Sud: ♠ A 8 5 2 — ♥ 6 3 — ♦ 7 — ♣ A R D 8 6 3

A conclusione di una dichiarazione laboriosa la coppia Est-Ovest approda al contratto di 4 picche. (Ovest, dopo aver dichiarato il suo miglior seme, surlicita [illegible] secondo giro dichiarativo il seme d'intervento di Sud come richiesta di fermo per i S.A. Ricevuto l'appoggio a quadri, dà un appoggio ritardato nel seme del compagno).

Siete seduti in Sud. Attaccate di Asso di fiori, su cui Nord fornisce il 7, e continuate con il Re di fiori: Nord fornisce il 9, mostrando così di avere ancora una carta (cotto della mano). Come continuate e con quale speranza di battere il contratto?

(A cura di Piero GASCO e [illegible] PEDRINI)

## Fu attore, critico severo, arbitro dell'eleganza

# E' morto a 78 anni Lucio Ridenti

*E' morto stamane nella sua abitazione di piazza Cln Lu[illegible] Ridenti. Da tempo [illegible] immobilizzato nella parte sinistra [illegible] corpo. Fino a ieri ha mantenuto lucidità. Ridenti era lo pseudonimo [illegible] Ernesto Scialpi, nato a Taranto nel 1895, attore [illegible] cinema e teatro, giornalista e critico, per anni arbitro dell'eleganza torinese.*

*Il giovane Scialpi si trasferì a Milano [illegible] ragazzo, dove si adattò a lavar bottiglie in [illegible] bar per frequentare la scuola di recitazione diretta [illegible] Giannino Antona Traversi. Fu scelto come [illegible]nerico da Novelli ed ebbe la prima affermazione con la compagnia Galli-Guasti, dove fu per [illegible] anni. Passò poi a quella della Pavlova-Ciarlante, ma una forma di sordità che non gli consentiva più di cogliere le battute del suggeritore si aggiunse alla miopia, e [illegible] troncò anzitempo la carriera. Lavorò anche nel cinema muto degli Anni Venti.*

*Lasciata la vita d'attore, [illegible] a quella di giornalista, come inviato e vice critico teatrale alla Gazzetta del Popolo e poi direttore della rivista Il Dramma, direzione che gli fu tolta durante il fascismo, che lo condannò in contumacia a dieci [illegible] [illegible] reclusione. Riprese poi la direzione ed ebbe anche quella dell'I.I.t.e. Pubblicò parecchi volumi di materia teatrale, saggi, biografie e ricordi e diede alle [illegible] ne alcune commedie, tra cui Cento donne nude, Così cominciò [illegible] commedia, Malinconico [illegible] e Resurrezione [illegible] Tolstoi.*

*Scrisse anche cronache [illegible] moda. Portava costantemente il monocolo, [illegible] intimi lo chiamavano «il bellissimo Cecè». La sua vera [illegible] fu sempre il teatro, come gli venne riconfermato nel [illegible] con [illegible] premio «Renato Simoni», istituito dai Comu[illegible] di Verona e di Milano per la fedeltà al teatro. In quell'occasione aveva devoluto il premio di un milione alla Casa di riposo per attori [illegible] Bologna.*

*[illegible] Ridenti si deve riconoscere che, intempi oscuri, in lettura del Dramma, [illegible] [illegible] suo copioso documentazione teatrale, costituiva un vero momento culturale. [illegible] Torino, per [illegible] rivista e per un notiziario [illegible] moda, egli visse per mezzo secolo. Alto, elegante, buon [illegible] tore, seguiva e discuteva con chiunque i problemi [illegible] spettacolo.*

*Lascia un ricordo [illegible].*

**p. per.**

### "Cina" di Antonioni [illegible] tv [illegible]

Roma, 14 gennaio.

«Chung-Kuo Cina», il film di Antonioni realizzato per i servizi culturali della Televi[illegible] italiana e trasmesso mercoledì sera negli Stati Uniti, a colori, [illegible] ottenuto favorevoli giudizi [illegible] critici americani. Il «New York Times» scrive: «Il ritratto tracciato [illegible] Antonioni è superbo. Il protagonista del film è il popolo e specialmente i bambini che vengono filmati [illegible] primi piani più tipici di Antonioni e diventano composizioni assolutamente formali, di bellezza [illegible]prendente».

[illegible] interessa la televisione — ha detto [illegible] regista Antonioni — perché ho scoperto che usando le telecamere [illegible] ha [illegible] possibilità di realizzare effetti che il cinema consente soltanto in laboratorio. Questa ricerca mi interessa molto più di un film realizzato su pellicola e se si ripresenterà l'occasione, se ci saranno delle proposte, sono pronto a realizzare un altro lavoro televisivo».

STAMPA SERA

# programmi della radio

## nazionale

### martedì

6,05 Mattutino musicale
6,25 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
10 — Speciale GR
10,30 « L'elisir d'amore » musica di Donizetti - Primo atto
12,44 Made in Italy
13,15 Megavillaggio di Belardini, Moroni, Villaggio con Romano Fratello e Peppino Gagliardi
14,10 Quarto programma
16,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole - Programma mosaico a cura di U. Ciappetti
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno con D. Modugno
21,15 « La Gioconda » musica di A. Ponchielli. Interpreti: Maria Callas, P. Cossotto, P. M. Ferraro, P. Cappuccilli, ed altri - Direttore: A. Votto

### mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,05 «Elisir d'amore» musica di Donizetti (II atto)
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis - Bisettimanale di spettacolo
14,10 Zibaldone italiano
16,10 Per voi giovani
16,25 Il cavallo del bambino va pianino pianino
17,05 Il girasole: programma mosaico a cura U. Ciappetti
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno conduce Mina. Testi di U. Simonetta
21,15 « Canto a due nella notte » di T. Weissenborn
22,15 Grande ribalta
23 — Al Parlamento
23,20 Quando la gente canta

### giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,26 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale: musiche di Debussy, Gluck, Ravel
7,45 Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Via col disco
12,44 Made in Italy
13,15 Il giovedì
14,10 Quarto programma
16,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole: programma mosaico a cura di U. Ciappetti
18,35 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora: panorama economico sindacale
19,25 Il gioco nelle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno: presenta Marcello Marchesi
21,15 Musica 7
21,45 La civiltà delle cattedrali
22 — Tribuna politica
23,20 Concerto. Violinista L. A. Bianchi. Pianista R. Risaliti

### venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Via col disco
12,44 Made in Italy
13,15 I favolosi: Nat «King» Cole
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Per Lucrezia » di J. Giraudoux con V. Fortunato
14,10 Zibaldone italiano
16,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto. Direttore: B. Aprea. Pianisti: Z. Kocsis e D. Ranki. Musiche di Mozart
22,20 Complessi alla ribalta
23 — Al Parlamento
23,20 Flash a cura di Anna Salvatore

### sabato

6 — Mattutino musicale
6,43 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Giradisco
12,10 Nastro di partenza
12,44 Made in Italy
13,15 La corrida
14,09 Le grandi interpretazioni vocali: Norma
14,50 Incontri con la scienza
16,10 Sorella Radio
16,45 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett. Presentazione di Alessandro D'Amico: La vita è un sogno
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
21 — Concorso Canzoni Ibola
21,20 Jazz concerto
22,05 Simposio internazionale sulla grafica musicale
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,10 Lettere sul pentagramma

### domenica

6 — Mattutino musicale
6,52 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Io e gli autori
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi. Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Folk Jockey
11,35 Il Circolo dei genitori
12 — Ricerca automatica
12,22 Vetrina di Hit Parade
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis
14 — Il Gamberetto
14,28 Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,38 Ballo quattro
18,15 Invito al concerto
19,15 Intervallo musicale
19,30 Mademoiselle la professeur
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto
22,15 Il turno di Luigi Pirandello
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente a cura di Giorgio Perini

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per causa di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

## secondo

### martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Humperdinck e W. Goich
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,30 Notiziario
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Radioschermo - Un film alla settimana
20,50 Supersonic
22,43 « Il facre n. 13 » di S. De Montepin (secondo episodio)
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

### mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Fratello e C. Stevens
8,14 Tre motivi per te
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae » di R. L. Stevenson (XIII puntata)
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Il malalingua
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,43 « Il facre n. 13 » di S. De Montepin (III episodio)
23 — Per i naviganti
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

### giovedì

6 — Il mattiniere
6,35 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con D. Modugno e i Hare Earth
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor Ballantrae » di R. L. Stevenson (XIV puntata)
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Napoli: canzoni e serenate
20,50 Supersonic
22,43 « Il facre n. 13 » di S. De Montepin (IV episodio)
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi
23,25 Musica leggera

### venerdì

6 — Il mattiniere
6,35 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Carrà e E. Conti
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte. Una trasmissione di Maurizio Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Non si sa mai. Presentano Cochi e Renato
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai di Franco Torti e E. Doni
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 « Il facre n. 14 »
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

### sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Ella Fitzgerald e La Formula 3
8,40 Per noi adulti
9,14 Una musica in casa vostra
9,35 Una commedia in trenta minuti. Sarah Ferrati in « La pazza di Chaillot », di Jean Giraudoux
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Canzoni a cavallo dell'anno
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni [illegible]
15 — Villa, [illegible] Villa, fortissimamente Villa
16,40 I Malalingua
16,35 Cibaslotte
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,35 Ping-pong
18,05 Europa music hall
18,35 Ugo Tagliati presenta: La musica e le cose
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il barbiere di Siviglia
22,05 Poltronissima
22,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

### domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Enzo Guarini ed Elton John
8,14 Tre motivi per te
8,40 Il mangiadischi
9,14 Una musica in casa nostra
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
12,15 Passeggiando fra le note
12,30 Sì, sì, sì... no... Ma che cos'è?
13 — Il Gambero. Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Supersonic
18,40 Il cantautore racconta
19,05 L'Abc del disco. Un programma di Lilian Terry
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La [illegible] allegra?
21,30 Gli editori dell'Italia [illegible]
22 — Il girasketches
22,55 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

## terzo

### martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musica seria
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 « La caduta di Gerico »
16,10 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Gabrieli
21,30 Festival di Royan 1972
23 — Conversazione

### mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15,10 Musiche di Hindemith
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Le ragioni di Rachmaninov

### giovedì

9,30 Musiche di Schumann
9,45 Scuola materna
10 — Concerto
11,30 Università int. G. Marconi
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,00 Borsa di Milano
14,30 Concerto
15,30 Il senzatitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20 — «Dalibor» musica di Smetana

### venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,30 Meridiano di Greenwich
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
16,15 Concerto
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Musiche di Charpentier
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
21,30 Concerto

### sabato

10 — Concerto di apertura
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,25 Maria Stuarda
17,10 Il senzatitolo
17,45 Parliamo di Heine
18,15 Cifre alla mano
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico. Direttore Christoph von Dohnanyi
22,25 Biennale tutto l'anno

### domenica

9,05 Trasmissioni speciali
9,25 Conversazione
10 — Concerto di apertura
12,10 Conversazione
13,20 Itinerari operistici
14 — Folklore europeo
14,30 Intermezzo
15,30 Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno
17,30 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
18,56 Il francobollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

# settimana radio TV

SCILLA GABEL

(Foto Cagliero)

i programmi dal 16 al 21 gennaio

## controcanale

di UGO BUZZOLAN

*« No, veramente non capisco — scrive il signor Saverio Longoni da Verona — perché lei abbia continuamente stroncato Loretta Goggi in Canzonissima, che invece è stata una deliziosa, brillante, perfetta soubrette con tutte le carte in regola... »; « E' chiaro che hai parlato male della Goggi solo perché le preferivi la Carrà! — insinua un anonimo da Torino — non vorrei che fra te e la Carrà... » (oh, magari: d.r.); « Secondo me, che ho studiato psicanalisi e psicologia — dichiara una lettrice torinese che si firma con le iniziali A. M. — tu hai recensito sfavorevolmente le ottime prestazioni della Goggi perché la odii... ma è un odio che nasconde un segreto, furibondo amore... » (dopo la Carrà, pure la Goggi? Insaziabile...; n.d.r.); « Bravo, lei ha fatto benissimo a silurare la Goggi — proclama Augusto Brioschi da Milano — vale la metà, e anche meno, della indimenticabile Raffaella! »; « Ho letto che la Goggi, molto signorilmente, non ti serba rancore per le critiche negative — dice una anonima da Aosta — io, invece, se fossi lei e ti incontrassi, ti spaccherei un manico di scopa su quella tua zucca vuota! ».*

*Ho radunato un po' di corrispondenza tanto per dare un'idea di come si accendano gli italiani su questioni non proprio fondamentali... Per parte mia tengo a precisare di non avere stroncato o silurato nessuno: ho dato semplicemente il «mio» giudizio su una giovane attrice, dotata ma acerba, la quale è stata d'autorità promossa al rango di grande vedette (che forse un giorno diventerà, ma che per ora non è). Possano le mie riserve contribuire a bilanciare il coro delle lodi eccessive e ad aiutare la graziosa Loretta a non montarsi troppo la testa.*

**STAMPA SERA** ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio ■ Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

# programmi della radio

## nazionale

### martedì

6,05 Mattutino musicale
6,38 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
10 — Speciale GR
10,50 « L'elisir d'amore » - musica di Donizetti - Primo atto
12,44 Made in Italy
13,15 Megavillaggio di Belardini, Moroni, Villaggio con Rosanna Fratello e Peppino Gagliardi
14,10 Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole - Programma mosaico a cura di U. Cieppelli
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno con D. Modugno
21,15 « La Gioconda » musica di A. Ponchielli. Interpreti: Maria Callas, F. Cossotto, P. M. Ferraro, P. Cappuccilli, ed altri - Direttore: A. Votto.

### mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,05 « Elisir d'amore » musica di Donizetti (II atto)
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis - Bisettimanale di spettacolo
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,25 Il cavallo del bambino va pianino pianino
17,05 Il girasole: programma mosaico a cura U. Cieppelli
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno conduce Mina. Testi di U. Simonetta
21,15 « Canto a due nella notte » di T. Weissenborn
22,15 Grande ribalta
23 — Al Parlamento
23,20 Quando la gente canta

### giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,35 Corso di spagnolo
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale: musiche di Debussy, Gluck, Ravel
7,45 Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Via col disco
12,44 Made in Italy
13,15 Il giovedì
14,10 Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole: programma mosaico a cura di U. Cieppelli
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora: panorama economico sindacale
19,25 Il gioco nelle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno: presenta Marcello Marchesi
21,15 Musica 7
21,45 La civiltà delle cattedrali
22 — Tribuna politica
23,20 Concerto. Violinista L. A. Bianchi. Pianista R. Risaliti

### venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Via col disco
12,44 Made in Italy
13,15 I favolosi: Nat «King» Cole
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Per Lucrezia » di J. Giraudoux con V. Fortunato
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto. Direttore: B. Amaducci. Pianisti: E. Kocsis e D. Ranki. Musiche di Mozart
22,20 Complessi alla ribalta
23 — Al Parlamento
23,20 Flash a cura di Anna Salvatore

### sabato

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Giradisco
12,10 Nastro di partenza
12,44 Made in Italy
13,15 La corrida
14,09 Le grandi interpretazioni vocali: Norma
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Sorella Radio
15,45 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett. Presentazione di Alessandro D'Amico: La vita è un sogno
19,30 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
21 — Concorso Canzoni Uncla
21,30 Jazz concerto
22,05 Simposio internazionale sulla grafica musicale
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,10 Lettere sul pentagramma

### domenica

6 — Mattutino musicale
6,53 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Io e gli autori
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi. Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Folk Jockey
11,35 Il Circolo dei genitori
12 — Ricerca automatica
12,22 Vetrina di Hit Parade
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis
14 — Il Gambero
14,30 Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,35 Batto quattro
18,15 Invito al concerto
19,15 Intervallo musicale
19,30 Mademoiselle le professeur
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto
22,15 Il turno di Luigi Pirandello
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente a cura di Giorgio Perini

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

## secondo

### martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Humperdinck e W. Colch
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,30 Notiziario
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Radioschermo - Un film alla settimana
20,50 Supersonic
22,43 « Il fiacre n. 13 » di S. De Montepin (secondo episodio)
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

### mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Fratello e C. Stevens
8,14 Tre motivi per te
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae » di R. L. Stevenson (XIII puntata)
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Il malallingua
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,43 « Il fiacre n. 13 » di S. De Montepin (III episodio)
23 — Per i navigatori
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

### giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con D. Modugno e i Rare Earth
8,14 Tre motivi per te
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae » di R. L. Stevenson (XIV puntata)
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Napoli: canzoni e serenate
20,50 Supersonic
22,43 « Il fiacre n. 13 » di S. De Montepin (IV episodio)
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi
23,25 Musica leggera

### venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Carrà e S. Croll
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Il signor di Ballantrae »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte. Una trasmissione di Maurizio Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Non si sa mai. Presentano Carla e Renato
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai di Franco Torti e E. Doni
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 « Il fiacre n. 13 »
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

### sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Ella Fitzgerald e Le Formule 3
8,40 Per noi adulti
9,14 Una musica in casa vostra
9,35 Una commedia in trenta minuti. Sarah Ferrati in « La pazza di Chaillot », di Jean Giraudoux
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Canzoni a cavallo dell'anno
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
15,40 I Malalingua
16,35 Ciboulette
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
18,35 Ugo Pagliai presenta: Le musiche e le cose
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il barbiere di Siviglia
22,05 Poltronissima
22,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

### domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Enzo Guarini ed Elton John
8,14 Tre motivi per te
8,40 Il mangiadischi
9,14 Una musica in casa nostra
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
12,15 Passeggiando fra le note
12,30 Sì, sì, si..., no... Ma che cos'è?
13 — Il Gambero. Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Supersonic
18,40 Il cantastorie racconta
19,05 L'Abc del disco. Un programma di Lilian Terry
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,00 Gli editori dell'Italia unita
22 — Il girasketches
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

## terzo

### martedì

9,15 Conversazione
9,30 Musica seria
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 « La caduta di Gerico »
16,10 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Sauguet
21,30 Festival di Royan 1972
23 — Conversazione

### mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15,10 Musiche di Hindemith
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,40 Idee e fatti della musica
21,30 Le ragioni di Rachmaninov

### giovedì

9,30 Musiche di Schumann
9,45 Scuola materna
10 — Concerto
11,30 Università Int. G. Marconi
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto
16,30 Il senzatitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20 — «Dalibor» musica di Smetana

### venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,30 Meridiano di Greenwich
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,15 Concerto
16,15 I romanzi della storia
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Musiche di Charpentier
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
21,30 Concerto

### sabato

10 — Concerto di apertura
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,25 Maria Stuarda
17,15 Il senzatitolo
17,45 Parliamo di Heine
18,15 Cifre alla mano
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico. Direttore Christoph von Dohnanyi
22,25 Biennale tutto l'anno

### domenica

9,25 Trasmissioni speciali
9,35 Conversazione
10 — Concerto di apertura
12,10 Conversazione
12,20 Itinerari operistici
13 — Folklore europeo
13,30 Intermezzo
15,30 Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno
17,30 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

# settimana radio TV

SCILLA GABEL (Foto Cagliero)

## i programmi dal 16 al 21 gennaio

## controcanale

di UGO BUZZOLAN

*« No, veramente non capisco — scrive il signor Saverio Longoni da Verona — perché lei abbia continuamente stroncato Loretta Goggi in Canzonissima, che invece è stata una deliziosa, brillante, perfetta soubrette con tutte le carte in regola... »; « E' chiaro che hai parlato male della Goggi solo perché le preferivi la Carrà! — insinua un anonimo da Torino — non vorrei che tra te e la Carrà... » (eh, magari: d.r.); « Secondo me, che ho studiato psicanalisi e psicologia — dichiara una lettrice torinese che si firma con le iniziali, A. M. — tu hai recensito sfavorevolmente le ottime prestazioni della Goggi perché la odii... ma è un odio che nasconde un segreto, furibondo amore... » (dopo la Carrà, pure la Goggi? Insaziabile...: n.d.r.); « Bravo, lei ha fatto benissimo a silurare la Goggi! — proclama Augusto Brioschi da Milano — vale la metà, e anche meno, della indimenticabile Raffaella! »; « Ho letto che la Goggi, molto signorilmente, non ti serba rancore per le critiche negative — dice una anonima da Aosta — io, invece, se fossi lei e ti incontrassi, ti spaccherei un manico di scopa su quella tua zucca vuota! ».*

*Ho radunato un po' di corrispondenza tanto per dare un'idea di come si accendano gli italiani su questioni non proprio fondamentali... Per parte mia tengo a precisare di non avere stroncato o silurato nessuno: ho dato semplicemente il «mio» giudizio su una giovane attrice, dotata ma acerba, la quale è stata d'autorità promossa al rango di grande vedette (che forse un giorno diventerà, ma che per ora non è). Possano le mie riserve contribuire a bilanciare il coro delle lodi eccessive e ad aiutare la graziosa Loretta a non montarsi troppo la testa.*

STAMPA SERA

# i programmi televisivi

dal 16 al 21 gennaio

## essere ■ non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● WALTER CHIARI ha annunciato da tempo « L'appuntamento » con Ornella Vanoni. Ma quest'attesa rivista tv è stata ancora una volta rimandata.

● ROMINA POWER e AL BANO — che hanno già una bambina, di nome Ylenia — hanno comunicato ufficialmente di essere in attesa d'un altro erede. La nuova maternità coinciderà probabilmente col definitivo ritiro dal mondo dello spettacolo di Romina.

● ECCO LE « HIT PARADES » Ecco le canzoni e i cantanti primi del mondo. In Danimarca sono in testa gli Olsen con « Jimmy loves me ». A Hong Kong è nettamente prima David Cassidy con il suo ultimo singolo « Rock me baby ». In Giappone « Il padrino » nella versione di Andy Williams è stato spodestato da « Hilldays » di Michel Polnareff. In Malaysia domina il cantante inglese Lobo con « I'd love you to want me ». In Messico è primo un inedito Gilbert O'Sullivan che canta in spagnolo « Solo otra vez », cioè « Alone again ». In Argentina il nuovo leader è Lucrezio Bianchi con « Por que te quiero tanto ». In Belgio è prima la diva del momento Linsey De Paul con « Sugar me ». In Brasile si fa luce una nostra vecchia conoscenza: Demis Roussos con « Velvet mornings ». In Svezia si insedia al primo posto Gilbert O' Sullivan con la sua ultima canzone « Clair ». In Spagna ancora Demis Roussos con « When I'm a kid ». Sempre Demis Roussos in Francia ma con « My reason ». In Francia primeggiano Billy Paul ed Helen Reddy. In Inghilterra crollo di Santana.

WALTER CHIARI

(Disegno di Chicco)

**SCILLA GABEL** (in copertina) tornerà in primavera sui teleschermi con « Vino e pane » dal ■■■ di Silone

## le canzoni più "gettonate,,

1) QUESTO PICCOLO ■■■ (Claudio Baglioni)
2) IL MIO CANTO ■■■ (Lucio Battisti)
3) VIENI VIA CON ME (Loretta Goggi)
4) ERBA DI CASA MIA (Massimo Ranieri)
5) COSA SI PUO' DIRE DI TE? (I Pooh)
6) IL PADRINO (Santo & Johnny)
7) GIOCO DI BIMBA (Le Orme)
8) ECCOMI (Mina)
9) HAPPY XMAS (Lennon - Joko Ono)
10) DONNA SOLA (Mia Martini)
11) SUZANNE (Fabrizio De André)
12) SEGUI LUI (Adriano Pappalardo)
13) CLAIR (Gilbert O'Sullivan)
14) UN SORRISO E POI PERDONO (Marcella)
15) IL GABBIANO INFELICE (Il guardiano del ■■■

## TV SVIZZERA

**MARTEDI'** Ore 12.25 Grindelwald (sci): Discesa femminile - 18.10 Per i bambini « Lo spadaccino fortunato » - « Alla scoperta degli animali » - « Francesca in famiglia » - 19.15 Incontri « Valentino Bompiani, editore » - 20.40 Il Regionale - 21.10 « Il maestro di Vigevano », film, con Alberto Sordi, Claire Bloom. Regia di Elio Petri.

**MERCOLEDI'** Ore 11.30 Grindelwald (sci): Slalom speciale femminile (a colori) - 18.10 « Vroum » - « Pane e marmellata » - « Musica classica » - 18.15 « Ciao zio Bill », telefilm a colori - 19.50 « Bermude », documentario a colori - 20.40 « Quello che vale di più », telefilm a colori - 21.30 Medicina oggi - 22.10 Jazz Club.

**GIOVEDI'** Ore 18.10 Per i bambini « Vallo cavallo » - « Le vacanze di Cirbaline » - « Francese in famiglia » - 19.15 « La montagna segreta », documentario - 19.50 « La droga » - 20.40 Il Punto - 21.40 « Il processo », film, con Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli. Regia di Orson Welles.

**VENERDI'** Ore 18.10 Per i ragazzi: « Campo contro campo » - « Piccolo illustrissimo pittore » - 19.15 « Le tartarughe della Malesia », documentario a colori - 19.50 Il Prisma - 20.40 Il Regionale - 21 « La vendetta della vecchia signora », racconto di Jeannotte - 22 Questo e altro.

**SABATO** Ore 13.30 « Un'ora per voi » - 15.35 « L'anno olimpico 1972 » - 16.35 Incontri. « Evi Mittagliaz, attrice » - 17 « Vroum », settimanale per i ragazzi - 17.50 « Pop Hot », musica per i giovani (a colori) - 19.10 « Una famiglia impossibile », telefilm della serie « I Monkees » - 19.35 « Il mondo in cui viviamo », documentario a colori - 20 « Scacciapensieri » - 20.40 « Quattro morti inaspettati », film, con Broderick Crawford, Claire Trevor (a colori).

## martedì

### primo canale

13,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali ■■ dinati da Enrico Gastaldi
« Viaggio in Estremo Oriente »
13 — I CORSARI
« Ritorno alle isole »
Telefilm - Regia di Claude Boissol e Jacques Bourdon
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Biologia marina)
17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
un programma indovinello di Piero Pieroni
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
19,15 SAPERE
« Il romanzo d'appendice » a cura di Angela Bianchini
19,45 SPORT
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA
Originale televisivo di Francis Durbridge
Regia di Alberto Negrin
22 — OCEANO CANADA
Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann
23 — TELEGIORNALE della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 QUEL BISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
Cartoni animati
21,35 IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
22,20 AMORE E TASSE
Telefilm - Regia di Jess Oppenheimer

Sergio Fantoni per Durbridge

## mercoledì

### primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il romanzo d'appendice » a cura di Angela Bianchini
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Francese - Scuola elementare - Ricerca)
17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 L'ALLENATORE
« Le bugie di Kulesciov »
« Il segreto di Sidorkin »
Regia di Jakov Basilian
18,35 SUL FILO DEL RACCONTO
Cartoni animali
18,45 UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
« Ali per lavorare »
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il petrolio »
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
19,45 SPORT
Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — LA VIOLENZA E LA PIETA'
Storia di un capolavoro, cronaca di un restauro
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich
Presentazione di Gian Luigi Rondi
TESTIMONE D'ACCUSA
Film - Regia di Billy Wilder
23,20 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
« Il fattore RH »

Charles Laughton (con Marlene)

## giovedì

### primo canale

12,30 SAPERE
« Il petrolio »
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
13 — NORD CHIAMA SUD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Banco di prova)
17 — L'ALBERO PRIGIONIERO
Racconto a pupazzi animati
« La tigre del Bengala »
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 RIDOLINI E LA BELVA NERA
18 — LUPO DE' LUPIS
18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
« Baramuri »
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Visita a un museo »
19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
19,45 SPORT
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — STORIE DELL'ANNO MILLE
Soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Malerba
22 — INCONTRO CON ENRICO RAVA - Presenta Enza Sampò
Regia di Mario Morini
22,30 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
23,30 TELEGIORNALE della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

### secondo canale

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
21 — TELEGIORNALE
21,20 RISCHIATUTTO
presentato da Mike Bongiorno
22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
« Il bambino scomparso »

Adriana Asti nello sceneggiato

## venerdì

### primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Visita a un museo »
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di inglese per la Scuola Media - Dialogo a distanza - La retorica nella cultura d'oggi)
17 — LA GALLINA
Programmi di films, documentari e disegni animati
In questo numero:
Le storie di Nonna Pecora: L'Agnellino furbo e il folletto Lupo
Le formiche
Le avventure di Duffy Papero e Speedy Gonzales
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
« Caccia al topo previdente »
18,15 DAL MIO DIARIO
« Il regalo di papà »
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
« Dio splendor dell'uragano »
19,15 SAPERE
« Spie e commandos nella Resistenza europea »
19,45 SPORT
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — STASERA
Settimanale di attualità
22 — LA FISARMONICA
23 — TELEGIORNALE della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

### secondo canale

17 — NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo
21 — TELEGIORNALE
21,20 Stagione lirica TV
LA CENERENTOLA
■■odramma giocoso ■ Jacopo Ferretti
Musica di Gioacchino Rossini
Direttore Piero Bellugi

Silvia Vigevani: ore 18,45

## ■■bato

### primo canale

12,30 SAPERE
« Spie e commandos nella Resistenza europea »
13 — OGGI LE COMICHE
« Le teste matte »
Il sogno di Ben Turpin
« Andando a spasso »
Stan Laurel, Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 SCUOLA APERTA
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di francese - Scuola Media - Ritratti di città: New York)
17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio - Estrazione del Lotto
17,45 SCACCO AL RE
18,40 SAPERE
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo
19,30 ■■■ DELLO SPIRITO
Conversazioni di ■■ Giacomo Medica
19,50 SPORT
Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA
Originale televisivo di Francis Durbridge
Regia di Alberto Negrin
22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TG
a cura di Ezio Zefferi
« Domani secolo venturo »
di Franco Biancacci
23 — TELEGIORNALE della notte
■■ tempo ■ - Sport

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 Premio Italia 1972
RONDO
Balletto di Neumeier
22 — KOWALSKI E I FILANTROPI
Telefilm
Regia di Jerzy Hoffman e Edward Skorzewski
23 — SETTE GIORNI ■■ PARLAMENTO

La Machiavelli ("Lungo il fiume...")

## domenica

### primo canale

11 — S. MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE del mattino
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — TELEGIORNALE del pomeriggio
18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro
19,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita e
TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — PUCCINI
Teleroma■■ ■■ Alberto Lionello, Ilaria Occhini, Nada, Ingrid Thulin
(3ª puntata)
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
23 — TELEGIORNALE della notte

### secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita (Serie B)
21 — TELEGIORNALE
21,20 I GRANDI DELLO SPETTACOLO
22,20 TRA CULTURE DIVERSE
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

La Occhini, donna di Puccini

# Dopo Napoli, i soliti "processi all'italiana,,

# NAZIONALE ALLA SBARRA

## (Il colpevole non è soltanto Valcareggi)

## Le "pagelle,, geo-politiche

Chi non era a Napoli [illegible] è riuscito a farsi una precisa opinione guardando la televisione, si troverà [illegible] in difficoltà nel dare [illegible] prova dei giocatori della [illegible]. Infatti, se dovessimo trarre indicazioni leggendo le pagelle stilate dai maggiori quotidiani italiani, resteremmo piuttosto disorientati. [illegible] partita non facile da giu[illegible] siamo tutti d'accordo (sebbene tanti processi all'italiana siano stati intessuti, [illegible] avviene in simili casi), tuttavia i pareri espressi sono tanto discordi da giustificare un sospetto [illegible] « geo-politica », in parole più chiare cioè un giudizio nel quale appaiono i vari sentimenti campanilistici. Vi offriamo quattro esempi. Solo su Causio [illegible] concordia di voto. Ma per gli altri qu[illegible] sostanziali differenze!

### Agroppi

**Il Messaggero**

Come al solito, si è disinteressato dell'avversario diretto, che era Zija. Ha corso molto, ma senza costrutto, senza estro, [illegible] genialità, portando palla a testa bassa oppure lanciandola dove più fitto era il mucchio. Ha anche tirato parecchio: alto oppure sulle schiene [illegible] avversari. Sarebbe dovuto [illegible] dei pilastri [illegible] squadra; è stato invece una delle « frane » più vistose: voto 4.

**Il Giorno**

Assiduo nel primo tempo, perfino ispirato in certe puntate sull'out sinistro, ma né la fantasia né la potenza lo soccorrono. Alla [illegible] si [illegible] tutti a ridosso [illegible]; una volta che avrebbe da battere una buona palla, gliela soffia Anastasi in tutta frenesia. Velleitario e impreciso un suo tiro da fuori. Pro[illegible] nell'anomalia generale: 5 +.

**Corriere della Sera**

Sufficiente. Trovatosi al centro [illegible] ala « molle » [illegible] turchi senza particolare marcatura, è [illegible] bravo a liberarsi sovente sulla sinistra per i cross che hanno offerto [illegible] attaccanti buoni palloni. Nella ripresa anche lui, dopo [illegible] più volte inutilmente di realizzare direttamente [illegible] il [illegible] tiro, ha [illegible] stanchezza.

**Tuttosport**

Ha [illegible] un'infinità di palloni, perché nel gioco c'è stato [illegible] principio alla fine, qualche errore di esecuzione, ma molti buoni servizi. Senz'altro fra i pochi a posto: 7.

**Corriere dello Sport**

E' [illegible] uno dei più attivi ed intraprendenti, ma ha avuto forse il [illegible] troppo spesso il pallone, invece di [illegible] una più adeguata intesa con Capello e [illegible] Rivera. A suo discarico, però, c'è da considerare che le nostre due mezze ali [illegible] certo [illegible] loro migliore giornata e [illegible] hanno davvero aiutato: 7.

### Causio

**Il Messaggero**

Esempio tipico [illegible] molto fumo ma [illegible] arrosto. Ha figurato abbastanza finché è potuto partire [illegible] lontano. Portato dalle vicende dell'incontro a fare l'ala [illegible] ha dimostrato di essere tutto fuorché ala. La sua prova è stata un [illegible] « celando »: voto 5.

**Il Giorno**

Apparentemente, è stato il più attivo e anche il più pericoloso nei tiri; in realtà, ha sempre giocato a sovvacchio, un po' come fa l'ombra Massa nell'Inter: tiene la palla, si [illegible] in dribbling e operava il sempiterno lancio molle in diagonale, non il cross in [illegible] veloce, così da trovare i compagni in spazi più agevoli. I suoi lanci erano così scontati che Riva [illegible] è [illegible] riuscito a vincere [illegible] stacco (il [illegible] è abbastanza modernole). Una sola [illegible] ha cross[illegible] e Riva ha incornato alto quell'insolito servizio da gol: 5,5.

**Corriere della Sera**

Sufficiente. Bravissimo nel primo tempo, l'unico che abbia saputo entrare nella fitta difesa turca e che abbia tirato nello specchio della porta (e Sabri ha parato o altri hanno respinto). Veramente il più attivo e il più incisivo del quintetto. Nella ripresa anche lui si è rifugiato all'ala (forse per lasciare maggior spazio ad Anastasi) e ha sbagliato parecchio.

**Tuttosport**

Fra i più disciplinati ed i più validi. Ha utilizzato la fascia destra, evitando sovente due o più avversari, ha centrato palle [illegible] eccellenti, ha tentato soluzioni conclusive. All'incirca sulla linea di Agroppi quanto a [illegible] efficacia di rendimento: voto 7.

**Corriere dello Sport**

Spunti individuali apprezzabilissimi. Ed anche nell'economia collettiva, [illegible] nel contributo offerto alla nostra continua, martellante offensiva contro la porta di [illegible], è stato fra i più attivi ed intraprendenti: [illegible] 7.

### Burgnich

**Il Messaggero**

Come difensore ha [illegible] so lavoro, date le caratteristiche della partita. Ha cercato di contribuire al gioco di attacco, mettendo in vetrina — e [illegible] sarebbe potuto essere diversamente — la ruvidezza di un piede che la palla sa soltanto picchiare: voto 6.

**Il Giorno**

Poiché non credo [illegible] qualcuno gli abbia detto che il proboscide è un archetto da violino, [illegible] indotto a supporre che l'abbiano un [illegible] piccato le dichiarazioni [illegible] Valcareggi sulle possibilità di [illegible] quale libero; se si ricorda, il c.t. ha consolato il pirata affermando che [illegible] tiene presente [illegible] estremo difensore proprio perché sa anche giocare mediano, e può quindi [illegible] il gioco... Sentendo questo, Burgnich e mimato Beckenbauer nel [illegible] più grottesco possibile. Il [illegible] gioco è apparso involuto e anche, se [illegible] dirlo, un po' [illegible] comodo: 5,5.

**Corriere della Sera**

Mediocre. E' un difensore re[illegible] e per capacità atletiche [illegible] non c'era bisogno del « libero » che spazzasse l'area ma piuttosto [illegible] « libero » [illegible] spingesse in avanti a [illegible]. Il [illegible]

**Tuttosport**

Nel compito difensivo non ha praticamente [illegible] lavoro. Negli inserimenti in [illegible] ha dimostrato la sua [illegible] agilità nei movimenti minimi: voto 6.

**Corriere dello Sport**

Il suo mestiere ha [illegible] farlo anche questa volta con puntiglio e dedizione: voto 7.

### Chinaglia

**Il Messaggero**

Agroppi, Rivera, palla-gol per Chinaglia in ottima posizione al centro dell'area dinanzi al portiere. E' [illegible] una delle poche autentiche azioni da gol costruite dalla nostra squadra, ma « Long John » l'ha mancata, il tiro di poco a lato del montante alla destra del portiere. Una [illegible] colpa, certo: voto 6.

**Il Giorno**

Non è agile e lo sanno tutti. Il [illegible] impostato (lo per dire) dei centrocampisti [illegible] calcava che sveltezza e si[illegible] di tocco: il poveraccio non poteva letteralmente muoversi. Tuttavia, dopo 2'30", Agroppi gli ha fatto l'appoggio profondo che si [illegible]tava, e Rivera glielo ha pure facilitato con una bella finta: Chinaglia ha lanciato la schiena come se stesse per [illegible] una freccia: disgraziatamente, ha mancato il bersaglio di un palmo, [illegible] destra di Sabri: voto 5.

**Corriere della Sera**

Pessimo. Ha fallito un tiro-gol, solo davanti al portiere, dopo appena 3' di gioco e non si è più ripreso.

**Tuttosport**

Il fatto che sia [illegible] sostituito non significa che abbia combinato cose disastrose. All'inizio ha fallito di pochi centimetri l'unica palla (di Rivera) che meritava uno dei nostri [illegible] davanti alla porta avversaria: 5,5.

**Corriere dello Sport**

E' un sacrificio alla fine del primo tempo è stato ingiustificato. Non era stato il peggiore, né in panchina c'era un centravanti più adatto di lui: voto 6.

Pulici soffierà il posto a Riva?

## PULICI erede di RIVA

La parabola di Gigi Riva, che aveva raggiunto il suo culmine nella fase di qualificazione dei « mondiali » in Messico, [illegible] un'altra flessione a Napoli nell'infelice partita con la [illegible]. Sabato, il cannoniere azzurro era irriconoscibile: impotente di fronte al « muro » dei turchi. Rarissime le conclusioni, monocorde l'azione, troppa l'insistenza con cui ha atteso in centroarea palloni impossibili, [illegible] tentare di sorprendere il bravissimo Sabri. Il [illegible] immobilismo ha costretto [illegible] a giocare prevalentemente sulla sinistra mentre i due avrebbero dovuto scambiarsi di posizione per sperare di infilare gli avversari.

Riva [illegible] è finito. Segnerà [illegible] molti gol ma non è più un « mostro sacro »: adesso è come [illegible] altri, non l'intoccabile titolare [illegible] maglia numero undici della [illegible]. Anche i suoi più accaniti sostenitori, dopo la deludente prova con i turchi, [illegible]no dovuto ammettere che un Riva [illegible] non è di grande utilità alla « causa » [illegible].

Ma c'è un nuovo [illegible]. La risposta è: no. Però esistono alternative. E l'uomo più [illegible] sembra Paolino Pulici, capocannoniere del campionato, [illegible] goleador della « Under [illegible] ». Un campioncino [illegible] sce a vista d'occhio e che potrebbe essere, [illegible] futuro non lontano, l'erede di Gigi. Lo chiamano il « piccolo Riva ». Pulici è maturato quest'anno: ha [illegible] potenza di Riva, ma [illegible] i due piedi con sufficiente disinvoltura [illegible] per scambiare che [illegible] concludere. Di [illegible] possiede il vigore atletico, non la proverbiale « rabbia [illegible] gol » [illegible] vincente [illegible] il « bomber » di Leggiuno aveva ai bei tempi. Nel complesso il bagaglio tecnico di Pulici (anni [illegible]) è inferiore a quello di Riva ([illegible] 28) la cui esperienza è però di [illegible] lunga superiore. Il [illegible] di Pulici è integro, Riva [illegible] dedicato alla Nazionale due fratture. Se Riva non dimostrasse di tornare in forma, c'è chi affaccia l'ipotesi che Pulici potrebbe sostituirlo già ad Istanbul, il 25 febbraio, nella rivincita [illegible] i turchi. Ipotesi azzardata? Forse, ma verosimile...

## "Blocco,, Juventus e Mazzola

[illegible] « spara » sul blocco della Juventus in Nazionale. [illegible] occasione è buona specie se [illegible] formazione azzurra, che pareggia con i turchi, ci sono [illegible] bianconeri in [illegible]po. E' troppo facile. Zoff non c'entra. Spinosi ha fatto la [illegible], Causio è stato tra i pochi [illegible] si sono salvati, Anastasi — impiegato nella ripresa al [illegible] di Chinaglia — è risultato la « punta » più pericolosa. Restano Capello e Marchetti. Regista e terzino non hanno lesinato l'impegno [illegible] non erano in giornata felice, [illegible] non lo erano Riva, Chinaglia e lo stesso Rivera. [illegible] c'entra il blocco? Non bastano [illegible] elementi che non brillano per mettere sotto accusa un gruppo di sei unità. E non ci pare il [illegible] se si tiene conto che, appena una set[illegible] prima, [illegible] e Marchetti [illegible] fra gli artefici del successo juventino a [illegible] l'Inter.

Andiamoci piano, dunque, con critiche gratuite e preconcette. Il « blocco » [illegible] serva la [illegible] validità [illegible] integrato da uomini altrettanto validi, a prescindere dal miracoloso punto strappato [illegible] « bunker » turco al San Paolo. Non vogliamo discutere la classe di Rivera ma come interno di [illegible] (o mezza punta) è preferibile Mazzola. I compiti di Mazzola [illegible] intralcerebbero quelli di Capello [illegible] con Rivera.

Capello sembra un po' condizionato dal fatto che è sempre Rivera a [illegible] il lancio o l'ultimo passaggio. Rivera è un giocatore [illegible] (quando vuole), che inventa (c[illegible] i turchi [illegible] è prodotto in un colpo di tacco di alta scuola ed ha messo sui piedi di Chinaglia la palla gol più « pulita » dell'incontro) ma soffoca la personalità — forse [illegible] volerlo — degli altri centrocampisti, tutti al suo servizio. Mazzola garantisce un maggior dinamismo. Pertanto la prima linea, che attualmente dovrebbe offrire maggiori garanzie, è, a nostro avviso, la seguente: Causio, Mazzola, Anastasi, Capello, Pulici.

Bruno [illegible]

## Rivali a Torino, amici in azzurro

Anastasi e Agroppi, rivali in campionato, hanno dimenticato in azzurro le battaglie di Toro e Juve. Ecco il loro abbraccio dopo la partita con i turchi

## I mattatori (uno fuori quota) nell'undici della verde età

dal nostro inviato

Ankara, [illegible] gennaio.

*I giornali turchi fanno il bilancio di Napoli e di Ankara e sostengono che [illegible] vittoria ad Istanbul, nel ritorno [illegible] Nazionale A [illegible]zurra, farà largamente dimenticare l'amarezza della sconfitta subita ieri dalla « under ». Il ragionamento ha [illegible] sua logica, toccherà a Zoff e colleghi realizzare [illegible] trasferta quanto è riuscito ieri alla squadra di Bearzot, che ha saputo superare non solo gli avversari, [illegible] anche le notevoli difficoltà legate alle condizioni ambientali, [illegible] fondo del campo gelato e gibboso e alla rigida temperatura di otto gradi sotto zero.*

*[illegible] Ankara [illegible] dubitava della vittoria dei giovani di casa, ma gli italiani si sono rivelati troppo forti. Certamente, non hanno fatto [illegible] parte [illegible] vittima, non sono stati come gli agnelli che stamane vengono sgozzati in tutte le famiglie che hanno avuto la possibilità di comprarli, e che, con questo sacrificio, iniziano i quattro giorni di festa del Kurban Bayrami, la Pasqua musulmana. Capitan Cordova e colleghi si sono battuti con grinta fin [illegible] primo minuto. Solo nel finale qual[illegible] ha [illegible] a pensare al campionato, rallentando un poco il ritmo. Ma il risultato era ormai [illegible].*

*Lo spirito che ha animato i singoli è anche motivato dal fatto che, in virtù dei nuovi regolamenti, questa può diventare una formazione stabile. [illegible] puntare alla vittoria del torneo anche se esso si concluderà solo nel 1974. A parte i due fuori-età (Cordova e Re Cecconi) consentiti già nel passato, da questo campionato [illegible] « under », possono [illegible]re confermati in formazione gli atleti che [illegible] hanno iniziato sotto i 23 anni anche se lo finiscono a 25. « [illegible] si può svolgere un lavoro programmato — ha sottolineato Bearzot —; non si è costretti a cambiare schieramento [illegible] anno, come è accaduto nella scorsa edizione del torneo ».*

*Questa « under » gioca e diverte anche perché è ancora una squadra al di fuori di molte polemiche, [illegible] troppi drammi [illegible] parte quelli personali di qualche atleta) al momento delle convocazioni, senza tensioni eccessive, senza gelosie. Chi ne fa parte gioca tenendo davanti a sé il traguardo della nazionale maggiore, e c'è qualcuno che [illegible] a maturare davvero tanto da poter entrare già nella sfera di interessi di Valcareggi. Bearzot, per le ragioni sopra ricordate, spera comunque che il blocco resista. Vorrebbe tanto togliersi la soddisfazione — e la meriterebbe, per la passione che pone nel suo lavoro — di portare questa squadra alla conquista del titolo continentale.*

*Ieri nessuno ha deluso, anche se qualcuno, per particolari caratteristiche fisiche, ha saputo adattarsi prima degli altri alle condizioni proibitive del terreno e [illegible] freddo. Neppure Cuccureddu ha mancato la prova. Stava cominciando a prendere il ritmo quando, per sbrogliare [illegible] difficile situazione sotto porta, con una rovesciata acrobatica, è [illegible]to di schiena per terra. Una botta dura, « Cucca » ha tenuto alla meglio fino alla fine, ma nell'intervallo ha [illegible]vuto cedere il posto a [illegible]gamaschi, che si è poi battuto con onore; Pulici e Cor[illegible] sono stati i mattatori, almeno sino a risultato acquisito. Il granata è stato quello che ha dato l'avvio alla vittoria con un gol da manuale: [illegible] uno scatto perentorio ha fatto fuori tutta la difesa turca ed è andato a battere Mustafà [illegible] un rasoierra [illegible] campione. [illegible] ha fallito altre reti; ha sbagliato un gol facile allo scadere del primo tempo, [illegible] il merito di aver aperto la strada [illegible] la vittoria. [illegible] ha detto anche Bearzot: « [illegible] andavamo avanti a lungo sullo [illegible] a zero, questi [illegible] imbaldanzivano e potevano essere dolori ».*

*Cordova ha svolto [illegible] efficacia e generosità il ruolo di regista a centrocampo che il trainer gli [illegible] affidato. Il giallorosso non ci teneva neppure molto a questa trasferta, ma una volta in campo ha fatto [illegible] pieno il suo dovere, meritandosi gli elogi di tutti per la continuità d'az[illegible] e [illegible] chiarezza di idee.*

Bruno Perucca

## CAMPIONATO

## CHI VIRA IN TESTA?

Domenica prossima, ultima partita del girone d'andata, il campionato è quasi a metà strada e si prepara a laureare il campione d'inverno. A questo punto si può già affermare che la lotta è circoscritta a non più di cinque, sei squadre e che la Juventus ha riaffermato i suoi diritti di campione, grazie soprattutto alle [illegible] decisive di Altafini. Per domenica, i bianconeri hanno in programma lo scontro con la Roma di Helenio e sono chiamati ad un'altra vittoria di prestigio, dopo l'exploit prodotto ai danni dell'Inter a San Siro. Scontro di cartello tra i viola e gli interisti, una partita che interessa l'alta classifica. Un ulteriore passo falso dei ragazzi di Liedholm, infatti, potrebbe pregiudicare le loro aspirazioni. Derby del Sud [illegible] Lazio e Napoli, mentre il Milan, sulla [illegible] dovrebbe [illegible] vita facile contro il Verona. Il Torino gioca a Marassi [illegible] la disperatissima Sampdoria e non avrà certo vita facile su un campo che si [illegible] « bollente ». I granata partono domani per la Costa Azzurra, dove giocheranno disputeranno una partita amichevole [illegible] il Nizza, soprattutto per collaudare ancora una volta le condizioni di [illegible], Sala e Rui.

**Mercoledì** [illegible] San Siro ricupero di Milan-Lazio, [illegible] per la nebbia. Si tratta di uno scontro al vertice [illegible] che tutti — fino a qualche settimana fa — consideravano [illegible], sta dimostrando una notevole associazione ai piani alti della classifica e non ha intenzione di mollare la presa. San Siro, dopodomani, ci darà l'esatta misura delle aspirazioni degli uomini di Maestrelli.

**La Serie A domenica**

[illegible] - [illegible]
[illegible] - INTER
JUVENTUS - ROMA
LAZIO - [illegible]
[illegible] - VERONA
PALERMO [illegible]
SAMPDORIA - [illegible]
VICENZA - ATALANTA

**I punti**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| [illegible] | p. 20 |
| INTER | 19 |
| [illegible] | 19 |
| [illegible] | 18 |
| [illegible] | 17 |
| ROMA | 15 |
| TORINO | 14 |
| BOLOGNA | 14 |
| NAPOLI | 12 |
| CAGLIARI | 12 |
| VERONA | 12 |
| ATALANTA | 12 |
| TERNANA | 10 |
| PALERMO | 10 |
| SAMPDORIA | 8 |
| VICENZA | 7 |

* Inter, Lazio, Milan e Vicenza una partita in meno

## Mercoledì il sorteggio di Coppa dei Campioni

A Francoforte, mercoledì, le otto squadre rimaste in lizza per la Coppa dei Campioni conosceranno i nomi dei rispettivi avversari per gli incontri del prossimo turno. Otto le squadre in lizza: Juventus, Bayern (Germania Occidentale), Derby County (Inghilterra), Real Madrid (Spagna), Ajax (Olanda), Ujpest (Ungheria), Dinamo (Unione Sovietica) e Spartak (Cecoslovacchia). E' rappresentato il meglio del calcio europeo con le sue squadre di maggior prestigio. I turni precedenti hanno comunque fatto delle vittime illustri: basti citare l'Anderlecht, il Benfica ed il Panathinaikos. I greci, anche se non posseggono una grande considerazione a livello europeo vanno ricordati per la grossa impresa compiuta due anni fa quando hanno ceduto nella finalissima al grande Ajax. La Juventus ha raggiunto il traguardo della qualificazione dopo aver eliminato l'Olympique di Marsiglia ed i tedeschi orientali del Magdeburgo. A questo punto il livello degli avversari è notevolmente aumentato ed i bianconeri debbono aspettarsi avversari più ostici: tutte le squadre rimaste in lizza si presentano con caratteristiche di pericolosità. Vedremo chi toccherà alla Juventus.

**Ajax** Il calcio olandese da qualche anno domina la scena europea, prima con il Feyenoord ed ora con l'Ajax, squadra rivelazione. Come è rivelazione abbastanza recente il suo Cruyff, che soltanto pochi anni fa appariva come un giustiziere del tutto sconosciuto per i giocatori del Torino che per primi incontrarono l'Ajax. « Lanciere bianco » diceva con derisione Combin, ma dopo venti minuti i granata erano già distrutti dal gioco dell'Ajax e del suo irrefrenabile centravanti. La squadra olandese pratica un validissimo gioco difensivo e possiede una forza d'urto notevole. Ad Amsterdam sarà molto difficile da contrastare ed anche in trasferta è in grado di farsi valere. I giocatori di maggior prestigio, oltre al « divo » Cruyff, sono i difensori Blankenburg, Suurbier e Hulshoff. Altro fuoriclasse Keizer, il capitano che ha ceduto le insegne del grado a Cruyff.

**Bayern** Per illustrare degnamente la qualità della squadra tedesca basterà citare i nomi di due dei suoi giocatori: Beckenbauer e Müller. Sono talmente noti [illegible] il caso di illustrarne le caratteristiche sufficientemente pubblicizzate dai campionati del mondo. Il primo è libero fluidificante, dalle caratteristiche di stile e di eleganza, che copre con intelligenza la difesa e si inserisce in attacco al momento opportuno. In quanto a Müller, il suo fiuto del gol è ormai proverbiale ed in grado di travolgere qualsiasi difesa. Da notare, però, che sinora in Coppa dei Campioni non è stato ancora impegnato da squadre notevoli (Waterford e Omonia di Cipro) e quindi il [illegible] rendimento è [illegible] stabilire.

**Derby County** La squadra inglese, certo non una delle maggiormente titolate, ha vinto il campionato l'anno scorso superando in modo rocambolesco all'ultima giornata il Leeds che [illegible] una partita da recuperare. Il classico outsider in Coppa, quindi, e la sua posizione nel campionato inglese di quest'anno non è certo brillante. [illegible] quindi il tutto per tutto [illegible] torneo dei campioni cercando di far valere le sue caratteristiche di aggressività e di velocità.

**Real Madrid** Squadra di grandissima e meritata fama, il Real non è più la compagine di un tempo ma è [illegible] in grado di recitare un ruolo di primissimo piano sulle scene spagnole. Sta attraversando un periodo di evoluzione tecnico-tattica ed inserisce i giovani a fianco [illegible] pioni collaudati come [illegible] Amancio, Velasquez e Zoco. Santillana, il nuovo centravanti, dovrebbe diventare — sostengono a Madrid — un campione a livello internazionale, forse il più forte [illegible] d'Europa.

**Le altre** UJPEST, DINAMO e [illegible] partono con il ruolo di favorite ma non per questo sono meno temibili. La Dinamo quest'anno non ha recitato un [illegible] di primo piano nel campionato sovietico, piazzandosi soltanto all'ottavo posto a nove lunghezze [illegible] Zarja Voroscilof primo classificato. Per quanto riguarda lo Spartak di Praga non si hanno notizie immediate in quanto il campionato è attualmente fermo e riprenderà soltanto a marzo.

**La Serie B**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Bari-Arezzo | 1-0 |
| Brindisi-Ascoli | 0-1 |
| Como-Foggia | 2-1 |
| Genoa-Catania | 1-1 |
| Mantova-Cesena | 1-1 |
| Novara-Taranto | 3-0 |
| Perugia-Catanzaro | 1-1 |
| Reggiana-Monza | 0-0 |
| Reggina-Lecco | 1-0 |
| Varese-Brescia | 1-0 |

[illegible] Cesena e Genoa p. 26; Catanzaro e Catania [illegible] 22; [illegible] 21; Foggia 20; Como e Ascoli 19; Reggiana e Reggina 18; Brindisi 17; Arezzo e Novara 16; Perugia 14; [illegible] e Taranto 13; Brescia e [illegible] 12; Mantova 10.

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 21 gennaio, ore 14,30): Arezzo - Reggiana; Ascoli - Como; Brescia-Mantova; Catania-Brindisi; Catanzaro - Reggina; Cesena-Novara; Foggia-Varese; Lecco-Genoa; Monza-Bari; Taranto-Perugia.

**La Serie C**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Alessandria-Cremonese | 1-1 |
| Belluno-Derthona | 2-0 |
| Cossatese-Solbiatese | 0-0 |
| Legnano-Savona | 0-0 |
| Padova-Pro Vercelli | 3-0 |
| Parma-Triestina | 2-1 |
| Piacenza-Venezia | 1-1 |
| Trento-Verbania | 0-1 |
| Udinese-Seregno | 1-1 |
| Vigevano-Rovereto | 0-0 |

[illegible] Alessandria p. 25; Venezia [illegible] Udinese 21; Savona, Cremonese e Parma 20; Legnano 18; Seregno, Trento e Padova 18; Cossatese 17; Pro Vercelli, Rovereto, Belluno e Solbiatese 15; Derthona 14; Piacenza, Triestina e Vigevano 11; Verbania 9.

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 21 gennaio, ore 14,30): Cremonese-Belluno; Derthona-Trento; Legnano - Alessandria; Pro Vercelli-Vigevano; Rovereto-Parma; Savona-Padova; Seregno-Cossatese; Triestina-Piacenza; Venezia-Solbiatese; Verbania-Udinese.

## IL CASO DEL GIORNO - Chiusa la contestazione dei tifosi, Giagnoni Agroppi, Fossati e Rampanti parlano del futuro della squadra granata

# RILANCEREMO IL TORINO

## CERESER ringrazia pubblico e compagni

Cereser (qui contro il Lugano) ha dimostrato di essere pronto a rientrare in squadra

Ad Angelo Cereser ora piace parlare del futuro. Fino a ieri lo avevano costretto, per lunghi mesi, a parlare del passato, e raccontare la storia della propria sfortuna e delle proprie amarezze.

Parla a lungo, senza fermarsi, ma a termine del lungo discorso precisa che una cosa sola gli importa venga scritta: la sua riconoscenza verso i tifosi, verso chi lo ha sostenuto e gli ha dato una mano ed una parola di incoraggiamento: «Ieri — aggiunge Angelo con una punta di commozione — ho risentito il brivido dell'incitamento dei tifosi granata. Il pubblico non era foltissimo, ma i sostenitori del Torino non hanno fatto mancare il loro appoggio alla squadra ed in più di un'occasione, da quando sono entrato in campo, hanno scandito il mio nome, come prima dell'incidente. E' un pubblico meraviglioso che voglio ringraziare di tutto cuore ed a cui non mi stancherò mai di voler bene».

Le parole di Cereser potranno apparire retoriche, ma il tono della voce non lascia alcun dubbio sulla profondità dei sentimenti di un uomo che per troppo tempo è stato tenuto lontano dal campo e dalle sue abitudini.

Cereser parla dell'ultimo incontro, disputato al «Comunale», nella scorsa stagione: una vittoria sulla Roma per due reti a zero. Come repido dal triste episodio dell'incidente automobilistico all'infortunio subito durante una partitella a Vinovo, quando tutto sembrava già mettersi per il meglio, ma le sue parole scorrono veloci e a Cereser piace soprattutto proiettarsi nel futuro, che è anche il futuro della squadra granata.

«Cambierà il clima, e cambierà anche la sorte per il Torino. Con il rientro di tutti i giocatori titolari, i granata sono in grado di ripetere il crescendo della scorsa stagione. Lo scudetto è bene considerarlo irraggiungibile, per non "montare" i tifosi con inutili illusioni, ma siamo in grado di conquistare una delle prime piazze, dando molti grattacapi alle squadre attualmente considerate favorite».

Cereser deve ancora firmare il contratto della stagione in corso essendo legato alla società granata soltanto sulla parola, ma già da domenica prossima a Genova contro la Sampdoria potrebbe entrare a far parte della formazione titolare.

«Il problema del contratto — afferma il libero — è irrisorio, soltanto una questione marginale di facile soluzione, ma il mio inserimento a Genova è tutt'altro che scontato. Ieri ho giocato per novanta minuti, ma è chiaro che rispetto ai miei compagni devo recuperare un fortissimo ritardo di preparazione. Cosa che farò in modo avvenga nel più breve tempo possibile».

Su Angelo Cereser, Giagnoni, al termine del confronto con il Lugano, è stato esplicito: «Angelo è a posto. Ha soltanto bisogno di giocare».

s. rot.

## "Se la sfortuna non ci perseguiterà, e giocando al completo, potremo recuperare i punti perduti,,

**STAMPA SERA** — Il Torino, nonostante gli ostacoli incontrati (assenze, infortuni, partite sfortunate), può chiudere il girone di andata (vincendo o pareggiando a Genova domenica prossima) con uno scarto minimo di punti, in difetto, rispetto al bilancio dello scorso campionato e con la stessa differenza dalla prima in classifica. E' giustificato lo stato d'allarme dei tifosi?

**GIAGNONI** — E' chiaro che dopo il campionato dell'anno scorso i tifosi pretendono una grossa squadra. Del resto la squadra che è arrivata seconda l'anno scorso ha tutte le qualità per riprendersi e per fare bene. Diciamo che nessuno preventivava una simile «jella», non si potevano prevedere le lunghe assenze di Sala e di Bui, cui sono toccate forme di infortunio molto difficili, anche per gente esperta come i medici. E' chiaro che i tifosi sono allarmati per il perdurare di queste assenze.

**AGROPPI** — I tifosi bisogna un po' anche capirli. Fanno il raffronto su quanto abbiamo ottenuto l'anno scorso, fanno il confronto con la Juventus ed è inutile parlare loro di infortuni e di assenze, sentono e sfogano la loro amarezza. Certo, quest'anno non abbiamo mai giocato al completo, non cerchiamo giustificazioni: è una verità incontestabile di cui però il tifoso difficilmente si rende conto.

**FOSSATI** — Premetto che a Genova dobbiamo ancora vincere. Si fa presto a dire «si vince a Genova», ma non è un campo facile. Io comunque sono già convinto se giocano tutti. Se siamo al completo i risultati vengono, ma se manca qualcuno... è il discorso di tutto il campionato fino a questo momento, c'è poco da volere e da sperare, tutto diventa più difficile. I tifosi si fa presto a farli contenti, con un paio di belle soddisfazioni, ma le loro richieste sono logiche, dato che noi l'anno scorso abbiamo raggiunto il secondo posto. Vorrebbero che il Torino fosse nuovamente nelle primissime posizioni. Ma dovrebbero capire che anche l'Inter o la Juventus o il Milan, se fosse loro mancato qualche giocatore base, avrebbero incontrato le nostre stesse difficoltà. Se la squadra è compatta i risultati vengono.

**RAMPANTI** — Il malumore dei tifosi non è determinato dalla condotta di noi giocatori, perché non avrebbero ragione di essere arrabbiati con noi. Le cause del nostro non brillante inizio sono infatti dovute agli infortuni ed i tifosi questo lo capiscono perfettamente.

**STAMPA SERA** — Lo scorso anno il Torino «esplose» nella seconda parte del campionato. Esistono le premesse per ripetere quell'exploit? Oppure il traguardo in questo campionato è più modesto?

L'allenatore del Torino Gustavo Giagnoni (da sinistra), Natalino Fossati, Rosario Rampanti e Aldo Agroppi

**GIAGNONI** — Non è questione di traguardi. L'obiettivo è sempre rivolto al massimo, ma realizzarlo è tutta un'altra cosa. Devo dire che il calcio non è una scienza esatta. Non c'è alla fine di un calcolo sempre il medesimo risultato, la medesima soluzione «x» o «y». Non è scienza, è calcio. Costa poco il pensare che si ripetano i 24 punti del girone di ritorno della scorsa stagione. Possiamo soltanto dire che è un traguardo difficile, però non è impossibile. Sta a noi cercare di realizzarlo.

**RAMPANTI** — Abbiamo giocato contro il Lugano in formazione quasi completa mancando soltanto i nazionali. Se anche domenica giocheremo al completo penso che potrà iniziare sicuramente un periodo più favorevole, non soltanto sotto l'aspetto del rendimento, ma anche sotto quello essenziale dei risultati, del più sensi a segno e subiti, della scalata in classifica. Se per Sala il recupero dovrebbe avvenire abbastanza rapidamente, per Cereser il problema è più complesso, ma nonostante questo io ho fiducia che presto tutto nel Torino si regolarizzi.

**FOSSATI** — Io penso che ci siano le basi per ripetere il girone di ritorno dello scorso torneo. Se la squadra sarà in salute senz'altro non fallirà, perché tutte le squadre favorite devono venire a Torino. E quando vengono al Comunale le cose per loro sono diverse. Con noi devono ancora sudare moltissimo. Con il mio carattere comune il carattere di Ferrini e di tanti altri miei compagni. Prima di perdere o pareggiare ci batteremo al massimo. Tutto questo se ci abbandonerà la sfortuna di questi ultimi tempi.

**AGROPPI** — Considerate le formazioni con cui abbiamo già perso, è già molto se ci troviamo con i punti che abbiamo in classifica. Anche se abbiamo perso delle partite che avevamo già vinte, negli ultimi minuti, come a Bergamo e a Milano. Comunque dico che la squadra nonostante tutto ha giocato con continuità ed ha tenuto bene. Adesso sono sicuro che con la formazione al completo, con Cereser, con Bui e con Sala, riusciremo senz'altro a ripetere il girone dell'anno scorso. Davanti in classifica abbiamo tanta gente, più dell'anno scorso, ma il vero Torino, con tutti i giocatori titolari a disposizione, può fare benissimo 25 punti.

**STAMPA SERA** — Il cambio di allenatore può essere stato una componente essenziale degli entusiasmi e degli stimoli che hanno portato il Torino all'eccellente piazzamento della scorsa stagione. Esistono ancora quegli stimoli? L'entusiasmo è sempre vivo allo stesso modo?

**FOSSATI** — Sarebbe assurdo il contrario. Non esiste alcun motivo perché la fiducia e l'entusiasmo debbano calare.

**AGROPPI** — Quando siamo in campo lo stimolo ce lo dà l'avversario; ce lo dà il premio di partita. Solo che quando vengono fuori determinate difficoltà la squadra non può rendere oltre un certo livello. Si cerca di combattere, di lottare, ma alla fin fine il valore squadra incide sul rendimento del singolo uomo. La differenza tra l'anno scorso e quest'anno è tutta qui.

**RAMPANTI** — La volontà di ben figurare c'è, ma il nostro rendimento, come è già stato detto, è strettamente legato al recupero degli infortunati che sono dei pilastri per la nostra formazione. L'entusiasmo della scorsa stagione per Giagnoni non si è assolutamente affievolito perché il «mister» ha una personalità molto complessa che riesce sempre a sorprenderci, interessarci ed affascinarci. I suoi risultati nel Torino poi sono stati più che positivi, sarebbe dunque irragionevole una diminuzione di entusiasmo — per non parlare della fiducia, che non è necessario — nei suoi confronti.

**STAMPA SERA** — Che cosa si può tentare oggi nel Torino per un suo completo rilancio?

**FOSSATI** — Per il rilancio del Torino ci vuole l'attacco dell'anno scorso. La conferma degli uomini che l'anno scorso hanno portato la squadra a tante vittorie. Inutile fare nomi, ma le possibili sostituzioni possono essere soluzioni soltanto di ripiego. E con questo non voglio mettere in dubbio il valore delle riserve, ma dico soltanto che si spezza il necessario amalgama ed il lavoro è sempre alla fase iniziale, quando è difficile vedere risultati concreti.

**AGROPPI** — Cambiare non si può poiché abbiamo già assimilato direttive e schemi. Purtroppo ci si dimentica, e noi siamo costretti a ripeterlo fino alla noia, che ci è mancato gente troppo importante. E' solo questa la verità del Torino. Mentre per Cereser abbiamo avuto un sostituto degnissimo, sembra che nessuno abbia saputo prendere il posto di Sala. Claudio è il più importante acquisto che si possa fare nel girone di ritorno. Senza di lui purtroppo ne risente tutta la squadra, ed in particolare ne risento io. Nel Torino ci sono dei grossi giocatori, ma Sala è il più grande, è unico. E' un giocatore che dà personalità e impronta a tutta la squadra. Senza di lui nel Torino siamo tutti orfani.

**RAMPANTI** — Bisogna rimanere sempre uniti, come l'anno scorso. Bisogna non scoraggiarsi per qualche risultato negativo e non cercare sempre le giustificazioni a tutto, nè rassegnarsi, ma cercare sempre di reagire. Sono sicuro che così daremo molto fastidio alle prime.

**GIAGNONI** — Per un completo rilancio il Torino deve riassestarsi. Ne abbiamo parlato prima. L'alternanza di uomini e formazioni ha nuociuto alla continuità d'azione. E' chiaro poi che il senso di sfiducia attraversando certe difficoltà è un fatto morale inevitabile che incide sugli uomini. Quindi ora noi dobbiamo ritrovare la nostra compattezza ritornando alla completezza dei ranghi e quindi cercare nel risultato anche la forza morale e la volontà di rimetterci in orbita.

Dichiarazioni raccolte da SALVATORE ROTONDO

## GENOVA
# Non gira se manca Simoni

### *Beffa di "don,, Carmelo Di Bella a Silvestri: ha giocato d'azzardo*

dal nostro inviato

Genova, 15 gennaio.

Di Bella ha vinto la guerra dei nervi, Silvestri è riuscito a non perdere la partita. La difesa del Catania si preannunciava forte, fortissima: sei gol incassati in diciassette partite, un vero e proprio «bunker»; e Silvestri aveva studiato una partita d'attacco, per segnare bisognava aggredire gli avversari, non lasciar loro neppure un attimo di respiro. Ma Di Bella è stato furbo, più furbo del collega. Ha pensato: se invece di chiuderci in difesa, ci gettassimo avanti a testa bassa, come se fossimo a Catania? Il Genoa non se l'aspetta: in apparenza sarebbe una tattica suicida, in realtà potrebbe essere quella giusta per tentare il colpaccio.

Di Bella, vecchio volpone, ha fatto centro. Il Genoa era sorpreso, disorientato; ha cominciato ad annaspare come un pesce preso in una rete a maglie fitte, o come un pugile che non riesce ad allontanarsi dalle corde. Ma il Genoa ha avuto l'abilità (o la fortuna) di segnare per primo; e il Catania, dopo aver pareggiato, non ha più avuto la forza di mettere a segno il colpo da k.o. Così Silvestri, bene o male, se l'è cavata: e anche se si tratta di un pareggio interno, per lui quello di ieri è una mezza vittoria. Quel Catania faceva davvero paura. Negli ultimi minuti — ed è la prima volta che succede a Marassi — i tifosi rossoblù continuavano a guardare l'orologio, e sembrava che il tempo non passasse mai.

«Abbiamo corso un brutto rischio — ha ammesso Silvestri —, il Catania sembrava una squadra di indemoniati: correvano come dei pazzi, incredibile. E' uno squadrone, darà ancora del filo da torcere a parecchi. Avremmo potuto vincere noi, perché abbiamo colpito due traverse; ma avrebbero anche potuto vincere loro: il primo gol del Catania, ad esempio, è stato annullato, ma io non mi sono neppure accorto che l'azione era viziata da un fuorigioco».

Per il Genoa, tutto sommato, una giornata fortunata. Soprattutto per il cassiere, che ha messo assieme quasi quaranta milioni, un incasso da serie A. Un solo rammarico: è mancato Simoni, il «motore» della squadra: forse è proprio per questo che il Catania, a centrocampo, ha fatto la figura del gigante contro il nano. Simoni non se la sentiva di rientrare, non era ancora a posto, è stato lui stesso — un paio d'ore prima del via — a chiedere a Silvestri di lasciarlo a riposo. E' stato accontentato, e dopo la partita ha detto: «Anche con me in campo non sarebbe cambiato nulla». Ma nessuno gli ha creduto: è lui l'«uomo-squadra» di questo Genoa, Maselli da solo non può far tutto a centrocampo. E Silvestri lo sa.

Maurizio Caravella

## MANTOVA
# Foni non promette miracoli

### *Ma guarirà la squadra di Zenesini il suo male è di natura psicologica*

dal nostro inviato

Mantova, 15 gennaio.

Dice un giovane giocatore mantovano: «Finalmente è arrivato un signor allenatore, un tecnico vero che se ne intende e sa come guidare una squadra. Con Foni ci salveremo, ne sono sicuro».

Il dottor Alfredo Foni (è laureato in economia e commercio) ha da poco passato la sessantina, ha trascorsi illustri come calciatore e come trainer, (ha diretto squadroni come Inter, Roma e Bologna, la nazionale italiana e quella elvetica) e cinque giorni fa ha accettato l'invito del suo amico Zenesini, presidente del Mantova. Foni ha lasciato la sua florida villetta di Breganzola nel Canton Ticino, per assumere la direzione tecnica della scombinata compagnia lombarda, ultima in classifica in serie B e in gravissimo pericolo di retrocessione, quindi.

Una bella gatta da pelare, però, si è preso Foni. Perché lo ha fatto?

Ci ha risposto sinceramente: «Dopo aver vissuto una vita nel mondo del calcio mi dava fastidio restarmene inattivo quando invece sentivo che avevo ancora qualcosa da dire. Così, quando Zenesini mi ha proposto di seguire il Mantova non avevo proprio nessuna voglia di rifiutare».

All'esordio sulla panchina del Mantova, Foni, ha imposto l'«alt» alla co-capolista Cesena, sfiorando una clamorosa e non demeritata affermazione. Un rigore concesso dal milanese Carminati avrebbe potuto dare la vittoria al Mantova ma Fotia calciando a lato, ha negato alla squadra e al suo neo allenatore questa soddisfazione. Il tecnico comunque è sembrato ugualmente fiducioso. In effetti il Mantova ha mostrato evidenti segni di risveglio.

«Non mi si possono chiedere miracoli — dice Foni — sono qui da cinque giorni soltanto: la squadra tuttavia ha lottato, i giocatori hanno dato il massimo. Anche gli schemi sono migliorati, c'è più ordine nella manovra e le giuste distanze fra reparto e reparto sono state mantenute. Eravamo privi di tre titolari della portata di Bertuolo, Bacher e Rolf e pareggiando contro il forte Cesena che certamente merita la sua posizione in classifica, abbiamo conquistato un punto prezioso. Soprattutto se si considera che il Brescia e il Lecco hanno perso. Domenica prossima a Brescia cercheremo di vincere o perlomeno di non perdere. Sarà una partita chiave per il nostro rilancio. Una ripresa che considero possibile».

— Quindi secondo lei i mali del Mantova sono soprattutto di ordine psicologico?

«Esattamente. La squadra in passato incassava supinamente, non reagiva. Ieri si è visto il contrario. Questo risultato positivo ci servirà per riacquistare quella fiducia indispensabile se si vuole raggiungere la salvezza».

Guido Lajolo

## ALESSANDRIA
# Come in un film di Hitchcock col fiato sospeso sino alla fine

dal nostro inviato

Alessandria, 15 gennaio.

Il «giocattolo»-Alessandria non ha funzionato per 89' minuti. Avrebbe potuto essere un piccolo dramma, invece s'è risolto nel migliore dei modi, anche se con il pareggio imposto al Moccagatta dalla Cremonese, i grigi hanno perso un'occasione per avvantaggiarsi ulteriormente in classifica sulle dirette avversarie per la promozione. Alla luce dei fatti questo 1 a 1 non deve allarmare: in un campionato lungo come quello della serie C, può anche accadere di perdere in casa.

Vediamo di esaminare i motivi che hanno portato l'Alessandria a salvarsi da una sconfitta all'ultimo minuto, quando Manueli con un'ispirazione quasi profetica ha lasciato partire il bolide che Guarneri ha mandato nella propria rete. Innanzi a tutto c'è da mettere sulla bilancia una grande Cremonese, una squadra per nulla inferiore dai titoli dell'avversaria, conscia dei propri mezzi, decisa a non regalare nulla.

Marchioro è il primo che può rispondere ai vari interrogativi che questo pareggio ha sollevato. Dice l'allenatore: «Sono partite che nascono in una certa maniera e non c'è nulla da fare. Mi sono reso conto di avere inserito Cini affrettatamente, ma ormai era troppo tardi per rimediare. Del resto prima o poi il centravanti bisognava pur provarlo. Ho scelto l'incontro meno opportuno. Comunque tutto è bene quel che finisce bene. Anzi il fatto di aver pareggiato anche se al 90', sta a significare che è il nostro anno favorevole».

«Non le sembra un po' azzardato affidarsi alla fortuna?».

«Non pongo mai limiti alla provvidenza. Io ho sperato sino all'ultimo istante nel pareggio e ero convinto che la squadra avrebbe reagito. In fondo non mi ero sbagliato. Inoltre il pareggio non è stato un premio per noi, lo abbiamo ampiamente meritato per l'impegno profuso, per la continua pressione esercitata. Le partite si vincono anche con un po' di fortuna».

«Questa volta insistere sulle fasce laterali è stato per lo meno imprudente...».

«L'innesto di Cini al centro dell'attacco ci ha obbligati a giocare in una certa maniera. Il centravanti è validissimo sotto porta di testa e dovevamo sfruttare le sue qualità. Purtroppo Cini ha pagato l'esordio e la mancanza di ambientamento nella squadra. Con questo voglio sottolineare che non bisogna mettere al bando il ragazzo. Non è con una sola prova che si deve condannare un giocatore. Bisogna dargli la possibilità di riscattarsi».

«Il futuro non riserva quindi troppi problemi per l'Alessandria...».

«Abbiamo superato molti ostacoli ma ce ne sono ancora almeno altrettanti da aggirare. Diciamo che siamo sulla buona strada. Il maggiore problema è tenere i giocatori sempre su un livello di forma accettabile e superare le crisi in agguato. Certo che se riusciamo a superare il girone d'andata con un buon margine di distacco sulle nostre avversarie più temibili, siamo psicologicamente avvantaggiati. Tantopiù che qualche squadra accusa delle battute di arresto abbastanza gravi».

«Ma lei è soddisfatto dell'Alessandria?».

«Certo. Gli uomini si impegnano a fondo e producono un buon gioco. Per quanto riguarda il pareggio con la Cremonese (e un simile risultato si può anche sottoscrivere con una squadra del genere) visto come sono andate le cose, non posso che accettarlo. Non è un motivo d'allarme».

Cristiano Chiavegato

## Un lutto dei Bonetto

Un grave lutto ha colpito il general-manager del Torino dottor Beppe Bonetto e Piero Bonetto, ex arbitro internazionale. Dopo breve malattia è improvvisamente mancato il fratello Tommaso di 48 anni. Le sue condizioni, aggravatesi nel corso dell'ultima settimana, si erano subito rivelate disperate. Alla famiglia le condoglianze della redazione di «Stampa Sera».

# RADICE: "Il Cesena si distrae,,

dal nostro inviato

Mantova, 15 gennaio.

Gigi Radice, allenatore di sicuro talento, guida il Cesena verso la serie A. A Mantova, però i romagnoli non hanno brillato denotando mancanza di penetrazione e sconcertanti pause difensive. Quali le ragioni.

«Braida in questi ultimi tempi ha potuto allenarsi pochissimo ed è quindi logico che il suo rendimento ne abbia risentito — spiega Radice — il gioco dei centravanti è essenziale per il nostro reparto avanzato».

«In difesa — prosegue il trainer — qualcosa non ha funzionato: forse i miei hanno sofferto la tensione per questa gara importante. Del resto abbiamo anche noi i nostri limiti e talvolta vengono evidenziati. Il campionato di serie B è lungo, faticoso e riserva sempre degli imprevisti. Anche le altre squadre più titolate incontrano difficoltà. L'importante è lottare sempre».

«Il vantaggio che abbiamo — conclude Radice — ci consente di guardare avanti con fiducia ma il viaggio verso la serie A è cosparso di spine: lo ricordo sempre ai miei giocatori».

g. l.

## BASKET - La morale del big-match

# LA TRAPPOLA DI RUBINI

## E l'Ignis c'è caduta - Il Simmenthal ha salvato se stesso e il campionato

Milano. Kenney, l'americano del Simmenthal, svetta sopra il « grappolo » per rubare un rimbalzo all'Ignis (Tel.)

dal nostro inviato

Milano, 15 gennaio.

Le « care nemiche » del basket italiano non si smentiscono: ogni loro partita fa divertire e soffrire, è autentica propaganda per lo sport del canestro nel bene e nel male. Nel bene con certe fasi di gran gioco, canestri da applauso e prodezze tecnico-agonistiche di un Kenney, un Meneghin, un Bariviera, un Morse; nel male con certi errori, certi affanni che diventano interessanti alla luce della gran tensione presente in campo e fuori, anch'essa elemento base di uno spettacolo sportivo come sempre è una sfida fra Simmenthal e Ignis. Stavolta ha vinto il Simmenthal ed è il caso di dire ancora una volta: perché ieri Rubini ha fatto « tris ». Infilando il terzo successo consecutivo sui grandi rivali varesini, riservando l'ennesimo dispiacere al suo amico professor Nikolic che in pallacanestro ha vinto tutto, scudetti, coppe e medaglie, addirittura ha una cattedra di basket all'Università di Belgrado, però non è mai riuscito a uscire trionfatore in partite di campionato da quel difficilissimo campo che è il Palalido di Milano.

Il Simmenthal ha vinto, salvando se stesso e il campionato, rilanciando interesse e incertezza su un torneo che ora si riaccende (e tra l'altro torna in corsa pure la Forst Cantù, « terza grande » della Serie A). Rubini può davvero essere contento. La squadra ha risposto alla grande a questo cenesimo importantissimo impegno, confermando quella massima (che nel basket italiano è legge) secondo la quale « il Simmenthal vince sempre le partite che non deve perdere ». E' una tradizione vecchia, validissima anche per gli ultimi arrivati, anche per gli americani: vedasi Kenney, che ieri ha giocato con una caviglia ancora dolorante ed è stato in campo 40 minuti a lottare sotto i tabelloni, a segnare con ottima percentuale (7 centri su 11 tiri).

### Morse nei guai

RUBINI — « Avevo detto che avremmo riservato una sorpresa per l'Ignis e la sorpresa si è vista: la nostra difesa ha messo nei guai Morse, il cannoniere dell'Ignis. E' vero che ha segnato 29 punti però ha dovuto uscire dal campo per cinque falli. Avevo dato ordine ai miei giocatori di spostarsi dalla parte dell'americano quando questi aveva il pallone, tanto lui non passa mai ai compagni, pensa solo a tirare. Si è sfogato un po' all'inizio, poi ha dovuto forzare l'azione ed ha commesso quei falli che lo hanno tolto dalla gara ». Così Rubini ha spiegato la vittoria dei suoi, tutto orgoglioso per questo Simmenthal dallo spirito inimitabile.

La « trappola » di Rubini ha funzionato e, per la prima volta da quando è in Italia, Morse non ha finito la partita: lui tanto che è rimasto sul terreno di gioco ha segnato tanto ma ha pure sottratto palloni ai suoi compagni di squadra (soprattutto a Menghin, un cannoniere che andrebbe sfruttato assai di più), ha condizionato ogni schema della squadra campione d'Europa. Il che vale come un atto d'accusa contro Nikolic, soprattutto da parte degli ammiratori di Rago, il messicano escluso quest'anno dalla formazione di campionato per far posto a questo Morse, « macchina da canestri » implacabile ma troppo egoista (e condizionante).

### Bariviera brilla

PAGELLE — Nel Simmenthal Bariviera è stato il più brillante in attacco 23 punti (10 canestri su 19 tiri), qualche centro decisivo nei momenti di massima tensione, quando solo i campioni possono prendersi certe responsabilità. Non troppo fortunato Brumatti, che ha confermato la sua mira poco meno che perfetta (6 centri su 7) ma ha forzato troppo spesso l'entrata a canestro, finendo per incorrere in falli di sfondamento. Positivissimi Kenney e Masini, il primo più preciso sotto canestro, l'altro prezioso con i tiri « da fuori ». Giornata difficile per Iellini, contenuto da Rusconi e Ossola (che gli hanno concesso un solo canestro) e poi espulso dagli arbitri per un fallo più istintivo che cattivo: lo ha sostituito Giomo, regista meno veloce ma molto ordinato e prezioso esecutore di personali nel finale.

Nell'Ignis, Morse ha fatto la parte del leone e della tigre nei canestri segnati (media 60 per cento). Dopo di lui solo Bisson ha toccato il 50 per cento di realizzazione: Meneghin ha appena un 37 per cento, Zanatta un 27, Rusconi addirittura un 12. In compenso Meneghin ha dominato i rimbalzi, conquistandone ben quindici. Come si vede, troppi errori e così si spiega la crisi finale, quando dopo una lunga lotta a spalla a spalla il Simmenthal ha piazzato lo « sprint » vincente.

Gli arbitri sono stati decisi, autoritari, forse non impeccabili ma sicuramente precisi, accorti nel giudicare sempre secondo lo stesso metro. Ed è soprattutto questo che si vuole dai « fischietti » del basket, visto che qualche errore è inevitabile nell'interpretare le furibonde mischie dei giganti.

SALVEZZA — Nella giornata di Simmenthal-Ignis, due risultati da rilevare nella lotta per la salvezza. Il successo del Sacla a Bologna (contro la Norda, domenica scorsa, aveva perso di un punto, ieri ha vinto con l'Alco per lo stesso, minimo margine) e la sconfitta interna della Gamma, ora alquanto nei guai alla pari con l'Alco. In questa zona di classifica ansie e timori sono realtà d'ogni domenica, e anche per merito di queste squadre-sofferte il campionato è sempre più bello.

**Antonio Tavarozzi**

# I sette giorni del "Montecarlo,,

Venerdì prenderà il via la 42ª edizione del Rally di Montecarlo, caratterizzata da una massiccia presenza di equipaggi italiani (47 sui sessantaquattro iscritti) che inizieranno da Roma la marcia di avvicinamento. Gli altri partecipanti muoveranno da Montecarlo (per farvi poi ritorno), da Almeria, Reims, Francoforte, Glasgow, Atene, Varsavia e Oslo. Durante tutta una settimana i concorrenti saranno severamente impegnati in un percorso comune. Al termine dello stesso si effettueranno sette prove speciali a media cronometrata che generalmente decidono la classifica finale, operando una dura selezione a causa delle difficoltà presentate da tracciati tortuosi resi ancor più massacranti, per uomini e mezzi, dalla presenza di ghiaccio e neve. Quest'anno la Fiat allinea alla partenza 4 vetture ufficiali, con l'intento di sostituirsi alla Lancia, vincitrice della scorsa edizione e che torna al via con i suoi migliori equipaggi. L'obbiettivo massimo della stagione è il Campionato Mondiale Rallies e il titolo tricolore (che la squadra dell'elefantino rosso si era aggiudicata l'anno scorso) sullo slancio del successo ottenuto dagli spider della Fiat nell'ultimo Campionato Europeo Rallies e nella Mitropa Cup. La Casa torinese è presente con altre 37 vetture oltre a 5 Polski-Fiat, 10 Seat e 5 Autobianchi. Nella foto: uno spider 124 Sport della Fiat durante una prova in vista del « Montecarlo ».

# Bocce-indoor a Saluzzo "15 ore,, alla Rivodorese

## Bocciodromo esaurito per la maratona dei campioni

nostro servizio

Saluzzo, 15 gennaio.

La Rivodorese — con Cheviet, Barosetto, Benevene, Bragaglia — ha colto ieri a Saluzzo un convincente e lusinghiero successo nella « 15 ore dei campioni », la gara a terne indetta dalla Bocciofila Sandrone di Costigliole Saluzzo e organizzata da Angelo, Luigi e Renato Ghione nel magnifico bocciodromo coperto della cittadina cuneese.

La squadra del rag. Marchisio e di Gio Avataneo ha vinto alla maniera forte, superando chiaramente tutte le altre compagini ed esprimendo un gioco a tratti molto piacevole e redditizio. Con un programmato avvicendamento dei suoi uomini ha inoltre sfruttato in pieno il fattore resistenza fisica, che in competizioni di questo genere assume un valore determinante, e non ha denunciato scompensi. In altre squadre invece l'aver voluto « tirare il collo » a qualche giocatore (vedasi i vari Beraldo, Selva e Suini, tutti e tre autori di sette incontri consecutivi) ha provocato paurosi momenti di sbandamento.

La « maratona » di Saluzzo — arbitrata da Luigi Revello di Fossano e Antonio Papa di Savigliano — ha richiamato nel bocciodromo dei fratelli Ghione un pubblico eccezionale, tanto che alcune centinaia di spettatori non sono potuti entrare. E' stata la prima gara « indoor » disputatasi con partite della durata di 110 minuti l'una, con intervallo tra un incontro e l'altro di 15-20 minuti. La formula è senz'altro valida, ma riteniamo che alla fine la squadra più forte risulta essere avvantaggiata da un periodo di gioco più lungo di quello sinora adottato per competizioni di questo tipo (50 minuti di gioco e 10 d'intervallo).

Ritornando alla gara di ieri merita ricordare l'ottimo comportamento della Lancia (Aghem, Macocco, Mollo, Selva), piazzatasi seconda e che poteva mirare più in alto se contro la Rivodorese non avesse « sballato » una giocata usando una tattica di gioco affatto convincente, perdendo così una partita che l'aveva vista in vantaggio per 7 a 0.

La Miaba (Gaidano, Bertetti, E. Botto, Vaj) ha al suo attivo la vittoria su Cheviet e compagni ed anche sulla Lancia, ma successivamente ha perso piuttosto malamente contro Biellese e poi contro Pianelli. Analogo discorso vale per i lanieri (Beraldo, Bolognesi, Michela, Motto), che proprio sul traguardo si son fatti inopinatamente battere dalla Nizza Refit, permettendo così sia alla Lancia sia alla Miaba di sopravanzarli.

La squadra dei campioni d'Italia del Pianelli Traversa — con un Granaglia in forse sino all'ultimo momento (a causa dell'influenza) e che poi è sceso in campo per due sole partite con un rendimento tutt'altro che accettabile — ha deluso: non è mai stata in lizza per la vittoria finale.

Nizza Refit (Morelli, Bussano, Magliano, Minetti) e Novarese-Siti (Quaglino, Cavallero, Negro, Radice) hanno alternato prove interessanti ad altre decisamente deludenti; infine la quadretta del Mossetto (Gremo, Mautino, Terzolo, Trova), raffazzonata all'ultimo momento in sostituzione della C. Colombo, non poteva di certo competere con le altre squadre e si è limitata ad una onorevole difesa.

**Guido Tolazzi**

*La classifica finale:* 1. Rivodorese, 5 vitt, 101 pt; 2. Lancia, 4 v. e 1 pari, 100 pt; 3. Miaba, 4 v. e 1 p., 89 pt; 4. Biellese, 4 v., 80 pt; 5. Pianelli, 3 v., 62 pt; 6. Nizza Refit, 2 v. e 1 pari, 67 pt; 7. Novarese Siti, 2 v. e 1 p., 60 pt; 8. Mossetto, 1 v., 55 pt.

## Il podismo di massa

# Carica dei 500 a Rivoli

Rivoli: primo appuntamento podistico del 1973. E sono subito più di 500 al via, più di quanti non fosse possibile immaginare, più dei numeri, più delle medaglie preparate dagli organizzatori... E corrono così, in allegria, andandosene sulla scia di un gruppo di ragazzini vocianti prima ancora che qualcuno possa dare il via, negli abbigliamenti più strani per combattere il freddo pungente della mattina ed il nevischio che punge la pelle, sulla salita che porta al Castello. Alcuni hanno il numero, altri corrono senza ed all'arrivo gridano forte il loro nome: ma a che serve? Non verrà neppure stilata una classifica, sarebbe fuori posto: l'importante è partecipare, muoversi, disintossicarsi, « correre per la salute », come dice lo slogan degli organizzatori.

E' più importante Tarreno, un « giovanotto » classe 1910 che riesce a portare a termine gli 8 km nel tempo massimo di 2 ore che non Tubia, l'atleta del Tavagnasco che ha fatto più in fretta di tutti ed è arrivato sul traguardo in neppure 25 minuti.

E la festa più grande è stata per una bambina di Collegno, la giovanissima Taurino, « mascotte » della Polisportiva organizzatrice. Era la più giovane, tra le molte rappresentanti del gentil sesso in gara, ed è anche stata la più veloce. E' il simbolo del vivaio della squadra di Rivoli ormai, un vivaio che ha raccolto i giovani di tutta la cintura torinese attraverso una opera di propaganda capillare nelle scuole, portata a termine con la collaborazione dei presidi. La Taurino, domani, sarà forse una campionessa; ieri a Rivoli era solo la più giovane tra tante. Ed è bello che poco dopo lei sia giunta la signora Tassi, che giovanissima non è più, ma non vi è corsa in cui lei non figuri tra gli iscritti, insieme al marito. Hanno risolto così il problema del tempo libero: tra allenamenti e gare le loro giornate di festa non sono mai vuote.

« Corri per la salute » hanno gridato gli organizzatori rivolesi: anche se fa freddo e c'è nevischio una bella camminata è più salutare che starsene tappati in casa. E se cinquecento persone hanno risposto all'invito significa che il podismo ormai ha sfondato: il 1973 porterà certo nuovi campioni, ma soprattutto nuovi « fedelissimi » delle gare su strada.

**m. sam.**

# I campionati dilettanti nella provincia torinese

### Crescentino ha mancato l'aggancio

Nei tre recuperi in programma ieri nel Girone B di Prima categoria si sono registrati due pareggi: Crescentino - Bacigalupo 0-0 e Sangiustese - San Carlo 2-2. L'altro incontro si è risolto, per i torinesi del Whisky Lido, in una beffa: la simpatica squadra allenata da Boselli, infatti, è stata sconfitta, a un minuto dal termine, dallo Châtillon per 1 a 0. Il Crescentino, che avrebbe potuto raggiungere in vetta alla classifica gli ospiti dell'Anpi Elter, è stato clamorosamente fermato sul proprio campo sullo 0 a 0 dal Bacigalupo. E' stato questo il risultato più sorprendente del girone.

CLASSIFICA: Anpi Elter punti 18; Crescentino e Strambino 17; Robur 16; To Sporting e Sangiustese 13; Châtillon 12; Fiumana e Bacigalupo 12; San Carlo 10; Rivarolo 9; Whisky Lido 7; Quincinetto e Bellavista 6.

### Per Cafasse disco rosso a S. Mauro

Anche nel girone C di Prima categoria si è riposato. La giornata, comunque, è stata dedicata ai recuperi. Nelle due partite disputate si sono messe in evidenza le cenerentole del torneo. Il Leinì e il San Mauro, rispettivamente penultima e ultima in classifica si sono, finalmente, fatte valere. Il Leinì ha battuto sul proprio campo il Giaveno, mentre il San Mauro è riuscito a pareggiare (anch'esso in casa) col Cafasse. E' stato questo un risultato decisamente a sorpresa, perché la capolista Cafasse, per la prima volta, ha subito una battuta d'arresto, anche se si è trattato di un pareggio.

CLASSIFICA: Cafasse e Mathi punti 21; Riv 19; Lascaris e Barcanova 15; Lucerna 14; Giaveno 13; Caselle 12; Bussoleno 10; Volpiano e Lanzo 9; San Maurizio 8; Leinì 7; San Mauro 5.

### Al Rivara il match del primato

Il match-clou della tredicesima giornata del Girone E di Seconda categoria ha visto in lizza Druentina e Rivara, le due più autorevoli candidate al successo finale. La tredicesima giornata è stata fatale alla Druentina che, pur di stretta misura (0-1) sul proprio terreno ha ceduto alla temibile rivale Rivara. Il Sec-Borgaro, che ha piegato il Mappano per 4 a 1, si è mantenuto in terza posizione in classifica. Da segnalare in questo girone la prima affermazione stagionale del Cascine Vica (sul Pusodoro per 3 a 2). Infine clamorosa sconfitta interna della Nolese (1 a 3) contro l'Ardor di S. Francesco.

CLASSIFICA: Rivara punti 21; Druentina 20; Sec Borgaro 19; Nolese 13; Pro Rivalta e Villanova 12; Lombardore 11; Ardos 10; Mappano, Pro Collegno e Devesi 8; Cascine Vica 3.

### Alpignano è il terzo che gode

Anche nel girone F di Seconda Categoria la tredicesima giornata è stata caratterizzata da un incontro al vertice. Settimo e Car Renault di Gassino, le due capoliste, al termine di una partita assai combattuta, non priva di episodi densi di scorrettezze, hanno pareggiato: 1 a 1. Fra le due litiganti, il terzo che ha goduto, è stato l'Alpignano, che, vittorioso per 4 a 1 sul campo del Rivalta, si trova ora meritatamente al comando della classifica. Di rilievo anche l'affermazione del Social Cto (una compagine formata da dipendenti del Centro Traumatologico di Torino) sul difficile campo del Pianezza per 1 a 0.

CLASSIFICA: Alpignano punti 22; Settimo e Car Renault 20; CTO e La Polesana 12; Profilinee 11; Rivoli, Stovari e Rivalta 10; Borgo San Remo 9; Juvarra 7; Pianezza 6; Piossasco 4.

### Polemiche per Meroni ed il Tabor

Scontro diretto fra le due capoliste Meroni Servetti e Tabor Bar Sociale nel girone G di Seconda Categoria. La partita, disputatasi sul campo di corso Moncalieri 491, era troppo importante ai fini della classifica e, come spesso succede fra i dilettanti, si è conclusa in maniera polemica. A quindici minuti dal termine, mentre il Tabor si trovava in vantaggio, l'arbitro accordava un calcio di rigore al Meroni. A questo punto nascevano in campo « scontri » polemici a non finire. L'arbitro più che altro per precauzione, lasciava che la partita si trascinasse alla fine. E' finita 1 a 0 per il Tabor.

CLASSIFICA: Tabor Bar Sociale punti 20; Meroni Servetti 19; Cavoretto 18; Vanchiglia 16; Centaia e Bogino 12; Ardor, Green e Usam Mazzola 11; Millefonti e Victoria Ivest 8; Tarrisa Sassi e San Giorgio 6.

### Il Santena autoritario sul Carrù

Continua la marcia vittoriosa del Santena capolista del girone H di Seconda Categoria. La battagliera compagine, esordiente in Seconda Categoria, ieri ha battuto per 3 a 0 il Carrù, conservando così, con buon margine di vantaggio, il comando della classifica. Il Cambiano, grande antagonista del Santena (i due centri si contendono il primato non soltanto nella produzione degli asparagi) si è imposto a Piobesi sul Picchi, mentre il Vinovo, altra compagine di prestigio del girone, ha sconfitto per 3 a 2 la Cuneese.

CLASSIFICA: Santena punti 18; Boves 15; Cambiano, Ama Breula e Vinovo 12; Canalense 11; Carrù, Villafranca e Perosa 10; Bricherasio 9; Picchi e Sommariva 6; Cuneese 5.

A cura di
FRANZI BERTOLAZZO

# le borse oggi

## Molte le offerte, perdite diffuse

TORINO — La settimana ha inizio con un mercato debole e svogliato. Ormai alla vigilia delle scadenze tecniche, la quota mette in luce una prevalenza di offerte, cui non si contrappone una adeguata contropartita compratrice. Praticamente nulli gli spunti anche nella parte del «durante», per cui la chiusura raccoglie generalmente i livelli minimi, con perdite diffuse da venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni incolore. Dopo Borsa scarsi affari.

Chiusura: Pan Electric 2520; Diritti Interbanca 532.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 1972 98; Carlo Erba 5,50% P 1972 conv. 181; Ceca 7% 1972 98; Liquigas 7,50% 1972 conv. 122; Mediobanca-Fingest 7% conv. 143,50; Bei 7% 1972 98; Città di Genova 7% 1972 96,50; COOP Anas 7% 1972 96,70; Cis 7% 1972 96,90; Icipu 7% quindicennali VII 97,50.

BORSA CONTINUA — Fiat ordinarie, unico prezzo 2266; Fiat privilegiate, 1708 off.; Montedison, 480 off.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 13.900-14.300; sterlina oro nuovo 10.600-11.000; marengo svizzero 11.700-12.500; sterlina carta G.B. 1410-1430; dollaro carta Usa 612-632; marco germanico 190-194,50; franco svizzero 162-168,50; franco francese 118-120; oro fino 1330-1380; argento 34-38.

## LE AZIONI A TORINO

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 2280 | 2280 |
| Eridania | 2060 | 2060 |
| Romana Zucchero | 380 | 380 |
| Vonchi Unica | 2750 | 2790 |
| Florio | 190 | 195 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 1585 | 1570 |
| Talco & Grafite | 24000 | 24000 |
| Fornaci Rhuile | [illegible] | 23400 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 31500 | 31200 |
| N.A.I. | 28000 | 28110 |
| Torino-Nord | 190 | 187 |
| Milbai (F. Med.) | 1920 | 1920 |
| SIP | 2250 | 2238 |
| Italcable | 4275 | 4275 |
| Alitalia | 6925 | 6925 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Ferco | 318 | 322 |
| Gilardini | 4465 | 4370 |
| Risan. (Napoli) | 9980 | 9980 |
| Silos | 2800 | 2800 |
| Beni Stabili | 5160 | 5130 |
| Sacie | 1390 | 1377 |
| Sacie priv. | 1002 | 999 |
| Immobiliare Roma | 807 | 812 |
| Edilcentro | 1256 | 1240 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison * | 494 | — |
| Liquigas | 371 | 369 |
| SAFFA | 7809 | 7779 |
| Schiapparelli | 10100 | 9850 |
| Paramatti | 2270 | 2248 |
| Mira Lanza | 59300 | 58500 |

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| S.A.R.O.M. | 1215 | 1215 |
| ANIC | 669 | 661 |
| Rumianca | 855 | 851 |
| Italgas | 861 | 861 |
| Pierrel | 7010 | 7025 |
| **FINANZIARI - ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 36150 | [illegible] |
| Mediobanca | 80000 | [illegible] |
| Comit | 18650 | 18530 |
| Banco Roma | 18900 | 18900 |
| Credito It. | 1900 | 1898 |
| La Centrale | 6990 | 6870 |
| S.M.E. | 1719 | 1710 |
| STET | 2455 | 2490 |
| Finsider | 325 | 324 |
| Piemonte Finanz. | 3600 | 3450 |
| Invest | 4106 | 4080 |
| Bastogi (Mac.) | 1540 | 1525 |
| IFI priv. | 6450 | 6420 |
| Pirelli & C. | 1970 | 1950 |
| GIM | 3055 | 3055 |
| IBI | 24725 | 24500 |
| Assicur. Torino | 17700 | 17400 |
| Assic. Toro priv. | 12450 | 12450 |
| Generali | 64650 | 64200 |
| S.A.I. | 23250 | 23100 |
| RAS | 80900 | 79900 |
| Ass. Milano | 21300 | 21050 |
| » » priv. | 15000 | 14460 |
| Latina | 2250 | 2230 |
| Latina priv. | 1750 | 1800 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 721 | 721 |
| Westinghouse | 3950 | 3725 |
| Moncenisio | 860 | 865 |
| Nebiolo | 205 50 | 205 50 |
| Italsider | 433 | 425 |
| Dalmine | 320 | 320 |

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| Olivetti | 1465 | 1455 |
| » priv. | 1510 | 1500 |
| FIAT * | 2278 | — |
| » priv. * | 1713 | — |
| Terni | 167 | 156 |
| E. Marelli | 870 | 870 |
| M. Marelli priv. | 1255 | 1255 |
| Metall. Ital. | 2525 | 2525 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 14875 | 14875 |
| Montedison Fibre | 165 | 160 |
| Fisac | 775 | 775 |
| Borgosesia | 13600 | 13600 |
| Viscosa | 1207 | 1190 |
| » priv. | 885 | 870 |
| **DIVERSI** | | |
| Pirelli | 1045 | 1028 |
| Cartiera Italiana | 440 | 440 |
| Burgo ord. | [illegible] | 10250 |
| » priv. | 6000 | 6000 |
| Pacchetti | 1083 | 1040 |
| CIR | 8732 | 8700 |
| Acqua Potabili | 1160 | 1155 |
| Acqua Roma | 759 | 736 |
| Eternit | 2450 | 2435 |
| Rinascente | 237 | 236 |
| » priv. | 192 | 191 |
| Ciga | 7435 | 7435 |
| Ceramica Pozzi | 193 | 190 |
| » » pr. | 290 | 300 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 370 | 320 |
| Pirelli 5% | 88 | 88 |
| Mediob. 6% | 215 | 215 |
| Liquigas 7½ '70 | 122 | 122 |
| » » '71 | 122 | 122 |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## LE QUOTAZIONI A MILANO

Nulla di nuovo in Borsa: il mercato azionario continua a girare a vuoto alternando piccoli tentativi di ripresa a fasi di debolezza, le quali finiscono prima e poi per prevalere data l'assoluta carenza delle iniziative del denaro. Si fa quindi in Borsa dell'ordinaria amministrazione a spese della quota che ne esce sempre con difficoltà e con limature di prezzo.

La prima seduta della nuova ottava non ha fatto altro che confermare questa situazione: apertura resistente, chiusura molto fiacca. D'altra parte la vicinanza delle scadenze tecniche condiziona ogni parvenza d'iniziativa in ogni settore, anche in quelli che nel mese scorso erano i più favoriti, ossia i patrimoniali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.450, 64,070; Fiat 2280, 2275, 2274, 2370, 2267, 2265, 2262; Montedison 480,50, 479,75; Viscosa 1206, 1189; Olivetti private 1510, 1502; Toro 17,610, 17.400; Sai 23.105, 23.130. Invariato il mercato delle valute; in rialzo le monete d'oro.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.340; Aedes 4290; Alitalia 6800; Alleanza 36.130; Amiata 1572; Anic 657; Assicuratr. 123.500; Bastogi 1534; B.ca Roma 18.650; Beni Stabili 5125; Binda 40.100; Breda 5460; Brioschi 35,800; Burgo 10.130; Caffaro 401,25; Cantoni 14.790; Carlo Erba or. 12.460; Carlo Erba pr. 8180; Cascami 4100.

Ciga 7350; Cogs 1735; Comit 18.610; Comp. Milano or. 21.000; Comp. Milano pr. 14.460; Comp. Toro ordin. 17.400; Comp. Toro privil. 12.600; Cond. Acqua 760; Cucirini 7240; Dalmine 390; De Ferrari 1560; Donzelli 341; E. Marelli 859; Eridania 2054; Eternit 2411; Falck ord. 5400; Falck pr. 4775; Fiat ord. 2260; Fiat pr. 1698.

Finmare 215; Finsider 325; Fisac 769; Fond. Incendio 14.601; Fond. Vita 30.850; Generalfin 3580; Generali 64.070; Gim 3120; Ginori 398; Habitat 8130; IB pr. 6474; Ibi 24.500; Imm. Roma 812,50; Iniziativa 5750; Interbanca 36.080; Invest 4020; Italcable 4200; Italcementi 24.400.

Italgas 860,25; Italsider 432; La Centrale 6840; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 4890; Lepetit or. 18.449; Lepetit pr. 15.699; Linificio 363; Liquigas 369; Magneti M. 1240; Magona 2962; Manif. Tosi 850; Marzotto 1200; Mediobanca 79,800; Metalli 2541; Mira Lanza 58.700; Mittel 1645; Mondadori pr. 3630; Montedison 479,75; Motta 2215.

Nebiolo 206,125; Nord Milano 3480; Olcese 271; Olivetti ord. 1460,50; Olivetti priv. 1502; Pacchetti 1050; Pertusola 2490; Pierrel 7032; Pirelli e C. 1965; Pirelli S.p.A. 1043; Pozzi ord. 189; Pozzi priv. 275; Ras 79.280; Rinascente ord. 255; Rinascente priv. 189; Risanamento 9990; Romana Zuc. ord. 381; Romana Zuc. priv. 382; Rossari 215; Rotondi 38.300; Rumianca 881.

Saffa 7780; Sai 23.130; Saronn 1189; Siele 2230; Silos 2435; Sip 2240; Sme 1700; Stampali 7980; Sviluppo 2270; Tecnomasio 697; Terni 153,50; Tilane 390; Tosi Franco 4860; Trafilerie 810; Un. Manifat. 14.750; Viscosa or. 1189; Viscosa pr. 865; Westinghouse 3720.

## A GENOVA

L'inizio della settimana è stato caratterizzato da una riunione del mercato azionario priva di iniziativa e con scambi ridotti. Ben tenute ed in controcorrente la Rumianca. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Centrale 6890; Generali 63.950; Ras 79.700; Meridionali 1530; Nai 28.050; Viscosa ordinarie 1195; Viscosa privilegiate 860; Finsider 321; Italsider 425; Fiat ordinarie 2266; Fiat privilegiate 1708; Sip 2248; Montedison 480.

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 97 50 | 97 50 |
| Redimibile 3½% | 97 25 | 97 25 |
| Ricostruz. 3½% | 88 70 | 88 70 |
| » 5% | 93 70 | 93 30 |
| Pr. R. 5% Trieste | 93 40 | 93 40 |
| Rif. Fond. 5% | 95 30 | 95 30 |
| Pr. R. 5% Tr. '54 | 91 60 | 91 60 |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 93 75 | 93 75 |
| » » '68 | 94 50 | 94 50 |
| » » '69 | 95 75 | 95 75 |
| » 6% '70 | 97 10 | 97 10 |
| » » '71 | 97 — | 97 — |
| B.T.N. 5% '73 | 99 60 | 99 70 |
| » » '74 | 98 30 | 98 30 |
| » » '75 I | 97 70 | 97 70 |
| » » » II | 97 15 | 97 — |
| » » '77 | 95 80 | 95 80 |
| » » '78 | 96 10 | 95 90 |
| » 5½% '79 | 100 20 | 100 20 |
| » » '80 | 100 20 | 100 20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '63 I | 93 30 | 93 30 |
| » » '63 II | 93 50 | 93 50 |
| » » '66 I | 92 — | 92 — |
| » » '66 II | 91 90 | 91 90 |
| » » '67 | 91 40 | 91 40 |
| » » '68 I | 91 30 | 91 40 |
| » » '68 II | 91 30 | 91 30 |
| » » '69 I | 91 40 | 91 40 |
| » » '69 II | 91 30 | 91 30 |
| » 7% '70 | 99 50 | 99 70 |
| » » '71 | 99 — | 99 25 |
| » » '72 | 99 — | 99 — |
| » Europa 6% | 96 30 | 96 30 |
| IRI 5½% '59 | 92 80 | 92 80 |
| » » '60 | 91 50 | 92 — |
| » » '61 | 90 — | 90 25 |
| » » '63 | 90 90 | 90 90 |
| » 6% '64 | 93 60 | 93 60 |
| » » '65 | 92 625 | 92 25 |
| » Alfa 7% '70 | 106 90 | 106 90 |
| Sairp 5½% '65 | 85 75 | 85 75 |
| » » '67 | 88 — | 88 — |
| Autostrade 5½% | 86 50 | 86 50 |
| » 6% '65 | 93 30 | 93 30 |
| » » '67 | 89 80 | 90 20 |
| » » '68 I | 89 90 | 90 10 |
| » » '68 II | 90 — | 90 — |
| » » '69 | 89 90 | 89 70 |
| » 7% '71 | 98 90 | 98 90 |
| » » '72 | 98 80 | 98 80 |
| OO.PP. 5% | 82 30 | 82 30 |
| » 5½% | 84 60 | 84 — |
| » 6% | 89 30 | 89 30 |
| » 7% | 96 90 | 96 90 |
| » E.St. 7% 1ª | 98 70 | 98 60 |
| » » » 2ª | 98 50 | 98 50 |
| » » » 3ª | 98 — | 98 — |
| » » » 4ª | 97 95 | 97 95 |
| » Anas 6% '66 | 89 50 | 89 50 |

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1ª | 90 — | 89 — |
| » » 7% 1ª | 98 75 | 98 75 |
| » » » 2ª | 98 75 | 98 75 |
| FF.SS. 6% '65 I | 93 30 | 93 30 |
| » » '65 II | 92 70 | 92 70 |
| » » '66 I | 92 625 | 92 50 |
| » » '66 II | 92 — | 91 70 |
| » » '67 | [illegible] 60 | 92 25 |
| » » '69 I | 92 — | 92 — |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 93 — | 93 — |
| » 7% '71 | 98 50 | 98 — |
| » » '72 | 100 — | 100 — |
| A.F.S. 6% '67 | 91 [illegible] | 91 50 |
| » » '68 | 91 [illegible] | 91 90 |
| » » '69 | [illegible] | 99 80 |
| » 7% '70 | [illegible] | 99 10 |
| » » '71 | [illegible] | 99 25 |
| P.Verde 6% Sp. 1ª | 93 20 | 93 — |
| » » » 2ª | 92 80 | 92 80 |
| » » » 3ª | 92 80 | 92 40 |
| » » » 4ª | 93 50 | 92 75 |
| » » » 5ª | 92 50 | 92 — |
| » » » 6ª | 91 55 | 91 55 |
| » » » 7ª | 91 — | 91 — |
| » » » 8ª | 91 20 | 91 20 |
| » 7% I | 98 60 | [illegible] |
| » » II | 99 20 | [illegible] |
| Italpu vent. 5½% | 90 — | 90 — |
| » » 6% | 91 — | 90 90 |
| » » 7% 1ª | 99 20 | 99 20 |
| » » » 2ª | 99 30 | 99 20 |
| Imi 6% XVIII | 99 80 | 99 80 |
| » » XX | 99 50 | 99 50 |
| » 5% XXI | 99 10 | 99 50 |
| » » XXII | 92 80 | 92 80 |
| » » XXIII | 90 — | 90 — |
| » 5½% XXIV | 91 30 | 91 30 |
| » 6% XXV | 92 70 | 92 70 |
| » » XXVI | 91 10 | 91 30 |
| » » XXVII | 91 30 | 91 30 |
| » 7% XXVIII | 99 75 | 99 20 |
| » » XXIX | 99 — | 98 30 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 99 90 | 99 90 |
| » » XXXI op. | 99 20 | 99 20 |
| » » XXXII | 98 20 | 99 90 |
| » » XXXIII | 98 70 | 98 — |
| » » XXXIII op. | 99 — | 99 60 |
| » » XXXIV | 98 40 | 98 40 |
| » s.s. '64 E.V. | 97 — | 96 50 |
| Enel Sud 6% | 97 — | 97 — |
| » 5½% '60 2ª | 94 80 | 94 80 |
| » » '61 3ª | 93 80 | 93 80 |
| » » '61 4ª | 92 20 | 92 20 |
| » » '62 5ª | 93 45 | 93 45 |
| » » » 6ª | 90 50 | 90 50 |
| » » '63 7ª | 94 60 | 94 60 |
| » » » 8ª | 94 80 | 94 80 |
| » 6% '64 9ª | 90 50 | 90 50 |
| Fiat 6% '49 | 99 70 | 99 70 |
| » » '56 | 99 70 | 99 70 |

| | 12-1 | 15-1 |
|---|---|---|
| Fiat 6% '57 | [illegible] 40 | 99 40 |
| » 5½% '60 | [illegible] 30 | 90 — |
| Olivetti 7% '53 | 100 — | 100 — |
| » » '55-75 | 100 — | 100 — |
| » » '58 | 100 50 | 100 50 |
| » 6½% '59 | [illegible] | 88 — |
| » 5½% '62 1ª | [illegible] 60 | 88 — |
| » » » 2ª | [illegible] 10 | 89 10 |
| It. Gas 5½% '61 | [illegible] | 89 50 |
| [illegible] 5½% '60 | [illegible] 80 | 92 40 |
| » » '63 | [illegible] 50 | 88 50 |
| Sip 6% | [illegible] | 99 — |
| Vibesil 7% '58 I | [illegible] 60 | 98 60 |
| » » » II | [illegible] 60 | 98 60 |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 88 — | 88 — |
| Lancia 5½% '60 | 94 30 | 94 40 |
| » » '62 | 91 20 | 90 50 |
| Ferget 6% | 105 — | 105 — |
| Torino-Savona 5½ | 91 — | 91 — |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 89 50 | 89 50 |
| Cart. It. 7% '49 | 98 — | 98 — |
| » » 5½ '62 | 85 70 | 85 70 |
| Italsider 5½% '61 | 96 30 | 96 30 |
| » 5½% '62 4ª | 95 — | 95 — |
| » » » 5ª | 94 50 | 94 50 |
| » » » 6ª | 93 50 | 93 50 |
| » » '63 7ª | 93 75 | 93 75 |
| » » » 8ª | 92 70 | 92 50 |
| » 6% '64 9ª | 94 — | 94 — |
| » » » 10ª | 93 50 | 93 50 |
| » » '65 11ª | 93 — | 93 — |
| » » '66 12ª | 92 — | 92 — |
| » » '67 13ª | 91 — | 91 — |
| » » » 14ª | 91 90 | 92 25 |
| » » '68 15ª | 93 25 | 92 25 |
| » » '69 16ª | 91 50 | 91 50 |
| » 7% '70 17ª | 98 50 | 98 60 |
| » » '71 18ª | 98 10 | 98 10 |
| » » » 19ª | 97 70 | 97 70 |
| Torino 6% '52 | 92 — | 92 20 |
| » Azn 5½ '60 | 90 20 | 90 20 |
| » » » '62 | 89 50 | 89 50 |
| S. Paolo 5% | 97 20 | 97 20 |
| » 6% conv. | 98 — | 98 — |
| » 6% | 98 — | 98 30 |
| » O.P. 5% | 96 [illegible] | 98 70 |
| » » 6% | 96 [illegible] | 97 90 |
| Credito Fond. 5% | 94 675 | 94 675 |
| C.I.S. 7% '70 | 97 50 | 97 50 |
| » » '71 1ª | 100 — | 100 — |
| » » » 2ª | 97 95 | 96 50 |
| C.P.Piem. V.A. 6% | 97 — | 96 50 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% [illegible] | 101 — | 101 — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 317 — | 317 — |
| Finsider 5½% | 87 25 | 87 25 |
| Rumianca 6% | 93 80 | 93 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 96 — | 96 — |
| Mediobanca 6% | 213 — | 213 — |
| Liquigas 7½% '70 | 123 — | 123 — |
| » » '71 | 121 80 | 121 50 |

### Stamane tra cordoni di polizia e carabinieri

# Golda Meir da Leone poi in visita al Papa

**Il colloquio con il Presidente della Repubblica è stato lungo e cordiale - Tra Israele e Italia non esistono contrasti di fondo; più complessi sono invece i rapporti con il Vaticano**

nostro servizio

Roma, 15 gennaio.

La visita di Golda Meir ha trasformato Roma in una città in assetto di guerra: mille carabinieri e poliziotti sono impegnati notte e giorno a sorvegliare la residenza del «premier» israeliano e i percorsi che la sua vettura sta compiendo tra il Quirinale, la presidenza del Consiglio, il Vaticano e Villa Madama. La zona di Monte Mario, dove sorge Villa Madama, è circondata da «cordoni» di agenti del servizio di sicurezza dislocati a venti passi l'uno dall'altro. Sotto gli sguardi sconcertati dei romani che escono dagli uffici e dalle scuole, posti di blocco, istituiti un po' dappertutto, si aprono e si chiudono in continuazione per far scorrere liberamente l'andirivieni delle «gazzelle» dei carabinieri.

In questo clima di tensione, la seconda giornata romana del «premier» è cominciata con un colloquio in Quirinale. Leone ha ricevuto Golda Meir nella sala degli Arazzi di Lilla e l'incontro è stato lungo e cordiale. Si è parlato, naturalmente, dei problemi del Medio Oriente. Mentre scriviamo, non è stato ancora diramato nessun comunicato, ma l'amicizia del nostro Paese per il popolo ebraico è collaudata e indiscutibile.

Tra Italia e Israele non esistono contrasti di fondo; i rapporti sono corretti e si sviluppano fruttuosamente sia in campo politico sia in campo economico. Per quanto riguarda il conflitto con gli arabi, è noto che i nostri governi si sono sempre adoperati perché si giunga ad un dialogo concreto che porti ad un «onorevole compromesso» tra le due parti.

Più complessi sono i rapporti tra Israele e il Vaticano, dove Golda Meir si è recata dopo il colloquio con Leone in Quirinale. Innanzitutto è la prima volta che un primo ministro di Israele si reca in Vaticano. Quello di oggi, inoltre, è un incontro ufficiale tra un pontefice e un «premier» israeliano (non costituisce un precedente il fatto che Paolo VI, durante il suo pellegrinaggio in Terra Santa, nell'ottobre del 1964, abbia scambiato brevi saluti con il presidente di allora, Shazar). Al di là di queste novità formali, il colloquio riveste un interesse politico.

La «definizione» dell'incontro risale alla settimana scorsa; ma essa ha rappresentato il momento conclusivo di una lunga serie di contatti e di reciproci sondaggi, tra i quali vanno ricordati la visita compiuta in Vaticano dal ministro degli Esteri Abba Eban il 6 ottobre 1969, un viaggio di monsignor Benelli, che non aveva però carattere ufficiale, cioè politico, e un'udienza concessa dal Papa, nel febbraio 1972, agli editori dell'Enciclopedia giudaica.

Tutti questi contatti, come del resto i ripetuti soccorsi di Paolo VI ai profughi del conflitto tra Israele e gli arabi, dimostrano la particolare attenzione che la diplomazia vaticana ha dedicato ai problemi del Medio Oriente. La diplomazia vaticana — secondo alcune voci — starebbe portando avanti un piano di Paolo VI per la risoluzione della vertenza.

l. g.

Roma. Golda Meir a colloquio con il presidente Leone, stamane, al Quirinale (Upi)

### L'autopsia del parrucchiere della "jet-society"

# E' ancora avvolta nel mistero la morte di Celeste Vergottini

**Perché è stato caricato agonizzante sull'aereo? - Domani i funerali a Milano**

nostro servizio

Roma, 15 gennaio.

*Questa mattina i periti settori hanno ultimato l'autopsia sul cadavere di Celeste Vergottini, il parrucchiere della «jet-society» morto in circostanze misteriose sull'aereo che lo portava dalla Costa d'Avorio a Roma. I primi risultati sono stati immediatamente trasmessi al sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio che dirige l'inchiesta, ma pare che i medici abbiano chiesto altro tempo per fornire un responso più particolareggiato. Il riserbo che circonda le indagini non permette di prospettare ipotesi e quindi la morte del noto parrucchiere milanese presenta ancora molti lati oscuri.*

*Pare che la procura di Roma si sia rivolta al consolato italiano di Abidjan per avere ulteriori informazioni. Celeste Vergottini era in vacanza da una settimana al «Club Méditerranée» e in compagnia di un'infermiera per curarsi un forte esaurimento nervoso.*

*Sabato mattina il Vergottini è stato trasportato con una autoambulanza all'aeroporto di Abidjan e caricato d'urgenza sul «jet» in partenza per Roma proprio all'ultimo minuto, quando l'aereo era già sulla pista di decollo e stava facendo scaldare i motori.*

*«Era agonizzante — ha riferito un passeggero — la fronte e una mano macchiate di sangue. E' morto poco dopo il decollo, quando già sorvolavamo Tripoli. Il capitano cercava di rianimarlo somministrandogli dell'ossigeno».*

*La perizia eseguita questa mattina dal prof. Scocca potrebbe aver chiarito le cause del decesso, ma resta incomprensibile come un uomo agonizzante sia stato caricato su un aereo senza che fossero prese particolari precauzioni.*

*La salma di Celeste Vergottini verrà esposta questa sera nella chiesa di Cristo Re, e domani mattina, dopo una funzione officiata in presenza degli amici romani della vittima, verrà trasferita a Milano per i funerali.*

r. s.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Il Rotary Club Torino Est con particolare mestizia partecipa al lutto dell'amico e consocio Carlo per la morte della madre

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Il Consiglio Direttivo del Rotary Club Torino Est partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amico Carlo per la perdita della madre

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Gli amici:
Domenico e Anna Maria Appendino
Simone e Margherita Appendino
Mario e Maria Bovero
Guglielmo e Rina Cavalli
prendono sentita parte al lutto dell'amico Carlo per la perdita della madre

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Franca ed Ermanno Farina partecipano al dolore di Claudia e Gianni.

Presidenza, Amministrazione, Direzione e Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Liguria prendono parte al dolore del loro Amministratore membro della Giunta Carlo Luda di Cortemiglia per la morte della mamma

**contessa Anna Luda di Cortemiglia-Corsi**

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' mancato

**Angelo Badini**

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie Tarsilla, figlio Francesco, nuora Marcella Mongrandi, nipoti Maria Grazia e Antonella, sorelle, parenti tutti. La cara salma partirà oggi dall'Ospedale Martini via Tofane alle ore 14 per Masserano ove si svolgeranno i funerali alle 15,30. Servizio pullman.

— Torino, 15 gennaio 1973.

I cugini Bacco, Borio con i parenti annunciano il decesso di

**Enrica Benzi**

Ispettrice Provinciale Croce Rossa

I funerali lunedì 15 alle ore 14 dall'Ospedale di Asti.

— Asti, 13 gennaio 1973.

Assistita religiosamente è spirata

**Giovanna Appiotti v. Arena**

Medaglia d'oro F.I.

Partecipano la dolorosa notizia la figlia Magda, i nipoti, i pronipoti. I funerali martedì 16 ore 8,45 dall'Ospedale Cottolengo, v. Lombroso 16.

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Catterina Gallina n. Vanlà**

Addolorati lo annunciano: il marito, figlio e figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 16 ore 10,15 partendo da corso Giulio Cesare 180.

— Torino, 14 gennaio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Candellone**

di anni 71

Lo piangono rassegnati alla volontà del Signore la moglie Mina Negri, i figli con Piergiacomo, Luciana col marito Piero Ferrero e il piccolo Marco, il fratello Lodovico, zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Tripoli n. 37. Non fiori ma opere di carità.

— Venaria, 13 gennaio 1973.

Giampiera col marito Luigi Ferrero e bimbi piangono l'amato PADRINO.

Marinella col marito Mario Veneto e bimbi partecipano al dolore.

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono viva parte al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'ex dipendente sig.

**Carlo Candellone**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Si associano al dolore della famiglia i Dipendenti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, impianto di Venaria.

Partecipano al lutto Vittorio Capo e famiglia.

E' mancato

**Paolo Girino**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono il figlio Giulio con la moglie Marinuccia Merlo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Zaccarelli. Funerali martedì 16 ore 14,30 dall'Abitazione via Cigna 54.

— Torino, 15 gennaio 1973.

Ida e Marisa Girlob partecipano vivamente al dolore.

Fernanda e Piero Argentero sono vicini nel dolore.

E' mancata ai suoi cari, ricongiungendosi dopo breve al marito

**Margherita Molinar vedova Barberis**

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio Stefano con la moglie Lidia Rossa, i figli Silvio, Mario e Franco, le sorelle Maria, Antonia e Marianne, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ciriè da via Trieste 12 lunedì 15 corr. ore 14,30.

— Ciriè, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato

**Edoardo Prato**

Danno il triste annunzio la moglie Giuseppina Pogliano, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La Salma sarà benedetta alle ore 9,30 di martedì 16 in via Boccaccio 13/15. Proseguirà per Bardassano funerali alle ore 10,30. Servizio pullman.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato

**Carlo Maggiorino**

Danno il doloroso annuncio moglie, figlie M. Luisa, Paola, fratelli, cognati, suocero, zio, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 16 cappella Molinette via Santena ore 9 indi proseguirà per Cocconato.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Michele Gianino**

di anni 84

Addolorati lo piangono: il figlio arch. Ambrogio Francesco con la moglie Carla Savore e figli: Paolo, Michela e il piccolo Michele che tanto amava; la figlia Caterina col marito Samuele Chiej Gallo e figli Gianni e Carla col marito dott. Piero Cavagnaro; la figlia Fiorenza col marito geom. Pecorario e figlie Miranda e Claudia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Torino 213.

— Ivrea, 14 gennaio 1973.

Mario e Margherita Savero con i figli partecipano vivamente al dolore di Francesco e Carla per la morte del PADRE.

Franco e Angiola Ferrero partecipano al dolore del cognato Francesco per la scomparsa del PADRE.

E' tornata a Dio l'anima del

**cav. Francesco Balbo**

Ispettore Imposte di Consumo a riposo.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Novarese; i figli Pio, Umberto e Anna; le nuore Ilde e Carla; gli adorati nipotini Maria, Luisa, Franco e Vittoria; la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 10,30 partendo da via Fratelli [illegible].

— Casale Monferrato, 14 gennaio 1973.

I Dipendenti della Società E.M.A.M. prendono viva parte al cordoglio del loro titolare ing. Pio Balbo e dott.ssa Anna Balbo per la morte del PADRE.

Alfonso e Uriana Isaia e figli prendono parte al dolore della famiglia per la morte del

GENERALE

**Francesco Brach Papa**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Il Personale tutto, Piloti, Tecnici ed impiegati del Servizio Aeromobili Fiat, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

**Francesco Brach Papa**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Massucco**

Anziano F.I.A.T.

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, la nipotina, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15 partendo dalla casa dell'estinto via Ulzio 9.

— Trofarello, 14 gennaio 1973.

Le famiglie Giovanni Morsetti e Francesco Borio partecipano al grande dolore della famiglia Francone per la perdita del caro Papà

**Giovanni Francone**

— Settimo Torinese, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato il

**cav. Pino Martino**

Lo annunciano con dolore la cognata, nipoti e parenti. Funerali in Giaveno lunedì 15 corr. ore 15 dalla borgata Dalmassi.

— Giaveno, 14 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Dario Andreis**

anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Nicetta Laurent e le figlie: Dina col marito Luigi Bonfadini e Lella, Ida col marito Gianfranco Squassini; Claudia e Marina; parenti ed amici tutti. Un ringraziamento al sig. Luigi Balbo per le cure prestate. La benedizione avrà luogo martedì 16 ore 10,30 in via Trinità 6 ed i funerali a Carignano Sesia nel primo pomeriggio.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Achille e Pina Gillardi vivamente partecipano al lutto.

Dipendenti ditta Bonifante e Gillardi si associano al dolore della famiglia.

Condomini ed inquilini via Trinità 6/8 si uniscono al lutto della famiglia.

Pina, Nino, Carlo Squassini partecipano al dolore della famiglia Andreis.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Nissola**

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Chiarlo Tosco con la figlia Clara, la sorella Rosalina col marito Giuseppe e figlio; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 ore 10,15 partendo da piazza Peyron 6 per la parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Bruno e Natalia Spadini partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Ernesta Salamone v. Pace**

anni 65

La piangono la figlia Maria Luisa col marito Luigi, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che verrà il giorno 15 alle ore 14 ospedale Astanteria Martini, Largo Gottardo, la cara salma proseguirà per Valgorzano. Servizio pullman andata e ritorno.

— Torino, 14 gennaio 1973.

Maria Schierano Pagliano piange l'amica ERNESTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Racca**

anni 80

Meccanico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gariglio, i figli Carla e Celestina, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco lunedì 15 ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Galvani 4.

— Piossasco, 14 gennaio 1973.

Munito dei conforti religiosi, cristianamente è mancato

**Domenico Curletti**

di anni 56

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Politano, i fratelli Giovanni, Giuseppe, Renato e famiglie, le sorelle Francesca e famiglia, Elisabetta, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in frazione Motta martedì 16 alle ore 14,30.

— Carmagnola, 14 gennaio 1973.

E' mancato

**Tommaso Bonetto**

anni 49

Lo piangono la moglie Giuseppina coi figli Federico, Maria Teresa e Franco, i genitori Teresa e Domenico; i fratelli Piero e Beppe con rispettive famiglie; la famiglia Farina, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al direttore, medici e personale del reparto Rianimazione delle Molinette. Funerali, martedì 16 ore 10,15, via Sardegna 3.

— Torino, 15 gennaio 1973.

Maria Teresa e Giorgio Bello si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile amico.

Gli Arbitri Torinesi della F.I.G.C. si uniscono al lutto del socio signor Piero Bonetto e dell'amico dott. Giuseppe Bonetto per l'improvvisa scomparsa del loro fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Domenico Falco, papà e mamma sono vicini a Federico.

Gli Amici di Federico piangono partecipi al dolore per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Orien e Cecilia Pisanelli partecipano al dolore della famiglia Bonetto per la scomparsa di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Nanni e Giusy Traverso partecipano al lutto della famiglia Bonetto per la perdita di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Giuseppe, Neri, Giorgio e Paola Navone sono fraternamente vicini alla famiglia Bonetto per la dipartita di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Marco e Cristina Garbero partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bonetto per la perdita di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Paolo Pontecchione partecipa al dolore dell'amico Beppe e della famiglia Bonetto per la scomparsa di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci, ed il personale di Segreteria della Torino Calcio s.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia Bonetto per la scomparsa di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Tecnici, Giocatori e Calciatori della Torino Calcio s.p.a. partecipano al lutto della famiglia Bonetto per la scomparsa di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

La Direzione, la Segreteria e le Maestranze della Pianelli & Traversa partecipano al dolore del dottor Giuseppe Bonetto per la scomparsa del fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Metallurgica s.p.a. prendono viva parte al dolore del dottor Giuseppe Bonetto per la perdita del fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

La Direzione ed il Personale della Società Tipografica Piemontese partecipano al lutto del dottor Giuseppe Bonetto per la scomparsa del fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

La Direzione ed i Dipendenti della Comauf s.p.a. partecipano al lutto della famiglia Bonetto per la scomparsa di

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Partecipano al lutto della famiglia Bonetto:
Ugo Caroliti
Giuseppe Cajelli
Sergio Cornelliani
Michele Forno
Giacomo Franco
Ettore Gagliano
Franco Gallesi
Gustavo Gagnasso
Manlio Grandis
Alessandro Mezzaria
Umberto Monte
Ferruccio Novo
Battista Parola
Aldo Rivella
Arialdo Sandi

Partecipano al lutto della famiglia Bonetto:
Tommaso e Barbara Barisio
Giovanni Migliano
Giovanni Bertero

I Giornalisti del Gruppo Subalpino U.S.S.I. partecipano al dolore del dottor Giuseppe Bonetto per la scomparsa del fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Il Gruppo Federalisti Granata partecipa al lutto del dottor Giuseppe Bonetto per la perdita del fratello

**Tommaso Bonetto**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Il Club Granata Torino esprime alla famiglia Bonetto profonde condoglianze.

Partecipano commossi al dolore di Piero e Beppe gli amici:
Bruno e Adalia Barettini
Vittorio Benzale e famiglia
Vasco e Anna Cocino
Franco Meleam

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
Albino Albinati
Renzo Alberti
Marino Audisio
Rosetta Barbero
Sergio Barone
Felice Basili
Giuseppe Beati
Battista Bello
Dario Bianchino
Luciano Bonavero
Renza Borsarelli
Franco Braghino
Giuseppe Busio
Giuseppe Calero
Marco Carmello
Guglielmo Castellere
Luciano Cassa
Edoardo Casa
Mario Cerrina
Renato Colombino
Piero Cosa
Romualdo De Abis
Rosalba Della Dora
Carlo Destefanis
Lucia De Paola
Venanzio Ferrando
Luciano Ferri
Albino Fraulaba
Alfonso Fracchia
Giuseppe Franchino
Angelo Gerra
Ercole Gianoglio
Adriano Mebari
Vittorio Malla
Alberto Marussaro
Giuseppina Manfrecane
Felice [illegible]
Renato Manucco
Mario Merlo
Gian Carlo Pasini
Sesto Pavone
Cesare Poglio
Luigi Pugno
Sabatino Roccoelli
Vittorio Robusto
Giovanni Romano
Giulio Sanmaciani
Rino Salvatico
Luigi Tarra
Silvano Tommasone
Ines Tonarelli
Giuseppe Torrano
Clemente Torreini
Giorgio Urban
Pasquale Urbano
Luciano Valletto
Bruno Vallini
Pietro Vasta
Francesco Vecchio
Gian Paolo Zambelli
Antonio Zeitri

Scuola Media di Via Tiraboschi, «Mazzini», «Don Orione», «Quasimodo» partecipano al dolore della famiglia e della Scuola «Pola» per la perdita dell'indimenticabile preside

**prof. Pasquale Pintor**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Riccardo e Cretta Bozzetti e famiglia partecipano commossi alla scomparsa dell'amico

**prof. dott. Pasquale Pintor**

— Saluzzo Arnaz, 14 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

anni 57

Lo piangono la moglie Mimma, i figli Paola con Giansandro, Vittorio con Rosanna, i genitori, le sorelle, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Viale e al dott. Casalone per la loro costante assistenza. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. Le esequie avranno luogo martedì, 16 corr. alle ore 14,30 nella chiesa Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro 7).

— Torino, 15 gennaio 1973.

La Società Acciaierie di Piombino — Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti — annunciano con profondo dolore la repentina scomparsa del proprio vice Presidente e Amministratore Delegato

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

Ricordando la sua alta competenza in campo siderurgico esprimono alla famiglia profonde sentite condoglianze.

— Piombino, 15 gennaio 1973.

La Fiat Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

già direttore della Sezione Ferriere. Egli ha dato per lunghi anni all'azienda il prezioso contributo del suo valore professionale, con fedeltà e fervore.

— Torino, 15 gennaio 1973.

L'ing. Domenico Tacconi partecipa sentitamente al lutto della famiglia e ricorda il collaboratore e l'amico

**dott. ing. Pietro Bozzolini**

— Torino, 15 gennaio 1973.

Sono vicini nel dolore a Mimma, Paola e Vittorio gli amici:
Mimmi e Carlo Briolo
Amalia e Luigi Brigatti
Magda e Giovanni Berbod
Paola e Edoardo Cassione
Fernanda e Antonio Cristofari
Michele Cenabiano
Marilucola e Piero Cacchiani
Celia e Bruno Fasano
Silvana Francone
Elena e Alberto Girardi
Bianca e Corrado Forro
Aldo Sovrena

— Torino, 15 gennaio 1973.

La famiglia Pagliero commossa è affettuosamente vicina a Vittorio, Mimma e Paola.

La famiglia Brigatti e Talamo, profondamente commossa, si unisce al dolore di Mimma, Vittorio e Paola per l'immatura scomparsa del loro congiunto

**dott. ing. Piero Bozzolini**

— Torino, 14 gennaio 1973.

In questo triste momento sono affettuosamente vicini ai famigliari Remo, Livia, Giammaria Borasso.

Giorgio, Antonietta Bosio
Roberto, Giuliana, Raffaella Marzona
Enrico, Olga, Sergio Fassio
Maria Pia Barberi e famiglia
sono vicini a Paola.

Bera e Giuseppe Soldi si uniscono al dolore della famiglia Bozzolini.

Partecipano al dolore di Paola, Vittorio e famiglia gli amici:
Mirella Bella
Eugenio Camola
Mariella Enrico
Pierfranco Ferrero
Carlo Fiorito
Riccardo Mortara

Condomini, Inquilini e Amministrazione del Condominio di Via [illegible] partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. Piero Pezzetti**

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Aniglano, i figli Gianni, Arrigo, Alberto, le nuore Laura e Sandra, gli adorati nipotini. I funerali avranno luogo domani 16 corr. ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 gennaio 1973.

Nerina e Bruno Levi partecipano al dolore di Piera e figli per la scomparsa del carissimo PIERO.

Elvio ed Anna Pasquero piangono la scomparsa del carissimo nonché affettuoso amico

**Piero Pezzetti**

— Torino, 13 gennaio 1973.

Vicepresidenti, Consiglieri, Collegio sindacale e Soci dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**dott. Piero Pezzetti**

presidente dell'Associazione

e porgono vive condoglianze.

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

Direttore e Personale dell'Associazione Industriali del Canavese si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro presidente

**dott. Piero Pezzetti**

e [illegible] sentite condoglianze.

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club di Ivrea si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**dott. Piero Pezzetti**

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

Eugenio e Giuliana Pelliti con i figli partecipano affettuosamente al dolore dei cari [illegible] Pezzetti.

— Ivrea, 13 gennaio 1973.

I cugini Conti, Chiabotto, Pignatora, Mosca-Chiavola e figli piangono il carissimo Piero.

Dolorosamente colpiti si uniscono al lutto le famiglie Gianotto, Cresci, Olivo.

Le Maestranze della Manifattura di Castellamonte prendono parte al dolore per la scomparsa di

**Piero Pezzetti**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Le Maestranze della Ditta Pezzetti di Via Bessolaro si associano al dolore della famiglia.

Le famiglie dei vicini Colombo, Colonnesi, Figoli, Gastaldi e Spriganti partecipano al dolore della famiglia Pezzetti.

Col. Lucio Quacchia e famiglia partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amico

**Piero Pezzetti**

— Borgofranco, 13 gennaio 1973.

Sono vicini al dolore degli amici Gianni e Arrigo:
Dodo e Olga Brusio
Antonio e Paola Massaro
Gianni e Piera Mazzarapolo
Roberto e Franca Rabasco
Pierluigi e Dora Soave

Giancarlo e Silvia Ramo sono vicini a Gianni e Laura nel dolore per la perdita del padre

**dott. Piero Pezzetti**

— Torino, 14 gennaio 1973.

Gian. Pierdomenico Rosso e Rina Mano partecipano al dolore della famiglia Pezzetti.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari la signorina

**Rina Quattrocolo**

Ne danno il triste annuncio la sorella Anna, il fratello Giulio, l'affezionato cugino Paolo, zii, cugini e parenti tutti. La Santa Messa presente cadavere sarà celebrata nella chiesa dei Cappuccini domani, lunedì 15 c.m. alle ore 10. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 16 gennaio alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza XX Settembre, palazzo Tre Valli.

— Saluzzo, 14 gennaio 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Garetto nata Archetto**

Pensionata Tabacchi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, sorelle, cognati e nipoti. Funerali avranno luogo martedì 16 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giacomo, via Giuliano Chiesa (Barca). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1973.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale delle Cartiere Burgo, insieme con tutti gli appartenenti alla società, esprimono profonda partecipazione al dolore del consigliere [illegible] cav. Cesare Merzagora che ha perduto l'amatissimo fratello

**dott. Antonio Merzagora**

— Torino, 14 gennaio 1973.

# ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

7 Offerte lavoro e impiego

9 Piazzisti, rappresentanti

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

15 Auto acquisto e vendita

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture case

26 Igiene, terapie, massaggi

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart., per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

50 Smarrimenti

52 Varie